JOSEPH KENNEDY II VINCE NEL MASSACHUSETTS

NEW YORK — Un nuovo componente della famiglia Kennedy ha fatto il suo ingresso ufficiale nella politica. Joseph Kennedy II ha infatti vinto le elezioni primarie del partito democratico come candidato per il seggio parlamentare nel Massachusetts che una volta fu occupato dallo zio John F. Kennedy, il presidente americano che venne assassinato a Dallas.

Il giovane Joseph scende quindi in campo rinnovando le sfide politiche che due decenni fa videro protagonisti John ed il padre di Joseph, il senatore Robert Kennedy, assassinato a sua volta a Los Angeles.

Joseph è il maggiore dei figli maschi di Robert. Prima di lui la sorella Kathleen Kennedy Townsend, 35 anni, ha vinto le primarie democratiche nel Maryland, che si sono svolte la settimana scorsa e che hanno visto prevalere a sorpresa un numero consistente di candidati di sesso femminile.

Joseph Kennedy II ha 35 anni.

I candidati scelti nelle primarie parteciperanno poi alle elezioni per la Camera e per il Senato che si svolgeranno in novembre.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 249

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 17 Settembre 1986

DOLLARO CALA

ROMA — Dollaro in leggero ribasso in apertura: è indicato a 1411 lire contro le 1414,82 lire di ieri.

TORINO — Mercato in lieve di attesa. Alcune chiusure: Bulan 3400; Cir ord. 14.100, risp. 13.750, risp. [illegible] 6325; Buitoni ord. 2282, risp. 4355, risp. godimento 1. luglio 4365; Comau [illegible] Warrant Comau 365; Ifi 31.500, Altri [illegible] Fiat ord. 19.000 - 14.890, Fiat priv. 8810.

DIVORZIO NEL PENTAPARTITO NO DEL PSI AL NUCLEARE

Martelli vince il round largamente: solo poche riserve

ROMA — Ormai è certo: il nucleare sta diventando una bomba, e un suo scoppio potrebbe far saltare in aria il governo. Ieri il partito socialista ha confermato a voce alta il suo «no». Un «no» che unisce i socialisti a pci, radicali, verdi e democrazia proletaria nella lotta alle centrali e può avere conseguenze imprevedibili per la stabilità politica.

L'altro ieri infatti De Mita era stato chiaro: *«Un partito di governo* — ha detto riferendosi esplicitamente al psi — *più che indire referendum dovrebbe cercare di risolvere i problemi del Paese»*. Una battuta che ai socialisti non è piaciuta. E la risposta non si è fatta attendere.

Ieri, al convegno sul nucleare organizzato a Roma dalla direzione del partito, *«Nucleare, ancora, perché?»*, il psi ha ribadito con forza la sua scelta antinucleare, ha rilanciato il dialogo con tutti i partiti democratici, ma ha giudicato *«inaccettabile»* la polemica aperta da esponenti della maggioranza, (De Mita in particolare), ritenendo *«molto utile la recente convergenza del psi su questo tema»*. Il convegno, che avrebbe dovuto concludersi intorno alle 14, è stato prolungato a tutto il pomeriggio di ieri e alla mattinata di oggi, per consentire al più di cento iscritti di prendere la parola. La relazione introduttiva è stata svolta dall'on. Giulio Di Donato, responsabile del dipartimento ambiente e territorio. *«Il problema oggi non è di rinunciare al nucleare, che rappresenta l'1 per cento del totale di energia, ma decidere di entrarvi, oggi, nel 1986, dopo Cernobil, quando questa scelta, compiuta 20-30 anni fa, sta per essere ridiscussa da tutti quelli che l'hanno attuata»*.

Di Donato ha poi individuato in tre ordini di ragioni la scelta socialista antinucleare: economico, ecologico e sociale. In sostanza, per i socialisti, il nucleare rischia di diventare un freno allo sviluppo *«perché darebbe l'avvio a un settore industriale rigido e privo di potenzialità espansive»*. Per questo il psi considera credibile e realistico *«uno sviluppo energetico senza nucleare, fondato sulla diffusione del carbone, del metano, dell'idroelettrico, delle fonti rinnovabili e sull'attuazione di una efficace politica di risparmio energetico»*.

Per i comunisti è intervenuto il capogruppo

• SEGUE A PAGINA 11

ADDIO CENTRALE IN PIEMONTE?

Odg del pci: propone di cancellare il sì (che aveva dato con psi e psdi) a Trino

TORINO — Il pci chiede alla giunta regionale un «dietrofront» sul nucleare. In un documento, dopo due pagine di «premesse» e di «distinguo», propone al pentapartito di ritirare l'ok (dato a suo tempo proprio da pci, psi e psdi) alla nuova centrale di Trino. E il nucleare torna in primo piano.

Se n'è discusso nel normale incontro del martedì mattina degli assessori regionali, se n'è parlato nella «commissione» del parlamentino in via Alfieri 15 e nei corridoi. Alla mossa a sorpresa del pci vanno aggiunte infatti le voci, non ancora confermate, dell'intenzione della giunta di Trino Vercellese di proporre al Consiglio comunale la sospensione della decisione.

Insomma, dopo la richiesta del sindaco di Torino di «chiudere i cantieri», la lettera dell'Enel, gli inviti a «bloccare tutto» di pci, dp, verdi, verdi civici, «l'alt» suggerito con forza anche dal psi, il nervosismo è destinato a crescere anche nel pentapartito in Regione. Ai psi schierato per lo «stop», s'affiancano pli e pri convinti che debba essere la Conferenza nazionale di dicembre a pronunciare la parola definitiva, mentre anche la dc (che oggi riunisce il gruppo in via San Francesco d'Assisi) è piuttosto prudente.

Si farà o no la centrale a Trino Vercellese? I lavori verranno bloccati o no? Nessuno lo sa. E, in questo mare d'incertezza, s'inserisce il pci. Proprio i comunisti e i socialisti il 4 gennaio dell'86 ad indicare il sito sul quale si sarebbe potuta costruire la centrale nucleare. «Ma da allora — spiega Rinaldo Bontempi, capogruppo a Palazzo Lascaris — troppe cose sono cambiate». Per ora la giunta regionale non risponde. Lo farà, probabilmente nel Consiglio di martedì. Almeno così pare.

Gian Mario Ricciardi

INCENDIO IN UNA MINIERA D'ORO SUDAFRICANA CENTOSETTANTA MORTI E 235 FERITI NELLE GALLERIE

A millecinquecento metri sottoterra. Una fiamma ossidrica ha appiccato il fuoco alle strutture. Duemiladuecento persone al lavoro

Ecco la prima ambulanza con il tragico carico di morti e feriti

EVANDER (Sud Africa) — E' aumentato paurosamente il bilancio di vite umane nella sciagura che ha colpito ieri mattina una miniera d'oro della General Mining Union Corporation in Sud Africa. I morti accertati, alle 10 di stamane, cioè dopo 24 ore dal disastro, sono 170 ed i feriti 235, mentre le squadre di soccorso stanno ancora tentando di salvare o ricuperare 14 minatori dispersi. Ma il direttore della miniera ha ammesso che ci sono ben poche speranze di salvarli.

Le autorità che conducono le indagini sul sinistro hanno accertato che l'incendio che ha invaso con fiamme e fumo le gallerie della miniera di Kinross, profonda 1600 metri, ha avuto origine in un punto dove erano in corso lavori di saldatura. Non è ancora possibile fare un bilancio preciso delle condizioni dei feriti ricoverati nei vari ospedali della zona; si sa soltanto che dei 235 feriti, 180 sono neri e che anche le vittime nella stragrande maggioranza sono nere. La stessa identificazione delle vittime è apparsa subito problematica perché molte salme sono state deturpate dalle fiamme.

La società proprietaria della miniera, la «Gencor», ha precisato in un comunicato che l'incendio è scoppiato nella congiunzione di due pozzi sotterranei ed è stato causato da scintille provocate da una saldatrice alle 9,30 di ieri (ora locale e italiana). Le fiamme sono state domate alle 17 e dei 2300 minatori che si trovavano nella zona, 1600 sono stati evacuati sani e salvi. I dirigenti della Gencor hanno fatto evacuare, per «misura precauzionale», altri tremila lavoratori.

Già a mezzanotte il bilancio si profilava come uno dei più tragici della storia delle miniere sudafricane, quando testimoni avevano visto salire più di cento salme e risultavano ancora parecchie decine di dispersi.

Poche ore dopo il sinistro la General Mining Union Corporation aveva emesso un comunicato per informare che la tragedia, provocata da un incendio sviluppatosi nel pozzo n. 2 mentre alcuni operai erano al lavoro con la fiamma ossidrica, aveva causato la morte di 13 minatori e il ferimento di altri 53. Aveva inoltre reso noto che 300 minatori erano ancora nel sottosuolo e che non si conosceva la loro sorte, che non si erano verificati crolli nella galleria devastata dall'incendio e che oltre 140 persone erano impegnate nelle operazioni di soccorso.

L'incidente è uno dei più gravi nella storia mineraria del Sud Africa. Il più grave avvenne in una miniera di carbone nei pressi di Basciburg nel 1960, allorché un crollo uccise 437 minatori.

Un'esplosione di gas metano nella miniera di carbone di Hlobane nel 1969 uccise 59 minatori mentre un incendio nella miniera d'oro di Vaal Reefs ne uccise 41 nel 1978.

Stasera le Coppe

PROFUMO D'EUROPA SUL CALCIO

Islandesi in allenamento ieri a Torino

TORINO — Settembre fa ancora troppo caldo, per loro, ma la pioggia che cade su Torino deve essere comunque gradita agli islandesi del Valur, dilettanti provenienti dal Paese più a Nord d'Europa. Ieri si sono allenati al Combi, stasera alle 20,30 affrontano al Comunale la Juventus per il primo turno di Coppa dei Campioni.

Il Torino è impegnato a Nantes in Coppa Uefa. Le altre partite che vedono impegnate squadre italiane sono Roma-Real Saragozza, Fiorentina-Boavista, Inter-Aek Atene e Napoli-Tolosa.

• PAGINE 14-15

PRESTITI

SENZA TANTE STORIE

Da 1 a 400 milioni

(con rimborsi da 1 a 10 anni)

a: DIPENDENTI • ARTIGIANI • COMMERCIANTI • AZIENDE • PROFESSIONISTI • CASALINGHE

Esempio: 10 milioni sono rimborsabili:

N. rate	Importo rata	Totale rimborso
12	L. 970.000	L. 11.640.000
24	L. 542.000	L. 13.032.000
36	L. 400.000	L. 14.400.000
48	L. 330.000	L. 15.840.000

rate da: 1 a 10 anni

MULTIFIN s.p.a.

TORINO - Via Tripoli, 108 - Tel. (011) 353674-3290310

CARMAGNOLA - Via [illegible] - Tel. (011) 9711[illegible]

CUNEO - [illegible]

MINACCE DI TERRORISTI A «RE MITTERRAND»

BEIRUT — Un gruppo terroristico ha minacciato di uccidere Mitterrand se il governo francese non acconsentirà a liberare tre libanesi. La minaccia è contenuta in un comunicato recapitato alla redazione di Beirut-Ovest di una agenzia di stampa europea, ed è firmata dal *«Comitato per la solidarietà dei prigionieri arabi e del Medio Oriente in Europa»*, cioè lo stesso gruppo che ha rivendicato gli attentati avvenuti in Francia nei giorni scorsi.

Il *«Comitato»* chiede espressamente la liberazione di Ibrahim Abdallah, ritenuto il *«leader»* delle *«Frazioni armate rivoluzionarie libanesi»* (Farl), nonché di Anis Naccache e dell'armeno Varoujian Garbidjian. Questi ultimi due sono già stati condannati all'ergastolo.

«Il nostro fuoco diventerà sempre più grande, si estenderà e continuerà. Non esiteremo un solo momento nel dirigere i nostri colpi mortali ovunque le nostre armi possano giungere. Arriveremo presto alle soglie del palazzo di Re Mitterrand», si legge nel comunicato.

Il presidente francese viene accusato di essersi *«volontariamente sottomesso ai voleri dei servizi segreti Usa e israeliani»*. In quanto a Chirac *«è meglio che sappia che siamo più forti di tutti i suoi dipartimenti»* — si *afferma nel comunicato* —. *Se Abdallah, Naccache e Garbidjian non saranno liberati, il popolo francese pagherà ancora per la politica del suo governo»*.

Anche un altro gruppo terroristico si è fatto vivo con un comunicato a Beirut. L'*«Organizzazione dei partigiani del diritto e della libertà»* (Pdl), che a sua volta aveva rivendicato l'attentato di lunedì a Parigi in cui era morta una persona ed altre 51 erano rimaste ferite, ha annunciato di *«voler dare un'ultima possibilità al governo francese»* prima di riprendere la lotta.

Aprono le elementari, inizi scaglionati per gli altri

DOMANI TUTTI A SCUOLA, O QUASI...

RELIGIONE: 320 PRESIDI CHIEDONO UN INCONTRO AL PROVVEDITORE

Molti dei 320 presidi torinesi si sono riuniti nei giorni scorsi in assemblea per discutere il problema «più scottante» di questo inizio d'anno scolastico: l'organizzazione dell'ora alternativa a quella di religione, a sua volta suddivisibile in momenti di studio individualizzato, indicati dagli stessi studenti. I capi istituti delle scuole medie inferiori e superiori sono disorientati. A giugno, in alcuni documenti, avevano reso esplicito il loro «sconcerto» proponendo questi dubbi e avanzando perplessità «cui non abbiamo avuto risposta», ribadisce la prof. Laura Rotta Vercelli, della segreteria dell'Associazione professionale dei presidi (l'altro polo di aggregazione è la Conferenza). Adesso si chiede un incontro con il provveditore Scialpi.

Il primo giorno di scuola, domani, avrà il significato ricorrente del rito, soprattutto per i settemila alunni di prima elementare che si presenteranno a scuola a Torino (altri diecimila faranno altrettanto in provincia). Il calo demografico si traduce in una riduzione ancora vistosa delle iscrizioni: scompaiono 300 classi, quasi ottomila scolari. Ma nello stesso tempo nascono progetti speciali, si creano gli spazi per applicare con maggiore efficacia i nuovi programmi.

Negli altri ordini di scuola il primo giorno di lezione verrà quasi ovunque scaglionato per anni di corso, com'è sempre avvenuto: sono 320 mila gli studenti che torneranno sui banchi di scuola nei prossimi giorni, con problemi diversissimi davanti, dalle scuole statali a quelle legalmente riconosciute (di cui non si parla mai). Il primo, e tutto sommato il più facilmente risolvibile, è quello della formazione delle classi, della scelta della lingua straniera nelle medie inferiori (e qui, anche per accordi internazionali, c'è chi è costretto, spesso dal sorteggio, ad «accettare» il francese a scapito dell'opzionatissimo inglese) e quello delle «sacche passive» di ripetenti «che fanno gruppo a sé» nelle prime classi degli istituti tecnici.

Poi, nelle prossime settimane, mentre le fluttuazioni di insegnanti da una scuola all'altra dovrebbero stabilizzarsi più rapidamente che in passato, c'è da attendersi che scoppi il già annunciato problema dell'ora alternativa per gli studenti che hanno scelto di «non avvalersi dell'insegnamento religioso cattolico». Interpretando uno stato d'animo assai comune fra i suoi colleghi, la prof. Rotta Vercelli lamenta che «noi presidi, con i collegi dei docenti, siamo stati lasciati soli, pur con una grande responsabilità sulle spalle, a cercare di far quadrare una soluzione che non è quadrabile».

Mancano gli spazi. Le indicazioni ministeriali di attività nell'ambito della storia, della filosofia, dell'educazione civica comportano, per gli insegnanti, professionalità che un docente di matematica, ad esempio, non crede di poter assicurare. Per questo c'è aria di rivolta contro la prospettiva dei professori-parcheggiatori. Il Snm-Cisl, il sindacato tradizionalmente più legato ai cattolici, ha discusso a lungo al suo interno. E sta maturando un'indicazione significativa per i suoi aderenti: quella di impegnare le ore residuali per completare l'orario di cattedra con lezioni individualizzate o di compresenza, finalizzate al recupero del ritardo scolastico e ad una gestione «dignitosa» della professionalità.

I presidi sono stati autorizzati, senza altri insegnanti disponibili, a ricorrere a dei supplenti. Nel frattempo, nelle scuole medie superiori, i collegi dei docenti si dividono sulla programmazione delle attività alternative o trovano un accordo, come all'Itis Casale, su «cose minime». Ups il questionario da sottoporre agli studenti che «non si avvalgono». E dopo, una volta deciso, quale collocazione potranno avere queste attività nell'orario? Con quanti allievi per classe? Si fisserà un numero minimo? Trascorreranno settimane nell'incertezza e nella speranza, non tanto segreta, di qualche capo istituto, che «alla fine gli studenti decidano di non più non avvalersi».

Alberto Gaino

Almeno per le elementari, domani è davvero il primo giorno di scuola. Per gli altri non è detto

Processo oggi per direttissima a due torinesi sorpresi a Demonte dai carabinieri

GITA A CUNEO CON TARGA VELATA E PISTOLA

Sono accusati di aver progettato una rapina contro il caseificio Valle Stura

Il nostro corrispondente al telefono da Cuneo:

I torinesi Domenico Vitali, 30 anni, residente in via Tibone 11 e Giorgio Pertosa, 45 anni, abitante in via Arcate-nia Albertina 5, sono comparsi oggi davanti al Tribunale accusati in stato di arresto di tentata rapina e porto abusivo di pistola. I due, bloccati dai carabinieri a Demonte il 18 agosto e denunciati perché sospettati di avere progettato una rapina alla cassa del caseificio cooperativo Valle Stura, sono difesi dagli avvocati Claudio Sbeer e Gianni Vercellotti di Cuneo e Bernardo di Torino.

Si sono giustificati dicendo che cercavano un alloggio per la luna di miele d'uno di loro, ma non ci sono testimoni a loro favore

Una pattuglia li aveva sorpresi in atteggiamento sospetto, ma soprattutto ad attirare l'attenzione dei militari era la targa della moto su cui viaggiavano, coperta da un foglio di carta. Li hanno portati in caserma e identificati, venendo così a sapere da Torino che entrambi erano pregiudicati. Gli indizi comunque non giustificavano l'arresto: Giorgio Pertosa e Domenico Vitale sono stati rilasciati.

Intanto, sul posto del fermo, un carabiniere scopriva ai margini della strada una pistola con il proiettile in canna, presumibilmente abbandonata al momento dell'incontro coi militari. Scattava così l'arresto.

Ora il processo per direttissima. Gli accusati si protestano innocenti, sostengono di essersi recati a Demonte in gita turistica. In particolare Domenico Vitale afferma che, sposo di fresco, cercava un'alloggio per una vacanza con la giovane moglie. I carabinieri hanno però rintracciato diversi testimoni i quali hanno visto i due torinesi girovagare attorno al caseificio e smentiscono che abbiano chiesto informazioni su un'abitazione da affittare.

g. fi. m.

L'assessore al commercio ha minacciato le dimissioni se non sarà istituito

VOLPIANO APPROVA IL BILANCIO NON PARLA DEL MERCATO DELLA DISCORDIA

Un «libro dei sogni» è stato definito dall'opposizione il bilancio di previsione per l'86 di Volpiano, discusso ed approvato l'altra sera in consiglio comunale, anzi una «rielezione» del libro dei sogni, visto che gli interventi contemplati già da anni sono sulla carta. Ma socialisti e comunisti hanno soprattutto sottolineato la mancanza in bilancio di uno stanziamento per la realizzazione del secondo mercato settimanale, proprio quello che l'assessore al Commercio Giuseppe Simone (psi), vorrebbe varare già tra qualche settimana.

La stabilità della coalizione che governa Volpiano (dc-psdi-pli-pri e indipendenti) dipende dall'istituzione di questo servizio. «O il nuovo mercato si vara entro il prossimo autunno, oppure la giunta dovrà fare a meno di me», aveva infatti minacciato l'assessore repubblicano. «Mi risulta, inoltre, che il gruppo di studio incaricato di valutare il progetto relativo a tale servizio abbia caldamente sconsigliato l'iniziativa: la notizia è ufficiosa - ha detto il capogruppo del pci, Francesco Gola -; neppure l'assessore, credo, ne sia al corrente, ma visto che siamo ormai prossimi alla scadenza stabilita per il varo del mercato non mi sembra il caso di attendere altro tempo di diffonderla».

Alla luce di tali dichiarazioni il diretto interessato ha taciuto. E' invece intervenuto l'assessore alle Finanze, Gualtiero Pane, sostenendo che pur non essendo in bilancio esplicitamente citato il secondo mercato, c'è una voce che contempla anche le spese relative a tale investimento. «Non sappiamo ancora quanto occorrerà per la realizzazione del mercato non potevamo di certo inventarci una cifra così, tanto per fare. Sono comunque a disposizione circa 7 milioni, per chi sa leggere tra le righe».

Nel traforo già passate 14 milioni di tonnellate di merci

IL FREJUS VEDE ROSA NEL FUTURO

L'86 potrebbe essere l'anno-record per la «porta d'Europa»

Sono le cifre a offrire la dimensione di un successo. Dal giorno dell'inaugurazione — nell'ottobre 1980 — al giugno 1986 quando sono stati calcolati i consuntivi generali il traforo del Frejus è stato il transito di 14 milioni di tonnellate di merci.

Dal 1981 al 1985 il traffico commerciale globale ha più che triplicato il volume passando dagli 85.240 transiti di camion ai 260.760. E questo 1985 potrebbe essere un anno-record perché al consuntivo dei primi sei mesi — da gennaio a giugno — sono già passati sotto il tunnel 171.840 camion.

Ancora qualche dato. Nel 1981 la media di passaggi «pesanti» giornalieri è stata di 234 mezzi saliti a 445 l'anno dopo. Poi: 531 nel 1982, 627 nel 1984 e 714 nel 1985. Sommando il traffico commerciale e quello «civile» delle autovetture si arriva a 1.113 passaggi nel 1981, 1361 nel 1982, 1453 nel 1983, 1639 nel 1984 e 1684 nel 1985.

Il Frejus è diventato la vera porta dell'Italia sull'Europa. La rete stradale consente al traffico del nord — Gran Bretagna, Belgio, Lussemburgo — di correre sulla Lussemburgo-Macon-Chambery (che con un modesto pedaggio permette anche di evitare il traffico caotico di Parigi). Chi, invece, arriva dalla Spagna e, in generale, dall'ovest della Francia può imboccare «la Catalane» o «La Languedocienne» per raggiungere Valenza, Montmelian e Grenoble.

Ottimi bilanci al Fréjus, soprattutto per il traffico merci

Tuttavia, secondo gli interessati, questo incremento di traffico (che si traduce nei termini di un successo commerciale) è spiegata dall'esistenza di servizi sempre più qualificati.

Per esempio: tutti i prodotti alimentari possono passare sotto il Frejus, anche gli animali viventi. A Susa, dal dicembre dell'anno scorso, ci sono i laboratori per le analisi, i depositi per le carni, la camera fredda per la conservazione dei cibi deperibili, un parco bestiame e il forno crematorio. Sono attrezzature che consentono in brevissimo tempo le operazioni di controllo fitosanitari e veterinari e di sdoganamento. A chi non potesse fermarsi a Susa è consentito di proseguire fino alla dogana francese di Freney.

E' stato raggiunto un accordo fra due banche, una italiana e una francese, che permettono alle ditte di effettuare trasferimenti di capitali e pagamenti necessari alla loro attività commerciale. Alla dogana le fatture, le dichiarazioni, le statistiche e le formule di controllo sono trattate direttamente con il computer che consente risposte in tempo reale e pratiche velocissime.

Dal 10 giugno 1985 è stato autorizzato il transito di materie pericolose. Passano, al massimo, cinque veicoli per volta. Devono essere scortati da due veicoli di sicurezza con controlli continui attraverso la radio e attraverso un cavo termo sensibile che fa da spia ad eventuali pericoli.

Per il passaggio del traforo è stato istituito un abbonamento che consente alle ditte di pagare una volta al mese con una fattura. Per i titolari di aziende significa un risparmio fino al 25 per cento.

Discussioni su un «parere»

SUI COLOMBI SEMPRE POLEMICA

Non accenna a smorzarsi la battaglia per i colombi «torraioli» che vivono, amati e odiati, nella nostra città. Nei giorni scorsi il Tribunale amministrativo regionale aveva deciso la sospensione dell'ordinanza con la quale il sindaco Cardetti aveva vietato ai cittadini di nutrire i volatili.

Il Comune non si è dato per vinto e ha segnalato il caso al ministero dell'Agricoltura per avere lumi al riguardo.

La questione sarà dibattuta dal Comitato tecnico veterinario nazionale, ma, nel frattempo, è giunta la risposta da Roma, corredata con due pareri dell'Istituto nazionale di biologia.

Gli esperti sostengono che l'unico modo per contenere «il proliferare dei colombi è quello di vietare la distribuzione di alimenti». Altri strumenti, affermano, sarebbero crudeli e antieconomici.

Tra gli altri strumenti, com'è noto, c'è quello proposto dall'Ente protezione animali: distribuire mangime contenente un antifecondativo, esperimento già realizzato in altri paesi europei e, sembra, con buoni risultati. Il ministero dell'Agricoltura dà ragione al sindaco?

Di diverso parere è Silvano Traisci, presidente dell'Enpa, che ribalta, completamente, la questione: «Quei pareri risalgono al 1984 e lo stesso ministero aveva successivamente invitato l'Istituto a modificarli. Queste cose il sindaco le sa bene. Perché, allora, vengono diffuse notizie che creano soltanto confusione nei cittadini?».

Quale sarà la prossima mossa e, soprattutto, a chi spetterà? Quando Cardetti aveva deciso il suo divieto, in città si era scatenata la tempesta. Qualcuno aveva gridato contro la soppressione delle libertà civili.

Di certo, oltre al problema dei colombi e della loro inevitabile morte per fame, c'era un altro aspetto della vicenda che era stato messo in luce dal democristiano Cardetti. Per molte persone anziane, aveva osservato il consigliere comunale, il momento del «pasto dei piccioni» era quello più significativo della giornata, un po' di tempo dedicato a «qualcuno» che avesse ancora bisogno di loro.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassetta di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluchetti - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demattei, Giovanni Perdichizzi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 859 DEL 12-12-1986

PK Pubblicità publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20125 MILANO, via Cerreto, 39 - Tel. (02) 85.96
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maretica, 32 - Tel. (011) 89 21
Filiali: ALBA, c. M. Cogorno, 3 - Tel. 35.112 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 1 - Tel. 442.542 ● AOSTA, v. X, de Marco, 10 - Tel. 45 951 ● ARONA, v. le Baracca, 45/A - Tel. 41 705 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 26 - Tel. 32.337 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30.765; v. Repubblica, 29 - Tel. 356.230 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 29 - Tel. 228 628 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 553 037 ● CATANZARO, via M. Greco, 109 - Tel. 44 038 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 330 073 ● CUNEO, v. Il Grande, 11 - Tel. 60 832 ● FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 32 44 ● FIRENZE, v.le Mazzoni, 58 - Tel. 681 152 ● GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541 388 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273 271 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 629 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uomo) - Tel. 26 20 865 ● MODENA, via Rismondo, 3 - Tel. 218 546 ● NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775 234 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 180 - Tel. 334 926 ● PARMA, v.le Mentana, 3 - Tel. 34 847 ● REGGIO CALABRIA, Pen. Pancrazio, 13 - Tel. 29 518 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 45 848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 35 504 ● SANREMO, v. Gioberti, 61 - Tel. 081 049 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275 478 ● SAVONA, v. Assarotti, 7/1 - Tel. 30 218 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60 435

Per la giovane donna uccisa a Pinerolo, il prof. Baima Bollone sta esaminando alcuni reperti

HA LANCIATO UN BICCHIERE CONTRO IL SUO ASSASSINO

In stato di fermo l'operaio sospettato: non ha saputo fornire un alibi per la serata del delitto

Sono ancora molti gli interrogativi che gli inquirenti si pongono a Pinerolo in relazione all'omicidio di Cinzia Macario, la ventiduenne prostituta tossicodipendente trovata strozzata nel suo alloggio di via Sommeiller 21, nel centro della cittadina.

Il professor Baima Bollone, che ha eseguito l'autopsia sabato scorso, sta esaminando alcuni reperti trovati dai carabinieri nella stanzetta della giovane.

Si cerca di stabilire con esattezza la donna sia stata strangolata; non è escluso che l'assassino abbia usato un laccio emostatico.

Lievi sono i segni sul sono delle ragazza, dei graffi provocati, sembra, dalle forbici trovate vicino alla porta. Al voglio del perito anche i cocci di un bicchiere trovato rotto. Forse la ragazza, in un estremo tentativo di difesa, lo ha scagliato contro il suo agressore.

Resta intanto in stato di fermo nelle camere di sicurezza dei carabinieri di Pinerolo, Sergio Chiaraviglio, l'operaio trentaduenne che era più vicino alla donna. Su di lui i sospetti degli inquirenti. Non avrebbe saputo fornire spiegazioni esaurienti sulle ore precedenti e immediatamente successive al delitto. Avrebbe dichiarato di essere stato «in giro», ma un alibi del genere evidentemente non può convincere investigatori e magistrato.

L'alibi è stato vagliato egualmente con estremo scrupolo ma poi si è deciso per il fermo di polizia giudiziaria proprio perché le risposte dell'uomo non sono state convincenti.

Viva sorpresa a Pinerolo ha destato la notizia del suo fermo poiché l'uomo è il fratello del consigliere comunale Marita Chiaraviglio, indipendente, che siede nei banchi del pci.

Il «Tenerone», questo il soprannome che gli hanno affibbiato nel giro grazie alla sua corporatura robusta, è alto un metro e 80, sarà interrogato dal magistrato, con ogni probabilità, oggi pomeriggio.

Per il momento è soltanto indiziato quale presunto autore dell'omicidio. I suoi avvocati difensori sono Piacentino e Gastanzo, quest'ultimo si era già occupato dei precedenti penali del suo cliente cinque anni fa quando il Chiaraviglio venne condannato per sfruttamento e rapina. L'operaio fermato nega, risolutamente, ogni implicazione nel delitto.

a. g.

Sergio Chiaraviglio nega d'aver ucciso Cinzia Macario

L'azienda energetica installa nuove lampade

LUNGO I VIALI DI TORINO UNA SFIDA ALLA NOTTE

Sulla scia della nuova illuminazione che da 20 giorni è stata installata nei giardini di Porta Nuova, grandi trasformazioni sono attese un po' dovunque. La «rete» dei viali risale agli anni '30, ora va sostituita

In centro restano i vecchi lampioni, anche se aggiornati. Sui viali si sostituisce invece il tipo di illuminazione

Giornate più corte, in corsa verso un buio che le prime novità d'autunno, a partire da un'apertura dei negozi prolungata sino alle 23,30 nei venerdì di ottobre, cercano di esorcizzare. Ma non basta, ci vorrebbe qualcosa di più: ed ecco in proposito, sulla scia della nuova illuminazione che da qualche settimana «arreda» al meglio i giardini di Porta Nuova, programmi e interventi con cui l'Azienda Energetica Municipale, delegatole ad inizio d'anno dal Comune la globalità del servizio, punta a sconfiggere la notte nei viali e nelle piazze della città.

Dice l'architetto Giovanni Burzio, dirigente della sede di via Bertola: *«Stiamo occupandoci in particolare dei viali, caratterizzati da bene impiantate di alberi che costituiscono una forte attrattiva ambientale ma creano non poche difficoltà per l'illuminazione. Un vecchio problema, tant'è vero che proprio a Torino negli anni '30 fu studiato il tipico sistema a cassonetti dotati di una doppia emissione luminosa verso il centro e i controviali».*

Una struttura ora in via di sostituzione come il resto della rete, tra le prime realizzate in Italia e nell'impossibilità di accettare senza un totale rinnovo di circuiti e alimentatori quello che, a parità di potenza installata, risultano tanti aggiornate di massima resa luminosa. Precisa l'architetto Burzio: *«Si usano lampade a vapore di mercurio dalla luce bianca oppure a vapore di sodio ad alta pressione caratterizzate da luce gialla, entrambe assai più potenti dei vecchi tipi: contro i dieci lumen per watt di una normale lampada , infatti, una al mercurio ne emette intorno ai 50 ed una al sodio sugli 80-90».* Poco meno di un'altra nuova lampada al sodio a bassa pressione che oltre addirittura una resa di 120, 130 lumen ma, utilizzata nelle gallerie o nelle zone industriali, è invece inapplicabile su scala urbana in quanto offusca ed altera irrimediabilmente i colori, con il risultato di una specie di limbo intollerabile per parchi e palazzi.

Il giustifica così la persistenza, congelata nelle zone auliche, delle tradizionali lampade ad incandescenza che rispettano al meglio la gamma cromatica ed a Torino risultano circa 16 mila contro le 76 mila complessive. Un lusso, dato la resa scarsa e la vita breve che porta alle stelle il loro basso costo unitario, quasi equivalendo ad un'eccezionale serata di festa a lume di candela. Ma un lusso giustificato, *«anche se durano mediamente mille ore contro le oltre 8 mila delle altre implicando, nelle 4200 ore di illuminazione annuale di Torino, quattro ricambi all'anno contro quello biennale delle altre».* E' con lo stesso rispetto per l'ambiente che l'Azienda Municipale ha dotato il mercato di corso Svizzera di *«lampade di sodio a luce gialla su strada sostituite con la luce bianca delle lampade al mercurio nella zona dei banchi, in modo che la merce non travasasse mele e arance ingrigite come patate».* Mentre in corso Regina, tra piante l'assoni ed il sottopassaggio ferroviario, si sta applicando proprio in questi giorni un inedito tipo di cassonetti ruotati di novanta gradi e dotati di una sola lampada al posto dei tanti tubi precedenti, *«per equilibrare in modo ottimale il massimo di luce con il minimo di abbagliamento e risparmiare sulla manutenzione».* Tutto ciò in attesa vada in porto un concorso su scala europea che regolerà a Torino un sistema di illuminazione in grado, giocando su una mappa di luci bianche e gialle, di segnalare le grandi arterie preferenziali. E intanto? *«Ultimati gli impianti di San Donato, Nizza-Millefonti e parte di Barriera Milano e Aurora-Rossini, attendiamo i finanziamenti per realizzare i progetti già definiti per via Nizza, Monginevro e Madama Cristina. Mentre per quanto riguarda il centro e i suoi problemi assai più complessi della periferia, contiamo di iniziare prossimamente con il tratto tra le piazze Carlo Felice e C.L.N. e le vie limitrofe, collaudata una tecnologia che solo ora permette di dotare i vecchi lampioni con lampade moderne».* Più ombra, insomma? *«A patto venga definito il difficile equilibrio che corre tra un'erogazione ottimale ed il risparmio energetico. Entro tre anni, se gli attuali progetti saranno concretati, tutto il centro può risultare servito al meglio. Ma è un'operazione che implicherà, tenendo conto che ogni nuovo punto-luce costa tre milioni, circa 15 miliardi per anno».*

Luisella Re

Per l'omicidio della nona donna

SARA' ANCORA INTERROGATO IL CAMIONISTA

Giancarlo Giudice

E' stato fissato per questa sera un nuovo interrogatorio del camionista Giancarlo Giudice da parte del magistrato, il dottor Salusso. L'interrogatorio avverrà in Questura, nello stesso ufficio dove il camionista ha già confessato d'aver ucciso una prostituta.

Perchè un nuovo interrogatorio? Al camionista sarà contestato formalmente un nono omicidio, quello della prostituta Laura Belmonte, 38 anni, recuperata il 2 aprile scorso, nelle acque del Naviglio di Ivrea, a Scarmagno. Già 15 giorni fa il dottor Salusso aveva «sondato» Giancarlo Giudice sull'assassinio della Belmonte, ma l'uomo aveva negato ogni addebito. *«Non ne so nulla»* ha sostenuto con un gesto di fastidio. Il magistrato non si è lasciato convincere. Ha affidato al professor Balena Bellone nuove perizie sul filo elettrico che teneva legati i polsi della vittima dietro la schiena.

La scorsa settimana è stata anche setacciata palmo a palmo l'abitazione del camionista, in via Cravero 30, per controllare se in qualche cassetto Giancarlo Giudice avesse del filo elettrico, bianco, dello stesso tipo trovato sia sui polsi della Belmonte che di un'altra prostituta, Maria Corda. Il fatto curioso, che ha incuriosito magistrato ed investigatori è proprio questo: Giancarlo Giudice ha ammesso di aver ucciso Maria Corda, ma nega l'assassinio di Laura Belmonte malgrado gli indizi sembrino schiacciarlo: le donne sono state uccise con martellate al capo, hanno avuto le mani legate dietro la schiena con lo stesso filo e l'assassino - particolare importantissimo - ha eseguito identici nodi, intricati e complicati, sia su Maria Corda che su Laura Belmonte.

Allora perchè il camionista, che ha ammesso senza particolari difficoltà 8 omicidi, si ostina a negare proprio questo? Secondo gli inquirenti la sola spiegazione va ricercata nella personalità contorta dell'uomo. Ci sono pochi dubbi che Giancarlo Giudice sia un «maniaco» con la psiche malata. I periti nominati dal tribunale, i professori Zanalda e Ulfredo, si stanno esaminando per comprendere quanto sia lo grado di *«intendere e volere»*.

I medici hanno già avuto una serie di colloqui, nelle carceri di sicurezza della Questura, con il camionista. Altri avverranno ancora le prossime settimane. A quali conclusioni giungeranno? Dice il professor Fiorentino Ulfredo, consulente di parte: *«La mia impressione è che ci siano degli elementi contraddittori molto grossi nella condotta dell'imputato».* Ecco la ragione per cui il camionista ammette senza problemi 8 omicidi e poi si ostina, quasi per capriccio, a negarne un altro.

Marco Vaglietti

Arrestato dopo un «bidone» in piazza Lagrange

«QUESTA PENSIONE LA COMPRO PERO' MI IMPRESTI 30 MILIONI»

La sua specialità era il gioco, la sua abilità presentarsi diverso da quello che è. Ma, come viene sempre dimostrato nella letteratura gialla, il delitto non paga, così Antonio Minini, 40 anni, professione truffatore, è finito con le manette ai polsi.

A raccogliere una serie di indizi (che la difesa avrà difficoltà a smontare) contro di lui sono stati gli uomini della questura, guidati dal dottor Giorgio Di Costanzo, cui il vice questore Cuccorese aveva affidato il caso.

Nelle trappole dell'abile «cacciatore» sarebbe finita più d'una pensione torinese, ma soltanto la titolare della Real Piemonte di piazza Lagrange 7, Adriana Fracchia, 48 anni, ha deciso di denunciare l'uomo alla polizia.

Antonio Minini, provvisto di residenza fasulla in via Bonafous 5, da un anno alloggiava alla pensione. Qui si era comportato come altre volte, conquistando, poco alla volta, la simpatia e la fiducia della titolare.

Un giorno la padrona, che ormai parlava tranquillamente con lui anche dei suoi affari, manifesta l'intenzione di cedere la sua attività. Minini intravede una possibilità da non perdere e, dopo una riflessione fatta ad arte, spiega alla Fracchia che lui potrebbe rilevare la pensione, che è interessato all'affare. Peccato che, al momento, abbia dei capitali congelati dalla Finanza.

Fra «commercianti», si sa, il discorso Finanza è sempre motivo di alleanze e Minini non fatica a farsi credere.

Così Adriana Fracchia «beve» la storia e dà all'uomo, in fasi successive, circa 30 milioni per consentirgli di regolarizzare certe sue pendenze. Da parte sua Minini offre convincenti garanzie: titoli azionari della Eridania e della Toro Assicurazioni più un cofanetto che, a dir suo, custodisce effetti da riscuotere, more assegni e cambiali.

Poi, un bel giorno, mostra un telegrammone del Monte dei Paschi di Siena, con l'invito, per lui, a presentarsi lì sodo con le cartelle, per vendere i titoli.

Minini si fa restituire i titoli con la promessa che tutto è sul punto di sistemarsi. Poi sparisce. A questo punto Adriana Fracchia capisce di essere stata raggirata e lo denuncia. Indagini, appostamenti, ricerche. Soltanto ieri l'avventuriero si crede vivo in pensione e gli agenti lo arrestano proprio mentre sta tentando di «continuare il discorso» con la Fracchia, dicendosi già che mai intenzionato a rilevare l'attività della pensione. L'uomo, adesso, ne ha inventata un'altra: dice di dover andare a Venezia per ritirare certi suoi capitali. Il dottor Di Costanzo, nel frattempo, ha appurato che il Minini va davvero, periodicamente, a Venezia. Ma per giocare al casinò i soldi spillati alle sue ingenue vittime.

Antonio Minini

Quanto, poi, al telegramma del Monte dei Paschi, la polizia ha ragione di credere che sia lo stesso mandato da solo.

Proteste dei fedeli per l'umato religioso

PONT CANAVESE HA DECISO QUEL VICE-PARROCO NON SE NE DEVE ANDARE

Il «vice» non si tocca a Pont Canavese. La notizia di un suo probabile trasferimento alla parrocchia di Agliè ha scatenato l'immediata reazione di centinaia di pontesi, pronti a tutto purchè don Aldo Vallero rimanga in paese. Anche se in vescovado, ad Ivrea, si fa osservare che nulla è ancora stato deciso, i pontesi non sembrano tranquilli.

«Don Aldo deve rimanere, è un bravissimo sacerdote — dicono —, da quando è venuto in paese ha saputo conquistarsi la simpatia di tutti, soprattutto dei giovani.

«Ha riaperto l'oratorio, rivitalizzando tantissime iniziative: è un punto di riferimento importante, non può andarsene proprio adesso che il parroco da preannunciato l'intenzione di lasciare». Legato infatti al suo trasferimento vi è anche il problema delle possibili dimissioni di don Lorenzo Patrito, da quarant'anni pievano del paese.

I pontesi hanno raccolto anche centinaia di firme che nei prossimi giorni presenteranno al vescovo di Ivrea: tocca infatti a monsignor Bettazzi prendere la decisione finale. L'eventuale spostamento di don Vallero è legato a tutta una serie di nomine di nuovi viceparroci nella diocesi di Ivrea.

Oltre a quella di Agliè sono vacanti la parrocchia di Borgofranco di Ivrea e quelle di alcuni piccoli centri della Valchiusella.

● CHIVASSO — E' piemontese, della provincia di Torino, il neopresidente dell'Associazione nazionale dei vigili del fuoco volontari. Oino Oronchi, 40 anni, canavesano di Foglizzo, imprenditore del settore termotecnico nonchè componente del distaccamento volontario di Volpiano, già vicepresidente dell'Associazione nazionale e membro del consiglio della Federazione mondiale, è stato eletto sabato scorso a Treviglio (Bergamo).

Del direttivo fanno anche parte altri piemontesi e un valdostano: il segretario Giuseppe Martoia di Borgone di Susa; i consiglieri Roberto Zanin di Nizza Monferrato e Arnaldo Michelazzi di Fossano; il revisore dei conti Marino Massa di Verrès.

I vigili del fuoco volontari fanno parte del corpo nazionale permanente; nascono da un'antica tradizione di autonomie locali e operano sul territorio nazionale con circa 900 uomini in 220 distaccamenti, che effettuano in media 30 mila interventi all'anno.

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARE GARANTITO
... per l'assortimento più completo d'Europa.
... per il più favorevole rapporto prezzo/qualità
... per la comodità unica dei 12 mesi di dilazioni.
Servizio professionale di lavaggi e riparazioni, con custodia estiva.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. (011) 519645 via Lagrange 10
MILANO Tel. (02) 3 Via Tunisia ang. via Settala

DINER DOG
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
10136 TORINO Corso Siracusa, 13 Tel. (011) 35.29.29
VENDITA al MINUTO con PREZZI INGROSSO
Offerta dal 17.9.86 al 1.10.86
FIDO gatto bocc. carne gr. 400 L. 750
Sabbia deodorante assorbente per gatti:
conf. da kg 4,5 L. 2200 (al kg L. 488)
conf. da kg 9 L. 4000 (al kg L. 444)
conf. da kg 20 L. 8000 (al kg L. 400)
per acquisti da L. 50.000 in poi consegna a domicilio gratuita TORINO e LIMITROFI
VISITATECI o TELEFONATE
La prossima offerta... al prossimo mercoledì

MUSICA IN VALLE SUSA

Domenica 14 settembre, presso la Sala Stampa a Sestriere, con il concerto finale e la premiazione dei partecipanti al corso di violino del Maestro Giacomo Agazzini hanno avuto termine i corsi di perfezionamento musicale di Orangeaises per l'anno 1986.

Nel confermare la buona riuscita della manifestazione iniziata il 20 agosto, il direttore artistico Maestro Giuseppe Massaglia ha tenuto a precisare che parallelamente, a Sestriere, Bardonecchia e Susa sono state organizzate altrettante Stagioni concertistiche alle quali oltre ai docenti dei corsi hanno partecipato i migliori giovani corsisti. E' stata un'utile esperienza per questo giovani promesse della lirica da concerto di domani.

Esercitazioni intorno alla base logistica di Lombardore

INVASIONE USA NEL CANAVESE

I militari fanno anche i turisti, creando curiosi equivoci

C'è stato un altro sbarco di americani? La domanda se la stanno facendo in molti in questi giorni in Canavese vedendo decine e decine di militari statunitensi scorrazzare a bordo delle loro *jeeps* in alcuni centri della zona. Si tratta di truppe «sbarcate» alla Malpensa l'altro giorno e accantonate nella base logistica di Lombardore. Prendono parte all'esercitazione «Display determination '86», che avrà il suo clou la prossima settimana nell'area addestrativa di Candelo Masazza, nel Biellese. Si tratta di militari appartenenti al III e IV Corpo d'armata dell'Esercito Usa, ai quali si sono aggiunti anche i riservisti richiamati per l'esercitazione.

Ovviamente nelle ore libere i soldati cercano di conoscere meglio il Canavese. E così sostano a Leini, Volpiano, Rivarolo e nei centri vicini alla base logistica. Molti si servono delle ore libere anche per fare degli acquisti: alcuni però devono superare piccoli problemi legati al loro assetto da combattimento. E' il caso di tre militari presentatisi ieri mattina davanti alla filiale di Rivarolo dell'Istituto San Paolo. L'agente della Mondialpol li ha bloccati all'ingresso in quanto armati. Ci sono stati momenti di imbarazzo tra i dirigenti della banca sul fatto di farli entrare o no. Poi, tra l'ilarità di impiegati e clienti, i soldati hanno potuto cambiare i loro dollari in lire italiane e avviarsi a fare compere.

Ieri mattina tre di essi dovevano cambiare dollari in banca a Rivarolo. Erano in tenuta da combattimento, e la guardia giurata non voleva farli entrare

La vedremo ancora per parecchi giorni in Canavese. I regolamenti impongono loro di uscire dalla base in divisa da combattimento.

40 AZIENDE IN COSTA D'AVORIO

Quaranta aziende piemontesi parteciperanno alla quarta edizione della «Settimana della tecnologia e dei prodotti italiani» in programma ad Abidjan, in Costa d'Avorio, dal 24 novembre al 1° dicembre. Sede della mostra, promossa e organizzata dalla Promark di Torino e allestita in collaborazione con l'Istituto per il commercio estero e l'ambasciata italiana di Abidjan, sarà oltre 1500 metri quadrati del Centro internazionale del commercio ivoriano. Il volume delle esportazioni italiane in Costa d'Avorio è in continuo aumento e ha registrato, secondo stime dell'Ice, un incremento del 70 per cento nei primi sei mesi dell'86. A tutt'oggi l'Italia esporta nella Repubblica africana beni per un valore di circa 140 miliardi di lire pari a 80.258 tonnellate di merce.

NOVITÀ L. 5000
KOS
Mensile di Storia della Scienza
N. 24
Al paradiso dei curiosi
Contributi di:
Julius von Schlosser
Vincenzo de Michele
Carlo Tarsitani Gozzi
Antonio Ursi
Ezio Bassani
Giuseppe Olmi
Franco Maria Ricci

Fiden DONNE
GESTITA DA DONNE E RISERVATA ALLE DONNE
Prestiti finalizzati da 1 a 5 milioni
Consulenza gratuita
Rapidità e serietà
Corso Piacenza 357 TORINO
Tel. 011 783.868
PINEROLO 0121 74.949

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Scrivete agli avvocati

Nuovo appuntamento con la rubrica «Scrivete agli avvocati» che viene pubblicata ogni mercoledì su «Stampa Sera». Chi volesse sottoporre problemi particolari relativi alla casa e a questioni condominiali, può rivolgersi al giornale indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati». I quesiti dovranno essere formulati nel modo più chiaro e conciso e contenere gli elementi utili per una valutazione da parte dei legali.

F.P.: «Il proprietario (un Ospedale di ricovero) dell'alloggio in cui abito dal novembre 1980 e, quindi, soggetto a proroga, dall'ultima sua comunicazione di aggiornamento a tutto il 31 luglio 1983, non ha ancora, successivamente a tutt'oggi, provveduto all'annuale rituale aggiornamento dall'1 agosto 1983. Chiedo: è legale che si possa pretendere gli arretrati che si sono andati maturando dall'1/8/1983, pur considerando che con raccomandata datata 31/7/1986, ma pervenuta l'1/8/1986, abbia reso noto dell'intenzione di avvalersi per quanto disposto di legge relativamente all'equo canone, senza a tutt'oggi darvi seguito? Posso rifiutarmi di adempiervi tenuto conto che l'art. 24 della legge prescrive che l'aggiornamento decorre dal mese successivo dalla sua comunicazione ufficiale di quanto spettantegli? L'Ospedale in questione, quale ente, neppure soggetto a particolari norme statutarie, è tenuto obbligatoriamente ad attenersi?».

— Per quanto riguarda gli immobili adibiti ad uso di abitazione l'aggiornamento del canone di locazione è regolato dal disposto dell'art. 24 della legge 27 luglio 1978 n. 278 che appunto prevede un aggiornamento annuale in misura pari al 75% della variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatosi nell'anno precedente.

L'ultimo comma del citato articolo prevede che l'aggiornamento del canone decorre dal mese successivo a quello in cui viene fatta richiesta con lettera raccomandata.

Nel caso prospettato dal lettore dunque l'aggiornamento avrà decorrenza dal mese di settembre 1986 fermo restando l'onere del locatore di precisare l'ammontare dell'aggiornamento citando la variazione che intende applicare, rilevato che nel meccanismo degli aumenti del canone di locazione di immobili destinati ad abitazione la richiesta è concepita come un onere a carico del locatore.

In dottrina e giurisprudenza si è accesa una dibattuta questione sostenendo alcuni che gli aumenti decorrono dal mese successivo a quello in cui il locatore ne fa richiesta con lettera raccomandata ed altri che, al contrario, sostengono che, se la richiesta è tardiva, non fa perdere gli arretrati al locatore, salva l'ipotesi in cui, per il tempo già trascorso, il diritto si sia prescritto.

Sulla dibattuta questione si è pronunciata la Corte di Cassazione, Sez. III 7 febbraio 1983 n. 716, la quale ha stabilito che «nei contratti di locazione di immobili destinati ad abitazione, in corso alla data di entrata in vigore della legge sull'equo canone e soggetti a proroga, la richiesta di aumenti del canone, che costituisce un onere a carico del locatore, vale per il futuro e non ha efficacia retroattiva (per gli arretrati)».

P.D.: «Il sistema di accollare al proprietario dell'appartamento locato le spese di amministrazione, è conforme alla legge in vigore?».

— Nel vigore della normativa vincolistica gran parte dei giudici ritenevano che, salvo patto contrario, le spese di amministrazione dovessero gravare sul locatore.

La legge sull'equo canone, nel dettare una disciplina organica degli immobili in locazione, ha stabilito che gravino totalmente sul conduttore le spese dei servizi comuni, fra i quali rientra anche l'amministrazione.

Poiché l'amministratore è un servizio comune utilizzato sia dal proprietario sia dal conduttore, riteniamo, in conformità a quanto espresso dalla migliore dottrina, che la relativa spesa debba essere ripartita in funzione della attività effettivamente esercitata a vantaggio delle parti.

Provvedendo l'amministratore a tutte le necessità di conservazione dello stabile in condominio e al funzionamento dei servizi comuni, appare giusto adottare quale parametro lo stesso bilancio annuale, considerando l'attività svolta equivalente alla spesa approvata. E così, per far un esempio, se le uscite dell'anno fanno carico in percentuale al conduttore per il 70%, si dovrà presumere che l'amministratore abbia svolto la sua attività per il 70% a favore del conduttore il quale pagherà in detta percentuale le competenze spettante all'amministratore.

Per quanto invece riguarda le spese di cancelleria, di corrispondenza, di affitto della sala riunioni, le stesse andranno ripartite in relazione alla effettiva utilizzazione. Così, le spese di cancelleria e corrispondenza saranno imputate ai destinatario in relazione al singolo atto compiuto. Le spese per l'affitto delle sale riunioni saranno a carico di colui (il proprietario o inquilino) che abbia il diritto al voto in assemblea.

Della soluzione, che appare la più conforme a criteri di equità, può considerarsi implicita nel sistema di legge, dal momento che si tratta di un servizio del quale godono, sia pure in misura diversa, entrambi i soggetti del rapporto locatizio, onde le spese devono essere ripartite in base alla utilizzazione del servizio medesimo.

Si discosta da questa soluzione il Tribunale di Napoli con sentenza 13 gennaio 1984. Secondo i giudici napoletani le spese postali e di cancelleria vanno poste a carico del locatore o del conduttore in parti uguali, mentre a norma dell'art. 9 della Legge 392/78 gravano esclusivamente sul conduttore le spese riguardanti il compenso dell'amministratore, le sue attribuzioni vengono esercitate nell'interesse esclusivo o prevalente del conduttore. Ci auguriamo che il delicato problema, che può essere causa di numerosi contrasti, venga al più presto approfondito e risolto dalla giurisprudenza.

A cura dei Professionisti Associati avvocati R. Bello, A. Fiore, I. Renda, S. Bologna.

appuntamenti in città

Stravinski

Il circolo «Quattro mori» di Rivoli, corso Francia 231, Cascine Vica, organizza per il 21 settembre la prima «Stravinski», gara podistica non competitiva di 13 chilometri che si snoderà per le vie cittadine con una puntata al Castello. A tutti i partecipanti verrà consegnata una medaglia ricordo. La quota di iscrizione è di 3000 lire. Il ricavato verrà devoluto ai bambini talassemici. Le iscrizioni si ricevono sino ad un quarto d'ora prima della partenza.

L'ansia

Organizzato dalla clinica psichiatrica e dall'istituto di farmacologia dell'Università di Torino nell'ambito degli «Incontri internazionali di psicofarmacologia» si apre domani, 18 settembre, nella sala del congressi del museo dell'Automobile il congresso «L'ansia e il suo trattamento». Al convegno che durerà tre giorni parteciperanno farmacologi, psichiatri provenienti da tutto il mondo. Lo presiederanno i professori Genazzani e Ravizza di Torino. La diffusione dell'ansia in ampi strati della popolazione e in tutte le fasce di età ne ha fatto un problema sociale sempre più grave. L'ansia è inoltre sintomo onnipresente di tutta la patologia psichiatrica, soprattutto nelle psiconevrosi. Connesso al problema dell'ansia è quello della terapia, con un vasto uso degli ansiolitici.

Neurologia

Si apre lunedì 22 settembre al Lingotto il secondo corso nazionale di aggiornamento in neurologia organizzato congiuntamente dalla Società italiana di neurologia, dalla Società italiana di elettroencefalografia e neurofisiologia clinica e dalla Lega italiana contro l'epilessia. Il convegno che si concluderà venerdì 26 interessa la quasi totalità dei neurologi italiani ed è organizzato dai professori Bergamasco e Mutani di Torino. Presidente d'onore sarà il professor Bergamini.

Affreschi

A Maglione Canavese, sabato 20 settembre, in occasione della festa patronale di San Maurizio una dozzina di pittori organizza una manifestazione. Verranno fatti affreschi sui muri delle case del paese.

Convegno

«Applicazioni cliniche degli anticorpi monoclonali nell'analisi immunobiologica delle malattie linfoproliferative»: questo è il tema del convegno in programma per sabato 20 settembre, in via Santa Teresa 5, nel salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. E' organizzato dalla divisione di ematologia dell'Ospedale Mauriziano col patrocinio dell'Ordine Mauriziano, dell'assessorato alla Sanità della Regione, del Comune di Torino, dell'Ordine dei medici, del comitato Gigi Ghirotti.

Concerto

Per la serie «serate al castello» l'associazione «Le tre muse» presenta, sabato alle 21 nel castello di Mazzè (ingresso 5000) «Giacomo Puccini» di Paolo Trenta del Gruppo Artisti Associati.

Sip

La Sip informa che il 25 settembre i numeri telefonici compresi nell'arco di numerazione 655.000-655.099 e 659.000-659.099 passeranno rispettivamente nelle nuove serie di numerazioni 6.698.000-6.698.999 e 6.699.000-6.699.999. Gli utenti interessati alle modifiche figurano già nell'elenco abbonati con la doppia numerazione. In corrispondenza dei giorni di cambiamento verranno istituiti speciali servizi di numeri cambiati.

Psicosomatica

«Il simbolo in medicina psicosomatica» è il tema della conferenza di venerdì 19 settembre, alle 21 nella sede dell'Ordine dei medici in via Cabot 35.

echi di cronaca

**Pianoforti Yamaha
pianoforti Kawai
e altre grandi marche**

Prezzi di ingresso comprensivi di trasporto, sgabello, accordatura a domicilio. Garanzia 5 anni - tecnico in Torino. Possibilità di noleggio a riscatto, partendo da prezzi economici su pianoforti nuovi di fabbrica. Dilazioni di pagamento senza intermediari, fino a 5 anni. Oltre 100 modelli esposti e provabili verticali e a coda, su un'area di 1000 mq. Magazzino musicale Manuli Bre (Cn) tras. Roveta, tel. (0172) 488.681 (chiuso la domenica e lunedì).

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO REGIO TORINO si prende le per il **Tokyo Ballet**, spettacolo inaugurale del «Gisele e l'Anima» 1986/87; 27-28/9 **Kabuki** di Bejart; 29/9 coreografie di Fokine, Kylian, Duska. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Apertura Teatro Adua: 4 novembre. Per informazioni tel. 274.327/8.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1986-87 presso la sede Rai di via Verdi 16 è iniziata la prevendita degli abbonamenti alla stagione sinfonica pubblica 86-87 che si protrarrà sino al 24 settembre. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

CGT. ABAETO: diretto da R. Solovey. Ballet, corsi recitazione, dizione, espressione corporea, giochi teatrali per ragazzi. Inf. 557.53.66 ore 15-19.

CGT. ABAETO: Corsi danza jazz e afro-cubana. Hoop Fit. Inf. 357.53.65 ore 15-19.

CGT. ABAETO: Stage mimo, maschera, improvvisazione, acrobatia, teatralizzazione per insegnanti, regia teatrale, con Rupert Reason, Philip Radice, R. Solovey. Inf. 357.53.65, ore 15-19.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Palmo. Stage di Enrica Palmo, tecnica jazz. Livello debuttanti, intermedio-avanzato. Iscrizione a corsi A.A. 86-87 danza classica, moderna, jazz, carattere. Tel. 548.173.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Palmo. 27-28 settembre, selezione per assegnazione 10 borse di studio anno accademico 86-87. Età compresa 15-21 donne, 13-25 uomini. Iscrizioni entro 23 settembre. Inf. tel. 548.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: sono aperte le iscrizioni ai corsi danza classica, modern jazz, ginnastica. C. Cosso 137 tel. 839.5973 pomeriggio.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI» diretto da M. Scaglione (Gassino, 10 - 836.420) 15-19.

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le prelezioni ai corsi di musica. Per informazioni tel. 538.978. Via Pomba 4.

CENTRO STUDI DANZA (C. Vittorio Emanuele 83 - Torino - Tel. 518.184 - Via Onorato Vigliani 83/85 - Torino - Tel. 619.3680. Corsi professionali per l'a.a. 86/87 di: Danza classica (M. Giulio Cantello), moderna (M. Eva Maksay) Jazz (M. Morris Edward Gaines), spagnola (M. Pilar Sampietro).

COLOSSEO: si prenota per lo show di Beppe Grillo sabato 20 settembre ore 21. Prevendita casse teatro ore 15-19. Tel. 851.034.

D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, t. 548.633): Corsi classici recitazione diretti da Anna Bolena per ragazzi, adulti, gruppi amatoriali. Iscrizioni ore 17-20.

HOLIDAY ON ICE (piazza d'Armi, informazioni, tel. 505.930): strepitoso successo. Fino al 21 settembre la nuova rivista americana sul ghiaccio dallo splendore della nuova edizione 1986. Spettacoli tutte le sere ore 21,30, sabato 2 spettacoli ore 18 e 22. Domenica unica spettacolo ore 20. Prevendita alle casse dell'Anfiteatro dalle ore 10 alle 20.

LABORATORIO DELLA DANZA diretta da Anna Cedroni. Classica, moderna, jazz. C. Trapani, 49 - tel. 335.81.47 - V. Stellvio, 14 - tel. 812. Iscr. 10-12; 18-17,30.

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione: dizione e fonetica per speaker. Via Carlo Alberto, 12/I. Tel. 713.645: ore 10-12. Tel. 533.378 ore 16/19. Sabato: 10-12; 16-19.

LO STUDIO DANCE CENTER - A.A. 86-87 - Corsi di danza classica, moderna, jazz canadese, hip hop, afro. Corsi per principianti, intermedi, avanzati. Corsi professionali di danza classica al mattino dal lunedì al venerdì. Corsi professionali danza jazz martedì e giovedì 12,30-14. Inf. e iscrizioni V. P. Giulia 30 bis. Torino, tel. 659.128.

LO STUDIO I.A.S. Istituto Arte Spettacolo - Corsi di formazione professionale allo spettacolo (Teatro e tv) A.A. 86/87. Dizione fonetica recitazione - Direzione Art. A. Fenoglio. Consulenze: Arnoldo Foà, Musica, canto, pianoforte, ins. Barberò (Conserv. di Lione). Danza trucco mimo (espressione corporea). Storia del Teatro. Auditioni, videoprovine attitudinali gratuite. Esami in sede. Inizio corsi ott. 86. Inf. e pren. v. P. Giulia 30 bis. Torino tel. 659.128.

MASSAUA TEATRO DANZA: Scuola di Danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Inf. e iscr. da lunedì a venerdì presso la Segreteria del Teatro ore 9,30-12 e 16-18 tel. 795.803 oppure telefonando al 548 204.

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. feriali ore 9-12 e 15-19, c. d'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. feriali 9-12 e 15-19, C. d'Azeglio 17.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: iscr. e inf. feriali ore 15-18, c.so V. Emanuele 108, tel. 518.201.

TANZSTUDIUM: iniziano i corsi 86-87. Danza moderna, jazz, danza viennanita, ginnastica vitale, corsi differenziati per bambini, giovani, adulti. Iscrizioni e informazioni in segreteria ore 16-18 via Madama Cristina 51. Tel. 656.976.

TEATRO DLE MASNA' (piazza S. Giulia 7, tel. 876.172): Anno scolastico 1986/87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di danza diretti da Juan Mecha.

TEATRO DLE MASNA': Anno scolastico 1986/87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. La preparazione didattica e pedagogica del personale offre una formazione musicale, la cui finalità trova indirizzi di carattere strumentale, amatoriali e professionali.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca; Sala Blu: musica Anni 60.

BELLE ARTI: 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

CLUB 66: ore 15,30-21 danze.

CHALET del Valentino: ore 21.

DU PARC: ore 21 Edo Pulma.

FORTINO: ore 15,00 discoteca Armando, ingresso libero.

GARDEN: (st. Valsesia 4/A - Cap. Due 52, tel. 665.859). Nino Gallo invita ai pomeriggi Discomusica. Inizio dal martedì al venerdì, ore 15,30 ingresso libero.

LE PARADIS CLUB (S. Massimo, 14, 830.715): ore 15,30 discoteca con ingresso libero.

LE ROI GIARDINO: ore 21 Bal Musette.

LESCA (Via Avet, 3) ore 21.

SMERALDO - Chivasso: Riapertura [illegible] ballo simpatia - I Baroni.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi tel. 300.2581, orch. Vitale.

MY CLUB - Piano Bar (v. Madama Cristina 58 t. 659.598) venerdì 19 riapertura con Piero e Momy (r.s.).

ODEON NIGHT: Dance 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15-1,30-3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Belfiori 3, t. 532.403): Renzo Gallino-Simon Papa.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

S. GIORGIO - Rist. Danze-Valentino: La Piana's Trio c. Albertina.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 956.15.47.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185): 9-13; 15-20.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra, 15). Collettiva (ore 16-20).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa.

LA CONCHIGLIA: Franco Torriglia.

LA FINESTRELLA - Canelli (tel. 831.167): '800-'900 piemontese.

LA FILACCIA: Vincenzo Torretta.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma, 284): Mostra del bianco-nero.

PORTICI (P.za Vitt. Veneto 22 - Tel. 885.478): F. Cantini e L. Geninatti Mani. Or. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERNARD: Gino Borzani - Disegni e incisioni.

CAVOUR - Moncalieri: I Decalage.

PIRRA: (C. Vitt. Emanuele 82 t. 543.393): Mostra permanente - Pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: Maestri Ceramisti.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

GALLERIE SABAUDE (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-18, festivi; 10-13, 14-19, sabato. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti Inka dell'Asia Centrale di Collezione Italana.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Proiezione film **Quei giganti sul Bianco**, a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Goito-giardini 7): dal martedì al sabato 9-12. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: Lunedì chiuso. Feriale e festivo 9-14.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185): prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.

ESPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65. Fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.46.87 - 650.28.88 - 57.178.213.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoallarmeduno, Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata, 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Visintini» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

AL SECONDO OCCHIO CI PENSIAMO NOI

OF DE CARLO

Nuove lenti a contatto Kryptal ZEISS, di sicurezza indiscussa: e una tra le altre Franco De Carlo!

Per la tua vista cerchi il meglio delle innovazioni tecnologiche? Vuoi una correzione personalizzata per vedere finalmente bene?

Solo da Franco De Carlo. Troppo giusto, per gente di classe.

Telefona al 519738 dal 18.9. al 30.11.1986!

OTTICA F. DE CARLO. UN PRIVILEGIO

F. DE CARLO - VIA PIETRO MICCA 1 - 10121 TORINO - TEL. 011/519738

INGLESE - TEDESCO - FRANCESE
Corsi speciali di gruppo
BERLITZ
INIZIO CORSI
TORINO - Via Lagrange, 7
Tel. 011/53.38.26 - 56.11.462

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

E' serenamente mancata
Rosilde Chiarlone in Rodino
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Domingo**, il figlio **Luigi** con la moglie **Maria Mascarello**, l'adorato nipote **Matteo** ed i parenti tutti. Funerali mercoledì 17 corrente ore 9,30 nella parrocchia San Lorenzo di Carlo Monferrato.
— **Cella Monterotta**, 17 settembre 1986.

E' mancato
Leonida Panfino (Pippo)
Lo annunciano la moglie **Eugenia**, i figli **Nerina** e **Valerio** con **Paola**, cognati, nipoti, consuoceri e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Maggi e Carlini, al dott. Ceramello e alla sig.ra Magnabosco. Un grazie particolare per la costante, affettuosa assistenza al dott. Remo Oberti e ad Ilaria. Funerali mercoledì 17 c.m. ore 14,30, parrocchia di S. Pietro in Vincoli a Cavoretto. Non fiori ma offerta alla Lega per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 15 settembre 1986.

La famiglia **Gioia** e **Tamagno** ricordano **Pippo** con affetto.

Partecipano al dolore di Valeria e famiglia:
Alessandra Brunetti
Maria Cristina Corasso
Tina Caseri
Silvia Chiappino
Cristina Comunale
Manuela Lenzo
Flavia Tesca

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Sapolli in Mazzucco
di anni 58
L'annunciano con dolore il marito **Pietro Carlo**, il figlio **Gianmauro** con la nuora **Rita**, la sorella, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 settembre ore 18 partendo dall'abitazione di Borgola Monferrato, via Garibaldi 95.
— **Balzola**, 16 settembre 1986.

Direzione Collegio Suore e Personale della **Casa** di cura **Villa Serena Piazzano** partecipano vivamente al dolore dei dott. Gianmauro Mazzucco per la perdita della **MAMMA**.

E' mancata ai suoi cari
Maria Bonaudo ved. Govoni
Lo annunciano con dolore: figlia, generi, nipote. Funerali giovedì 18 ore 10,15 nella parrocchia S. Giovanni Bosco.
— **Torino**, 16 settembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Rosellini
anni 80
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa**, le figlie **Giuliana** col marito **Sergio, Antonella**, le adorate nipoti **Silvana** e **Marilia**, la cognata Anna, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Giolitti 25.
— **Rivalta**, 16 settembre 1986.

E' mancato
Federico Moretti
Ne danno annuncio mamma, [illegible], fratello e nipoti.
— **Torino**, 16 settembre 1986.

Cristianamente è mancato
Carlo Gambertoglio
Lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Giuseppina** col marito **Francesco** con **Agostino** e **Luca**, i funerali giovedì 18 ore 10 in Caltiana (San Damiano) partendo da Torino ore 13,30, ospedale Molinette.
— **Torino**, 16 settembre 1986.

La famiglia **Rosolo** partecipa al lutto per la scomparsa del caro **CARLO**.

E' cristianamente mancata
Giuseppina Corsio ved. Sarniotti
anni 93
Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia **Laura** in **Bonetto** e famiglia, nuora, nipoti, sorella, cognata, parenti tutti.
— **Pinerolo**, 14 settembre 1986.

Guido e **Virginia Gasparini** prendono vivi parte al lutto.
— **Roma**, 14 settembre 1986.

E' mancato
Dante Vallini
L'annunciano il figlio **Claudio**, [illegible], cognata, nipote. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia «San Giovanni Maria Vianney». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 settembre 1986.

E' mancato ai suoi cari dopo la prova di una lunga sofferenza
Enrico Toccacieli
Lo annunciano i figli la nuora i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 settembre ore 14,30 nella chiesa Santa Rosa da Lima via Beaulard.
— **Torino**, 16 settembre 1986.

Presidente ed **Consiglio amministrazione** ed **Sindacale Vicedirettori Ispettori** ed **Operatori tutti Consorzio Agrario Provinciale Lecce** partecipano grave lutto del direttore dottor Italo Rabino per disgrazia fraterna

Ezio Rabino
— **Lecce**, 17 settembre 1986.

Partecipano al dolore di Riccardo e dei suoi cari per la scomparsa del padre
Ezio Rabino
I colleghi del 3 corso di corso di studio.
— **Torino**, 17 settembre 1986.

Sono vicini a Riccardo e famiglia per la perdita del padre
Ezio Rabino
I colleghi
Stefano Bay
Maurizio Conti
Vincenza Fedele
Lorenzo Maina
Michele Petardi
— **Torino**, 17 settembre 1986.

Uniti nel dolore alla famiglia Rabino [illegible] e colleghi di Riccardo dell'ufficio [illegible]/UAS.

Il **Gruppo Aziendale ATM** partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio
Ezio Rabino
— **Torino**, 18 settembre 1986

Luisa, Franca e **Pia** con **Ferruccio** e **Matteo, Mary** con **Chiara** e **Justin** sono emotivamente vicini a Claudia e ai suoi cari nel dolore per la scomparsa di
Roberto Rostain
— **Torino**, 18 settembre 1986

E' serenamente mancato
Beppe Croce
Lo annunciano la moglie **Umberta Reggio**, i figli **Luigi** con la moglie **Carla Petrone, Emanuele** con il marito **Carlo Bonomi, Carlo** con la moglie **Adele Patrucco** di **Ceva** e i nipoti **Andreaguzzo, Catumberto, Emanuele, Umberto, Giuseppe, Beppe** e **Pietro**; la sorella **Alma** con il marito **Giacomo Bruzzo**. Un ringraziamento al dottor Pastorino e al professor Ramondetto. I funerali avranno luogo giovedì 18 alle ore 10 nella chiesa dei Cappuccini del Padre Santo.
— **Genova**, 16 settembre 1986.

ANNIVERSARI

1989 1986
Nel primo anniversario della scomparsa di
Gustavo Bacco
ristoratore
la moglie **Enza**, figlio **Corrado** lo ricordano con immutato rimpianto. Si Messa sabato 20 settembre ore 18 Torino via Sarpi 117 parrocchia S. G. Bosco, domenica 21 settembre ore 10 Carmelitane parrocchia.

1983 1986
Paolo Peirolo
Papà, mamma e **Federica** ne ricordano con dolore e rimpianto la profonda umanità e il grandissimo coraggio che hanno illuminato la sua breve e sofferta esistenza. Il Messa oggi ore 18,45 presso Collegio «Sacra Famiglia».

1905 1986
Piera Dentis in Demarchi
Nel ricordo di ogni giorno a rimpianto di sempre. Con tanto affetto i tuoi cari.

1950 1986
Antonio Corlasso
vive nel ricordo dei suoi cari. La Santa Messa giovedì 18 settembre ore 7 parrocchia San Piero in Vincoli.
— **Settimo Torinese**, 17 settembre 1986.

1885 1986
dott. Attilio Rossi
Con infinito affetto e rimpianto. S. Messa venerdì 19 ore 10 Gran Madre di Dio.

1983 1986
arch. Cesare Paolini
Sempre affettuosamente ricordato da quanti lo conobbero e l'amarono. Messa oggi ore 18 parrocchia di via Assarotti.

1970 1986
Irma Maffei
Ricordandoci, pensandoti sempre.

1978 1986
Giovanna Musso nata Pegila
Ricordata con immenso affetto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Tutti i giorni compresi il sabato ore 8,30-13,30; 14,31. Domenica dalle ore 10,30

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

STAMPA SERA

LANCIA

Lagrange 15

BINGO 5

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio:

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

2 In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

3 Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

4 Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

5 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

6 Telefonare allo **011 696.5272** prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

7 Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ad assegnarlo mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

8 Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

9 Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino»

10 Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 la cartella a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo
011 696.5272

1° PREMIO una **AUTOBIANCHI Y10 FIRE**

2° PREMIO un buono acquisto «LAGRANGE 15» di L. 1.000.000

3° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 13° premio
10 buoni acquisto «Lagrange 15» di L. 300.000

LE NOVITA' DEL BINGO 5

Le settimane 1ª 7ª 13ª e 19ª doppia cartella di gioco con due Autobianchi Y 10 Fire in palio. Il premio minimo per chi farà Bingo è di 300.000 lire in Buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15.

GIOCO N° 3 (3ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

76	17	46	88
27	50	65	16
61	36	57	43

gioca e vinci anche tu!
Il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

Per qualsiasi informazione telefonare allo **011-6965272**

ECONOMICI

Per la salute di tutta la famiglia

IN EDICOLA dal 16 settembre a sole 2500 lire

Il raffreddore si cura con gli antibiotici?
Va bene l'olio sulle scottature?
Sono le adenoidi la causa del russare?

Queste domande si sarebbero fatte certo anche a un medico vedendo arrivare qualcuno sempre disponibile, sempre a portata di mano!
Da oggi De Agostini ha messo a tua disposizione un'opera che soddisfa pienamente questo esigente "IL MEDICO RISPONDE", una risposta pratica per la salute della famiglia. Il servizio sarà infatti un'informazione medica completa per difendere la salute tua e dei tuoi cari.

Quesiti argomenti medici, anatomici, farmaceutici e psicologici sviluppati in forma monografica. I dubbi più frequenti, come affrontati in colloqui individuali con lo specialista. Con "IL MEDICO RISPONDE" puoi finalmente superare il disagio di non sapere. L'imbarazzo di parlare, la difficoltà di capire spesso con il termine preciso.

Un'opera preziosa per dissipare preoccupazioni e angosciosi allarmismi, completata da un indispensabile **DIZIONARIO MEDICO** di 3500 voci alfabeticamente ordinate tutti i termini anatomici, le funzioni, le anomalie, i farmaci, le malattie, in un quadro esatto e immediato.

Per ricevere settimanalmente il fascicolo [illegible] IL MEDICO [illegible] di ritagliare e spedire [illegible] IL MEDICO RISPONDE [illegible]

CON I PRIMI 2 FASCICOLI IN REGALO 42 SCHEDE DI PRONTO SOCCORSO

Una proposta De Agostini

ATTENZIONE [illegible] Torino, via Roma 80; via Nizza 32, MILANO, via G. Carducci 29, BOLOGNA via Indipendenza 24, CAGLIARI via Lamarmora 33, FIRENZE, viale Matteotti 54, GENOVA, via Cesarea 1/14, MESTRE, via Bottenigo 1, MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3, MILANO, via dei Giardini 10/1, NOVARA, corso Mazzini 1, PADOVA, piazza Giovanni XXIII 7, PARMA, via Mantova 8, REGGIO EMILIA, viale delle Artigianelle 4, ROMA, via Cavalier Pastina 19, SASSARI, piazza Castello 3, SAVONA, via Astengo 121, SINISCOLA, via Grazieli 47 [illegible] Publikompass S.p.A. [illegible] Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino [illegible]

[illegible] L. 3000 [illegible] L. 1500 [illegible] L. 2500 [illegible] L. 2000. Rubrica L. 1500 [illegible] L. 1000. [illegible] Rubrica L. [illegible]

[illegible] Publikompass S.p.A. [illegible] Rubrica Publikompass [illegible] Torino, [illegible] L. 500 per [illegible] L. 3000 per [illegible]

[illegible] Publikompass S.p.A. [illegible]

Per una gestione assieme interessante non FIRMATE MAI NIENTE SENZA PRIMA DI TORNARE a casa la CASA DI RISPARMIO DI TORINO vi offre piccolo aiuto [illegible] Chiedete di [illegible]

ANTICHITÀ RICERCHIAMO A VIA PRIVATA [illegible] Bianca [illegible] 650 21455 [illegible]

In tema di offerte di impiego si ricorda l'obbligo [illegible] L. 903 della discriminazione nel lavoro e l'incostituzionalità e inopportunità a richiedere tale legge

2 Affari e capitali

ATTENZIONE [illegible]

IMPAZZISCA [illegible]

SOCIETA' DI FACTORING CERCHI PARTICIPAZIONE LEASE BACK

[illegible]

3 Aziende, negozi

A AZIENDA MARKET [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

FONDO EDICOLA [illegible]

INTERESSE [illegible]

LAVANDERIA [illegible]

MERCERIA [illegible]

5 Lavoro e impiego

domande

OFFRESI [illegible]

offerte

A [illegible]

APPETTAMI [illegible]

CABAMPICAFÉ [illegible]

CERCHIAMO CASA [illegible]

CERCHIAMO CASA [illegible]

CHIAVI MAGNE [illegible]

IMPIEGO [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

AAAAA AMMINISTRAZIONE [illegible]

8 Rappresentanti

AGENZIA IVA

[illegible]

[illegible]

INGROSSO [illegible]

ROCCIA [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

AFFINA [illegible]

AFFINA [illegible]

**AFFINA

Nel 1987 sarà inaugurato l'Istituto professionale agricolo

UNA SCUOLA A CIGLIANO PER INSEGNARE AI «NUOVI» CONTADINI

Cigliano. Lo stabile di proprietà del Comune destinato a sede dell'istituto agrario

CIGLIANO — *A partire dall'anno scolastico 1987-88, Cigliano sarà sede di un istituto professionale agricolo statale a indirizzo ortofrutticolo, con corsi di durata biennale. Lo stabile, 500 metri quadrati coperti su due piani di proprietà comunale, ubicato in largo Gabriele d'Annunzio, sta per essere ristrutturato ed ospiterà anche laboratori, direzione e segreteria. Nei giorni scorsi sono stati appaltati i lavori del secondo e ultimo lotto, per una spesa di 200 milioni. L'altra sera, il Consiglio comunale, all'unanimità, ha autorizzato il sindaco Silvano Rigando ad avviare l'ultima procedura burocratica presso il ministero della Pubblica Istruzione, la Regione, il Provveditorato agli studi e il Consiglio scolastico provinciale, dopo i pareri favorevoli ottenuti all'inizio dell'anno e in primavera da parte del distretto scolastico competente.*

La scelta di dotare Cigliano dell'istituto professionale agricolo statale ad indirizzo ortofrutticolo, per preparare tecnici capaci di affrontare i problemi del settore, spiega il sindaco Rigando, «è dipesa dall'evoluzione assunta dal territorio agricolo ciglianese in questi ultimi anni e dalla necessità di dotarlo di nuove professionalità».

Anche sul territorio ciglianese infatti, oltre alle coltivazioni di frumento, mais e foraggi, sono venute a collocarsi su vasta scala produzioni di succhini nel settore orticolo, oltre alla coltivazione di vite e piantagioni di actinidia, la cui coltura è stata importata dalla Nuova Zelanda. Ciò ha indotto gli amministratori cittadini ad orientarsi e a non sottovalutare queste nuove tecniche, intraprendendo nel settore dell'istruzione agricola l'iniziativa scolastica.

Da sottolineare, inoltre, l'importanza dell'influenza da sempre esercitata dal territorio di Cigliano su tutti gli altri centri del Vercellese occidentale (borgo d'Ale, Moncrivello, Alice Castello, Saluggia, Livorno Ferraris e, marginalmente, Tronzano e Santhià), torinesi e canavesani (Villareggia, Maglione, Moncalieri, Montalenghe), per quanto riguarda le colture agricole.

Così, è nata la decisione di dare il via all'istituto, dopo i primi favorevoli consensi e la campagna divulgativa che si sta conducendo da tempo. Dal canto suo, il Comune di Cigliano, ha sottolineato e ricordato ancora il sindaco Rigando, si assume tutti gli oneri che questa istituzione comporta, fornendo oltre allo stabile il personale non docente e quanto altro occorrerà all'istituto. L'argomento per Cigliano e i suoi dintorni (una popolazione attiva di almeno 50 mila abitanti) è veramente interessante e degno di menzione soprattutto per gli sforzi fatti dalla civica amministrazione ciglianese per portare avanti un impegno di questo tipo.

a. r.

Non cessa l'allarme ecologico in Piemonte: Biella, Cherasco e Alessandria

A POLLONE L'ACQUEDOTTO E' INQUINATO

BIELLA — *A Pollone, un piccolo centro sulla collina a Nord della città, da diversi giorni l'acqua è imbevibile. «Sa di petrolio» dice la gente.*

Il sindaco, Alvise Mosca, ha subito dato disposizioni perché venissero effettuate delle analisi e i tecnici del laboratorio di igiene di Vercelli, dopo i primi accertamenti sui campioni prelevati, hanno riscontrato nel prezioso liquido un velo di idrocarburi, coliibatteri e pollucitili in quantità superiore al normale.

Immediatamente, con una ordinanza, il sindaco ha avvisato la popolazione del pericolo: l'acqua per usi potabili deve essere bollita almeno per un quarto d'ora.

Per qualche giorno, comunque, se ne consiglia un utilizzo solo per lo stretto necessario: gli idrocarburi infatti non vengono eliminati dalla bollitura.

Intanto i tecnici dell'acquedotto (che è privato), quelli del Comune, i vigili sanitari dell'Usl sono al lavoro per cercare cosa ha provocato l'inquinamento.

L'acquedotto è rifornito da varie sorgenti che si trovano sopra il paese nei pressi della strada panoramica che, dal santuario di Oropa, porta al santuario di Graglia. Per ora al vaglio solo le ipotesi. Il fatto che sia stata riscontrata una minore percentuale di colibatteri nei campioni prelevati alla fonte, fa pensare che ci possa essere anche una infiltrazione nelle condotture.

I tecnici non rinunciano a spiegarsi, però, la presenza degli idrocarburi se non con uno scarico abusivo di grosse quantità verificatosi alle sorgenti che potrebbero aver raggiunto la falda acquifera. L'ipotesi più probabile sembra quella di un'eliminazione illecita di residui di oli minerali.

Sono in corso comunque esami più approfonditi attraverso i quali si spera di individuare la fonte di inquinamento ed eliminarla.

Maurizio Alfisi

INDAGINI A BRA SUI LIQUAMI NELLO STURA

CHERASCO — *Si attendono sviluppi nella vicenda dell'inquinamento dello Stura in cui potrebbero rimanere coinvolti, in sede giudiziaria, due responsabili dell'allevamento S.A.I.P.I. di Bricco de Paule, frazione a pochi chilometri da Cherasco, nel Cuneese, il titolo del dottor Claudio Bolla e di Lorenzo Succi, rispettivamente direttore e consulente tecnico. Nei giorni scorsi, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Bra al pretore dottor Giorgio Martinetto che adesso deve passare al vaglio la documentazione fornita dagli inquirenti.*

Il Bolla e il Succi sono accusati di violazione dell'articolo 21 della legge n. 321 del 10 maggio 76 sull'inquinamento. Il direttore tecnico della ditta non ha voluto fare dichiarazioni. Pino a ieri non era al corrente della denuncia e, evidentemente, si è limitato a dire di essere in attesa di una comunicazione ufficiale. Della vicenda, per adesso, nessuno vuole parlare.

Il tecnico Lorenzo Medonale, dell'Usl 64 di Bra, a cui i dirigenti dell'allevamento avrebbero comunicato, alla fine dello scorso luglio, la rottura della tubazione che passava sul greto del fiume e che trasportava i liquami sull'altra sponda dove poi venivano utilizzati dai mezzadri della cascina «Ruffia» per concimare i campi, fare cogendosi dietro il segreto d'ufficio. Silenzio anche da parte del superiore di Medonale, il dottor Battista Gallo, sempre dell'Usl 64.

Si va dunque ricomponendo il mistero questa storia dell'inquinamento che, tuttavia, non sembra limitato alla sola zona di Bricco de Paule. Già alcuni mesi fa i carabinieri avevano notato più a monte, all'altezza del Comune di Cervere, galleggiare sull'acqua laffine di antibiotici usate presumibilmente per gli animali e al cui interno c'era ancora del liquido.

Poi c'è l'irrisolta questione dei danni che al fiume vengono spesso provocati dalle ditte escavatrici di sabbia e ghiaia.

Luciano Scarzello

SERRAVALLE, ANCORA VELENI NELLA DISCARICA ECOLIBARNA

ALESSANDRIA — *L'Amministrazione provinciale ha ordinato una serie di perizie per stabilire se e fondato il timore di un nuovo disastro ecologico nell'Alessandrino. L'allarme riguarda, ancora una volta, l'Ecolibarna di Serravalle Scrivia, un'industria per lo smaltimento di rifiuti tossici e nocivi, già sotto inchiesta perché sospettata di aver contribuito ad alimentare le mani discariche abusive con migliaia di bidoni pieni di sostanze inquinanti scoperte nel Tortonese.*

Da uno degli enormi serbatoi dell'azienda, la cui attività è stata bloccata nella primavera dello scorso anno dalla Regione, la incaricata a defluire parte del liquido stoccato da mesi, forse da anni, e costituito da sostanze tossiche e dannose provenienti da lavorazioni industriali.

Dopo un sopralluogo compiuto da tecnici, membri dell'Usl, presenti anche il prefetto Alessandro Pierangeli e il presidente dell'Amministrazione provinciale Francesco Franzo, si parla con insistenza di situazione di «estremo pericolo».

Per tale motivo, è stato chiesto al pretore di Serravalle Scrivia e al magistrato di Torino che segue la vicenda, l'autorizzazione ad effettuare perizie per valutare l'effettiva pericolosità che dai serbatoi possano fuoriuscire i liquidi inquinando le falde idriche della zona. In caso venga dimostrato questo pericolo, la Provincia intende chiedere l'intervento urgente della Protezione Civile.

Questa nuova situazione complica un quadro assai poco edificante che ha fatto cadere per la provincia di Alessandria il termine di patteggiamento d'Italia. E in effetti c'è assai poco da stare allegri. Un nuovo allarme che si aggiunge ad altri capitoli «neri» le mani discariche abusive di Tortona e di Cavatore Scrivia, con migliaia di bidoni colmi di sostanze tossiche, la discarica altrettanto illegale di Casale Monferrato che ha provocato l'inquinamento dell'acquedotto e il lungo stato di emergenza i casi di Pecetto, Bozzolo, Valenza, con rinvenimento di altre discariche abusive. Incendio di una vecchia mani discarica vicino a Frugarolo dove per anni sono stati scaricati i rifiuti di Genova, che ha sommerbato Alessandria con il suo fetore e causato disturbi lievi a tanti cittadini.

Sandro Buoro

SALICETO, OPERAIO UCCISO A BOLZANO DA UN MASSO CHE SI STACCA DALLA MONTAGNA

CUNEO — *Ieri mattina Emiliano Cordoglio ha assistito in Valle Bormida la notizia della tragica morte dell'operaio Franco Delmonte, 32 anni, sposato e padre di un bambino, residente a Saliceto in via Molini, ucciso da una pietra che lo ha colpito alla testa. La disgrazia è accaduta l'altro giorno nei dintorni di Bolzano dove la vittima si trovava per lavoro.*

Il giovane, dipendente di un'azienda di Finale Ligure che ha aperto il cantiere in Alto Adige, appena conclusa il turno di lavoro stava avviandosi agli spogliatoi quando è stato raggiunto da un sasso staccatosi all'improvviso dalla sovrastante montagna. Franco Delmonte è stato subito soccorso ma purtroppo la morte era stata istantanea. Quando la tragica notizia è giunta a Saliceto la moglie Graziella Fabino, 28 anni, è subito partita per Bolzano.

I funerali della vittima si svolgeranno domani a Saliceto.

Oggi la decisione della Consulta provinciale

QUANTI I CACCIATORI AMMESSI NEL COMPARTO VALLI BIELLESI?

BIELLA — *In alta* C'è attesa nell'ambiente venatorio biellese per la decisione che oggi dovrà prendere la giunta provinciale sul numero dei cacciatori da ammettere al comparto alpino «Valli Biellesi e bassa Valsesia». Domenica si apre la caccia ma circa duecento degli oltre mille appassionati della zona sapranno solo oggi se potranno andare a fare l'apertura in montagna. Il problema è nato diversi mesi fa, alla fine di aprile, quando la Consulta provinciale per la caccia decise di adeguare la presenza delle doppiette nel territorio montano ai parametri già in vigore negli altri comparti della regione. Essendo il territorio non molto esteso e la selvaggina poca, gli esponenti della Consulta di cui fanno parte le associazioni venatorie, i rappresentanti dei cacciatori, le associazioni protezionistiche, decisero con 16 voti favorevoli su 19 votanti, di adottare il parametro di un cacciatore ogni 60 ettari. In totale i cacciatori in zona Alpi dovevano essere al massimo 620 e comunque sarebbero stati ammessi a cacciare nel comparto tutti gli appassionati residenti nei comuni i cui territori sono compresi nell'area di caccia delle Alpi.

Il risultato fu che il numero dei cacciatori ammessi salì a più di 800 facendo scendere il parametro a un cacciatore ogni 45 ettari.

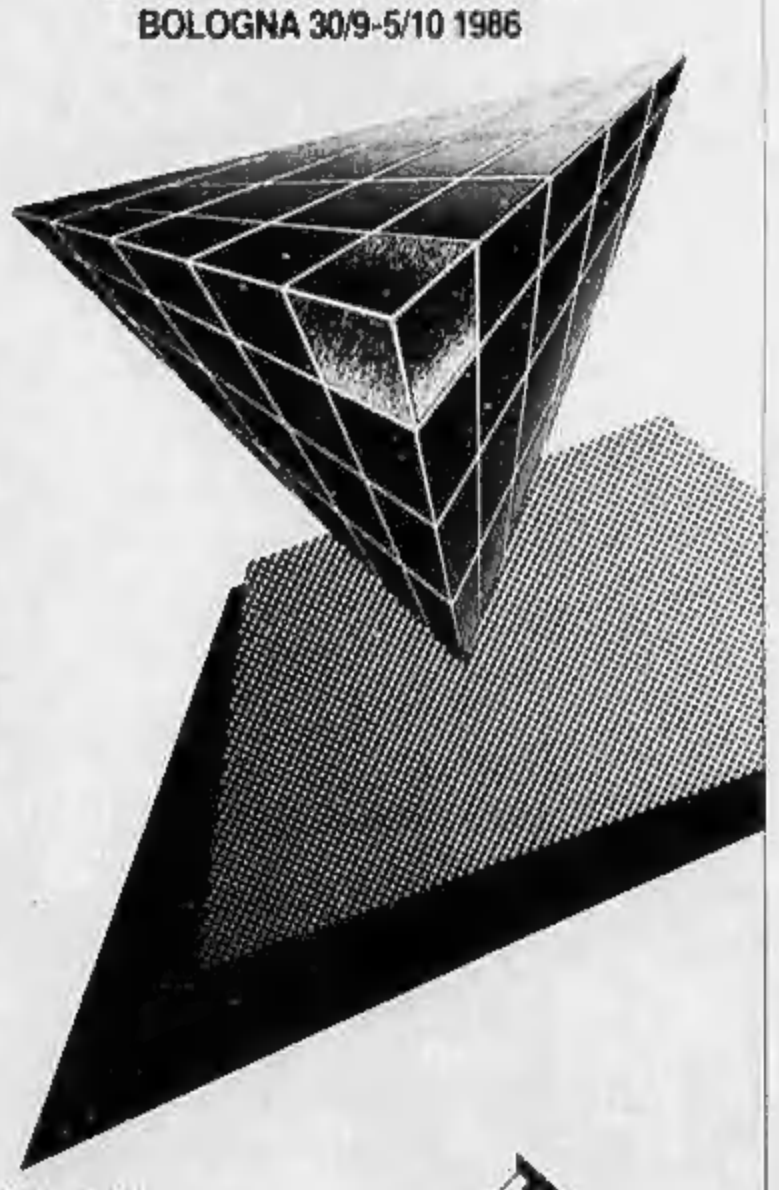
I cacciatori esclusi inoltre insorsero, raccolsero circa 170 firme, e inviarono una petizione all'assessore provinciale per la Caccia Giuseppe Ferraris. Questi convocò nuovamente la Consulta. A conclusione di una burrascosa seduta in cui il fronte dei cacciatori si è spaccato, l'ente si è rimangiato la decisione di aprile e ha deciso di ammettere alla zona Alpi tutti i cacciatori che ne avevano fatto richiesta. In totale più di mille. Libera caccia, Italcaccia e la Federcaccia (quest'ultima in contrasto con la posizione assunta dal suo rappresentante in seno alla Consulta) hanno promosso un'altra petizione chiedendo alla giunta di non ratificare l'ultima decisione.

In un documento con 600 firme fatto pervenire all'assessore Ferraris sostengono che «ripristinare una maggiore pressione venatoria nel comparto è di conseguenza un prelievo maggiore di selvaggina tipica alpina è in contrasto con il piano faunistico della Provincia». Concludo il documento: «Siamo decisi ad intervenire con ogni mezzo legale contro l'ultima decisione adottata dalla Consulta, non ritenendo giustificabile che la raccolta di 170 firme possa far invalidare la deliberazione adottata quasi all'unanimità nell'aprile scorso». Alla protesta delle tre associazioni venatorie si è aggiunta quella delle associazioni protezionistiche Italia Nostra, Lipu, Pro Natura Biellese e Wwf per le quali «la pressione venatoria consentita dall'ultimo provvedimento della Consulta provocherebbe gravi danni alla fauna alpina in territori dove non è possibile il ripopolamento». La parola ora è alla giunta, ma le polemiche non finiranno.

CERSAIE

SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER EDILIZIA E DELL'ARREDOBAGNO

BOLOGNA 30/9-5/10 1986



Settori espositivi
- Piastrelle di ceramica
- Apparecchiature igienico-sanitarie
- Arredamenti per ambiente bagno
- Attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici
- Materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici
- Apparecchiature per prove e controlli

CERSAIE

Promossa dall'Associazione Nazionale dei produttori di piastrelle di ceramica (Assopiastrelle) in collaborazione con l'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna

Informazioni/Stampa e Pr: ED.CER. Viale San Giorgio, 2 - 41049 SASSUOLO (Modena) Tel. (0536) 805001-805002 - Tlx 511080 Segreteria Organizzativa: CERSAIE - P.O. Box 593 40050 FUNO (BOLOGNA) - Bologna - Tel. (051) 862041-862042 - Tlx 216409 CENBO I

Intanto parte un'opera promozionale per far conoscere quest'area verde

BORGOSESIA, INTITOLATO A FRANCO MAGNI LO SPLENDIDO PARCO NEL CENTRO CITTA'

BORGOSESIA — *Da pochi giorni lo splendido parco situato nel cuore di Borgosesia porta finalmente il nome del suo creatore, Franco Magni, imprenditore e studioso di fama internazionale, uno dei più illustri personaggi del capoluogo valsesiano.*

Dopo cinque anni dalla sua apertura al pubblico, il polmone verde di viale Vittorio Veneto, via Antongini, via ponte d'Arance, è stato ufficialmente inaugurato l'altro giorno. E stata una cerimonia semplice, senza molti fronzoli: alla Il sindaco Marcello Longhi alla presenza di numerose autorità e di un buon numero di intervenuti, ha tagliato il simbolico nastro della nuova entrata di via ponte d'Arance, completamente rifatta nei mesi scorsi. Spiega il primo cittadino di Borgosesia: *«Fino ad ora si poteva accedere solo da viale Vittorio Veneto, l'unico agibile. Ma il loro ingresso era quello in via ponte d'Arance. E qui è stata rimessa una cancellata che ricalca perfettamente quella originale, sequestrata dal regime fascista in occasione della raccolta del ferro».*

Ma non si è solo inaugurato ufficialmente la più bella area verde pubblica della Valsesia. La cerimonia ha infatti suggellato l'inizio dell'operazione «Scopriamo il parco».

Sottolinea Marcello Longhi: «Molti non lo conoscono neppure, non vi hanno mai messo piede. Eppure per posizione e bellezza la sono non ve ne sono».

Con centinaia e centinaia di alberi di ogni genere, dai faggi agli abeti, dalle betulle ai pini silvestri, e un labirinto di viottoli perfettamente tenuti e recintati da siepi di mirtilli, la struttura costituisce una autentica oasi di pace che fino agli Anni Settanta faceva parte del grande plesso di proprietà della famiglia Magni dove faceva mostra di sé una imponente villa e un mulino del XVII secolo.

La sua nascita risale al 1600 ed inizialmente consisteva in un convento circondato da un amorino giardino. Ma nel XIX secolo il convento venne chiuso e l'edificio ed il terreno furono venduti ai fratelli Antongini, i fondatori della Manifattura Lane che ne fecero la loro residenza. A loro volta, nel 1800 gli Antongini edificarono il plesso a Giuseppe Magni, padre di Franco, il quale, a sua volta, a cavallo tra il 1930 e il 1950 ingrandì la proprietà fino a portarla a 30 mila metri quadrati.

Dopo la scomparsa dell'ingegner Franco Magni, direttore generale e amministratore della Manifattura Lane con la spiccata predisposizione per gli studi sui sistemi di telecomunicazione (alcune sue scoperte sono esposte nel Museo della scienza e della tecnica di Milano), la famiglia Magni si trasferì a Torino e la struttura venne utilizzata solo di rado.

Così nel 1979 iniziarono le trattative per l'acquisto tra l'amministrazione comunale ed Elsa e Giovanna Magni, figlie di Franco. L'accordo fu presto raggiunto e per una somma molto contenuta (una ventina di milioni): 22 mila metri quadri, 300 piante di alto fusto, un chilometro di sentieri e di aiuole sono passati al comune di Borgosesia che vanta pure un diritto di prelazione nel caso in cui la famiglia Magni decida di vendere anche la villa e la restante parte del parco.

Roberto Eynard

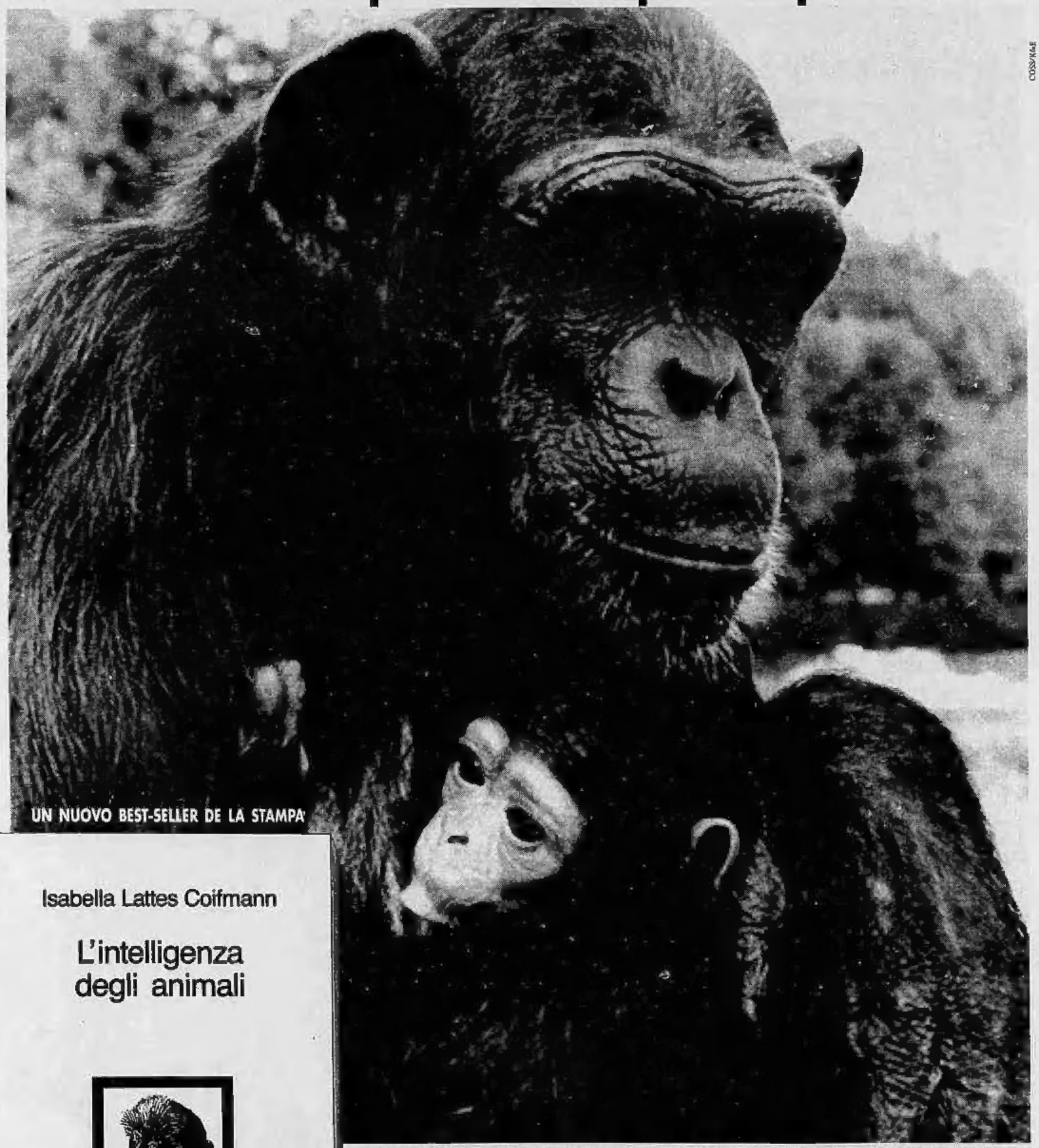
IL PALIO AL RIONE VALENTINO

CIGLIANO — *(s. ru.)* Il rione Valentino di Cigliano ha vinto per la seconda volta consecutiva il Palio. La proclamazione è avvenuta a mezzanotte in piazza Don Evasio Ferrando trasformata in sala da ballo all'aperto in occasione delle manifestazioni settembrine apertesi il 24 agosto scorso.

Il trofeo, rappresentato da due cigni in bronzo che si affacciano separati da un rastrello in campo verde a indicare l'economia agricola ciglianese, è stato rimesso nelle mani dei rappresentanti del rione tra le ovazioni del pubblico e dei quartieri che l'hanno festeggiato e portato in trionfo nei pressi delle note. Si aggiudica il trofeo quel rione che raggiunge il miglior punteggio nelle varie gare in calendario.

Intanto, da questa sera, come è consuetudine, ogni rione che ha gareggiato per l'assegnazione del titolo si appresta a cenare in piazza o al coperto, a seconda delle condizioni atmosferiche. Apre la rassegna oggi in piazza Matteotti, imbandierata dai colori locali, il rione Centro, tenutario di sede in questa classifica generale. Quello l'ordine del Palio '86: 1. rione Valentino; 2. San Sebastiano, seguito nell'ordine dai rioni Sant, Sant'Orsola e Centro.

Les bêtes ne sont pas si bêtes que l'on pense. (Molière)



UN NUOVO BEST-SELLER DE LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann

L'intelligenza degli animali

LA STAMPA

"Gli animali non sono tanto animali come si pensa": così, già nel secolo XVII, Molière si esprimeva in tema di intelligenza animale. Oggi su questo tema possediamo abbondanti prove scientifiche. Ed è proprio con rigore scientifico, ma con il linguaggio diretto del quotidiano, che Isabella Lattes Coifmann, prestigiosa firma del supplemento settimanale de La Stampa "Tuttoscienze", ci introduce nelle meraviglie della vita animale, raccogliendo i risultati delle più recenti ricerche. Risultati che provano che gli animali pensano, ragionano, ricordano, sanno controllare l'aggressività, sanno essere altruisti, sanno curarsi da soli e, dulcis in fundo, hanno inventiva nell'amore. "L'intelligenza degli animali": un libro che affascina, un libro che fa riflettere.

"L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000, PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 13.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N° _____ COPIE DI "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO DI L. 10.000 CADUNO PIÙ L. 3.000 DI SPESE POSTALI

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ LOCALITÀ _____

SCONTO ABBONATI 20%. GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUZIONE PER LE EDICOLE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLA GAYNE E C. S.a.s. VIA SARDEGNA, 179 - TORINO

Il colosso Usa sbarca ad Arese

TRA L'ALFA E LA FORD ACCORDO QUASI FATTO

ROMA — I colloqui tra la Ford e la Finmeccanica «*riguardanti l'accordo a lungo termine tra Ford e Alfa Romeo procedono: progressi soddisfacenti sono stati compiuti ed entrambe le parti sono fiduciose di poter giungere ad una conclusione positiva nel prossimo futuro*». E' quanto si legge in un comunicato congiunto diffuso da Ford e Finmeccanica. Le fonti ufficiali non hanno aggiunto alcun dettaglio sui tempi nei quali un accordo concreto potrà essere raggiunto.

Tuttavia si sono apprese alcune indiscrezioni sui contenuti dell'intesa che si starebbe delineando: la Ford in tempi relativamente brevi presenterebbe alla Finmeccanica una proposta di acquisto del 20% del capitale Alfa Romeo, ma nel giro di tre anni la stessa Ford giungerebbe al 51 per cento, cioè al controllo del capitale Alfa.

Era il 16 maggio scorso, quando l'Alfa diffuse l'annuncio dell'intesa con la Ford per lo studio di un accordo che facesse entrare la casa americana nel capitale della stessa Alfa Romeo «con un'eventuale opzione» per la maggioranza. Un annuncio che veniva dopo mesi di voci e di indiscrezioni, tutte rivelatesi fallaci, su possibili partner o acquirenti della casa automobilistica che fa capo al gruppo Iri-Finmeccanica.

Il nome della Fiat non era mai comparso. Tuttavia l'Iri aveva prospettato ripetutamente in via ufficiale che era in atto la ricerca di un partner per trarre la sua meccanica automobilistica fuori dalle difficoltà nelle quali da anni si dibatte come effetto di un mercato che non le permette di sfruttare compiutamente ed in modo economico le sue dimensioni produttive.

Le grandi linee dell'intesa Ford-Alfa sono emerse dalle audizioni parlamentari del luglio scorso del presidente dell'Iri Prodi, del presidente della Finmeccanica Viezzoli e dell'amministratore delegato dell'Alfa Tramontana. L'accordo con Ford si propone in un decennio il rinnovo totale della gamma con una produzione annua di 400 mila vetture entro-

se tra Milano e Napoli. E' previsto il mantenimento dell'attuale articolazione della gamma Alfa ed un rafforzamento delle versioni sportive. Per quanto riguarda le vendite, se si escludono le produzioni per conto della Ford (previste a regime in 50 mila unità), l'obiettivo Alfa riguarda 350 mila vetture annue. Gli investimenti previsti sono dell'ordine di 3200 miliardi di lire nel prossimo decennio.

I primi commenti dei sindacato al contratto Alfa-Ford sono improntati a grande prudenza. «Ci aspettavamo — ha detto il segretario nazionale della Uilm, Luigi Angeletti — un andamento più veloce del negoziato. In verità dal comunicato congiunto si intuisce che le discussioni sono andate avanti ma non si sono ancora concluse. Questo avverrà soltanto con la firma di una lettera di intenti tra le due parti che, del resto, non rappresenterebbe che il penultimo atto di un eventuale accordo. Sul merito delle anticipazioni non ci sono grandi novità. Piuttosto il 20% del pacchetto Alfa come quota di ingresso mi sembra rappresenti un impegno finanziario esiguo da parte della Ford».

E GORBACIOV PROPONE AGLI ITALIANI SOCIETA' MISTE PER LAVORARE IN URSS

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi l'ambasciatore dell'Urss Lunkov, il quale gli ha trasmesso fra l'altro un messaggio orale di Gorbaciov.

Il segretario generale del pcus ha formulato orientamenti e propositi per quanto concerne l'ulteriore sviluppo dei rapporti bilaterali, nonché valutazioni su taluni aspetti della situazione internazionale.

Quanto allo sviluppo dei rapporti bilaterali, l'ambasciatore Lunkov ha preannunciato «*precise proposte per rendere più efficace la collaborazione tra imprese e gruppi di imprese dei due Paesi, anche mediante formule innovative costituite da società miste che opererebbero nel territorio sovietico con una disciplina speciale*».

Nikolai Lunkov

Il presidente del Consiglio ha accolto con favore tale orientamento rilevando che il governo italiano è pronto ad approfondire i termini delle nuove iniziative.

L'ambasciatore Lunkov ha poi comunicato — prosegue la nota di Palazzo Chigi — che la dirigenza sovietica «*è convinta della necessità, anche nella prospettiva di un potenziamento dei legami di collaborazione bilaterale, di mantenere un'attiva consultazione con il governo italiano*».

A tale riguardo il segretario generale Gorbaciov — ha detto Lunkov — ha riaffermato il suo fermo intendimento di accogliere l'invito estesogli da Craxi per una visita in Italia che egli si propone di realizzare quanto prima, compatibilmente con gli impegni di natura interna.

Quanto ai temi internazionali — aggiunge il comunicato — l'ambasciatore Lunkov ha manifestato la preoccupazione sovietica espressa da Gorbaciov per la mancanza di sufficienti progressi nel complessivo negoziato Est-Ovest, confermando anche l'impegno ad adoperarsi perché siano favorite le condizioni per assicurare successo al programmato vertice sovietico-americano.

Craxi ha ribadito l'importanza che il governo italiano annette ad un progressivo miglioramento dei rapporti Est-Ovest, esprimendo l'auspicio che le consultazioni in corso tra Stati Uniti e Urss possano favorire il consolidamento dei segnali di apertura che stanno dischiudendosi.

L'Italia — ha aggiunto Craxi — «*continuerà a fornire il suo apporto per assecondare ogni sforzo teso ad ampliare i margini di comprensione e di fiducia in vista del rafforzamento della stabilità internazionale*».

PREZZI / Piccola rivoluzione nel catalogo Bolaffi

CHI AMA I FRANCOBOLLI S'ABITUI A RAGIONARE CON LA «LIRA PESANTE»

TORINO — Il «*Victor Black*», il primo francobollo d'Italia, da cinque centesimi, nero, e al prezzo incredibile di quindicimila lire.

Un errore di stampa? Un equivoco?

No. L'esemplare è splendido, in ottime condizioni, e la quotazione è esatta. Oggi il valore per tale francobollo nuovo, con gomma, buoni margini, è di quindici milioni.

Che è successo, dunque? Semplicemente sono spariti tre zeri.

«*Abbiamo voluto — spiega Alberto Bolaffi jr. — far vedere come si passerà dai prezzi attuali a quelli che, con ogni probabilità, vedremo forse già l'anno prossimo, chiusi, con l'introduzione della lira cosiddetta "pesante"*».

«*Non è un gioco* — insiste — *ma il tentativo di abituare il collezionista a vedere le cose già con gli occhi di domani, quando, per la preannunciata riforma monetaria, si perderanno per strada appunto tre zeri*».

— Ci sono precedenti in proposito, in questo campo?

«C'è quello della Francia, che adottò la riforma del franco e che dovette togliere due zeri ai suoi prezzi. Il più riscontro chiaramente nel passaggio del Catalogo Yvert & Tellier dall'edizione 1959 all'edizione 1960».

— Dalier Bolaffi, non sussiste il pericolo di una confusione? Il collezionista potrebbe essere disorientato e pensare anche ad un tragico crollo dei prezzi...

Risponde l'editore torinese: «*Tale pericolo può essere subito escluso. La riforma, dal contenuto soltanto estetico, non influenzerà dunque minimamente il mercato*».

«*I nostri cataloghi, con i prezzi in centesimi* — precisa Bolaffi — *ridaranno ai francobolli italiani delle quotazioni che torneranno a essere più simili a quelle dei Paesi con una moneta forte*».

«Ciò mi sembra positivo — dice ancora Bolaffi — comunque, abbiamo di proposito voluto iniziare la preparazione psicologica del collezionista mostrando una pagina del catalogo come è oggi, e vediamo il «*Victor Black*» a 15 milioni, e come sarà domani, al prezzo di quindici mila lire».

— Quindi non esiste nessuna possibilità di una caduta verticale dei prezzi per effetto della lira pesante?

Conclude Bolaffi: «*Il "Victor Black", primo francobollo d'Italia, e tutti i migliori francobolli italiani certamente subiranno una rivalutazione di prezzo molto superiore al puro cambio matematico, come del resto è accaduto in Francia nel 1960, e quindi la loro quotazione, anche se con tre zeri in meno, varierà rispetto all'esempio riferito*».

E il «*Gronchi rosa*», oggi quotato un milione, costerà mille lire... forse di più considerando che, dopo l'uscita dei cataloghi per il 1987, presentati a Riccione, questo francobollo è in forte richiesta e continua la sua ascesa. Diventa ormai un fattore trascinante dell'intera collezione di Italia-Repubblica.

La conclusione è che il mercato filatelico, nei suoi comparti migliori, con la lira pesante o con quella «leggera» di oggi, non solo «tiene bene» ma è orientato verso l'alto.

Renzo Rossotti

FISCO PESANTE POCHI COME L'ITALIA

L'Italia è ai primi posti tra i paesi dell'Ocse in relazione alla pressione «fiscale» rispetto al prodotto interno lordo (ma le rilevazioni Ocse comprendono nel «fisco» anche i contributi sociali obbligatori). In una tabella Ocse sulle entrate pubbliche l'Italia figura al nono posto nella classifica 1984, con una pressione «fiscale» (inclusi contributi) del 41,2% sul pil. Il primo posto spetta alla Svezia con il 50,5% e l'ultimo (il ventitreesimo fra i paesi Ocse) alla Turchia con il 14,4%. La media Ocse è del 37,1%.

FINANZIARIA '87 DEFINITA LA LINEA

La maggioranza ha approvato compatta la manovra del governo sulla finanza pubblica, le opposizioni lanciano dure critiche. Questo, in sintesi, il dibattito di ieri alla Camera sul documento di programmazione finanziaria. Il pentapartito è orientato a votare una stessa risoluzione, alla Camera e al Senato, con cui approvare il documento del governo su cui verrà elaborata la finanziaria. Fra oggi e domani Bettino Craxi incontrerà i sindacati.

COLLOQUI GATT ALLA CONCLUSIONE?

Gli Usa sono decisi a giungere ad una rapida conclusione dei colloqui Gatt in corso da ieri a Punta del Este in Uruguay poiché, secondo quanto dichiarato dal negoziatore statunitense, Clayton Yeutter, un prolungamento delle sessioni rischia di suscitare forti pressioni protezionistiche al congresso Usa. I negoziati, malgrado l'ostruzionismo sulla liberalizzazione dei servizi da parte di Brasile e India, sembrano procedere con difficoltà minori del temuto. Ampi consensi su una proposta di mediazione svizzera.

STATALI, OGGI VIA AL CONTRATTO

Parte oggi il negoziato per il rinnovo del contratto di lavoro di 3 milioni e mezzo di dipendenti pubblici. Questa mattina è previsto un incontro per la scuola. Seguiranno in tempi stretti le trattative per gli altri sette comparti. Il ministro Cassola ha espresso l'intenzione di arrivare all'accordo entro l'anno.

SCUDO STELLARE OGGI CHIARIMENTI

Oggi si dovrebbe conoscere con certezza lo stato delle trattative per l'ingresso dell'Italia nel piano Usa di difesa spaziale, detto anche «sdi». I ministri degli Esteri, Giulio Andreotti e della Difesa, Giovanni Spadolini, risponderanno infatti alla Camera alle richieste di chiarimento sull'argomento, avanzate la scorsa settimana dai comunisti.

NUOVO AUMENTO DELLA BENZINA?

Il prezzo della benzina potrebbe aumentare di 10 lire al litro. Sono infatti maturate le condizioni per la variazione, in base al confronto tra i prezzi interni e la media di quelli praticati nella Cee. La decisione spetterà come al solito al governo, anche se negli ambienti petroliferi si dà per certo un provvedimento di defiscalizzazione. Dovrebbe invece aumentare di 13 lire al litro il prezzo dell'olio combustibile fluido.

YEMEN NORD, SAIPEM PRIMO OLEODOTTO

La Saipem (gruppo Eni) si è aggiudicata l'appalto per la costruzione del primo oleodotto per l'export del greggio dallo Yemen del Nord. La commessa, ottenuta da un consorzio cui partecipano anche la società tedesca Mannesman e la libanese Consolidated International Co. of Lebanon, ha un valore di 90 milioni di dollari (circa 125 miliardi di lire). Metà dell'intero ammontare andrà alla Saipem.

Festival a Sanremo

SARTI SU MISURA SETTORE CHE TIRA 2 MILIARDI E MEZZO IL GIRO D'AFFARI

MILANO — Sanremo vuol dire festival, e nel campo della moda, festival internazionali della sartoria, da sempre punto di riferimento dell'eleganza maschile.

Organizzato dalla «Pbf Iniziative Moda» di Milano, il nuovo Festival internazionale della sartoria si terrà il 26 e 27 settembre prossimi, nel salone delle feste del Casinò di Sanremo.

In due serate di gala saranno presentate le collezioni per l'autunno e l'inverno prossimi e per la primavera e l'estate dell'87 della sartoria italiana, accanto ad una rappresentanza di quella straniera.

Il festival rappresenta la testimonianza più valida della vitalità della sartoria italiana, una realtà positiva (oltre 2 mila 500 miliardi di lire, il giro d'affari annuo), ma non conosciuta come meriterebbe.

Questa rassegna è la prima manifestazione di moda nel mondo — affermano gli organizzatori — in ordine di tempo, tra quante oggi in attività.

Quest'anno proporrà lo stile italiano in tutte le sue creatture, presentato anche da gruppi regionali omogenei, in un simpatico confronto con i sarti inglesi, francesi e americani collegati all'Ivc. Il marchio della pura lana vergine.

Si annunciano tessuti pregiati con il cachemere in primo piano, lane finissime di mano morbida, mohair a pelo lungo per i cappotti, misti lana-seta e sete brillanti con filati di lamè per la sera; lino e velluto per tutte le occasioni e si sottolinea insieme al rilancio del velluto quello del cappotto con il collo di pelliccia.

Il colore entra con discrezione con alcune allegre trasgressioni negli spezzati per i più giovani.

Per la sera, e di rigore lo smoking, a cominciare da quello «da casa».

Quest'anno al festival la sartoria femminile è presente ed assume una rilevanza da protagonista ed è nell'intenzione dell'organizzazione, del Comune e del Casinò, di portarla alla pari di quella maschile dedicandole sin dal prossimo anno una serata esclusiva.

Le sarte che parteciperanno sono una decina in rappresentanza di quelle di varie regioni italiane.

Ma il festival guarda anche al futuro della sartoria con uno spazio riservato alla presentazione delle tendenze d'avanguardia.

Come sempre, nutrita sarà anche la partecipazione delle sartorie piemontesi. E, con l'occasione, si parlerà nuovamente del rilancio della sartoria «su misura»: il settore artigianale ha ripreso a tirare, infatti, a partire proprio dai clienti più giovani.

Dal punto di vista economico, il giro d'affari dei laboratori artigianali di sartoria si va facendo di anno in anno sempre maggiore. I piemontesi, con i lombardi, sono particolarmente apprezzati anche dai colleghi stranieri.

COMMERCIO 212 CORSI IN PIEMONTE

TORINO — La giunta regionale del Piemonte ha approvato il piano di formazione professionale per l'86 relativo al settore commercio.

Si tratta di 212 corsi complessivi suddivisi in tre livelli (formazione di base, aggiornamento professionale, formazione permanente), che abbracciano tutti i settori di attività commerciale (amministrazione, marketing, gestione supermercati, informatica) e sono rivolti agli operatori e ai dirigenti.

Il contributo complessivo della Regione Piemonte ammonterà a seicento milioni di lire. I corsi saranno gestiti dall'«Unione regionale commercio e turismo», dalla Confesercenti, dalla Lega nazionale cooperative, dall'Unione regionale cooperative e dalla associazione piemontese agenti e rappresentanti di commercio.

● BOLOGNA — In collaborazione con l'Alitalia, nell'ambito delle attività promozionali della città dell'Emilia Romagna sul mercato Usa, sono in questi giorni ospiti della regione un gruppo di tour operators statunitensi particolarmente specializzati nel settore «cultura». Si tratta di agenzie che propongono ai loro clienti viaggi tematici qualificati su aspetti culturali significativi.

CASAFFARI

CONTRATTO IN 7 GIORNI

ZONA LINGOTTO
IN STABILE SIGNORILE, 2 CAMERE, CUCINA, INGRESSO, BAGNO, RIPOSTIGLIO, CANTINA, RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO, PORTINERIA, GIARDINO CONDOMINIALE, ZONA TRANQUILLA, ASCENSORE.

ZONA VANCHIGLIA
CASETTA INDIPENDENTE SU 2 LIVELLI; 2 CAMERE, SERVIZI; 1° P. 4 CAMERE, INGRESSO, SERVIZI, 2° P. 2 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO, GIARDINO, STABILE E AFFACCIAMENTO IN DISCRETE CONDIZIONI.

ZONA LINGOTTO
IN STABILE MEDIO, CAMERA, TINELLO, CUCININO, INGRESSO, BAGNO, RIPOSTIGLIO, SOLAIO, ASCENSORE, RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO, BUONE CONDIZIONI, ZONA OTTIMA.

ZONA CROCETTA
IN STABILE BEN TENUTO; 2 CAMERE, CUCINA, BAGNO, INGRESSO, CANTINA, LUMINOSO ED AMPIO, RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO, ZONA TRANQUILLA E BEN SERVITA.

ZONA BARRIERA DI MILANO
IN STABILE SIGNORILE, ULTIMO PIANO, INGRESSO, CAMERA, TINELLO, CUCININO, BAGNO, CANTINA, ASCENSORE, RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO, STABILE IN OTTIME CONDIZIONI, ZONA BEN SERVITA.

ZONA MIRAFIORI NORD
IN STABILE MEDIO, CAMERA, TINELLO, CUCININO, INGRESSO, BAGNO, ASCENSORE, RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO, TERRAZZO VERANDATO, DOPPIE FINESTRE.

ZONA CROCETTA
IN STABILE MEDIO-RECENTE; 2 CAMERE, TINELLO, CUCINOTTA, BAGNO, CANTINA, GIARDINO CONDOMINIALE, RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO, STABILE RISTRUTTURATO ESTERNAMENTE, OTTIMA ZONA.

88.12
PIAZZA CARLINA 13 - TORINO

CON FINCREDITO PER TUTTI GLI APPARTAMENTI È SUFFICIENTE UN MINIMO ANTICIPO MUTUI FINO ALL'80% E I PRIMI 6 MESI SENZA INTERESSI

ZONA AURORA
IN STABILE RECENTE; CAMERA, TINELLO, CUCININO, BAGNO, INGRESSO, RIPOSTIGLIO, CANTINA, SOLAIO, ASCENSORE, RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO, GIARDINO CONDOMINIALE, ZONA OTTIMA, ARIOSO E AMPIO.

ZONA S. PAOLO
IN STABILE MEDIO; 2 CAMERE, CUCINA, INGRESSO, BAGNO, CANTINA, RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO, STABILE IN OTTIME CONDIZIONI, ZONA BEN SERVITA.

ZONA S. RITA
IN STABILE SIGNORILE, PRESTIGIOSO ATTICO DI SALONE, 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, 2 RIPOSTIGLI, INGRESSO, CANTINA, TERRAZZO, DOPPI ASCENSORI, RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO, PORTA BLINDATA.

ZONA CENTRO
IN STABILE D'EPOCA; 2 CAMERE, CUCINA, BAGNO, 2 SOFFITTE, CANTINA, RISCALDAMENTO AUTONOMO, ZONA CENTRALISSIMA, SIGNORILE.

ZONA LINGOTTO
IN STABILE MEDIO SIGNORILE; CAMERA, SOGGIORNINO, ANGOLO COTTURA, INGRESSO, BAGNO, CANTINA, RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO, ASCENSORE, ZONA BEN SERVITA, LUMINOSO E AMPIO.

ZONA S. RITA
IN STABILE MEDIO SIGNORILE; PRESTIGIOSO ALLOGGIO COMPOSTO DA: INGRESSO, 2 CAMERE, TINELLO, ANGOLO COTTURA, BAGNO, RIPOSTIGLIO; RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO.

ZONA S. RITA
IN STABILE MEDIO SIGNORILE, 2 CAMERE, CUCINA, ANGOLO COTTURA, INGRESSO, 2 CANTINE, RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO, BUONE CONDIZIONI GENERALI, AMPIO E LUMINOSO.

ZONA S. DONATO
IN STABILE MEDIO SIGNORILE, ATTICO DI 2 CAMERE, CUCINA, BAGNO, INGRESSO, RIPOSTIGLIO, TERRAZZO COPERTO DI 30 MQ, BAGNO NUOVO, OTTIMA ZONA, RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO, ASCENSORE.

CASA TV, TUTTI I GIORNI SU QUESTE EMITTENTI

Canale 69

VENITE A VEDERE LA SCUOLA DOVE FINALMENTE IMPARERETE INGLESE, FRANCESE, TEDESCO...

Lunedì 6 ottobre iniziano i corsi di lingua straniera alla Regency School: 3 ore settimanali (oppure 4 e mezza) di lezioni con insegnanti diplomati di madrelingua, sino al 3 luglio, in piccole classi, per imparare finalmente, veramente una lingua straniera.

Regency School è la scuola per chi non vuole sciupare tempo e denaro, ma il vuole investire per sé o per i propri figli, per chi è disposto a impegnarsi seriamente nello studio, ma pretende risultati subito.

REGENCY SCHOOL
La grande scuola di lingue straniere
Via Arcivescovado, 7 - TORINO - Tel. 011/517.456

Centro Commerciale Lagrange 15

Ma sapete cos'è il Centro Commerciale Lagrange 15?
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è:

ACQUERELLO	Calzature
BAGATT	Calzature
BONSAI	Piante e fiori artificiali
CICOGNA CASANOVA	Mobili artistici
CIRCE 2	Abbigliamento
CLOROPHILLA	Abbigliamento donna
DAVICO	Arredamenti bagno
EL CHARRO	Top american Leathers
EXTRA	Jeans e Jackets
FANS & Co.	Abbigliamento sportivo
F.M.S. FAN'S SHOP	Abbigliamento sportivo
FINCAMB ITALIA	Filatelia e numismatica
FUTURA 2000	Articoli regalo
GAMES CENTRE	Giochi e giocattoli
GOLD SHOP	Preziosi
IL POSTO DEI MOBILI	Arredamenti
IL POSTO DEI MOBILI	Centro cucine
JET SET	Prêt-à-porter
KACINA PUEBLO	Artigianato americano
LA RINASCENTE	15.000 articoli per 15.000 idee
LISA MORETTI	Tappeti e tendaggi
MEETING POINT AGORA'	Bar
MONDRIAN'S	Accessori abbigliamento
NAFTALINA	Abbigliamento donna
NAJ-OLEARI	Abbigliamento e tessuti
OROLOGERIA L'ANGOLO 2	Orologi
PAGLIANO	Porcellane e cristalli
PINE APPLE'S	Bijoux
PLAISIR	Profumeria
PUPI & PUPE	Abbigliamento per bambini e premaman
REPORTAGE	Carta ed auguri
THANAMERA	Oggettistica
UTILITY	Abbigliamento casual
VISION MASTER'S OTTICI OPTOMETRISTI	Occhiali e lenti a contatto
VIVIEN & RAOUL	Borse, scarpe e cinture
WINGFIELD & Co.	Articoli sportivi

Sapplatelo
Perchè sapere è potere

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

A colloquio con il direttore assediato dai Verdi

«ECCO PERCHE' NON VA CHIUSA LA CENTRALE DI LATINA»

DAL NOSTRO INVIATO

LATINA — Nella centrale atomica di borgo Sabotino, [illegible] degli ambientalisti e [illegible] zona [illegible] ne chiedono l'immediata chiusura. Il lavoro prosegue [illegible], sia pure con [illegible] e [illegible], continuano le spedizioni delle scorie radioattive al vicino porto di Anzio.

L'ingegner Enrico Vollerra, direttore della centrale, però non torna a casa da due giorni. E' praticamente sempre qui, a fronteggiare l'emergenza. [illegible] è [illegible] e ribattere ad ogni critica, ad ogni accusa che viene mossa alla «sua» centrale.

Ingegner Vollerra, il coro di chi definisce la [illegible] di [illegible] obsoleta e insicura, quegli [illegible] pensionare in fretta, è unanime. A Roma nazionale anche [illegible] dredili, Zamberletti e Nicolazzi, dicono che «è chiara. Cosa ne pensa?

«Che sarebbe un insulto alla ragionevolezza. Questa centrale è un gioiello, molto più [illegible] e sicura di molte [illegible] operanti nel mondo e in Italia.

Eppure ha [illegible] di [illegible] almeno la tecnologia su cui si basa, non è invecchiata?

«E in trent'anni non [illegible] mai dato alcun problema. [illegible] tecnologia [illegible] questo impianto è ormai la più sperimentata [illegible] tutto il mondo, [illegible] è quella che [illegible] i migliori garanzie [illegible] la produzione di energia nucleare».

Perché allora, politici e amministratori si accaniscono a chiederne la chiusura?

«Evidentemente per motivi politici, che [illegible] hanno nulla a che fare però, almeno in questo [illegible] con motivazioni tecniche. La centrale [illegible] ottenuto il rinnovo della licenza di esercizio soltanto un anno fa, tipo ai [illegible]. Vuol dire che i controlli e le misure di sicurezza richieste dall'Enea hanno dato esito positivo. E lo posso assicurare che [illegible] un punto di vista tecnico. Il rinnovo delle [illegible] è più che giustificato».

Non c'è proprio nessun motivo secondo lei, che potrebbe consigliarne [illegible] chiusura?

«Uno soltanto, di carattere [illegible] nomico. Il solo problema di questa [illegible] è che [illegible] paracchio, perché [illegible] tratta [illegible] un piccolo impianto rispetto [illegible] megacentrali, [illegible] un chilowattora prodotto qui [illegible] a costare più [illegible] media nazionale».

Sia è antieconomica, perché l'Enel non la chiude?

«Perché a livello nazionale abbiamo un deficit [illegible] al fabbisogno: un terzo dell'elettricità che consumiamo, viene [illegible] Francia e dalla [illegible] anche un problema logistico di approvvigionamento: nella fascia tra Roma e Napoli, questa è l'unica centrale [illegible] funziona. Quando saranno pronti altri impianti più grandi e più economici, allora verrà probabilmente chiusa».

In questi giorni però, sotto accusa sono i viaggi delle scorie radioattive. I [illegible] che la nave incaricata del trasporto in Inghilterra, il cui Carnobyl galleggiante. [illegible] anche [illegible] che se avvenisse un incidente sarebbe un disastro?

«Quella nave è stata costruita appositamente per questi carichi, ha una doppia chiglia e rispetta fedelmente le norme internazionali di sicurezza, che prevedono anche [illegible] ipotesi più disastrose, come l'incendio o l'affondamento della [illegible]. E [illegible] in questi casi, i contenitori dell'uranio arricchito [illegible] riprocessamento [illegible] resterebbero».

Dalla centrale alla [illegible] però, questo carico [illegible] campagne, borghi e città. Esclude totalmente qualunque pericolo?

«Le norme di sicurezza a cui dobbiamo attenerci, sono [illegible] rigide e [illegible] rispettate scrupolosamente. Dicono [illegible] ad esempio [illegible] del [illegible] dell'uranio irraggiato, non devono [illegible] essere [illegible] di radioattività. Ed è così».

Ma se un [illegible] terroristi decidesse di far saltare il serbatoio dell'uranio? Di questi tempi, non [illegible] un'ipotesi troppo fantasiosa, e [illegible] ci ritroveremmo [illegible] peggio [illegible] a Cernobyl, non le pare?

«Questo è un compito [illegible] del ministero degli interni e delle forze [illegible] polizia. [illegible] sembra [illegible] ci [illegible] sempre pensato alla protezione e [illegible] prevenzione, anche quando non c'erano dimostranti e proteste. Un [illegible] comunque, dovrebbe disporre di mezzi veramente eccezionali, perché [illegible] dei recipienti è spessa [illegible] centimetri».

[illegible] ingegner, la centrale di [illegible] sarà anche la più sicura delle centrali atomiche e non [illegible] la chiusura più delle altre. Ma c'è stato il disastro di Cernobyl, la gente ha paura. Non spererà anche lei, la previsione che a Kiev cinquantamila persone moriranno nei prossimi anni, per [illegible] dalle fughe radioattive?

«Sì, che mi spaventa. Ma quanti [illegible] ancora a Bhopal, per [illegible] dell'avvelenamento chimico? Il Ddt [illegible] si trova ancora nel tessuto dei pinguini [illegible] Polo Nord, e tante [illegible] sostanze chimiche [illegible] non se ne andranno più via dal ciclo biologico. La [illegible] è che gli effetti negativi del nucleare [illegible] conosciamo, abbiamo avuto Hiroshima e Nagasaki [illegible] banco di prova sull'umanità [illegible] quanto uccide la chimica, lo sappiamo da vent'anni».

Gianni Pennacchi

IL NO DEL PSI AL NUCLEARE E' «DIVORZIO» NEL PENTAPARTITO

Il vicesegretario del psi Martelli [illegible] convegno [illegible] nucleare

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] Camera, Renato Zangheri, il quale ci [illegible] soffermato [illegible] particolare [illegible] della recente posizione [illegible] nista contro il nucleare. «*Di fronte agli innumerevoli impegni disattesi dal governo e di fronte [illegible] rischi connessi con il nucleare ci sembra giusto il ricorso alla consultazione popolare*». Zangheri ha ricordato che il [illegible] partito ha presentato di recente [illegible] progetto di legge che prevede un referendum consultivo da adottare con legge costituzionale. «*Incontriamoci e riflettiamo. Potremmo convergere [illegible] questa ipotesi*». Ha aggiunto che il suo partito «*potrà anche [illegible] più subordinata quei referendum abrogativi che comunque consentiranno [illegible] trovare [illegible] via di uscita al nucleare. Alla conferenza [illegible] dicembre i tecnici dovranno dirci qual è [illegible] fabbisogno reale di energia, quali fonti alternative sono possibili. Non dimentichiamo i pericoli interni alle centrali e soprattutto quelli esterni, [illegible] meno catastrofici, se si [illegible] esempio all'ipotesi di [illegible] bombardamento*».

Per il responsabile [illegible] del psi Enrico Manca, «*dopo Cernobil sappiamo quali sono i vantaggi della scelta nucleare ma non [illegible] i rischi, inaccettabili e ingovernabili. Non entrare nel [illegible] è per noi una scelta [illegible] ragione e non dell'emotività*».

Per il responsabile [illegible] mico del pli Beppe Facchetti, «*il modello a cui il pri guarda è quello della [illegible] che, [illegible] ai suoi programmi sul nucleare monterebbe comunque [illegible] livello di approvvigionamento da nucleare che [illegible] oggi dieci [illegible] superiore a quello italiano. La scelta del governo è [illegible] quella fissata dai suoi programmi, cambiarla si può ma non per paure, [illegible] calcolo elettorale o di schieramento*».

[illegible] l'on. Francesco Forte «*da noi le centrali vendono di meno perché minore è l'utilizzo [illegible] medio energetico. [illegible] costano di più per le difficoltà e le carenze economiche di scala connesse il congelamento del programma [illegible] deve comportare comunque una riduzione degli sforzi nel settore delle sicurezze. In sintesi, più cattedre di fisica e meno [illegible] dell'Enel*».

Sul referendum Martelli ha detto: «*Il problema non è quello del referendum, [illegible] quello di fare leggi giuste. Se c'è volontà, capacità e tempo ben vengano. Ritocchi e pasticcetti, questo no*».

PSI E PCI D'ACCORDO SUL NUCLEARE MA NEMICI SUL RESTO: LO DICE CRAXI

ROMA — Comunisti e socialisti possono essere uniti per ora sul nucleare, ma restano divisi su tutto il resto. Questo il senso dell'articolo di fondo pubblicato oggi dal quotidiano del psi «Avanti!», a firmato Ghino Di Tacco, pseudonimo dietro il quale si celerebbe nientemeno che Bettino Craxi.

Ghino Di Tacco replica polemicamente al discorso [illegible] domenica da Natta a conclusione della Festa dell'Unità di Milano. Natta «*ha messo un po' di carte [illegible] tavolo: la riedizione può apparire forse riveduta e corretta, ma le carte [illegible] definitive [illegible] quelle di sempre. Il Paese sarebbe allo sfascio. E [illegible] sanno che non è vero. I problemi non [illegible] ma in molti campi [illegible] sono ridotti. La politica [illegible] governo considerato restauratrice sarebbe un fatale fallimento, ma il bilancio triennale è giudicato positivo [illegible] gran parte dell'opinione pubblica. Non [illegible] bene nemmeno la politica estera, [illegible] le destre l'hanno giudicata pericolosamente squilibrata a sinistra. Se tutto fosse veramente un fallimento* — [illegible] l'articolo [illegible] Ghino Di Tacco — *non si capisce perché allora il maggiore partito [illegible] opposizione non punti a far paperre [illegible] colpevoli, di fronte al popolo che giudica. Il fio di tante colpe piuttosto che offrire loro, [illegible] ha fatto, un'alleanza in extremis, proprio nell'ultima [illegible] legislatura*».

La critica di Ghino Di Tacco prosegue affermando che in tutto questo non c'è una logica e soprattutto nessuna chiara politica.

«*La coalizione pentapartita mostrerebbe continui segni di scollamento. [illegible] questo è vero si può anche dire che non è un'assoluta novità e tuttavia i fattori di crisi che sono affiorati e che talvolta riaffiorano [illegible] paiono tali [illegible] spingere a [illegible] cilare il de profundis. In [illegible] non è così che si costruisce una credibile politica alternativa*».

Ghino Di Tacco replica poi all'affermazione secondo cui i socialisti sarebbero in preda ad un «*amaro risveglio*».

«*C'è in questo il segno dell'antica rivalsa comunista di industriarsi ad intrigliare in casa socialista. E' una pura perdita [illegible] tempo perché [illegible] queste vecchie carte non si costruiscono nuove prospettive né per la [illegible] né per il Paese. Il risveglio ci sarà e sarà socialista, nel Paese, con o senza la presidenza del Consiglio e molti segnali indicano che sarà tutt'altro che amaro*».

Il quotidiano del psi «L'Unità» non replica [illegible] ata mattina all'articolo dell'«Avanti!». Ieri [illegible] dei numeri [illegible] del pci, Renato Zangheri ha partecipato al [illegible] del psi sul nucleare, proponendo ai socialisti [illegible] ricercare non [illegible] un punto d'incontro sul referendum consultivo promosso dai comunisti, [illegible] anche [illegible] più ampia intesa. Come risponderà il psi? L'articolo di Ghino Di Tacco non sembra offrire grandi spiragli.

DOMATO L'INCENDIO ALL'ITALSIDER DI TARANTO I TECNICI: «NESSUN PERICOLO PER LA DIOSSINA»

TARANTO — L'incendio, scoppiato ieri pomeriggio nella sala motori dell'Italsider di Taranto, è stato spento questa notte. Le fiamme sono state completamente [illegible] e i periti nominati dal prefetto di Taranto, professori Stanis e Cecere, hanno escluso che nei fumi si sia sprigionata diossina. [illegible] questo, ai di là delle dimensioni dell'incendio, il pericolo più [illegible] che [illegible] tenuto in allarme le squadre impegnate nello spegnimento: le fiamme potevano [illegible] giungere le bobine dei trasformatori di energia raffreddati con l'«aprirolio», una sostanza che bruciando sprigiona diossina.

I periti hanno escluso immissioni nell'atmosfera di sostanze tossiche, fatta eccezione per i prodotti di combustione [illegible] materiale gommato e la [illegible] è stata confermata dal responsabile regionale per la Protezione Civile, Alberto Tedesco. Questa mattina, [illegible] è svolto [illegible] primo sopralluogo per accertare i danni e per valutare i tempi [illegible] ripresa della produzione.

Le fiamme si erano levate [illegible] intorno alle 15, negli impianti del Centro Siderurgico «Nuova Italsider» di Taranto. A quanto [illegible] è saputo, sono [illegible] investiti [illegible] [illegible] il treno nastri due e una cabina di trasformatori elettrici, [illegible] tre successivamente [illegible] [illegible] i cavi [illegible] [illegible] tunnel. Sul posto [illegible] [illegible] subito le squadre dei vigili del fuoco [illegible] Brindisi e Taranto, le squadre antincendio [illegible] stabilimento con sei autobotti, uomini della Marina [illegible] e della Protezione Civile, ma le operazioni di spegnimento si sono presentate subito difficili. Intanto, nello stabilimento, la produzione veniva bloccata.

Subito si manifestava il pericolo della diossina e lo sforzo dei vigili del fuoco si concentrava per impedire che il fuoco incendiasse i trasformatori. Da Roma il ministro per la Protezione Civile, Giuseppe Zamberletti, si metteva in contatto con il prefetto di Taranto e con il prefetto Gomez, direttore generale dei servizi antincendio del ministero dell'Interno, allo scopo di garantire il massimo apporto di uomini e mezzi alle squadre.

Squadre di [illegible] del fuoco giungevano da tutte le regioni e da Matera. In prefettura [illegible] riunione [illegible] comitato provinciale della Protezione Civile coordinava le operazioni.

La zona interessata dall'incendio è [illegible] sala motori dove viene pressato acciaio [illegible] industria leggera. L'impianto fu avviato nel '79 ed ha una capacità produttiva di 12 milioni tonnellate al giorno. Già ieri sera, però, il pericolo di fumi [illegible] diossina [illegible] scongiurato. [illegible] responsabile del personale [illegible] centro siderurgico, dottor Triani, rilasciava dichiarazioni rassicuranti: «*E' da escludere assolutamente la presenza di sostanze nocive nei fumi; è da escludere anche [illegible] presenza [illegible] sostanze nocive al di fuori del loro contenitori che, per quanto ci risulta, non sono stati interessati. Abbiamo già provveduto ad analizzare, e continueremo a farlo periodicamente. I fumi, che [illegible] assolutamente esenti da sostanze come quelle ipotizzate. Abbiamo fornito indicazioni in tal senso anche [illegible] autorità che ci hanno richiesto informazioni*».

Solo alcuni operai [illegible] rimasti leggermente intossicati dal fumo, manifestando bruciori agli occhi e alla gola, subito superati all'aria aperta.

«*Non c'è, comunque [illegible] situazione di allarme* — spiegava ancora Triani —. *L'aprirolio, che [illegible] liquido di raffreddamento per i trasformatori di energia, è presente in quantità minime, in [illegible] litri apporti. [illegible] stiamo continuando a compiere tutte le analisi [illegible] in modo da tenere costantemente [illegible] situazione sotto controllo*».

Nel [illegible] in cui si [illegible] sviluppato l'incendio non opera personale, se non [illegible] caso [illegible] manutenzione, e la [illegible] stabilimento ritiene che l'unica origine delle fiamme possa [illegible] stata un [illegible] circuito. Sono sotterranei lunghi centinaia [illegible] metri, sottostanti al capannone del «treno nastri [illegible] due». Per spegnere il fuoco, [illegible] stati allagati.

«*In precedenti occasioni di fiamme* — ha precisato il dirigente della Nuova Italsider — *i sistemi antincendio hanno consentito di isolare subito il punto in [illegible] è sviluppato. Questa volta, però, [illegible] propagato con una rapidità incredibile e gli addetti hanno impiegato più tempo [illegible] isolare la zona interessata*». Non è possibile, per ora, stabilire quali riflessi l'incendio avrà sulla produzione dello [illegible] anche se si ritiene che [illegible] altiforni continueranno a produrre regolarmente ed il «traffico» [illegible] dal treno [illegible] numero [illegible] [illegible] essere [illegible] su quello [illegible] uno, che già assorbe i prodotti di un altro settore dello stabilimento.

L'aprirolio è una miscela a [illegible] prevalente di policlorobifenili che [illegible] la capacità di resistere [illegible] alle temperature [illegible] (400-500 gradi) ed è [illegible] prodotto insostituibile per il raffreddamento [illegible] trasformatori elettrici. Sottoposto [illegible] [illegible] incendio, ad [illegible] riscaldamento che raggiunge anche [illegible] gradi, i policlorobifenili sviluppano clorodiossine e clorobenzofurani, [illegible] effetti [illegible] [illegible] quelli della diossina.

Illeso l'autista dell'autocarro, sotto le cui ruote è finita la vettura

MORTALE INCIDENTE SULLA CUNEO-FOSSANO AUTO SI SCONTRA CON CAMION: DUE VITTIME

CUNEO — (g. d. m.) *Tragico incidente questa mattina sulla statale Cuneo-Fossano nella zona di San Sebastiano di Fossano. Un'autovettura, per cause che la Polstrada di Cuneo giunta sul posto sta accertando [illegible], è finita sotto le ruote di un autocarro. [illegible] c'erano il pilota e una [illegible] che sedeva al suo fianco: entrambi sono stati estratti in gravissime condizioni dai rottami e trasportati all'ospedale di Fossano ma sono purtroppo deceduti durante il viaggio per le ferite. Le vittime sarebbero stati identificati per Ivo Ghibaudi e la madre Ines Casana, ma si attende l'arrivo dei parenti per il definitivo riconoscimento. Gli agenti della Polstrada sono [illegible] impegnati a chiarire le cause e le responsabilità [illegible] dell'incidente, che pare dovuto a uno sbandamento dell'autocarro. Il traffico sulla statale è stato momentaneamente interrotto. L'autista del camion sarebbe rimasto pressoché illeso. Oggi si svolge a Fossano il mercato settimanale e il movimento automobilistico è quindi particolarmente sostenuto.*

[illegible] — Un camionista, [illegible] Pinzi, di 55 anni, abitante a Senago, è morto all'ospedale di [illegible] dopo essere stato ferito da tre colpi di pistola sparati da banditi che lo avevano bloccato sulla superstrada Meda-Lentate sul Seveso e che si sono impossessati del suo «Tigrotto Om». Secondo quanto [illegible] raccontato lo stesso Pinzi ai soccorritori dell'ambulanza, prima di perdere conoscenza, il camionista si stava dirigendo al deposito della «Philips» di Desio, dove avrebbe dovuto depositare un carico di materiale elettrico. Sulla svincolo della superstrada, è stato affiancato da un'auto su cui vi erano alcune persone che, minacciandolo con le armi, gli hanno intimato di fermarsi. Pinzi ha accelerato, ma l'auto lo ha bloccato. I banditi hanno aperto la portiera del furgone, esplodendo tre colpi al petto di Pinzi, che è stato poi soccorso da automobilisti di passaggio, che hanno chiamato un'ambulanza. E' morto nell'ospedale di Desio prima di poter essere operato.

IN PREDA A UN RAPTUS UCCIDE A RANDELLATE LA MOGLIE E LA SUOCERA

CATANIA — Un artigiano di 53 anni, Alfio Belfiore, ha ucciso a randellate la moglie Agata Randazzo, [illegible] anni, e la suocera Rosa Leone, di 78. Il [illegible] episodio è accaduto nella [illegible] di ieri a Misterbianco, un comune alle [illegible] dell'Etna a cinque chilometri da [illegible].

[illegible] due donne sono state uccise nell'abitazione dei [illegible] in via Don Minzoni nel centro di Misterbianco. Alcuni passanti hanno udito forti grida, poi hanno [illegible] l'artigiano che uscito di corsa dalla casa si dirigeva [illegible] i campi, [illegible] persona e entrata nell'abitazione [illegible] ha visto i due corpi sul pavimento. E' stato dato l'allarme ai carabinieri che [illegible] dopo hanno trovato Alfio Belfiore nascosto in un fruttaio.

Quando è stato arrestato, l'uomo [illegible] pronunciato frasi senza [illegible] è stato condotto dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Catania, Ugo Rossi, per essere interrogato.

Secondo alcuni vicini di casa del Belfiore [illegible] qualche tempo l'artigiano maltrattava la moglie e la [illegible]. Per uccidere le due donne si è servito [illegible] un nodoso [illegible] con il quale le ha colpite più volte sulla [illegible].

Devono scontare gli arresti domiciliari sotto lo stesso tetto a Sanremo

L'ACCOLTELLATO E L'ACCOLTELLATORE SONO «COSTRETTI» A VIVERE INSIEME

SANREMO — (g. p. m.) *Da sei mesi, per una [illegible] sviata giudiziaria, accoltellato ed accoltellatore [illegible] gli [illegible] domiciliari [illegible] lo stesso tetto. Non hanno mai fatto pace e la convivenza [illegible] assunto aspetti da triller. I colpi [illegible] scena [illegible] sono susseguiti, con proiezzi, arresti e processi. Intanto, i due continuano a scontare il carcere nello stesso alloggio.*

Protagonisti della vicenda Diego Topino, [illegible] anni (qualche precedente per piccoli episodi legati alla droga) e il convivente della madre, Franco Musso, 51 anni di origine piemontese. I due abitano, insieme alla donna, in via Corradi, nel [illegible] storico. L'accoltellamento [illegible] [illegible] [illegible] interno. Musso, dopo avere invitato più volte il giovane a non frequentare «certe compagnie», una sera afferra un coltello e lo ferisce al ventre. «E' stato [illegible] momento di rabbia» [illegible] più tardi alla polizia. Musso finisce in carcere.

Qualche tempo dopo scattano le manette anche per Diego Topino, coinvolto in una [illegible] maxi inchiesta sullo spaccio della droga. I due, quasi contemporaneamente ottengono gli arresti domiciliari che scontano in [illegible] Corradi. [illegible] convivenza da film giallo. Musso un giorno [illegible] [illegible] commissariato: «In quella casa finisce male» dice. Ma la sua p[illegible] ha un finale non previsto: l'arresto per evasione. Era [illegible] arresti domiciliari e non poteva andare in commissariato. Per [illegible] fortuna [illegible] pretore la assolve: «Ha agito in stato [illegible] necessità».

Passano alcuni mesi e Musso viene trovato per strada. Pro[illegible]ia ma questa volta il pretore gli infligge quattro [illegible] [illegible] reclusione che sconta agli arresti domiciliari. Ma [illegible] è tutta. L'altro giorno Topino lascia l'alloggio di via Corradi «per fare un giro [illegible] città». Lo blocca[illegible] e anche per lui [illegible] le manette. Ieri [illegible] [illegible] direttissima e la condanna: 4 mesi. Li sconteranno entrambi agli arresti domiciliari.

ISTITUTO VIRGILIO

Via Confienza [illegible] - TORINO - Tel. 546.271 - 545.645

Corsi legalmente riconosciuti (parificati)

- **SCUOLA MEDIA** (Ric. Leg. D.M. n. 1123 del 7-8-1939)
- **GINNASIO - LICEO** (Ric. Leg. [illegible] n. 240 del 25-8-1941)
- **LICEO LINGUISTICO** (Ric. [illegible] D.M. del 27-5-1972)

«CORSI DI INTRODUZIONE ALL'INFORMATICA E ALL'ECONOMIA PER I LICEI»

NUOVA SEDE DEL GINNASIO - LICEO CLASSICO IN VIA RUBINO 76 D - TEL. 309.9541

Per informazioni [illegible] iscrizioni rivolgersi alla Segreteria principale di Via Confienza [illegible] - Tel. 546.271 - 545.645

Sinatra vince causa contro clinica svizzera

YORK — Una clinica svizzera è stata condannata da un giudice federale di Los Angeles a pagare dollari a Frank Sinatra rivelato ad un settimanale scandalistico che il 70enne cantante si è sottoposto ad una serie di iniezioni ringiovanenti a base di cellule vive di pecora.

Gli avvocati della clinica «La Prairie» di hanno obiettato che il tribunale americano ha alcuna giurisdizione sulla questione. Ma il giudice Manuel Real ha comunque assegnato a Sinatra un rimborso mila dollari «per uso commerciale improprio» del suo nome e altri centomila per danni, per un totale di circa 700 milioni di lire. Il «National Enquirer», il settimanale che aveva dedicato alla storia la copertina nell'ottobre dell'84, ha già da tempo raggiunto un'intesa con il cantante: gli ha versato 250 mila dollari e si è impegnato a non pubblicare per due anni altre storie su di lui.

Centinaia di ribelli uccisi in Angola

LISBONA — L'agenzia di stampa angolana «Angop», riprendendo informazioni e comunicati governativi, afferma in un suo dispaccio odierno che le truppe regolari angolane hanno ucciso 230 ribelli e catturandone 15 in recenti operazioni di rastrellamento nelle province nord-occidentali di Uige e Zaire.

Citando fonti militari, l'Angop afferma che alle azioni condotte contro guerriglieri dell'Unita i soldati hanno catturato enormi quantità di armi e munizioni, incluse mitragliatrici e mortai.

In un altro dispaccio, l'Angop ha dato la notizia che il presidente angolano José Eduard Dos Santos si è incontrato con il suo omologo dello Zambia, Kenneth Kaunda, con il quale ha discusso problemi relativi alla sicurezza lungo i confini comuni.

vuole «occhi di guardia»

NEW YORK — Per garantire la sicurezza delle proprie basi militari dislocate in Germania occidentale, l'esercito americano ha deciso di far intervenire speciali squadre di «vigilantes», rappresentate da oche. I pennuti, molto vigili, quasi incorruttibili e per nulla sensibili ai «bocconcini» con i quali si possono trasfire altri animali da guardia come per esempio i cani, col loro starnazzare sarebbero in grado di avvertire le sentinelle «umane» in servizio alle basi.

Lo rivela il periodico americano «Nation», che indica nel generale Victor Hugo Jr. l'ideatore dell'impiego delle oche. L'alto ufficiale, che dipende dal 32° Comando difesa in Europa, sarebbe stato ispirato da scelta da reminiscenze storiche ma da un documentario televisivo che mostra alcune oche di guardia di una distilleria di whisky scozzese.

Una simile iniziativa, scrive però «Nation», fu pure recente e non felice precedente, quando 20 anni fa l'esercito olandese impiegò equine di oche-sentinelle in alcune manovre campali. Tra i vari problemi incontrati, il più grave fu l'altissimo numero di diserzioni.

delle asiatiche gli Stati Uniti

YORK — Centinaia di prostitute di origine asiatica sarebbero «importate» negli Stati Uniti per essere utilizzate in regime di semischiavitù in squallide case di tolleranza gestite da organizzazioni criminali di Taiwan e Corea del Sud. Lo scrive il quotidiano «Los Angeles Times», secondo il quale una serie di indagini effettuate dalla polizia di vari Stati ha già portato all'arresto di parecchie persone, tutte implicate nel «giro» della prostituzione e provenienti dall'Asia.

In America Shevardnadze, Peres e Aquino

TUTTE LE STRADE CONDUCONO VERSO LA CASA BIANCA

OTTAWA — Il primo ministro israeliano Shimon Peres è giunto ad Ottawa per una visita in Canada. All'aeroporto è stato accolto dal ministro delle Finanze canadese e da altri esponenti del governo. Nella giornata odierna è fissato un suo incontro con il premier canadese Brian Mulroney, con il quale discuterà la situazione delle relazioni tra i due Paesi ed al quale farà una relazione sul suo recente colloquio con il presidente egiziano Hosni Mubarak ad Alessandria.

Ieri Peres, a conclusione di una serie di incontri con dirigenti americani tra cui il presidente Ronald Reagan, il segretario di Stato George Shultz e il ministro della Difesa Caspar Weinberger, si è detto disponibile a far partecipare il suo governo ad una conferenza internazionale sulla questione palestinese.

L'esponente israeliano ha parlato di una delle ipotesi emerse nel recente vertice da lui avuto col presidente egiziano Hosni Mubarak, concernente appunto una conferenza internazionale sulla Palestina a cui dovrebbero partecipare Egitto, Giordania e possibilmente altri Paesi.

«Siamo pronti ad impedire che l'Unione Sovietica intervenga troppo. Il mio governo — ha aggiunto Peres, che ad ottobre ruoterà l'incarico con l'attuale ministro degli Esteri Shamir — è pronto ad una soluzione del problema palestinese, compresa l'autodeterminazione, ma non prevede uno Stato palestinese».

A proposito di un eventuale incontro che egli potrebbe avere la settimana prossima a New York col ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze, nell'ambito dei lavori della 41ª Assemblea generale dell'Onu, Peres non lo ha escluso. Ma, ha aggiunto, «avrebbe un significato limitato».

Peres ha anche detto che l'Urss ha respinto le aperture del suo Paese per una ripresa delle relazioni diplomatiche. Egli ha ricordato che il ristabilimento di relazioni diplomatiche tra il suo Paese e Mosca è una delle condizioni preliminari indispensabili per lo svolgimento di una eventuale conferenza internazionale sul Medio Oriente. L'altra condizione, ha sottolineato è che le autorità sovietiche «cambino completamente nei confronti della comunità israelitica» dell'Urss.

Israele «non ha bisogno di una conferenza internazionale», ha poi detto Peres, spiegando di avervi accettato il principio nel vertice di Alessandria con Mubarak per permettere a re Hussein di Giordania di entrare nel processo dei negoziati.

«Preferiremmo che il matrimonio avvenisse alla sola presenza dello sposo e della sposa, senza le ha detto Peres.

WASHINGTON — *Il presidente filippino signora Corazon Aquino ha iniziato con una serie di contatti di carattere privato la sua prima visita ufficiale negli Stati Uniti come capo dello Stato delle Filippine.*

La Aquino, che ha giunto per alcuni mesi negli Usa insieme con il marito, Benigno Aquino, assassinato due anni fa al suo rientro a Manila, sarà ricevuta oggi alla Casa Bianca dal presidente Ronald Reagan e pronuncerà domani un discorso davanti al Congresso.

La visita comprende inoltre numerosi contatti ad alto livello. Dal segretario di Stato George Shultz al segretario alla Difesa Caspar Weinberger, al segretario al Tesoro James Baker. Prima di tornare in patria, il presidente Aquino si recherà anche a New York e Boston.

Il problema del debito estero, pari a 28 miliardi di dollari — che il Paese asiatico non riesce a pagare — e le difficoltà politiche del governo Aquino — che si trova preso con difficile situazione interna ereditata da vent'anni di dittatura di Ferdinand Marcos — sono al centro colloqui della signora Aquino che cercherà di ottenere termini migliori per rifinanziare il debito estero e nuovi investimenti privati per il suo Paese.

Oggi, l'influente senatore Richard Lugar, presidente della commissione Esteri del Senato, spezzato una lancia sulla «Washington Post» con un articolo dichiaratamente in favore delle Filippine invitando l'amministrazione e la comunità finanziaria americana a dare un «caloroso appoggio» al governo di Manila al fine di «ispirare l'appoggio alla democrazia in tutto il mondo».

NEW YORK — Il ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica Eduard Shevardnadze è giunto a New York per partecipare alla 41ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, apertasi ieri.

Venerdì egli ha in programma un incontro con il segretario di Stato americano George Shultz, incontro che è come preparatorio per il vertice tra il presidente americano Ronald Reagan ed il segretario generale del pc sovietico, Michael Gorbaciov.

Al suo arrivo, con un connotato polemico al caso Daniloff, il giornalista americano accusato di spionaggio in Unione Sovietica, Shevardnadze ha detto che spetta all'amministrazione di Washington decidere la detenzione del giornalista debba mettere in pericolo le prospettive del vertice tra le due superpotenze.

«Noi pensiamo solo ai progressi possibili», ha detto il responsabile della politica estera sovietica.

Richiesto dai giornalisti quali siano le prospettive attuali per un vertice tra Reagan e Gorbaciov, Shevardnadze ha risposto molto laconicamente: «Vedremo».

In una breve dichiarazione ufficiale Shevardnadze ha poi detto che «un compito cruciale sta di fronte alla 41ª sessione dell'Assemblea generale dell'Onu, quello di assicurare la pace nel mondo. Ciò che è in gioco oggigiorno è lo stabilimento da parte di questa organizzazione di un sistema di sicurezza globale internazionale nelle particolari condizioni della realtà spaziali e nucleari del nostro tempo».

«Nelle attuali circostanze le azioni a solo le azioni basate su decisioni responsabili a favore della pace che possono impedire all'umanità di scivolare verso l'abisso fatale dell'autodistruzione».

Shevardnadze parlerà all'Assemblea la settimana prossima.

PER DANILOFF RITORSIONE «IMMINENTE»

WASHINGTON — Il presidente Reagan sta per effettuare una ritorsione contro l'Unione Sovietica per via dell'arresto in Urss del giornalista americano Nicholas Daniloff in relazione ad accuse di spionaggio. Lo hanno detto funzionari dell'amministrazione che hanno chiesto di non essere identificati.

I funzionari hanno detto che è previsto un annuncio in tempi brevi ma non hanno specificato esattamente la natura né la data della ritorsione. Secondo i funzionari, essa non comporterà l'annullamento dell'incontro il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze e il segretario di Stato George Shultz, che dovrebbe tuttavia venerdì per preparare un secondo vertice tra Reagan e Gorbaciov.

I SOLDATI USA RIMANGONO IN BOLIVIA

LA PAZ — Il governo boliviano ha annunciato ieri di aver autorizzato a rimanere in Bolivia fino alla metà di novembre i 110 militari statunitensi impegnati in operazioni antidroga nel Paese. Lo ha reso noto il ministro degli Esteri boliviano, Guillermo Bedregal. Il contingente americano si trova in Bolivia da due mesi e, secondo Bedregal, i risultati delle operazioni antidroga soddisfacenti e giustificano il prolungamento della loro missione. I soldati statunitensi, appoggiati da elicotteri e da un'unità speciale della polizia boliviana, hanno effettuato sette missioni e distrutto numerosi laboratori clandestini. Essi sono sotto il comando del generale James Taylor, un veterano del Vietnam.

UN NUOVO RAPIMENTO IN CILE

SANTIAGO DEL CILE — Uno dei dirigenti della Federazione degli studenti dell'Università Cattolica del Cile (Feuc), Enrique Paris, è stato rapito ieri da un gruppo di persone armate mentre si trovava a bordo di un'automobile in compagnia del presidente di quell'organizzazione, Tomas Jocelyn Holtz.

Responsabili della Feuc hanno detto che quattro veicoli hanno sbarrato la strada all'automobile dei due dirigenti studenteschi costringendoli a scendere. Nessuna informazione sulla sorte di Paris è stata comunicata dopo il rapimento.

Un'organizzazione che si è autodefinita «*Il settembre*» ha rivendicato il rapimento e l'assassinio di quattro dirigenti di sinistra negli ultimi dieci giorni.

Pubblitec

Settembre a caravan europa 86 il momento più giusto per scegliere

12° SALONE INTERNAZIONALE CARAVAN AUTOCARAVAN E ACCESSORI

a calendario dell'european caravan federation con la collaborazione dell'ANFIA

4ª mostra internazionale tende, carrelli-tenda ed accessori da campeggio

torino esposizioni
13 - 21 settembre 1986

operatori: orario 9.30 - 14.30 da lunedì 15 a venerdì 19 settembre
pubblico: giorni feriali 15 - 22.30
sabato e domenica: 9.30 - 22.30

PIÙ GIUSTO perché al salone di torino puoi conoscere in anteprima tutta la nuova produzione '87. **PIÙ GIUSTO** perché puoi valutare i modelli di tutte le maggiori case europee e americane. **PIÙ GIUSTO** perché a torino sono esposti 500 modelli di caravan, autocaravan, camper, motorhome, e inoltre una vastissima rassegna di tende, carrelli-tenda, attrezzature e accessori per la vacanza plein-air. E infine **PIÙ** perché... al salone di torino conviene.

caravan
natura, confort, vitanuova e via...

Inglese per bambini.

A un anno il bambino impara la prima lingua. Con il metodo **Shenker** sicuro e naturale a 6 anni può imparare l'inglese velocemente. Inglese per bambini **dai 6 agli 11 anni.**

C.so Vittorio Emanuele, 87 - Tel. 544.458 - 515.230 - Torino

Speak English. Speak Shenker.

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
SHENKER: Torino Milano Novara Bergamo Pavia-Vigevano Busto Arsizio

Non c'è tregua al terrorismo nel Nord Irlanda

L'ULSTER SUL BARATRO

Nuovo capo carismatico per i protestanti

Si chiama Peter Robinson. I suoi avversari dicono che non si ferma di fronte a nulla. Gli attacchi più feroci sono per la Thatcher

BELFAST — Peter Robinson il nuovo leader del «*protestanti duri*» dell'Ulster, accusa Margaret Thatcher di «*prostituzione politica*».

E' furibondo perché la premier nel novembre 1985 firmò il controverso accordo che dà a Dublino una pur limitata voce in capitolo nella gestione della provincia.

L'Ulster appartiene alla sovranità britannica. Ian Paisley, pastore e leader politico dei protestanti è vecchio. E' possibile in un futuro non troppo lontano cedere la sua poltrona di capo carismatico.

L'erede designato sembra proprio Robinson: «*La Thatcher ha compiuto un atto di prostituzione politica. Spero che 30 denari di argento infondano l'abbiano ben ripagata. Ha scelto la via della sconfitta, io prenderò sulla testa. Abbiamo subito 17 anni di devastazioni, 2500 morti e 37 mila mutilati, ora il governo di Londra fa concessioni al terrorismo*».

Naturalmente Robinson non fa alcun cenno alla violenza, ai delitti e agli attentati compiuti in questi anni dal commando protestanti contro la popolazione cattolica.

L'accordo irlandese-britannico cerca di placare le tensioni fra la comunità minoranza cattolica e i protestanti dell'Ulster per dare una robusta piattaforma politica ai gruppi più moderati.

Ma l'incrollabile di Robinson indica che tutto va in direzione opposta. 37 anni, già agente immobiliare a Belfast, Peter è spesso in prima pagina, e per questo scatena le furie di Ian Paisley, capo del Dup (Partito unionista democratico), da 20 anni indiscusso re dei lealisti alla corona britannica.

In agosto Paisley era in America per un giro di prediche. Robinson e 150 attivisti (molti mascherati e in uniforma paramilitare) fecero irruzione a sud, nell'Eire, la repubblica d'Irlanda, per compiere un'azione dimostrativa e poi tornare: «*La sicurezza ai confini è insufficiente, abbiamo passato la frontiera e nessuno è stato in grado di fermarci*».

Arrestato durante un attacco a una pattuglia della polizia irlandese denunciato per aggressione e danni intenzionali. Comparve in tribunale e subì in corteo dileggiarono i fattorugli e lealisti e cattolici; tornerà in tribunale il 9 ottobre, e temono altri tafferugli.

Ora nell'Ulster Robinson è considerato leader campagna contro l'accordo: «*In questa provincia dilagano il disgusto e il senso di odore che sono stati traditi*».

Si avvicina l'anniversario della firma e Peter avanza perfino l'idea di un Ulster indipendente se non sarà stato revocato l'accordo: «*Solo la nascita dell'Ulster, l'istmo e eterna disunita di un'Irlanda unita*».

In un sobborgo orientale di Belfast c'è la sua casa, funzionale e circondata dalle guardie. Lo studio è ordinatissimo. Ovunque stampe e foto su «*40 anni di unionismo*». Tutte immagini ritraggono lui con Paisley, «*mio mentore e collega da 20 anni*».

Nel 1975 è diventato primo segretario del Dup. Si è garantito l'appoggio di una solida base operaia, e nel 1979 ha conquistato un seggio al Parlamento di Londra.

Nel suo primo appassionato discorso a Westminster ha invocato la pena di morte: «*Va ripristinata per combattere la guerriglia, l'ira funebre*». I repubblicani che combattono per riunificazione fra l'Ulster e l'Eire (dove i cattolici sono il 90 per cento).

Ripete: dall'infanzia ho camminato dietro a tante bare. Ho visto molte tombe. Ho toccato tanti corpi deviziati da atti terroristici, ho abbracciato i figli di tante vittime del dolore dell'Ulster.

Chiede sempre sicurezza migliore: «*A nome dei morti dell'Ulster, vi prego di agire, di insorgere contro il terrore e di lasciar vivere mio popolo*». Per denunciare l'accordo, lui e gli altri unionisti si sono dimessi dal Parlamento britannico. E hanno considerato le conseguenti elezioni suppletive come «*mini-referendum*» della rabbia dell'Ulster contro la firma.

Il governo di Londra non vuole cambiar strada. Peter e seguaci minacciano di portare la lotta per le strade.

Egli fa più mistero dei suoi contatti con le organizzazioni paramilitari protestanti: «*Abbiamo scelto di andare oltre il processo politico, e compiremo ogni passo necessario*». Potrà essere per tanti nuovo il leader dell'unionismo, e la prospettiva suscita il timore di suoi avversari.

Uno, Seamus Mallon, vicesegretario del partito socialdemocratico e laburista (moderato e in provenienza cattolica, dichiara: «*Robinson è un uomo che non si fermerà davanti a nulla. E' capace di portare l'Irlanda del Nord oltre il ciglio del baratro*».

A Madrid 43 miliardi di utile senza calcolare le entrate complessive dovute al boom turistico-sportivo. Anche in Italia il calcio diventerà un affare?

Il Maracanà di Rio de Janeiro è lo stadio più grande del mondo. Capienza: 170 mila posti a sedere, 30 mila in piedi. Coperto al 40 per cento. Dotato di 120 cabine per cronisti, 3 mila posti stampa, di cui 500 fissi

Nell'82 in Spagna il Mundial s'è chiuso in attivo

UNA PROPOSTA DAL MESSICO LO STADIO «PRIVATO»

Sul Messico è già calato il sipario [illegible] mondiali di calcio, disputati tre mesi fa, non ancora quello [illegible] terremoto, avvenuto un [illegible]. Stride un po', dunque, prendere, ad esempio, qu[illegible] Paese, [illegible] è la nazione che [illegible] ospitato l'ultimo [illegible] appuntamento sportivo. [illegible] augurio-speranza per i messicani, ricordiamo che ai mondiali '82 in Spagna il solo incasso fu di 1200 miliardi con [illegible] utile di 43, [illegible] questa cifra, dicono [illegible] esperti, fu poca cosa rispetto alle entrate complessive.

Il Messico ha utilizzato 12 impianti per le 24 squadre che si sono contese l'ultimo titolo. Nove la città [illegible]sime. Di dodici impianti soltanto uno [illegible] di proprietà pubblica, tutti gli altri sono di [illegible] private: società sportive, università private, imprenditori. «Questi soggetti — scrive *Spantosport* — [illegible] *provveduto direttamente, a loro spese, alle opere di adeguamento edilizio richieste dalla Fifa con la previsione di recupero finanziario* [illegible] *a parte dei televisivi e degli incassi. Questa formula* [illegible] *evitato lo Stato e le amministrazioni locali dall'ingente impegno economico e organizzativo che interventi di questo tipo avrebbero richiesto se effettuati in modo centralizzato*.

Luciano Borghesan

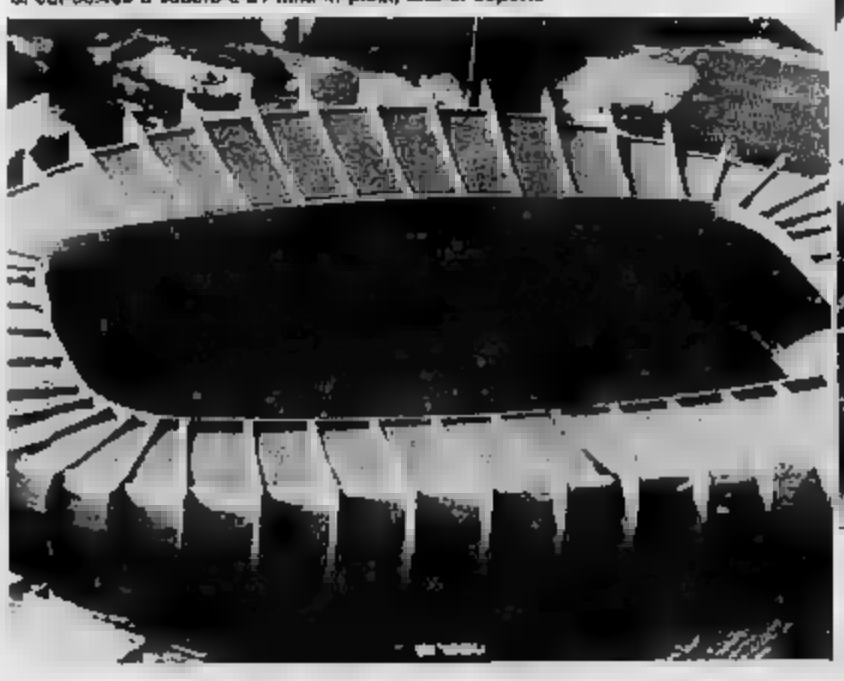
(3 - Fine. Le prime due puntate [illegible] apparse il 9 e il 10 settembre).

Guadalajara (Messico) — Lo [illegible]o Jalisco ha una capienza di 66.113 spettatori. Gran [illegible] dello stadio è coperta da una pensilina a [illegible]anta sviluppo in acciaio. Tremila i posteggi per le auto. Tempo [illegible] 20 minuti

Londra — Il famoso Wembley (inaugurato nel 1923) ha [illegible] capienza di [illegible] [illegible] posti coperti (45 mila seduti). La tribuna stampa è in grado di ospitare 2500 giornalisti. Il campo di calcio è [illegible] da una pista in terra battuta [illegible] a cinodromo (corsa dei cani)

Città del Messico — Lo stadio Azteca. Capienza 110.574 spettatori, posti quasi tutti coperti da una tettoia in lamiera. Dotato di 15 mila parcheggi e di un servizio di 5 mila minibus alternativi delle auto e dei mezzi pubblici. Il settore stampa è [illegible] di ospitare [illegible] addetti, tra giornalisti, operatori radiotv, fotografi

Parigi. Il Parco dei Principi, riservato al gioco del calcio e del rugby, ha circa 38 mila posti, di cui 38.400 a sedere e 21 mila in piedi, tutti al coperto



Mungersdorf (Germania) — L'impianto è un multiuso, terminato [illegible] 1975. Lo stadio, coperto, [illegible] un grande [illegible] di [illegible] 200 [illegible]. Ci sono: una piscina scoperta, 5 campi di tennis, tre campi [illegible] calcio, un maneggio, un percorso di d[illegible] [illegible] zona per il tiro [illegible] l'arco, una pista di allenamento, [illegible] palestra, [illegible] [illegible] posti auto. Capienza [illegible] stadio: 80.584, di cui 28 [illegible]

Pensioni

LA DITTA NON VERSO' I CONTRIBUTI PER 8 ANNI ORA TUTTO E' PERDUTO?

[illegible] per quanto [illegible] suggerirmi al fine [illegible] trovare una soluzione al mio problema [illegible] esporle [illegible] il mio [illegible]: ho quasi 55 anni di età mentre [illegible] purtroppo solo 12 anni e mezzo di contributi Inps e non per mia colpa. [illegible] ditta presso cui lavoravo fun piccolo laboratorio di confezioni di camicie] [illegible] ha versato i contributi [illegible] 1960 al 1968 ed io purtroppo [illegible] accorta quando ormai [illegible] troppo tardi. [illegible] titolare è infatti deceduto nel 19[illegible] e la ditta ha [illegible]ato ogni attività. Essendo molto meticolosa ho ancora tutte le buste paga [illegible] quel periodo per cui vorrei sapere quale strada (sempre che ne esista una) posso percorrere per poter andare in pensione. Prego pubblicare il mio numero della tessera e non il nome per ovvi[illegible].

Tessera n. 15377601, Vale[illegible]

Due sono le strade che [illegible] all'ruolo alla [illegible] lettrice. La prima è rappresentata dalla domanda di autorizzazione ai versamenti [illegible] tardivi da [illegible] all'Inps. Potranno così essere raggiunti i fatidici 15 anni di contributi per aver [illegible] [illegible] pensione di vecchiaia che, a conti fatti, verrà ovviamente liquidata in [illegible] posteriore al compimento dell'età pensionabile.

La seconda via può essere quella di [illegible] [illegible] l'articolo 13 della legge [illegible] del [illegible] che prevede, in casi simili, la c[illegible] [illegible] di una rendita vitalizia [illegible]. La lettrice dovrà rivolgersi alla sede dell'Inps per presentare l'apposita domanda che andrà [illegible] delle provvidenziali [illegible] paga che costituiscono la [illegible] certa [illegible] rapporto di lavoro, richiesta dalla [illegible]. Attenzione, però: l'operazione è a titolo oneroso e la lettrice dovrà [illegible] un bel po' di quattrini.

«Sono un suo affezionato lettore e desidero avere un suggerimento sul modo di comportarmi nei confronti del sindacato. [illegible] tre anni sono pensionato di vecchiaia di categoria VC. Al momento di presentare la relativa domanda, aderendo alle richieste di un caro amico, *ho firmato per farmi fare le trattenute sindacali sulla pensione. Premesso che da allora non ho mai fatto ricorso al sindacato, circa tre mesi or sono ho avuto necessità di chiedere un appoggio per una questione relativa alla creazione di un circolo bocciofilo e relativa concessione municipale. Sono stato trattato* [illegible] *in modo sbrigativo e sbrigativo, tanto è vero che un altro impiegato del sindacato ha poi tentato di colmare il suo villano collega, avendo compreso la* [illegible] *mortificazione*.

«Ora, *se il sindacato non solo non* [illegible] *serve una, per di più* [illegible] *tratta così villanamente, a che serve farmi fare la trattenuta di* [illegible]*sione? Lei cosa mi consiglia? Come posso fare per farmela togliere? Prego non pubblicare il mio* [illegible]».

Lettera firmata, provincia di Novara

Non possiamo [illegible] entrare nel merito dell'interessante vicenda occorsa al nostro lettore. [illegible] limiteremo pertanto [illegible] indicargli la via da seguire per sottrarsi [illegible] trattenute sindacali a [illegible] tempo superfluo [illegible] sul modulo di domanda.

La procedura [illegible] seguire è piuttosto semplice e consiste nell'indirizzare alla sede dell'Inps che [illegible] in carico la pensione una lettera (in carta semplice e, per maggior sicurezza, raccomandata) [illegible] [illegible] il lettore manifesti esplicitamente il suo desiderio.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

«DIRITTO DI RIVALSA» UN PIEDE ROTTO E DOPPIO RISARCIMENTO

«Mi sono rotta un piede a causa [illegible] [illegible] buca [illegible] un marciapiedi — scrive G. Anconi [illegible] Torino — e passeggio [illegible] polizza contro gli infortuni. Qualcuno mi [illegible] detto [illegible] la [illegible] assicurazione [illegible] rimborserà [illegible] somma assicurata ma, in seguito, [illegible] la facoltà di rivalersi nei confronti del padrone [illegible] [illegible] proprietario [illegible] [illegible] marciapiedi. Incasserò dunque una sola volta il risarcimento, oppure la notizia è inesatta?».

Le polizze [illegible] assicurazioni per gli infortuni di [illegible]cente emissione prevedono [illegible] «rinuncia al diritto alla rivalsa» nei confronti del responsabile dell'incidente. Cioè l'assicurato percepirà tanto i [illegible] dalla propria compagnia che dal responsabile (o dalla sua [illegible] assicurazione). Vi sono, però, [illegible] in circolazione specialmente se la polizza è stata emessa molti anni fa, contratti che prevedono la possibilità di rivalsa da parte dell'assicuratore. In questo caso la compagnia che ha pagato il danno, [illegible] rivarrà nei confronti di [illegible] ha causato il sinistro (o dalla sua società). Quest'ultimo [illegible] quanto dovuto meno [illegible] che dovrà rimborsare alla compagnia che assicura l'infortunio. In pratica, il risarcimento avviene una volta sola. Naturalmente questo vale solo fino [illegible] [illegible] del capitale garantito o [illegible] meno, a ciò che spetta all'infortunato. Se, [illegible] esempio, il danno è di 5 milioni di lire e l'infortunato è assicurato per 2 [illegible] e mezzo, [illegible] sempre 5 milioni [illegible] lire (metà [illegible] propria [illegible] e [illegible] dall'altra).

«Ho quarant'anni — scrive P.V. di Saluzzo — e, nel proporre una polizza di assicurazioni sulla vita al mio agente, concordo per [illegible] spesa annua di [illegible] [illegible]. Mi metto d'accordo [illegible] [illegible] medico fiscale e, dopo [illegible] decina di giorni, vengo di [illegible] convocato: l'assicuratore [illegible] dice che il «premio» è aumentato [illegible] [illegible] per cento poiché, si [illegible] [illegible] mio fisico è precipitosamente invecchiato. Che vuol dire?».

E' molto semplice: lo stato di salute del lettore risulta purtroppo, non male. Quindi, stando alle statistiche, vi sarebbero più probabilità di rischio. Ecco, pertanto, scattare una tariffa diversa rispetto alle normali polizze. Il lettore, [illegible], potrà, [illegible] qualche anno, ripresentarsi per altra [illegible] medica e se, [illegible] è augurabile, le condizioni di salute [illegible] migliorate, il «premio» scenderà proporzionalmente.

«Ho [illegible] raccolta di francobolli rari — scrive O.D. di Orbassano — e vorrei assicurarli contro i pericoli del furto. Come [illegible] fare?».

E' consigliabile rivolgersi ad un serio «professionista della polizza» poiché, in queste occasioni, è bene analizzare tutte le condizioni di contratto. Abbiamo già scritto in proposito altre volte: per collezione si intende (si parla [illegible] tecnico assicurativo) una [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] oggetti e, [illegible] compagnie, salvo patto diverso, non risarciscono il valore dell'intera collezione quando il ladro ruba [illegible] solo esemplare. Come si [illegible], [illegible] [illegible] deve essere concordata nei dettagli.

Pier M. Baldasso di Imperia scrive: «Possiedo una vecchia *Balilla*, una rarità per i [illegible]isti, [illegible] [illegible] *stata invitata ad esporla* [illegible] *un locale ligure. Il motore funziona benissimo* [illegible] *così pure le parti elettriche. I segnalatori di direzione, però, sono contrari al nuovo Codice della Strada. Anche con questa situazione, posso comunque assicurarla per il traffico* [illegible] *strada urbana*»?

Se il veicolo appartiene alla categoria [illegible] (Automobile [illegible] [illegible] Italiano), [illegible] polizza [illegible] [illegible] può [illegible] essere stipulata per 10 giorni, [illegible] «massimali» di [illegible] milioni di lire in blocco. Inclusi i [illegible] trasportati ed il «premio» è di 20 mila lire. La polizza può essere stipulata per più periodi (sempre [illegible] 10 giorni l'uno).

STANOTTE SEI ITALIANE VANNO ALL'ASSALTO DELL'EUROPA

Il tiro al bersaglio contro i modesti islandesi del Valur potrebbe rivelarsi tentazione pericolosa

LA JUVE RIUSCIRA' A FARE SUL SERIO?

IL PROGRAMMA DI QUESTA SERA

COPPA DEI CAMPIONI

Torino, ore 20,30
JUVENTUS-Valur Reykjavik (Islanda)
Arbitro: Azzopardi (Malta)

COPPA DELLE COPPE

Roma, ore 20,30
ROMA-Saragozza (Spagna)
Arbitro: Kirschen (Germania Est)

COPPA UEFA

Napoli, ore 20,30
NAPOLI-Tolosa (Francia)
Arbitro: Trilschler (Germania Ovest)

Nantes, ore 20,30
NANTES (Francia)-TORINO
Arbitro: Syme (Scozia)

Firenze, ore 20,30
FIORENTINA-Boavista (Portogallo)
Arbitro: Brummeier (Austria)

Milano, ore 20,30
INTER-AEK Atene (Grecia)
Arbitro: Van Langenhove (Belgio)

La nostra tv trasmetterà stasera una sola partita intera delle Coppe in diretta, quella della Roma (da fuori con esclusione della capitale) mentre delle altre squadre italiane impegnate nel primo turno (Juventus, Torino, Inter, Fiorentina e Napoli) potremo vedere delle sintesi. Tenendo conto della anche Telemontecarlo e Capodistria dedicano molta attenzione agli incontri europei, stasera (dalle 19,30 alle 1,15) si potrà assistere a circa 8 ore di calcio televisivo. Ecco il programma:

RAI1 - Ore 22,45: sintesi partite Juventus, Torino, Inter, Fiorentina e Napoli.

RAI2 - Ore 20,25: Roma-Saragozza (Coppa Coppe).

MONTECARLO - Ore 19,25: Eindhoven-Bayern Monaco (Coppa Campioni).

CAPODISTRIA - Ore 21,40: Vasas Budapest - Velez Mostar (Coppa Coppe); 23,30: Rijeka-Standard Liegi (Coppa Uefa).

Da [illegible] ricomincia per la Juventus l'avventura di Coppa dei Campioni e sul Comunale tira aria di «polesine». Il [illegible], simpatica compagnia di dilettanti [illegible] a svariati mestieri (oltre agli studenti c'è un falegname, un farmacista, un medico, un giornalista e perfino un editore) non è sicuramente [illegible] capace di creare seri fastidi ai bianconeri per i quali è facile pronosticare un largo successo.

Sono così consapevoli della loro inferiorità, questi baldi ragazzoni del Nord, [illegible] far pronunciare al loro allenatore, [illegible] Ross (che è uno dei migliori giocatori inglesi degli Anni Settanta) [illegible] simpatica battuta: *«Vuol dire che per fermare la Juventus chiederemo al nostro carpentiere di richiudere la porta»*.

Una partita facile, dunque, un impegno di scarso rilievo come si è anche potuto constatare dal clima «leggero» che ha contraddistinto la vigilia. Da affrontare, tuttavia, con la dovuta attenzione per scongiurare eventuali «incidenti di percorso». Sempre possibili nel calcio, come ha più volte ammonito Marchesi, evidentemente impressionato da quanto è avvenuto domenica in campionato.

Dopo che la Juventus ha vinto a Udine grazie alle reti di un difensore e di un centrocampista, la gente si aspetta che finalmente siano gli attaccanti a esercitarsi nel probabile tiro al [illegible] della porta islandese, ma gli auspici [illegible] tifosi si scontrano [illegible] il convincimento degli stessi giocatori bianconeri.

Serena, ad esempio, pur sentendosi sollecitato nel suo orgoglio di realizzatore (*«L'anno scorso, non avendo esperienze di Coppe e parlroppo sono uscito di scena proprio nelle partite che contavano maggiormente. Tuttavia, grazie ai quattro gol che segnai divenni, almeno in Coppa [illegible] Campioni, il primo cannoniere della squadra»*), [illegible] crede che il [illegible] da [illegible] esclusivamente [illegible] grazie alle [illegible]. *«Se, nell'affanno di arrivare al gol, diventassimo egoisti cercando la gloria personale, commetteremmo l'errore più grave. Questa è la formazione più offensiva che Marchesi avrebbe potuto [illegible] ma, almeno personalmente, non insegnerò in modo particolare il gol. Altrimenti rischierei di fare soltanto confusione. Cercherò piuttosto di essere tatticamente bravo e di mettermi a disposizione della squadra. Un [illegible] com'è avvenuto a Udine, con buoni risultati come s'è visto»*.

> *Serena: «Sarebbe uno sbaglio se volessi cercare il gol a ogni costo»*

In effetti, questa sera [illegible] attaccanti alla Juve non mancheranno di certo. Ci saranno Serena e Laudrup, ci sarà Platini, ma [illegible] schieramento bianconero [illegible] anche Briaschi: un potenziale [illegible] notevole [illegible] Marchesi [illegible] ripromette di vedere all'opera anche con intenti sperimentali. Manfredonia, invece, rileverà l'infortunato Bonini mentre [illegible] Mauro (al quale nella ripresa si alternerà [illegible] verranno affidati i compiti [illegible] romano. Una formazione [illegible] caratteristiche offensive ben definite, resa evidentemente possibile dal modesto potenziale tecnico degli avversari.

L'unico bianconero che abbia conoscenza diretta, sia pure superficiale, degli islandesi è Laudrup il quale anni [illegible] con l'Under danese, affrontò l'omologa rappresentativa del Paese nordico. Finì in parità, ma lo juventino non ricorda granché di quell'incontro. Platini, in compenso, trova modo di soffermarsi su. *«Non so niente dei giocatori del Valur, qui si parla poco di loro. L'unica cosa che so è che i loro nomi finiscono quasi tutti per "on"»*.

Quale [illegible] di partita [illegible] aspetta?

«Niente di particolare», [illegible] la... significativa risposta.

Qualcuno stuzzica il francese ricordandogli che l'altra sera la «sua» Francia è stata costretta al pareggio proprio [illegible] Nazionale [illegible] [illegible] gli osservatori hanno attribuito [illegible] sua [illegible] risultato così sorprendente.

«Hanno ragione», taglia corto il giocatore. *«Ma questa sera ci sarò»*, aggiunge, tanto per mandare un minaccioso quanto scherzoso messaggio agli avversari di questa sera. Che non ha davvero bisogno di terrorizzare.

Ercarlo Alfonsetti

OGGI [illegible] «LA NEVE»

Comincia oggi sui campi della Sisport Fiat la prima edizione del «Memorial Francesco La Neve» dedicato alla memoria del medico sociale della Juventus scomparso recentemente.

Alla manifestazione parteciperanno otto squadre di club dilettanti e due — Inter e Juventus — appartenenti a società professionistiche.

Le finali del «memorial» si disputeranno il 27 e il 28 set[illegible]

JUVENTUS		VALUR
Tacconi	1	Hreidarsson
Favero	2	S. Kristiansson
Cabrini	3	Ma[illegible]
Manfredonia	4	Petursson
Brio	5	A. Kristiansson
Scirea	6	Thrainsson
Briaschi	7	Sveinsson
[illegible]	8	Sighvantsson
Serena	9	Valsson
Platini	10	O. Gudmunsson
Laudrup	11	Sigdmunsson
Arbitro: Azzopardi (Malta)		
Bodini	12	Arnarsson
Vignola	13	Kjartanasson
Soldà	14	Hreinsson
Pioli	15	I. Gudmunsson
Bonetti	16	Hardarson

Battere con largo punteggio l'Aek e riconciliarsi con il pubblico gli obiettivi dei nerazzurri

L'INTER PER FAR PACE CON I FANS

La grinta di Rummenigge in un match di Coppa '85/'86: Trapattoni conta molto sul tedesco

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'Inter di Coppa Uefa sarà diversa da quella del campionato? Trapattoni è il primo ad augurarselo dopo la figuraccia rimediata a Firenze. Anche i tifosi nerazzurri si stanno dimostrando molto tiepidi [illegible] confronti dell'ultima formazione: la società prevede 60 mila spettatori, qualcosa di più del- [illegible] quando l'Inter esordì contro il San Gallo. Sugli spalti del [illegible] San [illegible] ci saranno anche un migliaio di tifosi greci provenienti [illegible] universo italiano: comunque saremo ben lontani dalle presenze-record delle Coppe, tipiche di certe partite.

«Ad ogni modo» — dice Trapattoni — *noi sappiamo benissimo che il [illegible] pubblico ci darà una grossa mano. Potrebbe anche essere determinante: i [illegible] sono abituati alle battaglie, non avranno problemi neppure a San Siro ma [illegible] squadra riserva [illegible] carica giusta, sicuramente ci esprimeremo [illegible] modo diverso rispetto a Firenze»*.

Trapattoni ieri ha cercato di dare il tono giusto all'Inter: ha affrontato ogni giocatore, ha discusso [illegible] ognuno dopo di che si è concesso una parentesi per la formazione. Giocherà Minaudo, elemento portato alla difesa, oppure toccherà a Cucchi che meglio potrebbe appoggiare [illegible] punte? La soluzione [illegible] rimandata nello spogliatoio [illegible] San Siro. [illegible]ndo Trapattoni darà [illegible] all'arbitro belga la formazione. Ieri in un primo tempo Cucchi sembrava favorito, [illegible] ha preso [illegible] l'ipotesi rappresentata da Minaudo: attaccando con [illegible] punte, l'Inter potrebbe sbilanciarsi eccessivamente, meglio un [illegible] in più davanti alla difesa considerato che davanti a Zenga ci sarà un altro giovane, il tedesco Calderara, nato nei pressi [illegible] Magentà proprio come l'ex granata Salvadori e come la moglie di Peliegrini. Dunque, meglio non rischiare.

L'AEK si presenta a San Siro senza eccessi- [illegible] affiatamento; in [illegible] la squadra ha giocato assieme soltanto una volta. Il calcio greco, recentemente, è stato sconvolto da uno sciopero per cui la stessa AEK nella prima giornata di campionato [illegible] mandato [illegible] campo la squadra ragazzi. Soltanto [illegible] secondo turno il tecnico olandese dei greci [illegible] potuto [illegible] bozzare la squadra dei titolari: *«Oltretutto* — [illegible] detto ieri dopo [illegible] quarto allenamento disputato [illegible] [illegible] giorni — [illegible] *Grecia partiamo in ritardo, proprio come da noi, pertanto non è che l'AEK sia nella migliore [illegible] di forma. Diciamo all'80 [illegible] cento. Ad Atene, nel ritorno, [illegible] sicuramente al meglio e potremo esprimerci di conseguenza. Una cosa è certa: siamo a Milano per segnare almeno un gol. Giocheremo [illegible] decisione in attacco [illegible] se fossimo in casa; abbiamo due punte portate al contropiede e pertanto cercheremo di... imitare l'Empoli. Non [illegible] facile perché l'Inter starà molto più attenta ad ogni modo [illegible] cheremo quel gol che potrebbe aprirci le porte della qualificazione. San Siro non [illegible] fa paura, [illegible] abituati ai campi della Grecia e a quello di Atene [illegible] suoi derby infuocati. Sicuramente ci sarà da soffrire, ma penso che la stanza di- [illegible] possa [illegible] per l'Inter»*.

Occhio dunque allo svedese Sandberg, dodici gol nell'ultimo campionato e all'ungherese Esterazi, anch'egli autore di un buon [illegible], undici reti. Sandberg mise a segno [illegible] a Stromberg una delle reti che misero kappao Dino Zoff e fa [illegible] italiana nella partita giocata in Svezia, l'ultima [illegible] parte [illegible] grande Dino. Trapattoni [illegible] ricordava quel particolare, anche perché [illegible] c'era di mezzo direttamente la sua Juventus. Sandberg, [illegible] ora, è uno dei potenziali pericoli dell'AEK. Forse [illegible] maggiore [illegible] dimenticare il portiere Papadopoulos uno che, dicono, para praticamente tutto. [illegible] vero?

Giorgio Gandolfi

TOLOSA SORPRENDE, NAPOLI MODESTO
MA C'E' GIA' UN VINCITORE: IL CASSIERE
(METTERA' IN BORSA UN MILIARDO E MEZZO)

Diego Maradona, un campione [illegible], [illegible] farsi largo anche in [illegible] europea

NAPOLI — Record [illegible] incasso e qualificazione. Questi i due obiettivi che il Napoli cercherà di [illegible] stasera nel match inaugurale [illegible] Coppa Uefa contro il Tolosa.

Incasso — Il cassiere partenopeo è già in brodo di giuggiole. Il «San Paolo» dovrebbe [illegible] far registrare [illegible] «tutto esaurito». A poche ore dall'incontro, restano invenduti solo 4500 tagliandi di [illegible] numerata. Il costo di [illegible] è di 30 mila lire. Calcolando che ancora [illegible] stati venduti oltre [illegible] mila biglietti, l'incasso dovrebbe largamente superare il miliardo e mezzo. Sarà stracciato il record de- [illegible] gara tra l'Inter ed il [illegible] Questione di ore e lo sapremo.

Qualificazione — E' la parola più usata [illegible] tifosi [illegible] ultimi giorni. I napoletani [illegible] che gli [illegible] già da [illegible] riescano ad ottenere un risultato tale che [illegible] metta [illegible] riparo da ogni [illegible] nel match di ritorno del 1° ottobre in Francia.

«Sogni, sono solo sogni quelli che cullano i napoletani», dice con [illegible] spavalda Yannick Stopyra, ventiduenne attaccante [illegible] in luce in [illegible]. *«Segnerò un gol a Fuorigrotta e due a Tolosa: così escluderemo il Napoli di Maradona dalla manifestazione...»*.

Questi francesi sono giunti a Napoli con la [illegible] di fare un solo [illegible] degli azzurri. Ascoltate [illegible] Santini, [illegible] baby-mister [illegible] Tfo: *«Non parliamo [illegible] si affrettano [illegible] scrivere molti giornali italiani e francesi. Saremo avvantaggiati dalla nostra migliore condizione atletica. Chi supererà il turno? [illegible] ho dubbi: [illegible] Tolosa avrà [illegible] meglio usando la possibilità di giocare [illegible] ritorno in casa»*.

[illegible] o [illegible] la ricerca [illegible] [illegible] il timore di giocare [illegible] il Napoli? Tra poche ore conosceremo il reale valore [illegible] questa squadra che può [illegible] [illegible] sull'apporto [illegible] [illegible] nazionali [illegible] Maradona, Tarantini e Marocco. Anche i due argentini, seppure mani- [illegible]do grande [illegible] Diego, si sono detti certi di [illegible] la meglio nel d[illegible] confronto [illegible] il Napoli [illegible] «sta meglio».

Jacques Santini [illegible] ha [illegible] luto annunciare la formazione che farà scendere sul terreno di gioco. Pare abbia [illegible] dubbio nel reparto arretrato: Marx [illegible] Lestage? Il Tolosa, ieri pomeriggio, si è allenato [illegible] «San Paolo». Tutti i viola hanno usato termini tutt'altro che elogiativi per il manto erboso.

Maradona ultimamente ha parlato [illegible] «terreno schifoso», [illegible] «spiaggia [illegible] San Paolo». I francesi si [illegible] lamentati, chiedendo come [illegible] il Napoli [illegible] giocare [illegible] partite casalinghe. E pensare che sono [illegible] spe- [illegible] fior di quattrini per rifare il terreno di gioco! Ma a Napoli capita anche questo. Lo [illegible] dell'erba [illegible] «San Paolo» è solo uno dei minimi problemi di questa città che quotidianamente diventa [illegible] più invivibile. Perlaino, con sorriso [illegible], l'ha definito [illegible] dei tanti mali di Napoli».

Santini, appena giunto a Capodichino, ha chiesto ad un rappresentante partenopeo di assicurargli venti foto con autografo di Maradona: *«Altrimenti non potrò rientrare in Francia...»*. Come si potrà notare i francesi sono tranquilli. Ed il Napoli? Ha trascorso serenamente la vigilia del *match*. Ha lasciato ai transalpini le dichiarazioni roboanti. Bianchi tiene ovattati i suoi. Anche il tecnico italiano ha qualche dubbio per l'undici da schierare: Muro o Caffarelli? Marino, Ferrara o Volpecina?

Vittorio Italo

Questa sera il Nantes, per i granata sarà anche questione d'immagine

RADICE: «IL TORINO PENSERA' AL GIOCO E NON AD UNA CACCIA ALL'UOMO»

Suaudeau, tecnico del Nantes, molto preoccupato

TROPPE DISGRAZIE, I [illegible] NON BASTA A FARLE DIMENTICARE

DAL NOSTRO INVIATO

NANTES — Jean-Claude Suaudeau ha scelto l'isolamento. La squadra sta attraversando un momento difficile e sbagliare anche una sola mossa sarebbe imperdonabile. Così ha portato il Nantes lontano dalla città, a Le Croisic, sulle rive dell'Oceano Atlantico.

Cento chilometri di strada non bastano però per fuggire dai problemi che infortuni, squalifiche e partenze gli hanno creato. [illegible] Tourè, Ayache e Heilliodzic. Suaudeau si è [illegible] con una squadra da reinventare e con pochi soldi da [illegible] spendere. Commenta rassegnato: «*Siamo poveri, quindi dobbiamo costruire in casa i buoni calciatori*».

Spiegargli che anche il Torino si trova spesso alle prese con problemi analoghi serve a poco. Il suo *humour* [illegible] grigio e cupo [illegible] il cielo di Bretagna, che continua a [illegible] di pioggia e non [illegible] mai a regalare un [illegible] sole. Il vento che soffia impetuoso dal vicino Atlantico rischia quindi di spazzare [illegible] di quei club modello, forse il più organizzato in Francia, a giudicare dallo splendido centro sportivo in cui ha sede la [illegible] società, con ettari ed ettari di prati e giardini, laghetti e canali.

Infatti Suaudeau, che vanta una rassomiglianza notevole col [illegible] Annaveur, [illegible] costretto [illegible] a rinunciare anche a [illegible] ed a Amisse (un [illegible] autentico) che sono infortunati [illegible] al «libero» Der Zakarian squalificato. Insomma, due attaccanti su tre fuori [illegible] battimento proprio [illegible] partita in cui il Nantes dovrà tentare di gettare le basi della [illegible] qualificazione.

L'argentino Burruchaga

Il tecnico francese, quindi, [illegible] costretto [illegible] una [illegible] rivoluzione [illegible] i rischi che [illegible] comporta. Dentro quindi Desailly e [illegible] coppia [illegible] l'esperto Le Roux in difesa e spazio anche a Christophe Robert, ventiduenne centrocampista con attitudini offensive.

[illegible] è [illegible] rimpasto coinvolgerà anche Burruchaga ed Olarticoechea, i due argentini pilastri [illegible] Nantes, chiamati a compiti più offensivi del solito.

Ma Suaudeau è [illegible] pretattico e dicono che [illegible] imbattibile nel gioco delle [illegible] Quindi, quello che ora il bianco [illegible] alle 20,30 potrebbe diventare nero, anche perché in certi casi creare [illegible] po' di confusione non guasta. Sempre che l'avversario abbocchi, ovviamente.

Stella di prima grandezza del nuovo Nantes, resta comunque Jorge Burruchaga che il manager [illegible] «pescò» due anni fa nell'indipendente [illegible] flitto non indifferente. Autore del gol che ha dato all'Argentina il [illegible] mondiale in Messico, Burruchaga [illegible] che stasera molto dipenderà da lui. Giocare più avanti non lo spaventa, e per il Nantes è pronto a tutto.

Il calcio europeo gli ha consentito [illegible] crescere e [illegible] affermarsi definitivamente ed [illegible] Burruchaga non vuole [illegible] questa grande opportunità: «È una *sfida difficile* — ammette — *senza pronostico. Tra il nostro* [illegible] e quello *italiano c'è equilibrio di forze. Noi abbiamo più tecnica loro temperamento. Vogliamo vincere segnando qualche gol: solo questo conta per i nostri tifosi* [illegible] *In questi ultimi tempi abbiamo fatto soffrire anche troppo*».

[illegible] I tifosi. Lo splendido stadio della Beaujoire non sarà [illegible] stasera, ma l'incitamento sarà assordante. Alla moda messicana i *supporters* francesi [illegible] abilissimi nel fare la «ola» [illegible] creare quell'effetto onda [illegible] grande spettacolo. [illegible] Qui tutti assicurano [illegible] munque che i tifosi francesi sono b[illegible] come angioletti. Tanto [illegible] insomma, ma [illegible] E, [illegible] tempi che [illegible] questa [illegible] sembra davvero una [illegible] notizia.

L. v.

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — È [illegible] questione [illegible] immagine, non solo [illegible] prestigio internazionale. Radice si tocca il ginocchio [illegible] dolorante [illegible] mette: «*In passato siamo* [illegible] *in più per il mondo* [illegible] *degli italiani, portando* [illegible] *dietro* [illegible] *fama di squadra d'assalto, di squadra più propensa a menare che a giocare. Ora molto è cambiato e ci lasciamo a far vedere* [illegible] *nostra determinazione sul campo non scemina più* [illegible] *ciolismo. Niente caccia all'uomo quindi ma solo prova a carattere*».

Il Torino, quindi, si fa [illegible] più umile [illegible] in tutta modestia tenta l'avventura europea. Lo [illegible] [illegible] eliminò il Panathinaikos e poi dovette arrendersi di fronte [illegible] un Hajduk [illegible] superiore. Radice commenta ancora: «*Questi ragazzi si danneno l'anima eppure non riescono ad andare avanti in Europa come meriterebbero. Anche quest'anno l'avvio di stagione è stato positivo* [illegible] *l'aspetto dei risultati e questo primo turno di Coppa con il* [illegible] *metterà subito* [illegible] *prova. Non* [illegible] *una partita facile, ma è quello che* [illegible] *vuole per verificare le* [illegible] *possibilità, le* [illegible] *ambizioni*».

Sembra che i granata ogni volta, come Ercole, debbano sottoporsi a fatiche inenarrabili. Nulla diventa [illegible] per questa squadra e Radice [illegible] sottolinea [illegible] rammarico: «*Purtroppo* [illegible] [illegible] *la sofferenza di ogni* [illegible] *conquista attenua la buona impressione che la squadra* [illegible] *in campo. E* [illegible] *questa volta la musica cambierà. I giocatori sono pronti, nessuno trema. Se perderemo, sarà solo perché il Nantes ci sarà stato superiore, non per colpa nostra*».

A parte Junior, Dossena e Zaccarelli (che, a meno di un miracolo dell'ultima ora non sarà comunque in campo) gli altri granata non vantano una grossa esperienza internazionale. Per Lorieri si tratta addirittura [illegible] debutto assoluto, dopo anni [illegible] panchina nell'Inter [illegible] nella Under 21. [illegible] Radice non teme ripercussioni psicologiche: «*Su Lorieri conto* [illegible] *come su Cravero, che si comportò* [illegible] *bene* [illegible] *scorso anno a Spalato, nonché su Corradini e Francini, due difensori sui cui* [illegible] *non* [illegible] *dubbi. Tutta la squadra nel complesso già* [illegible] *livelli più che buoni ed in più abbiamo Klaft. Con lui il nostro gioco è cambiato molto, il suo arrivo ha obbligato i centrocampisti ad inserimenti più arditi ed a tentare più spesso* [illegible] *via* [illegible] *gol*».

A proposito di gol, Radice [illegible] nei 2-2 un punteggio ideale. È [illegible] non sembra impresa impossibile, anche perché il Nantes ha proprio nella difesa il suo punto de[illegible]. Oltretutto senza Der Zakarian, il tecnico Suaudeau farà alcuni cambiamenti che potrebbero [illegible] mettere tutto l'assetto del [illegible] parto. Radice ne prende atto con soddisfazione ma replica: «*Il nostro problema principale* [illegible] *quello* [illegible] *arginare l'irruenza di Burruchaga che non* [illegible] *se giocherà nella posizione tradizionale a* [illegible] *esonato. In ogni* [illegible] *sarà marcato a uomo perché è lui il giocatore più imprevedibile*».

Ad occuparsi dell'argentino sarà Ferri o Corradini a seconda della posizione di Burruchaga [illegible] campo. Ma i pericoli arriveranno un po' da tutto il centrocampo del Nantes, [illegible] punto [illegible] forza [illegible] squadra. Morice (ragioniere infallibile), Bracigliano e Debotté assicurano [illegible] filtro e spinta continua. [illegible] Garande (il quale con [illegible] gesto [illegible] simpatico il Torino [illegible] mandato [illegible] telegramma di auguri) e del piccolo Amisse, le sorti dell'attacco saranno nelle mani di Andiani e Roberi, ovviamente [illegible] supporto di Burruchaga. [illegible] Suaudeau è abilissimo [illegible] le carte, i colpi a sorpresa sono la sua specialità.

Che [illegible] spauracchio da esorcizzare sia proprio Burruchaga lo [illegible] intuisce [illegible] [illegible] queste ultime ore d'attesa. Ammette Junior: «*Al Mondiali ha fatto cose enormi fi calcio* [illegible] *l'ha migliorato ed ora è davvero un fuoriclasse completo. In Italia* [illegible] *ci* [illegible] *giocatori che gli* [illegible] *olino. Lui è* [illegible] *natura* [illegible] *portatore di palla, invece nel nostro Paese insegnano prima* [illegible] *tutto a giocare di prima.* [illegible] *una che* [illegible] *fa bene e soprattutto sbaglia e* [illegible] *poco*».

Ferri, [illegible] dei possibili [illegible] catori dell'eroe del Mundial, [illegible]: «*Non avrò tempo per emozionarmi. Burruchaga mi obbligherà a raddoppiare le forze,* [illegible] *non* [illegible] *paura perché ho già marcato con successo Maradona e Platini. L'importante sarà* [illegible] *calmi ed evitare che si ripetano scene poco piacevoli come quelle di Atene*».

[illegible] qui [illegible] problema iniziale, cioè a quella famosa questione di immagine di cui parlava Radice. Per allontanare la sfortuna [illegible] è necessario prendere a pedate [illegible] avversari. Il Torino è giovane ma non troppo sprovveduto e ha le carte in regola per superare (magari faticando, ma è un destino) il primo turno di Coppa. Ola dopo la partita di questa sera (se nessuno perderà la tramontana) tutto potrebbe essere molto più semplice.

Fabio Vergnano

NANTES		TORINO
Demanes	1	Lorieri
Kombouerè	2	Corradini
Olarticoechea	3	Francini
Le Roux	4	Cravero
Desailly	5	Junior
Bracilleno	6	Ferri
[illegible]	7	Berustto
Burruchaga	8	[illegible]
[illegible]	9	Klaft
Morice	10	[illegible]
[illegible]	11	Comi
[illegible]		Syme (Scozia)
Marraud	12	Copparoni
Frankowski	13	Zaccarelli
Obry	14	E. Rossi
Deschamps	15	Lerda
[illegible]	[illegible]	Mariani

La giovane ginnasta azzurra sfida l'Est europeo

LAQUZZI LEGGE TROPPI LIBRI GIALLI «UNA MEDAGLIA E' POSSIBILE»

Guidata [illegible] Amelia Tinto, torinese, la squadra [illegible] di Ginnastica Ritmica tenta [illegible] di sovvertire i pronostici che vedono favorite le formazioni dell'Est.

Recentemente inserito nelle specialità olimpiche, questo [illegible] sport femminile propone al pubblico [illegible] nuovo palazzo dello sport [illegible] Firenze [illegible] alla televisione uno spettacolo sportivo [illegible] livello: il 5° campionato d'Europa di Ginnastica Ritmica. L'Italia, allenata dalla torinese [illegible] Tinto, parteciperà con [illegible] formazione al completo nella competizione a squadre.

Nell'individuale Giulia Staccioli, milanese, ventiquattrenne campionessa italiana preparata da Marina Piazza, ha possibilità [illegible] ben figurare in tutte le [illegible] anche se i pronostici vogliono che il titolo venga assegnato dopo una lotta all'ultimo sangue tra la bionda ed elegante russa Galina Beloglazova e la giovanissima bulgara Panova.

Facciamo quattro chiacchiere con Simona Laguzzi, la più giovane della squadra, [illegible] appassionata lettrice di libri [illegible]. «*Una medaglia* [illegible] *impossibile* — dice Simona, che da brava ragioniera ha già fatto i suoi conti — *Russia, Bulgaria e poi vediamo. A Torino,* [illegible] *società, quest'anno mi* [illegible] *impegnata* [illegible] *massimo, a Legnano con la squadra* [illegible] *lavorato bene e, dopo, qui a Firenze lavoro di rifinitura in palestra e* [illegible] *ritrovo, nella quiete dell'Hotel Annalena*».

Questo sport, nato in Italia negli Anni [illegible] per merito della torinese [illegible] Gotta, [illegible] propone con esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi: fune, [illegible], palla, clavette, [illegible]. Ogni azione viene sempre eseguita con la musica ed i movimenti sono [illegible] stretta relazione [illegible] il carattere [illegible] brano musicale scelto.

In [illegible] [illegible] di attività, l'Italia ha ottenuto, a livello internazionale, [illegible] di grosso prestigio. Maria [illegible] Rosato C.T. delle squadre [illegible] zionali porta nel 1975 [illegible] azzurro al trionfo nel 7° campionato [illegible] mondo. Prima [illegible], l'Italia, medaglia d'oro. Dall'archivio: 1971 5° Campionato del [illegible] squadre: l'Italia [illegible] classificata, medaglia di bronzo; [illegible] campionato del [illegible] a squadre: Italia 4° classificata; 1978 Campionato d'Europa a Stavanger (Norvegia): squadra italiana 5° [illegible] ta; 1983 la [illegible] del Mondo a Belgrado (Jugoslavia): Italia 6° classificata.

Per la breve storia di questo sport, niente male. Il Piemonte, che vanta grosse tradizioni nella ginnastica (non a caso la [illegible] Ginnastica Torino è la più vecchia [illegible] d'Italia) può mettersi [illegible] fiore all'occhiello. Anche Maria Rosa Rosato, ora [illegible] della [illegible] internazionale è piemontese. Questo sport divulgato molto bene nella scuola, vanta [illegible] migliaia [illegible] partecipanti che [illegible] partire dagli 8 [illegible] di età sono presenti in competizioni di ogni li[illegible] e che f[illegible] la [illegible] da dove attingere le [illegible] per ripetere [illegible] dinaria impresa del [illegible].

Giorgio [illegible]

Seconda giornata del Torneo Mossetto di bocce

ELIMINATI MARINO E MONGIOVETTO QUESTA SERA PARATA DI «STELLE»

Sulmi ricetto [illegible] [illegible] la boccia vicinissima al pallino

[illegible] seconda [illegible] del Torneo bocciatico notturno Mossetto, patrocinato da «Stampa Sera», [illegible] causato altre [illegible] vittime illustri. Infatti, degli 11 giocatori di categoria «A» [illegible] ai in campo, hanno superato il turno: [illegible], R. Baldo, Priotto, Macario, [illegible]. Vay, [illegible] Bertetti, [illegible] e [illegible]. Doglietti; mentre invece Marino, [illegible] [illegible] Castagnolese, e Mongiovetto, capitano di una delle tante quadrette [illegible] Belvedere di Robella di Asti (denominata la squadra dei quattro vigili, che era giunta in finale nella [illegible] dello [illegible] atino), hanno dovuto soccombere alla forza degli avversari, pertanto sono [illegible] eliminati.

Questi i risultati al Mossetto (arbitro [illegible] Storto): C.R. Mossetto (Losano) - Soc. Cisterna Bocce Bar Gino (Navone) [illegible]-5; San Michele Alessandria (Pasino) - B.I.S. (R. [illegible] 6-13; Laghi [illegible] (Priotto) - [illegible] (Perzero) 13-1; [illegible] (Chiarino) - Laghi Balte (Calcagno) 13-10; Morando Barrio [illegible] - Rist. Robella (Mongiovetto) 13-3; Auto[illegible] Fossano (Rivoira) - Rist. Robella (Moisa) 13-1; Laghi Balte (Degiovanni) formazione irregolare - Rist. [illegible]lla (Olestri) 7-12 [illegible] (forfait); Wilma Marmi (Nicoletta) - D.L.F. Bussoleno [illegible] [illegible] 13-7 per forfait; Ist. Banc. San P[illegible] (Bodere) - Rosalni (Berto) 13-2; Cerettese (Salvino) - [illegible]. Robella (Tutto) 13-11 e Torinese Radio Elettra (Marione) - C.R. Mossetto (Vay) 6-13.

[illegible] (arbitro Andrea Dellacasa): [illegible] Veloce Club (Martino) - Monterosa (Melino) 13-1; Salum 8 Torri (Pastro) - [illegible] (Martinetto) 13-3; Pro Rubiana (Osmia) - Arr. Finello (L. Bertetti) 6-13; Colombo Torino (Carletti) - B.I.S. (Asinari) 3-13; Ferrovieri Valli di Lanzo Balangerese (Vottero) - Junior Fiduciaria Casale Monferrato (Coalato) 11-13; Michelin (Coraglia) - [illegible] Inglia Vercelli (Bertucci) 2-13; Impr. Edile Baltri (Trinchero) - La Familiare Endas Alessandria [illegible]. Doglioti) 9-13 e Chialamberto (Ruda) - Castagnolese (Marino) 13-5

[illegible] che, oltre ai premi serali ai giocatori meritevoli, i bocciatori Navone e [illegible]rino si sono aggiudicati [illegible] [illegible] ciascuno, per aver colpito rispettivamente 3 e 4 pallini-sal[illegible]. Occorre inoltre ricordare [illegible] squadra dei ferrovieri [illegible] Valli [illegible] [illegible], che difendevano i colori della Balangerese, i quali pur venendo eliminati, hanno onorato lo sport [illegible] bocce.

Questa sera [illegible] [illegible] turno interessante. Infatti si avrà la presenza di ben [illegible] giocatori [illegible] categoria «A»: Mometto, Martini, il senatore Bragaglia, P. Amerio, Minuto, Riviera, Dalloimo, Calvi, Carigliano, Marocco, Cavassa, Torietta ed il super-campione Mario [illegible]. Quel[illegible] il programma: Laghi Balte (Mometto) - Rist. Robella (Martini); [illegible] Piasa (Bragaglia) - Arri Cabanette (Orsi); Junior Fiduciaria [illegible] - La [illegible] (Amerio P.); Avv. [illegible] Paolo (Minuto) - Tor. [illegible] [illegible] (Riviera); Ciriacese (Cal. Rastieri) - Calzature Borio (Bellachioma); Rist. Robella (Valpreda) - Nissa Automarket (Dalloimo); [illegible] [illegible] Cinzia (Vietta) - Rist. Da [illegible] (Calvi); Soc. Carnello Mobili (Garigliano) - Valpellice [illegible]gini); Laghi Balte [illegible] - Madonna del Pilone (Costa); B.M.B (Cavassa) - C.R. Mos[illegible] (Martinetto); Balangerese (Ricatto) - Laghi Balte (Torietta); La Piasa (Olili) - B.I.S. (Suini); Porcino (Bergamin) - Fucine [illegible]gno (Manville); Autodemol Arata (Arata) - Bocc. Bra (Cavigilia); Barbera-Livorno Ferraris (Carbiletto) - [illegible] Robella (Costagno); Rist. Robella (Bergadano) - B.I.S. (La Posse); Colombo To (Orso) - L.I.T.L.A. (Griffa); Caffassone (Casale) - Timone Vc (Bruna); Rist. Robella (Fontana) - [illegible] del Pilone (Ferrero).

Luciano Fruttaro

I «GRANDI» DEL PALLONE ELASTICO PREFERISCONO IL CAMPIONATO

Non [illegible] saranno i [illegible] nella Nazionale di palla [illegible] a [illegible] balle *pelote* che il [illegible] e [illegible] settembre a Cuneo affronteranno le formazioni [illegible] Francia, Belgio e Olanda. [illegible] o [illegible] discretamente, quattro finalisti al titolo hanno fatto sapere di non gradire la maglia azzurra e tutti e quattro sono stati accontentati.

Bertola e [illegible] [illegible] [illegible] stati convocati, il campione d'Italia Balocco, contattato [illegible] due selezionatori Sergio Corino e Mario Basso, ha risposto [illegible] [illegible] [illegible] condizione di [illegible] a [illegible] di un dolore [illegible] gomito [illegible] lo perseguita da tempo.

Ricky Alcardi, l'unico [illegible] aspiranti al titolo presente ad un allenamento [illegible] la [illegible]lla elastica (che non è uguale a quella delle partite di campionato, ma più piccola e simile a quella del tenis), non figura ora tra i convocati anche [illegible] [illegible] intenzione [illegible] tecnici schierarlo nella formazione. Evidentemente i quattro «grandi» preferiscono [illegible] [illegible] per il titolo e [illegible] avere distrazioni: la Federazione non ne ha fatto un dramma. «*I sorteggi* — dicono — *sono validi*».

La [illegible] [illegible] guidata [illegible] Massimo Barruti che è un [illegible] di queste gare internazionali. [illegible] lui giocheranno Belmonte, [illegible]gliazza, Paoletto, Tonello, Solferino e Voglino. I [illegible] giocatori si stanno intensa[illegible] preparando per ben figurare: i due selezionatori non hanno ancora stabilito chi giocherà il torneo di palla elastica e chi invece parteciperà alle gare di *balle pelote*, due varianti [illegible] pallone elastico che in Italia non in[illegible] molto successo.

Sabato 27 settembre, al pomeriggio, [illegible] Galimberti a Cuneo, si giocherà la [illegible] *pelote*, mentre domenica mattina [illegible] disputerà il torneo [illegible] palla elastica allo sferisterio [illegible] piazza della Libertà. Al pomeriggio, alle [illegible] si sarà invece la [illegible] «al [illegible]dino» Alcardi-Barruti [illegible] Bertola-Rosso.

Stasera, intanto, [illegible] 21, due degli esclusi della Nazionale, precisamente Rosso e Alcardi, [illegible] [illegible] fronte a Cengio nella prima [illegible] due partite [illegible] Coppa [illegible] '86. [illegible] [illegible] di ritorno si giocherà il [illegible] settembre a Cuneo mentre quella [illegible] Caraglio (Paoletto-Pirero) è [illegible] rinviata [illegible] [illegible] settembre, ore 15.

p. gal.

Dopo il ritiro di Ninna Quario e Daniela Zini

E ORA LO SCI AZZURRO CERCA UNA NUOVA PRIMA DONNA

Paoletta Magoni, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Serajevo, e Nadia Bonfini [illegible] le slalomiste più forti, [illegible] la giovane Marzola è fra le prime al mondo in supergigante

DAL NOSTRO INVIATO
COURMAYEUR - Gli [illegible]istratori Olimpi [illegible] e Leo Erasra piantano pali e [illegible]ittano consigli; Guido Negrato, neodirettore agonistico al posto di Daniele Cimini, sovraintende [illegible] lavoro di tutti senza disdegnare frequenti interventi [illegible] prima persona: [illegible] sciatrici azzurre guidate dalla medaglia d'oro olimpica di Serajevo Paoletta Magoni si allenano sulla neve del Colle del Gigante Esattamente [illegible] [illegible] fa, ma non ci sono più Ninna Quario e Daniela Zini. [illegible] prima donna dello slalom azzurro dalla fine dell'«era Giordani» (stagione '80-'81). Ora si è chiusa anche l'«era Quario-Zini» (anche se per la seconda non [illegible] escludono possibilità di recupero): lo sci femminile [illegible] volta pagina.

Potrebbe avviarsi un'«era Magoni», se Paoletta saprà ritrovare la grinta vincente di Serajevo. O magari anche Michi Marzola e Nadia Bonfini a raccogliere [illegible] scettro [illegible] Ninna e Daniela, [illegible] anche per loro bisogna ancora attendere una conferma. Era [illegible] più [illegible] un [illegible] azzurro perde molto [illegible] termini di potenzialità tecnic[illegible] - trarre giovamento.

«Questa storia ormai già finita l'altr'anno - spiega la Marzola - Con l'arrivo di Negrato al posto [illegible] Dalmasso. Per il resto [illegible] tensioni continuano [illegible] esserci e i gruppetti a crearsi. Credo sia inevitabile che succeda in un gruppo [illegible] ragazze che vivono insieme per trecentotrenta giorni all'anno. Io, personalmente, posso dire che sento molto [illegible] mancanza di Ninna e Daniela. Di Ninna, soprattutto, che ammiravo molto e mi ha insegnato tante [illegible] importanti. Per la vita, [illegible] per [illegible] sci. Era una con cui potevi sempre parlare, se avevi bisogno, e [illegible] sempre pronta ad aiutarti. Anche Daniela [illegible] importante. Senza di loro manca qualche cosa. Manca qualcuno più vecchio a cui fare riferimento. Adesso la più anziana [illegible] è Paoletta. Ne ha appena ventidue anni».

Ma ha già la grinta e quel tanto di esperienza necessari per assumere il ruolo di leader, bisogna dire. La stagione scorsa ha avuto dei problemi fisici, [illegible] soprattutto psicologici, ora si sente pronta per ritornare quella di Serajevo.

«L'altr'anno [illegible] mancata mia suocera, una persona cui ero molto legata - spiega Paoletta - Mi allenavo e facevo le gare, ma in testa ero da tutt'altra parte. Adesso il tempo è passato, anche se ovviamente il dolore non è diminuito, mi sento psicologicamente più tranquilla e penso proprio [illegible] poter tornare quella di due anni fa. Anche tutto l'ambiente funziona benissimo e l'assenza di Quario e Zini non cambia nulla. Io vado avanti per [illegible] strada [illegible] preoccuparmi di [illegible] c'è e di chi non c'è».

Pare che già annuncino una grinta determinazione e, per ora evidentemente soltanto teorico, un [illegible] a quella grinta vincente che gli anni scorsi ha portato la Magoni ai massimi livelli dello slalom mondiale (quest'anno è scesa al 16° posto in graduatoria, [illegible] certamente partirà nel primo gruppo per il ritiro di niente stranieri).

E se non [illegible] la facesse lei potrebbe riuscirci Nadia Bonfini, migliore slalomista azzurra della stagione scorsa, una forza di carattere [illegible] straordinariamente proporzionale alla dolcezza [illegible] modi e della sguardo. «Per adesso posso solo dire che si lavora in un ottimo clima - afferma sintetizzando quoti che, secondo lei, deve ancora dimostrare [illegible] meritare - C'è collaborazione fra [illegible] e gli allenatori il passaggio di Guido a direttore sportivo non ha cambiato nulla perché Porcet nel gigante e Franco nello slalom seguono [illegible] strada incominciata da lui l'altr'anno. Secondo me ha ragione Michi, però: ci mancano persone più vecchie ed esperte [illegible] prendere a modello [illegible] Ninna e Daniela».

Giorgio Dentafanis

Giovane nuotatrice torinese

SAVINA BRACCO (COL BRONCIO) SOGNA SEUL

Agli ultimi campionati del mondo di nuoto - [illegible] scorso agosto [illegible] in Spagna - i piemontesi erano soltanto due: Oscar Bertone, tuffatore saviglianese della Libertas Gino Bora Torino, e Luca Dalmastro, l'allenatore torinese che era il responsabile tecnico della... Nazionale venezuelana di nuoto sincronizzato. E' possibile - ed auspicabile - che nel futuro più prossimo il contingente [illegible] almeno di una unità per merito di una valida e giovane esponente di quest'ultima specialità natatoria, descritta dai suoi cultori [illegible] [illegible] forma di danza acquatica.

Savina Bracco, torinese, 17 anni, studentessa del secondo anno di liceo classico al collegio «Sacra famiglia», è ormai al un [illegible] dalla convocazione nella Nazionale maggiore dopo aver conquistato, nel luglio [illegible] la medaglia [illegible] bronzo a Berlino con la Nazionale giovanile. Sotto sotto - anche se lei diplomaticamente [illegible] - pensava di farne già parte perché oltre [illegible] trofeo conquistato [illegible] Germania, si era comportata benissimo nei campionati italiani terminando davanti, nella graduatoria finale, a molte «veterane». Il [illegible] atteggiamento, [illegible]unque, è moderatamente polemico: «La squadra azzurra - dice - è stata fatta molto prima dei Mondiali e forse [illegible] formazione [illegible] quella giusta; non sarebbe male, tuttavia, se i selezionatori seguissero non più allenatore [illegible] giorni».

A Madrid, la squadra azzurra è andata abbastanza male ed è quindi assai probabile che venga rinnovata. Il traguardo [illegible] Savina Bracco sono quindi le Olimpiadi dell'88 in Corea. Nel frattempo vorrebbe imparare nuove tecniche: «E' solo un'idea ma mi piacerebbe andare proprio in Venezuela, da Luca Dalmastro, che è stato mio allenatore anni fa: lui è proprio bravo e potrei apprendere nuovi esercizi che permettano al corpo in acqua [illegible] obbedire meglio alla mente».

La sua società, la Libertas Bo Fa., vuole però tenersela ben stretta: Torino, fino a pochi anni fa, aveva grandi tradizioni nel nuoto sincronizzato e la presenza [illegible] un'atleta di spicco potrebbe segnare [illegible] tappa decisiva [illegible] ritorno agli splendori.

La Bracco attende però un nuovo allenatore, dopo le dimissioni di Antonio Scocco, un fatto che non le ha impedito di proseguire con successo la preparazione per i più importanti appuntamenti della scorsa stagione. «Devo ringraziare la mia compagna Daniela Rainoldi [illegible] mi [illegible] sempre seguito e [illegible] nei miei allenamenti [illegible] devo esser grata a Corrado Rozza, l'allenatore [illegible] nuoto di velocità della Libertas Bo.Fa che per tutto l'anno mi ha concesso una corsia negli allenamenti del mattino nella piscina [illegible] piazza Bernini».

E, [illegible]che nel caso [illegible] nuoto sincronizzato, gli allenamenti - [illegible] si vuole eccellere - sono lunghi e faticosi: [illegible] e mezzo dal lunedì al venerdì, due ore e mezzo-tre [illegible] sabato e tre e mezza la domenica. Addio, tempo libero, tuttavia: «E' un sacrificio che faccio volentieri - afferma Savina Bracco - perché il sincronizzato è la mia grande passione. Ho iniziato con il [illegible] di velocità ma non mi [illegible] troppo, mi piaceva di più la danza e così a dieci anni ho fatto il mio primo esercizio».

Fuori della scuola e della piscina rimane solo il tempo di studiare.

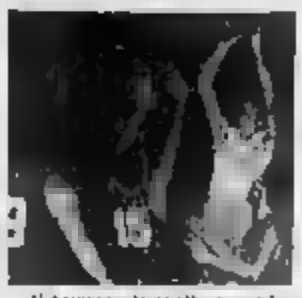
«La Sacra Famiglia [illegible] è certo una scuola dove [illegible] "fa poco" ma dopo ora che [illegible] sono riuscita a comportarmi egregiamente anche nello studio».

E adesso, finite le vacanze, la bionda Bracco torna a tuffarsi con lo [illegible] impegno [illegible] sua attività: tra meno di due anni l'aspettano appuntamenti importantissimi: la maturità classica e le Olimpiadi di Seul. E Savina vuole ottenere il massimo risultato in entrambi.

[illegible]

Al classico torneo giovanile

ANCHE GLI AMERICANI NEL BASKET SALUZZESE



Il torneo giovanile organizzato dalla Pallacanestro Saluzzo, giunto alla sua terza edizione, è diventato internazionale. Giovedì, venerdì e sabato nel Palazzetto saluzzese di via delle Croce si esibiranno, oltre alle squadre juniores di Stefanel Trieste e Berloni Torino, i pari età del Cibona Zagabria ed una formazione [illegible] americani, [illegible] dei dipendenti delle basi Nato italiane, che giocheranno [illegible] il nome [illegible] Lions.

La novità più ghiotta è rappresentata [illegible] partecipazione del Cibona [illegible] Zagabria, la società jugoslava [illegible] per [illegible] prodezze di Drazen Petrovic, [illegible] giocatori europei più celebri per il suo indiscusso talento cestistico e [illegible] qualche sceneggiata alle quali [illegible] solito abbandonarsi durante gli incontri internazionali. I talenti [illegible] dovrebbero mancare: [illegible] la formazione di Zagabria, colpisce la presenza di ben cinque giocatori oltre i due metri e tre centimetri, un record per una squadra juniores. Il merito [illegible] aver portato a Saluzzo — dove nelle due edizioni precedenti si sono esibite le formazioni giovanili delle migliori società italiane, Tracer Milano, Arexons Qantis, Benetton Treviso, Mobilgirgi Caserta, ecc. — è del nuovo allenatore chiamato a ricoprire [illegible] ruolo [illegible] «supervisore» [illegible] settore giovanile, Massimo Rasoni, già tecnico [illegible] seconda [illegible] Jadran Trieste, che ha [illegible] nel campionato di serie B.

Sull'ingaggio [illegible] Rasoni i dirigenti saluzzesi si sono affermati presentando la terza edizione del loro torneo giovanile. «Per la nostra società — hanno detto — si tratta di [illegible] investimento e anche di un sacrificio economico, [illegible] dobbiamo continuare a dare impulso alla pratica del basket dopo i brucianti risultati delle ultime stagioni».

Un merito al torneo i dirigenti della Pallacanestro Saluzzo hanno affermato: «Abbiamo voluto esprimere il nostro riconoscimento al pubblico locale che ha sempre incoraggiato non solo la prima squadra, che l'anno scorso ha sfiorato la promozione in serie D, ma tutte le formazioni giovanili».

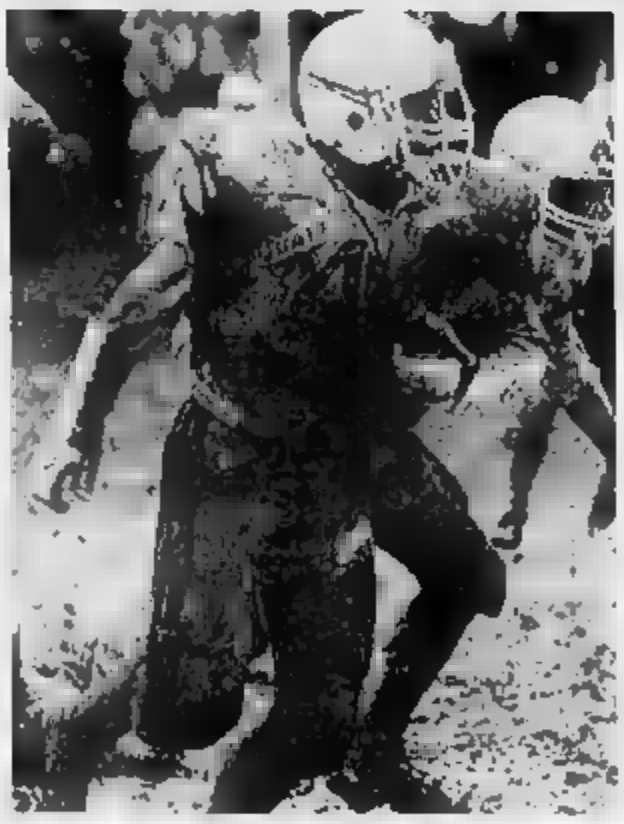
«Per la realizzazione del torneo dobbiamo ringraziare il [illegible] patrocinio offerto alla manifestazione dalla Cassa di Risparmio [illegible] Saluzzo».

Il programma del torneo prevede la disputa di un incontro per serata nelle semifinali (giovedì alle [illegible] Cibona Zagabria-Berloni Torino, venerdì, alla stessa ora, Selezione Usa Lions-Stefanel Trieste) ed il gran finale sabato, [illegible] la gara delle schiacciate ad aprire alle 16,30 la giornata delle finali, quella per il 3° e 4° posto alle 18,30 e la finalissima alle 21.

Renato Botto

«Under 20» di football americano

I PICCOLI GIAGUARI VOGLIONO MORDERE



Parte domenica il campionato «Under 20» di football americano. Le [illegible] squadre torinesi, i Giaguari ed i Tauri, si trovano inserite [illegible] [illegible] girone rimasto zoppo dopo il «forfait» degli Squali Genova. Erano corse voci che l'Alfa Intendesse a questo punto rimaneggiare il calendario, ed invece non è successo niente di tutto questo ed il girone [illegible] sarà in [illegible] un mini-girone [illegible] quattro squadre: Giaguari, Tauri, Rams Milano e Busto Frogs.

Domenica esordiscono i Giaguari [illegible] Vigorelli contro la giovanile dei Rams, mentre i Tauri osservano il loro turno [illegible] riposo. Il 27 settembre è in programma il derby cittadino, mentre il 5 ottobre i [illegible] giocheranno in [illegible] contro i Rams ed i Giaguari andranno a Busto. A fine girone le prime due squadre in classifica accederanno al play-off.

Quali le ambizioni [illegible] formazioni torinesi? «La squadra parte con [illegible] migliori intenzioni - risponde il portavoce dei Giaguari, Arduini — Tutti gli elementi [illegible] molto validi e molto carichi per affrontare questo torneo. Potrei perciò dire che puntiamo a traguardi ambiziosi, ma il recente passato ci insegna a non vendere la pelle prima di aver preso l'orso».

Più contenuti [illegible] obiettivi dei Tauri: «Schieriamo [illegible] squadra di giovani che hanno i loro punti di forza in Maschio e [illegible] rientrante Comunian — spiega Carlo Miglio —. Non parliamo perciò di titolo tricolore o di finale, [illegible] ci proponiamo semplicemente [illegible] di far giocare questi ragazzi, facendoli maturare [illegible] esperienza. Purtroppo dopo il forfait degli Squali il campionato sarà piuttosto b[illegible]».

La giovanile dei Tauri verrà allenata da Edward Padula. Libero dagli impegni [illegible] la prima squadra che in questo [illegible]mento si limita a seguire esercizi di potenziamento atletico senza provare schemi o giochi col pallone, i Giaguari, invece, in attesa che arrivi un allenatore americano per seguire la for[illegible] di serie A, affidano i loro giovani a Cecchi, che sarà coadiuvato in panchina [illegible] alcuni giocatori tra cui Cardinaletti, Cicchella, Martinetti e Sperandio.

Marco Sannazzaro

MOTOCROSS: DOMANI A MONCALIERI BOB MOORE AVRA' VIA LIBERA?

Ultimo appuntamento domani sera a Moncalieri con il [illegible] *Indoor*. Sul [illegible] ricavato [illegible] tracciato Bernardi, [illegible] correrà [illegible] inizio alle 20,30 la prova conclusiva del Trittico Stadium Cross, manifestazione a [illegible] internazionale che nelle [illegible] precedenti serate (giovedì 4 e 11 settembre) ha visto la partecipazione [illegible] grandi «stars» [illegible] sport motorizzato sulle [illegible] ruote. Nomi come Gasperdone, Dolce, Rossi, Panton, i fratelli Barolini, Maddii e ancora lo straniero [illegible]b Moore, giovanissimo reclutato da patron Gallina per disputare [illegible] Suzuki il mondiale cross.

Sul tracciato che i cugini Giuseppe Boccardo e Giuseppe Gariglio, ex motocrossisti, ora *manager* in azienda di autotrasporti, hanno studiato e ristudiato per diversi mesi non [illegible] mancate le distinvolte evoluzioni [illegible] più e qualche escambolesca caduta da parte dei soliti spericolati.

Indubbiamente spettacolare, nei limiti consentiti dai 700 metri [illegible] circuito in un rettangolo di 150 metri per 100 e illuminato alla perfezione, la bagarre di batterie, semifinali e finali. Dopo due prove, Michele Panton [illegible] punteggio pieno con [illegible] punti; [illegible]b Moore, secondo con 28.

Quasi scontata l'assenza del veneto, per l'americano [illegible] dovrebbero esserci grossi problemi per conquistare il trofeo messo in palio dal Moto Club Country Cross di La Loggia. «Ingaggi — s'interroga Giuseppe Gariglio, presidente del sodalizio motociclistico piemontese — *li abbiamo dati ai campionissimi. Tutti gli altri sono venuti spontaneamente, perché evidentemente questa formula di gara appassiona, non è assolutamente pericolosa, il pubblico risponde entusiasta*».

[illegible] due [illegible] gli organizzatori hanno fatto l'en-plein: 4500 persone, accalcate sulle tribune, molti lungo la recinzione. Prosegue Gariglio: «*Nessuno mangia la polvere, la pista viene opportunamente bagnata all'inizio della riunione e fra una manche e la successiva. Anche chi è a ridosso del tracciato, lungo le reti protettive, si diverte*».

L'impianto costruito intelligentemente lontano dal con[illegible] abitato può accogliere fino a cinquemila persone, con duemila posti a sedere.

Quanto costa gestire un impianto del genere?

Gariglio passa la patata bollente al cugino Giuseppe Boccardo. [illegible] anni segretario del Moto Club: «Tanti milioni, a decine. Con qualche sponsor e gli introiti delle gare cerchiamo di limitare il passivo».

Questa sera alle 20,30 s'inizierà con le batterie di qualificazione, sempre [illegible] la formula tradizionale e altamente spettacolare della «partenza allineata». I sei migliori passano il turno.

Un vecchio mago del «cross» come il torinese Osterero non è mancato a un [illegible] appuntamento, competesi quelli più modesti di luglio. In tribuna, [illegible] che ha lasciato la moto, il sedici volte campione italiano [illegible] pronostici [illegible] [illegible] gli amici («Tutti sono amici miei, perché amo il motociclismo»).

Qual è il segreto per vincere una competizione del genere?

«Bisogna essere molto veloci, partire soprattutto [illegible] i primi, evitare i contatti [illegible] gli avversari».

Osterero e Michele Rinaldi, convalescente [illegible] un incidente a fine agosto, scommettono su chi [illegible] il campione del «Trittico Stadium Cross». Il vecchio e [illegible] nuova guardia a confronto. Il giovane campione del mondo (classe 125) e vice (classe 250), professionista da sei anni avrebbe voluto partecipare al mini-campionato, ma si ritrova con un [illegible] che, [illegible] dell'incidente, è il doppio dell'altro. Anche Osterero ha qualche ripensamento: «Se dovessi ascoltare l'istinto starei al box, a farmi prestare una moto e una tuta [illegible] qualcuno. Ma bisogna saper smettere dopo trent'anni di onorato servizio».

Con questa prova, si conclude la stagione motocrossistica «indoor» cominciata a luglio [illegible] la disputa di [illegible] pale [illegible] competizioni a livello regionale. Per l'87 gli organizzatori hanno in mente un campionato articolato in sei [illegible].

Piero Abrate

Prima che il tiro con l'arco diventi «indoor»

VOLERANNO DOMENICA NEL CIELO DI CUNEO LE ULTIME FRECCE ALL'APERTO

La stagione all'aperto del tiro con l'arco ha ormai lanciato il suo sprint finale. Prima di rifugiarsi nelle palestre, costretti dall'inclemenza del tempo che caratterizza soprattutto nelle regioni del nord [illegible] la brutta stagione, gli arcieri piemontesi sfruttano [illegible] ultimi spiccioli dell'estate gareggiando ancora a ritmi che si possono definire molto intensi.

Quale introduzione all'atteso appuntamento [illegible] domenica a Cuneo (una prova [illegible] livello nazionale con tutti i «big» in campo), nello [illegible] week-end ottantasei tra i migliori specialisti regionali ([illegible] qualche ospite proveniente anche da fuori Piemonte) [illegible] disputato a Pavone Canavese un interessante «doppio Fita», che è stato organizzato [illegible] Compagnia Tuc-Un. Grande protagonista della gara [illegible] stato il plurititolato Giancarlo Ferrari, [illegible] [illegible] società Chivasoli, che, in [illegible] degli ormai prossimi campionati italiani assoluti, ha evidenziato la [illegible] ottima [illegible]dizione di forma mettendo a segno un buon 2506.

Ferrari, che nello [illegible] febbraio conquistò a Torino la maglia tricolore «indoor», [illegible] è imposto abbastanza agevolmente precedendo in classifica altri [illegible] lombardi. Primo dei piemontesi [illegible] stato Girone dell'Arca Alpignano con 2382 punti, giunto quar[illegible].

[illegible] arcieri alpignanesi [illegible] comunque ampiamente ritratti [illegible] altre categorie che erano in programma: l'ex olimpionica Franca Bia[illegible] è stata la migliore tra le seniores (2422 punti) bruciando per [illegible] punti [illegible] canavesana Da Col, mentre Maurizio Servetti (2340) e Alberto Perucino (2386) [illegible] sono aggiudicati rispettivamente le gare che il programma riservava agli Juniores e ai [illegible] allievi.

Tutta in famiglia, infine, la lotta tra i ragazzi: Fran[illegible] Forno [illegible] Toro si è confermato [illegible] chiaro pro[illegible]sso salendo a quota 2427 e trascinando nella sua [illegible] il fratello [illegible] Federico, autore di un pregevole 2318.

r. con.

Salvamento

«TRICOLORI» TORINESI IN EVIDENZA

[illegible] Vercellani, l'allenatore della squadra [illegible] settoriale Libertas [illegible] Monterosa, è soddisfatto: [illegible] partecipate [illegible] campionati italiani di Pescara con una squadra [illegible] giovanissimi ed i risultati ci hanno confortato a proseguire sulla strada intrapresa. Su un [illegible] di 46 ragazzi e 38 r[illegible]se, quasi tutti delle categorie superiori, [illegible] nostro Buniforo [illegible] è classificato 14° nella gara di salvataggio e 19° nel bagaglio; Meneghini è giunto 14° nel lancio e Francesca Bianco [illegible] conquistato il 16° posto nella prova di salvataggio femminile».

«Ogni anno, dopo le vacanze, ricominciamo da capo con i tesseramenti — continua Vercellani — [illegible] i risultati su cui [illegible] conta una dozzina, [illegible] altri arriveranno. Per [illegible] è un grosso vantaggio [illegible] disporre della piscina di S. Mauro Torinese, l'unica che in questo periodo sia [illegible] che al pubblico».

Quali sono gli obiettivi immediati? «Il prima appuntamento agonistico [illegible] il Trofeo Conte, [illegible] programma a Roma a fine dicembre. Stiamo inoltre lavorando per organizzare il 2° Trofeo Emanuele, che verrà disputato il 22 [illegible] brile».

m. sal.

Meno ragazzi a scuola, con i problemi di sempre

FORSE LA MAESTRA E' NUOVA MA PER TUTTO IL RESTO...

A Torino cinquantadue nuovi maestri hanno ottenuto una cattedra ■ così seicento loro colleghi delle medie inferiori. Il problema del «precariato» si è molto ridimensionato ■ la realtà più evidente è che molte classi si sono sfoltite per un calo demografico che appare inarrestabile

Le ■■■■ sono finite: ■■■■ primo giorno ■ scuola per i ragazzi piemontesi

Comincia un nuovo anno scolastico senza che alcuna riforma ■ cantiere sia andata in porto, fuorché quella rapidissima, di ■■■■ estate, che ha rinnovato il calendario scolastico, ■■■■ il primo giorno di scuola nella seconda metà di settembre. Dopodiché provvederanno i presidi, ■■■ ■ convocazione scaglionata delle classi, a ritardare ■■■■ ra le prime lezioni dell'anno.

Un anno che comincia nella solita confusione, però molto più apparente di quanto non accadesse ■■■ ■ ■■■ nel ■■■ ato recente: il corpo docente ■■ stabilizzandosi, soprattut- ■ nel ciclo dell'obbligo, dove quest'anno 52 nuovi maestri vincitori di concorso a Torino, hanno ottenuto ■■■ ■■■ ■ cattedra ■ altrettanto è avvenuto per quasi ■■ colleghi delle medie inferiori. Lo stesso problema del precariato ■ ■■ stemperandosi. Merito indubbio di un fattore esterno alla ■■■ola: ■ calo demografico che fa sentire sempre di più i suoi effetti fra i ban- ■■■ ■■■ elementari e delle medie (e da quest'anno ■■■■ nelle superiori), ■■■ evidenti e inimmaginabili riflessi anche per il profano sugli organici del personale insegnante di ogni ordine ■ scuola.

L'inversione ■ ■■■■■, dopo il ■■■■ degli Anni ■■■ santa, si registra a cominciare dall'anno scolastico 1973-74 nelle scuole elementari.

Il fenomeno della «*crisi*» ■■■■ raggiunge la scuola me- ■■■ cinque anni dopo, ma con una particolarità rispetto al primo ■■■■ della ■■■■ dell'obbligo: intatti, ■■■■■ gli alunni delle elementari scendono in tutta Italia da 4,5 milioni, a ■■■à degli Anni Settanta, ai 3 milioni e 600 mila dell'anno ■■■■■■■ 1984-85, con una riduzione che in percentuale equivale ad un quinto della popolazione scolastica, ■■■■ medie inferiori ■ decremento delle iscrizioni ■ Nord e al Sud ancora recentemente ■■■■■ compensato ■■ ■■ ulteriore aumento ■■■ ■■■■ del Sud.

La prima considerazione che le oscillazioni delle iscrizioni suggeriscono porta inevitabilmente ■■ affrontare un problema gravissimo: quello del mancato impatto ■■■ ■ ■■■■ ■■ lavoro da parte dei giovani, nel ■■■■ ■■■ ■■■■■ meno si offre un'occupazione ■■■ aspiranti apprendisti.

■■■ Meridione la ■■■■ di ■■■■■■ è diventata cronica da un pezzo, ma sta toccando picchi intollerabili, tant'è che la stessa scuola dell'obbligo si trasforma essa stessa in un parcheggio di ragazzi ultraripetenti e non ottempera completamente a quello che il dettato costituzionale le assegna come ruolo: l'assicurazione ■ tutti ■ standard minimi di istruzione.

■■■ stupisce che ogni anno, in gran parte ai ■■■, ■■ ■■■■ ragazzi escano ■■ sistema formativo senza ■■■■■■■■ quella ■■■■■■ ■■■■ nita «di ■■■■ ■■ indispensabile per sapersi orientare in una società sempre più complessa quanto ■■ informazioni.

Ma, nello ■■■■ tempo, c'è da chiedersi ■■■ quali ■■■■■■■■ e contenuti acquisiti siano stati «licenziati» molti altri ragazzi. In Italia ■■■ esiste alcun sistema di verifi- ■■ del lavoro ■■■ docenti, ■■ non attraverso l'impatto ■■■ ■ scuola media superiore, a dir poco traumatico per la maggior parte degli studenti.

Racconta ■■■ preside torinese (dirige un istituto tecnico commerciale) di ■■■■ raccomandato da tempo ■ propri docenti del biennio ■ introdurre gradualmente gli allievi ■■ prima all'impatto secco con il voto: sono stati abituati ■■ una valutazione molto più *soft* — schede di valutazione e giudizi — nella loro vita scolastica precedente. ■ ■■■■ ...anno *bisogno persino del tempo* ■ *appello, fra giugno e settembre, per dimostrare di aver* ■■■■■■■■ *to ad orientarsi in un* ■■■■■■ *completamente diverso*».

Con i progetti di ■■■■ che prevedono e puntano all'innalzamento dell'obbligo scolastico ai ■ anni d'età — un allineamento agli standard ■■■ Paesi Cee — si vorrà porre seriamente il problema del «*doppio salto mortale*» cui si costringono molti giovani ■■■ saltano dalle medie inferiori a quelle superiori? Per ■ momento sappiamo che i nuovi ■■■■■■■mi della scuola media inferiore, quelli del '79, considerati fortemente innovativi, giacciono inapplicati nei cassetti di molte sale-professori.

Un'approfondita indagine ■■■ Censis ha consentito di ricostruire la mappa del disagio scolastico in Italia: carenza di locali, doppi e ancora tripli turni, gli abbandoni scolastici. Il Sud e le isole, in particolare la Campania e la Sardegna sfilano in primo piano nelle pagine del rapporto come le zone a più alto rischio di — definizione nuova, ma efficace dei pedagogisti — «*mortalità scolastica*». L'altra faccia di questo problema sono i ghetti della nuova Napoli del dopo terremoto con i ragazzini per stra- ■■, i «*muschilli*» che fanno i corrieri della droga e quegli altri, molti di più, che ■■■■■ a ■■■■■■ ■■■■■ pulendo i vetri delle auto agli incroci e sfiorando l'illegalità per contribuire al reddito familiare. La scuola ha pochi mezzi per affrontare quest'emergenza ■■■■■, ma sempre più spesso diventa l'ultima presenza dello ■■■■ in aree sociali che si reggono sempre ■■ ■■■ ■■ attività illecite.

Sta di fatto, come risulta da quella stessa mappa del disagio, che il degrado edilizio, nella scuola dell'obbligo, per quanto non sia diminuito, ha oggi un impatto meno dirompente sulla realtà scolastica. Ha provveduto il decremento demografico a ridurre i disagi dei doppi turni. Malgrado ■■■ ■■ ■■■ il ■ per ■■■■ degli alunni delle elementari e il 4,3 di quelli delle medie inferiori continua ad ■■■■■■ nelle aule fra mattino e pomeriggio.

Un altro ■■■ ■■■■■■■■ da rilevare è che 30 ragazzi su 100 abbandonano la scuola media superiore durante o dopo il primo anno, pur con un ta■■■ di passaggio dalle medie inferiori che ormai si sta stabilizzando sulla quota percentuale di 60 ragazzi ogni ■■ ■ Torino si sfiora il 90 per cento).

Ricerche e studi condotti in questi anni svalorano poi l'immagine, per la scuola di ■■■■■ di ■■■ piramide con un larga ■■■■ e un'area di ■■■ plomati decisamente esigua ■■■■ allievi su 100) rispetto alla base di partenza della prima media. Il che fa ■■■■■ ■■ ad ■■■ scuola che non ■■■ ■■ essere produttiva, malgrado gli ■■■ costi ■■■■■ nuti dalla collettività. Com'è ■■■■ le quote di iscrizione a carico ■■■■ famiglie degli allievi ■■■■ tuttora significativamente ■■■■■.

Le previsioni per i prossimi anni localizzano una diminuzione delle iscrizioni nei licei e negli istituti tecnici (che raccolgono i 2/3 degli allievi delle superiori) e un aumento di richieste di formazione professionale, espressa in cicli scolastici più brevi ■ quali il quinquennali degli altri tipi ■ scuola. ■■■ complesso le previsioni sino al 1990-91 sti- ■■■■ che il numero di studenti, dalle elementari ■■■ superiori, decresca ■ Italia di ■■■■ 2 milioni, pari ■ 30 per ■■■■ ■■■■ popolazione scolastica di quel periodo. La diminuzione più contenuta ■ registrerà ■■■■ ■■■ ■■■■ ■■■■ una riduzione di 150 mila iscritti, pari ■■■ ■■ per cento.

«*La scuola italiana negli Anni Ottanta*», studi e docu- ■■■■ ■■■ Annali della Pubblica Istruzione, richiama questi risvolti positivi «*che si verranno a creare*»: la creazione di nuovi spazi educativi, una migliore distribuzione delle ris■■■ fisiche (d■■■■ti e attrezzature) e finanziarie, nonché la possibilità di aggiornamento per il personale docente, oltre che naturalmente, ■■■■ già ricordato, l'eliminazione dei doppi e tripli turni. ■■ aspetta tutto questo per fare alcune vere riforme?

■■■■ ■■■■

sem Scuola Estetica Moderna
■■ 20 ■■■■ UNA SCUOLA LEADER CHE PREPARA «SPECIALISTI IN BELLEZZA»
NUOVA SEDE
Via Cernaia 8 (zona Porta Nuova)
Tel. ■■■■■ Torino
LA SPECIALIZZAZIONE E' GARANZIA DI IMPIEGO BEN RETRIBUITO
Visagiste, massaggiatrici, manicure, pedicure, sono ogni giorno più richieste.
Preparatevi ■■■■■■■■
■■■ questa professione presso la S.E.M.
Con Presa d'Atto Regione Piemonte
Corsi diurni - Controllo e consulenza medica

SDC
Corso Matteotti 3 bis - Tel. 548.981
Corsi con «Presa d'Atto» Regionale
IL TUO FUTURO ■■■■■■■■ OGGI
Sono aperte le iscrizioni ■ ■■■■:
1) PROGRAMMATORI su grandi e piccoli si- ■■■■.
2) ■■■■■■■■

SIEMENS

Tempo SMAU

Tempo di novità allo SMAU. Tempo di **Siemens Data.** Azienda Forte. Azienda Informatica. Azienda Automazione. Azienda Comunicazione. Lo SMAU è l'occasione per incontrare la realtà **Siemens Data**, il lavoro, i servizi, i prodotti. Allo SMAU è tempo di parlare di informatica, di soluzioni per comunicare, per informare, per progredire. **Siemens Data** = Siemens 7·500, **Siemens Data** = Siemens BS2000, **Siemens Data** = PC MX2 Siemens.

Padiglione 13
Stand A13 – B14
17 – 22 Settembre

SARIN / AP

M. AGOSTI

Una gamma completa dal personal computer al megasistema per dare a tutti la risposta giusta, il servizio giusto. **Siemens Data** nasce dall'esperienza europea di Siemens, un gigante dell'informatica mondiale. 37.000 addetti alla ricerca. Grandi realizzazioni in tutto il mondo. Una presenza costante in molti settori della produzione e dei servizi. Come **Siemens Data.** SMAU. Macchina, Pensiero, Movimento Azione. La nuova informatica è **Siemens Data.**

Siemens Data
computer & communication

PALASPORT / Duemila persone ieri all'Eurofestival

ZUCCHERO DOPO ROD STEWART

E I TORINESI FANNO PACE CON MUSICA E CONCERTI

E ra attesa con curiosità ieri sera l'esibizione di Zucchero (al secolo Arnaldo Fornaciari da Forte dei Marmi) al Palasport, nell'ambito dell'Eurofestival dell'Unità.

Curiosità per un cantante che in poco tempo si è levato dal grigiore generale fino ad assumere una propria personalità con la sua dichiarata passione per il rhythm 'n' blues.

E anche attesa per sapere come avrebbe risposto il pubblico torinese, che gode cattiva (e ingiusta fama) di essere piuttosto freddo e [illegible] richiamo di un cantante che per la prima volta si esibiva nella nostra città.

Al Palasport invece l'affluenza è stata buona: oltre duemila gli spettatori, che hanno preso posto sulle gradinate o sul parquet davanti al palco allestito per lo spettacolo.

Il concerto è stato godibile. Zucchero non si è lasciato andare a tentati colloqui con il pubblico. Ha invece proposto quasi [illegible] soluzione di continuità tutta una serie di brani derivati [illegible] singoli, mantenendo viva la tensione del pubblico per oltre un'ora e mezzo. «Rispetto», «Donne», «Come il sole all'improvviso», «Canzone triste» (per citare alcuni dei titoli più famosi) sono stati oggetto di applausi calorosi.

Si è passati dai ritmi scatenati a ritmi dolci e melanconici, mentre un buon gioco di luci sugli attori contribuiva a ravvivare l'effetto scenico.

Molto affiatato tutto il complesso musicale, composto, oltre [illegible] Zucchero, [illegible] Frank Raya (il giamaicano dalle lunghe [illegible], seguace della religione «rasta», si sa), dalle coriste Angelina Sisters (Fausta Selama e Alexandra Hamilton), [illegible] Rosario Iermano (percussioni), Michele Di Leo (batteria), Louis Luciano (tastiere), Clepy Frattali (basso) e Beppe Martini (chitarra).

Alla fine [illegible] concerto il cantante era praticamente senza voce. [illegible] serata.

Zucchero, [illegible] la prima [illegible] che [illegible] a Torino. Qual [illegible] tua impressione? [illegible] aspettavi più gente, meno gente...

«No. Considerato il periodo e considerato il costo del biglietto (10 mila lire, *ndr), pensavo* [illegible] *forse meno gente. Poi, forse mi avevano spiegato o raccontato male... che i torinesi fossero molto scettici. Invece qui, appena entrato, subito ospitalità, calore, coinvolgere, cui tutto quello che hanno sentito dire sbagliato. Non ho visto grande calore, anche se avrei preferito essere più vicino a loro con il palcoscenico. Però ho sentito veramente un'energia positiva verso di me».*

Questa è una delle ultime tappe della tua tournée...

«Sì. Domani saremo a Cagliari, poi Olbia. Quindi ancora Riva del Garda e praticamente ho concluso. Ci sarà ancora uno strascico di quattro cinque date, a scopo promozionale, per la stampa e gli addetti al lavoro, dove presenteremo cose nuove, registrazioni live, video, eccetera...».

Questa è la prima tournée veramente impegnativa. Quali impressioni su quella che può essere stata una faticaccia, ma sicuramente ha portato soddisfazioni...

«All'inizio, visto il pessimo piazzamento a Sanremo (al penultimo posto con "Canzone triste") c'era un po' di titubanza, perché non si sapeva se lo avrei potuto reggere una tournée importante [illegible] stiamo partiti abbastanza forte per quel che potevamo permetterci con il cachet. Facevamo 700-800 persone a serata nel [illegible] piano. La cosa che non mi sarei aspettato è accaduto da luglio fino ad [illegible]. A parte l'album che è salito e ora è al sesto posto in Hit Parade, ho ricevuto il "disco d'oro" a Ve-

«Zucchero» [illegible] (qui ritratto con i componenti della [illegible] band), [illegible] sera al Palasport

[illegible] i centomila dischi venduti.

Ma mi ha stupito l'afflusso di gente che si è moltiplicato: in pegno dove [illegible] molto è arrivato alla tremila persone, dopo si paga poco (come ai festival provinciali) e politici siamo giunti [illegible] trentamila persone a Firenze e alle venticinquemila a [illegible]. Sinceramente [illegible] io sarei mai arrivato.

Anche perché il rhythm 'n' blues e il blues è sempre stata una musica non proprio di massa e neppure molto popolare, ma una musica legata a un [illegible] di appassionati [illegible] estimatori. Per [illegible] non pensavo che potesse aver questo riscontro proprio in Italia. Per cui abbiamo ampliato [illegible] nostra struttura».

Su Sanremo Zucchero esprime moderato [illegible] sul sistema [illegible] legato al Totip, un concorso che è [illegible] seguito dai giovani. [illegible] giudizio lo hanno [illegible] i critici, piuttosto lusinghieri nei suoi confronti, e il pubblico, che ha fatto sì che le canzoni [illegible] Zucchero fossero ancora gettonate quando le altre erano [illegible] finite.

Anche riguardo ai «colleghi» il [illegible] ha le [illegible] preferenze, soprattutto [illegible] quelli che [illegible] apprezza come [illegible], Bertoli, Paoli: gente che «ha sangue e [illegible] quando scrive le canzoni o fa spettacolo.

E infine c'è un punto di riferimento per [illegible] come Zucchero, la cui musica è segnata dal rhythm 'n' blues, [illegible] chiama [illegible] Cocker. Perché?

«Non tanto perché lui [illegible] un bianco [illegible] canta musica nera, per cui mi ci identifico a sentimento per la sua voce o il [illegible] modo di [illegible]. Direi che in lui c'è un fatto di pelle... Quando lo vedevo da piccolo, attraverso il video, vedevo gli occhi, i suoi gesti, mi arrivava sulla pelle, mi arrivava questo sentirlo con vicino, quasi che fosse io... [illegible] come spiegarmi, lo sentivo come un amico, un secondo io. Insomma è il cantante di blues in cui [illegible] identifico [illegible] più».

E a Cocker, Zucchero ha dedicato una [illegible] [illegible] titolo che dice tutto: si tratta di «Nuovo meraviglioso amico».

Infine il pubblico [illegible] lo si può certo definire. Zucchero, che [illegible] definito «dolce e [illegible]», «ironico e malinconico», trova fans [illegible] tutte le [illegible]: dai giovani attirati dall'ironia e dall'aggressività, [illegible] persone di mezz'età, che [illegible] prezzano la sua vena dolce e melanconica, quando canta le canzoni d'amore.

[illegible] Querio

In arrivo un thrilling girato interamente nella giungla filippina

FUGA DALL'INFERNO

Spionaggio e terrorismo, le due tragiche realtà [illegible] tempo marciano di pari passo e sono i «mostri» senza volto, non quelli [illegible] degli incubi psicologici e alieni, ridicolosamente annidati nei risvolti di una società destinata a vivere sotto la loro [illegible] minaccia che [illegible] qualsiasi momento può colpire soprattutto [illegible], travolgendo istituzioni e governi.

«Delta force» è stato il primo segnale cinematografico di questo fenomeno cui fa seguito ora un thrilling di maggior potenza. «La fuga dall'inferno», una storia tutta da [illegible] tare anche se il Pentagono ha sempre cercato di tenerla segreta ed è «Fuga dall'inferno» la terribile esperienza [illegible] nei minimi particolari [illegible] reparto [illegible] piloti-spia destinati [illegible] «addestrarsi» per compiere missioni di morte non già nelle palestre o [illegible] campi delle [illegible] ma in una zona impervia della giungla filippina [illegible] la natura stessa sembra [illegible] fare un'esaltazione improntata [illegible] pericolo e allo sterminio.

Qui [illegible] la prima volta il [illegible] americano solleva con «La fuga dall'inferno» la pesante coltre che copriva l'addestramento delle moderne [illegible] forze anti-terrorismo statunitensi rivelando all'opinione pubblica a quali stress fisici e psicologici vengono sottoposti pochi uomini e perfino una giovane donna prima [illegible] impiegati in quelle missioni che comporteranno altrettanti rischi e prove non meno dure.

Il reparto che agisce nel film «La fuga dall'inferno» è costituito da pochi uomini e, come dicevamo, anche [illegible] una donna [illegible] nel [illegible] della vicenda, girata fedelmente sul [illegible] messo della più crudele realtà, le azioni simulate [illegible] al filo [illegible] costante suspense [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mitico capolavoro grazie anche alla eccellente fotografia dovuta al noto talento di Michael [illegible]. Tra gli [illegible] impegnati nella «Fuga dall'inferno», girato per intero [illegible] giungla [illegible] nella isoletta Puolo Dalera, Tom Skerritt, già apparso in «M.A.S.H.» e in «Alien». Il quale ha [illegible] partner la coraggiosa e bellissima Lisa Eichhorn (ex-ragazza di «Tanks». Il regista, al suo debutto, è quel Eric Karson che [illegible] la [illegible] di «Hug Concerto».

BLASCHKE FARA' MANDELA

[illegible]rry Belafonte

LUSAKA — Il cantante negro Harry Belafonte e a Lusaka (Zambia) [illegible] trarsi [illegible] membri [illegible] «Congresso Nazionale Africano» (organizzazione anti-apartheid fuorilegge [illegible] Africa) con i quali esaminerà un progetto per la realizzazione di una serie televisiva sulla vita [illegible] leader dell'«Anc». [illegible] carcere da 33 [illegible] in Sud Africa, Nelson Mandela, [illegible] di sua [illegible] Winnie.

Belafonte, che [illegible] del leaders [illegible] movimento antirazzista negli Stati Uniti, [illegible] è incontrato con il presidente dello Zambia Kenneth Kaunda, con il quale [illegible] discusso del progetto il [illegible] costo è valutato intorno ai 15 milioni di dollari [illegible] miliardi di lire).

La serie televisiva in [illegible] ore verrebbe [illegible] dalla catena americana «ABC». [illegible] Paesi, [illegible] cui appunto lo Zambia.

Sinatra: tutto ciò che dobbiamo sapere sul suo concerto

FRANK, «LA VOCE» DI MILANO

IL 27 SETTEMBRE AL «PALATRUSSARDI» PER 9 MILA PERSONE

[illegible] Sinatra, [illegible] «The voice», torna in Italia dopo [illegible] anni

MILANO — «The voice» [illegible]terà alcuna[illegible] [illegible] del [illegible] bre a «Palatrussardi». [illegible] rio: almeno novemila spettatori potranno vederlo e ascoltarlo dal vivo, pagando da un minimo di 100 mila a [illegible] massimo [illegible] 500 [illegible] lire.

Le ultime [illegible] [illegible] dell'unico [illegible] Frank Sinatra [illegible], fra undici giorni, in Italia (il primo dopo 24 anni), sono state oggi fugate dagli organizzatori, l'impresario Pierquinto Carriaggi e lo stilista Nicola Trussardi, che hanno [illegible] una serie di dettagli sull'atteso spettacolo.

Sinatra arriverà [illegible] il [illegible] jet personale il 24 settembre a Madrid, dove il 25 terrà l'altro suo [illegible] europeo. Il 26 sarà a Milano, e [illegible] qui ritornerà [illegible] Stati Uniti. Tra orchestrali, [illegible], amici e altri personaggi del [illegible] staff lo accompagneranno un'ottantina [illegible] persone, e fra gli amici, ad assistere in prima [illegible] ci sarà il presidente della "Chrysler", Lee Jacocca. Il concerto sarà teletrasmesso in diretta dalla Rai.

I circa 9 [illegible] posti [illegible] stati divisi in [illegible] settori, da [illegible], 150, [illegible]0, [illegible], [illegible] e 300 mila lire. L'utile netto dell' [illegible] (100-200 milioni [illegible] circa due [illegible] [illegible] devoluto in beneficenza.

Al concerto non saranno ammessi fotografi, e gli unici biglietti omaggio — ha [illegible] Trussardi — [illegible] per la [illegible] italiana.

Frank Sinatra canterà 20-25 canzoni per un'ora e 20 minuti, [illegible] inizio [illegible] 20,45 circa. L'orchestra, di 39 elementi [illegible] diretta dall'americano Bill Miller: l'unico [illegible] orchestrale Usa. E il batterista, mentre gli altri [illegible] tutti britannici. E' stata esclusa anche l'eventualità che Lara Saint Paul, moglie di Carriaggi, cantasse [illegible] prima parte dello spettacolo.

Quale [illegible] il programma di «The voice» a [illegible] Si [illegible] aspetto. [illegible] Carriaggi e Trussardi non sanno molto. E' certo che Sinatra, «[illegible] soprattutto per ridare fiducia [illegible] americani perso il furimio nel nostro Paese», non [illegible] porrà particolari problemi di sicurezza: avrà soltanto due «angeli custodi», quelli [illegible] lo accompagnano sempre e al resto provvederanno le forze di polizia italiane.

SETTEMBRE MUSICA / Lieder

RAVEL NELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO

Quando capita [illegible] lagnarsi [illegible] livello della cultura [illegible] in Italia, del fatto che [illegible] musica continui ad [illegible] totalmente ignorata dalla scuola secondaria superiore, cioè dal momento più importante per [illegible] formazione intellettuale di un [illegible], uno degli argomenti che si tirano sempre per portare ad esempio [illegible] quello del repertorio [illegible], [illegible] [illegible] noi al [illegible] una certa impermeabilità.

Difficoltà [illegible] [illegible] della lingua [illegible], mancanza di consuetudine nell'accogliere quel connubio di poesia [illegible] musica che nel Lied è inscindibile, tradizioni interpretative e concertistiche nostrane praticamente [illegible] sensi che sarebbero le [illegible] principali.

I condizionali, senza peccare [illegible] [illegible] ottimismo, sono [illegible] d'obbligo: occorre, certo, fornire al pubblico l'occasione di ascoltare i più grandi interpreti confrontarsi [illegible] i capolavori che di sicuro non [illegible] nel vastissimo repertorio, e la risposta [illegible] puntuale ed immediata. E' quanto [illegible] lasciato constatare Settembre Musica, che ieri [illegible] ospitato al Carignano il grande tenore Peter Schreier, accompagnato dall'ottimo pianista Norman Shetler in un programma interamente [illegible] a Schubert, pietra angolare del Lied [illegible].

Il concerto, [illegible] più con [illegible] *Schwanengesang* e dieci Lieder su testo di Goethe, veniva così a [illegible] la delusione [illegible] accorsi. «Settembre», quando un'indisposizione del cantante aveva annullato un'analoga [illegible].

Schwanengesang (canto del cigno) è il titolo sotto al quale un editore pubblicò postumi gli ultimi Lieder scritti [illegible] Schubert: a differenza delle altre grandi raccolte, è un insieme composito, privo di [illegible] elemento unificatore espressivo, psicologico o narrativo, che comprende dunque, senza necessità di coerenza, gli abissi più profondi e le altezze più vertiginose.

La grazia della [illegible] [illegible] Schreier è probabilmente quanto [illegible] meglio [illegible] possa immaginare per uno pagina incantevole [illegible] la *Serenata*, ma, un [illegible] inacerbita [illegible] oggi, risuona con straordinaria efficacia espressiva anche nei brividi notturni del *Soria*.

[illegible] grado di compenetrazione ancora maggiore, assoluta (ma che senso ha, su questi livelli, proporre [illegible] dualismi?), tra testo poetico e musica, tra voce e pianoforte, tra parole e suono, [illegible] poi raggiunto con i Lieder su testi di Goethe [illegible] vorrebbe ricordare ogni particolare: almeno però la mirabile [illegible] sione del *Canto notturno del viandante*).

L'intelligenza [illegible] [illegible] civiltà che Schreier e Shetler hanno riservato a piene mani da un pur ricco programma non sono state sufficienti [illegible] placare l'entusiasmo degli ascoltatori, ai quali è stata dunque ancora offerta, a mo' di viatico [illegible] fino al prossimo Liederabend, una manciata di pagine, naturalmente schubertiane.

* *

Il «Jess Trio Wien» prende il nome dalle iniziali dei [illegible] fratelli Kropfitsch, Johannes (pianoforte), Elisabeth (violino) e Stephan (violoncello), con una casa finale per farne [illegible] nomi d'arte. A questi [illegible] giovani musicisti Settembre Musica ha affidato ieri pomeriggio nella chiesa di S. Francesco d'Assisi, il compito di eseguire le tre composizioni cameristiche «classiche» [illegible] Ravel che combinano i loro strumenti: *Sonata* [illegible] violino e violoncello, *Sonata* per violino e pianoforte [illegible] *Trio* in *la minore*.

Sono strumentisti perfettamente preparati anche per pagine come queste, che comprendono [illegible] difficoltà tecniche, ed hanno un garbato gusto del [illegible], frutto [illegible] una costante (è il caso [illegible] dirlo) familiarità nel [illegible] insieme.

Tendono a smussare i contrasti e le asprezze, e dunque attenuano un [illegible] quelle aggressive contrapposizioni che [illegible] affacciano in alcuni punti delle due *Sonate*. Per lo stesso [illegible] rendono a perfezione [illegible] atmosfere ispide ed i [illegible] intrecci del *Trio*, restituito in tutte le sue linee [illegible].

Giorgio Pugliaro

[illegible] PUB
la mexibirreria
[illegible] video gigante
Via Giulio 9 (P.za Statuto) Tel 472 758

[illegible] CLOCHE
[illegible] CONTINUA LA FESTA DEL TARTUFO
chiuso domenica sera e lunedì

[illegible]
ore [illegible]
[illegible]

SETTEMBRE MUSICA
Duomo
ore 21
[illegible] GUILLOU
organo
Reison, Bach, Franck
Guillou, [illegible]
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Santissima Annunziata
Ore 15
ENSEMBLE CONCERTO DI MILANO
ROBERTO GINI
direttore e violino
Brade, Rosenmüller
Giovanni Gabrieli, Biber
Ingresso gratuito

Dove andiamo stasera in città

VAN MORRISON

Ancora buona musica al Palasport

Accade

Holiday on [illegible]. «*Il più grande spettacolo del mondo*» [illegible] replica sino al 21 settembre con rappresentazioni il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì alle 21,30, e sabato con [illegible] pomeridiana alle ore 19 e 22 e alla domenica con un'unica rappresentazione alle [illegible]. A tutti gli show i bambini pagano [illegible] prezzo. Quest'anno Walter [illegible], organizzatore della tournée italiana per [illegible] Madison Square Garden di New York produttore [illegible] show, [illegible] voluto evitare il tendone e così artisti e pubblico sono all'aperto, sotto le stelle. Fra le star di questa edizione la statunitense Ann Carter, la tedesca Angela Buck ex indossatrice professionista, l'ungherese Laszlo Vajda che ha conquistato 10 volte il titolo di campione dell'Ungheria, il complesso americano [illegible] parrucchiere acrobatico Atzy [illegible], la coppia [illegible] Natascha Devisch e Rudy Matyuk e il simpaticissimo [illegible] pattinatore [illegible] Whaley, [illegible] dal canadese Albert Kaye. Per informazioni, telefonare al seguente [illegible] 565.930.

Expovalsusa [illegible]. Si svolge [illegible] Avigliana (parcheggio [illegible] via G. Suppo di fronte ai nuovi impianti sportivi) fino al 21 settembre. Verranno presentati prodotti, progetti, incontri d'affari, spettacoli, iniziative collaterali in tutta la valle. Oltre agli stands [illegible] funzioneranno [illegible] ristorante, [illegible] discoteca e [illegible] zona per spettacoli e [illegible]. Verrà [illegible] spazio [illegible] espressioni di cultura [illegible] come gli spedalari di Giaglione, Venaus e San Giorio, il [illegible] Alpi Cozie di Susa, gruppi folkloristici [illegible] Comuni. Fra le iniziative [illegible] sono previsti un percorso gastronomico nei [illegible] della Valle e una caccia [illegible] automobilistica [illegible] un percorso [illegible] a tappe studiato per valorizzare [illegible] risorse turistiche [illegible] Valle di Susa. Domani alle ore 16 inizia [illegible] tonda in cui architetti e ambientalisti affronteranno problemi quali [illegible] riqualificazione del centro storico [illegible] il risanamento dei laghi [illegible] Avigliana, il potenziamento delle [illegible] strutture ricettive [illegible] il riuso delle centrali idroelettriche locali. Orario feriale dalle 15 alle 24 anticipato alle 18 il sabato e la domenica.

Cooperativa Musica dal Vivo. Il maestro Enrico Lucchini, [illegible] di Kenny Clarke, riprenderà le lezioni di batteria presso la sede di M.D.V. in via Borgo Pisani 18, da oggi [illegible] orario 13,30-20,30. Posti limitati. Sono inoltre aperte le iscrizioni ai corsi di pianoforte, canto, chitarra classica e moderna, flauto dritto e [illegible] per bambini e adulti. Lezioni individuali o collettive di 2 persone. Inizio corsi continuativo. [illegible] informazioni ed [illegible] rivolgersi in sede dalle 15 alle 19 oppure telefonare al 333.58424/389.218.

Esperimenta. A Villa Gualino prosegue la seconda edizione di *Esperimenta. Acustica, elettromagnetica, fluidodinamica, matematica, neurofisiologia, meccanica, ottica e scienze naturali* i settori che si percorreranno. Ogni giovedì, venerdì e sabato sera dalla terrazza di Villa Gualino, veglia alle stelle. Apertura dal martedì al giovedì e la domenica dalle ore 10 alle ore 20, il venerdì e il sabato dalle ore 10 alle ore 24. Chiusura il lunedì. Biglietti, interi, 4 mila lire; ridotti, 2 mila. Possibilità di [illegible] cinque visite a prezzo dimezzato. Ogni [illegible] minuti da piazza Vittorio partirà una navetta speciale per Villa Gualino (festivi ogni 15 minuti).

Antonello Vendetti, [illegible] in concerto a Torino, venerdì 26 settembre [illegible] ore 21,15, al palazzetto dello sport di parco Ruffini. Biglietti in vendita a lire 15 mila + 1500 lire di prevendita. Invece sabato [illegible] settembre [illegible] ore 21,15, al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, recital del popolare [illegible] genovese Beppe Grillo. Biglietti in prevendita alla cassa del teatro a lire [illegible] mila, 18 mila e 15 mila.

Stadio. Domani sera, presso il Centro Culturale La Serra di Grugliasco, [illegible] ore 21, [illegible] del gruppo Stadio, accompagnatore abituale di Lucio Dalla durante le sue esibizioni in apertura di serata esibizione [illegible] gruppi che partecipano al concorso «Cercasi Band». Ingresso unico, lire 10 mila.

Settembre Musica. Alle ore 18, nella chiesa della Santissima Annunziata, *Ensemble Concerto di Milano* (Joanne Clawson, violino, Alberto Rasi, Stefano Bacchi, Paolo [illegible], viole da [illegible] ba, Paolo Rizzi, violone, Paul Baier, arciliuto, Maurizio Martelli, Roberto Gallina, flauti), [illegible], direttore e violino. In programma brani di [illegible] Giovanni Gabrieli, Biber, Rosenmüller, [illegible] ore 21, in Duomo, *Jean Guillou*, organo. In programma [illegible] di Reason (Piccola passacaglia), Bach (Passacaglia e fuga in do minore BWV 582), Franck (Corale in si minore n. 2), Guilbu (Sinfonietta), Widor (Allegro dalla [illegible] n. 6).

Concerti

[illegible] dell'Unità. Prosegue al Parco Ruffini. Questa sera si esibisce Van [illegible] (lire 15 mila). Prevendite: Arci, Rock & Folk, Mischio, Ricordi, Festa de L'Unità stand Fgci.

Mostre

Cina. Agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, prosegue la mostra prevalentemente fotografica dal titolo «La Cina dieci anni dopo la morte di Mao». Ingresso libero.

Castello di Rivoli. Sino al 28 [illegible] è aperta al pubblico presso il Castello di Rivoli la [illegible] di Lucio Fontana «La [illegible] dell'occhio». Ingresso lire 4000, ridotti [illegible].

In poltrona davanti alla TV

AVATI

E i sogni di Mariangela Melato

Raidue

Ore 22,30: West Side Story. Una musicale 1961. «West Side Story» è uno [illegible] inattaccabile mito dello [illegible] colo contemporaneo. [illegible] Oscar vinti la musica di Leonard Bernstein, le [illegible] reografie, i tratti «portoricani» di Natalie Wood [illegible] alcuni degli elementi che ne fanno [illegible] un modello insuperato.

A proposito di modelli, e quindi di confronti, è da notare che proprio in questi giorni è arrivato nei cinema italiani quell'«Absolute beginners» di Julien Temple che, con l'intento di fissare in immagini l'atmosfera [illegible] la «Swinging London», aveva l'ambizione di presentarsi come una versione Anni Ottanta di «West Side Story». Il [illegible] corta lungimirante, [illegible] fosse ormai un archetipo [illegible] del film musicale. Ancora oggi la rissa tra bande per il predominio sulla ferrovia e marginale New York dei [illegible] Side [illegible] a toccare la giusta corda: amori catapultati e contrapposizione di sentimenti elementari si mescolano nel quotidiano «struggle for life» che — almeno al cinema — è ancora uno dei punti nodali del sogno americano. Il taglio coreografico [illegible] [illegible] [illegible] Story» è un esempio raro di classe: d'altra parte alla sua realizzazione collaborò, con Robert Wise, Jerome Robbins, regista teatrale che aveva allestito il musical originario a Broadway.

Stasera il mito dei film subirà [illegible] verifica: alle [illegible] ora, Raiuno trasmetterà la [illegible] della coppa europea [illegible] Il film, come abbiamo detto, nel [illegible] [illegible] di [illegible] miglior film dell'anno, miglior regia, miglior attore non protagonista (George Chakiris), migliore attrice non protagonista (Rita [illegible] rena), migliori fotografia, scenografia, costumi, montaggio, [illegible] e colonna sonora.

Raitre

Ore 18,25: Sembra ieri, documenti. Seconda puntata di stasera: [illegible] e rabbia a Castelporziano». Nel corso della trasmissione sarà rievocato [illegible] un filmato il primo «scandaloso» Festival dei poeti tenuto a Castelporziano nel 1979.

Seguirà un dibattito, condotto [illegible] Lucia [illegible], [illegible] quale parteciperanno Renato Nicolini, Barbara Alberti e Dario Bellezza.

Ore 20,30: Treno popolare, Italia commedia 1933. Chi pensa che nella storia del cinema italiano sia necessario attendere gli anni del neorealismo per vedere un film girato integralmente in esterni, senza teloni bianchi e diva sospirosa, dovrà ricredersi col «Treno popolare» diretto da Raffaello Matarazzo nel 1933 e ora inserito a conclusione di un breve ciclo intitolato a questo regista ingiustamente qualificato come minore.

Saranno serviti, per l'occasione, anche quanti ritengono che il «cinema ghiotto» sia cioce a delizia solo di questi anni. Infatti la pellicola di Matarazzo (che come si vede non è autore solo di feuilleton strappalacrime) [illegible] le vicende quotidiane di tre ragazzi, Lina, Giovanni e Carlo, che prendono il treno da Roma a Orvieto per fare una gita «fuori porta». Giunti al fiume i tre saranno prima protagonisti [illegible] divertimenti tipici della loro età, compreso qualche sospiro amoroso, poi saranno coinvolti in attimi [illegible] brivido quando Lina rischierà di annegare durante [illegible] bagno nel fiume. Non succede niente. I ragazzi tornano a casa felici. Gorlese il critico Filippo Sacchi: «E' un film divertente e simpatico, intonato e gentile, giusto di ritmo, cinematograficamente sempre». Tra gli interpreti: [illegible] Gennaro, Marcello Spada e una bella Maria Denis, mentre Nino [illegible] cominciò qui la sua [illegible] carriera [illegible] musicarello [illegible] [illegible] italiano.

Italia 1

[illegible] 20,30: OK il prezzo è giusto!, gioco a premi. [illegible] conda puntata della [illegible] [illegible] divertente gioco a premi condotto da Gigi Sabani. Prima [illegible] inizia la gara, [illegible], fra poche settimane tramutata in Raidue, finanza con il pubblico presente in sala sui mondiali di calcio [illegible] Messico, [illegible] dosi anche in un'imitazione di Enzo Guarzoli. Notevoli i premi messi in palio per i giochi nei quali si cimenteranno i concorrenti, scelti tra il pubblico presente in sala: un set di mobili da giardino, un camper-hands, una palestra da casa, una motocicletta e un'automobile. Per i fortunati che giungeranno alla [illegible] finale, la due «vetrine» offrono: [illegible] cameriera per bambini, un servizio di porcellana, una cucina completa, una gioca di vasche, una lampada abbronzante e [illegible].

Eurotv

[illegible] **20,30:** [illegible] a seguire, Italia film per la tv. Fresco degli allori della Mostra di Venezia, dove la giuria ha premiato uno dei suoi attori prediletti, il [illegible] Carlo [illegible] Pisino, il bolognese Pupi Avati è il regista protagonista di un lungo ciclo di film per la tv dedicatogli da Eurotv col nome di «Avati Story». Stasera sarà la volta di «Aiutami a sognare», film interpretato da Tony Fran[illegible] e Mariangela Melato, primo successo anche cinematografico nella carriera di Avati.

«Aiutami a sognare» tratta di un pacchetto di pellicole vendute dalla Rai all'emittente [illegible] Calisto Tanzi. Il film — [illegible] molti ricorderanno — narra il tragico amore tra una signora-bene della borghesia bolognese, sfollata in campagna durante l'ultima guerra, e un pilota [illegible] che [illegible] qualche tempo si nasconde presso [illegible] sfuggire alla retata dei tedeschi. Simbolo del «sogno americano» [illegible] molti [illegible] coltivarono in quegli anni, il pilota forse non [illegible] lo, [illegible] è [illegible] innamorato, [illegible] drammatica rappresenta una speranza per un domani migliore, in linea con la gentile poetica dell'ottimismo che Avati sembra [illegible] adottato smentire [illegible] il [illegible] recente «Regalo di [illegible].

Raiuno

12,55 **Taxi,** telefilm
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...,** attualità
FILM 14 — **Uno strano detective / Padre Brown,** [illegible] Robert [illegible] mer, con [illegible] Guinness, Joan Greenwood, [illegible] Finch. Gran Bretagna poliziesco 1954 — *Storia di un parroco* [illegible] a Londra si occupa soprattutto della redenzione dei criminali. E' il caso [illegible] [illegible] ladro internazionale. Eccentrica commedia basata sui romanzi di Chesterton
15,30 **Santorino: la prima Pompei,** documenti
16 — **I ragazzi della via Degrassi,** telefilm
16,30 **Monelloi,** cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **L'isola del tesoro,** cartoni animati
17,55 **Grandi speranze,** sceneggiato. Con Jerry Sandquist, Sara-Jane Varley — **Terza parte**
18,45 **Informazione e potere,** documenti: Il [illegible] di cronaca
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo [illegible]**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Professione pericolo: Hanno rubato un film,** telefilm. Con Lee Majors, Christopher Connelly — *Colt e amici* [illegible] *in Turchia per* [illegible] *fino* [illegible] *riprese di un film. A pellicola ultimata però qualcuno ruba tutti i negativi...*
21,30 **Destinazione uomo,** documenti

Alec Guinness alle 14

22,20 **Telegiornale**
22,30 **Appuntamento al cinema,** I film che vedremo [illegible] grande schermo
[illegible] **Mercoledì sport**
— **Calcio: Speciale Coppa Europea**
0,15 **Tg1** [illegible]

Raidue

[illegible] **Wood** [illegible] **22,30**

13 — **Tg2** [illegible] **tredici**
13,25 **Tg2 I libri,** attualità
13,30 **Quando si ama,** sceneggiato
14,20 [illegible] **di Ferro,** cartoni animati
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **La signora e il fantasma,** telefilm
FILM 15,10 **Miracolo da un miliardo di dollari,** di Barry Shear, con Dale Robinette, Ralph Bellamy, Keenan Wynn. Usa avventuroso 1979 — *Un agente speciale americano dopo* [illegible] *portato a termine* [illegible] *una rocambolesca impresa a Hong Kong* [illegible] *tornare in America dove pare che* [illegible] *ufo* [illegible] *rapito tre agenti segreti*
16,55 **Teledidattica,** documenti
17,25 **Dal** [illegible], attualità
17,35 **Lui, lei e gli altri: Lo scambio delle parti,** telefilm
18 — **Sherlock Schmidt e compagni: I pattini rubati,** telefilm
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Il** [illegible] **Köln: Fuga in Canada,** telefilm
18,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,25 [illegible]**o: cronaca dell'incontro** [illegible] **Saragozza,** in diretta da Roma
22,20 **Tg2** [illegible]
FILM 22,30 **West Side Story,** [illegible] Robert Wise e Jerome Robbins, con George Chakiris, Nata[illegible] Wood: Usa musicale 1961 — *Amore contrastato tra* [illegible] *giovani a New York. Il quartiere popolare del* [illegible] *Side è conteso fra due bande rivali: quella dei Jets e quella dei portoricani, Tony,* [illegible] *ragazzo* [illegible] *Jet ama, riamato, Maria, sorella* [illegible] *portoricano Bernardo. Film vincitore* [illegible] *dieci Oscar*
— **Tg2 stanotte**

Raitre

13,50 **Orgoglio e pregiudizio,** sceneggiato. Con Virna Lisi
14,35 **Grotte,** documenti
15,05 **Au jour d'hui** [illegible] **France,** [illegible]
15,35 **Della,** documenti
15,55 **La scienza delle acque,** documenti
17,05 **Com'ero che bogliente esce dal fuoco, la tecnologia nell'industria meccanica,** documenti
17,35 **Dadaumpa,** antologia [illegible] varietà televisivo
18,30 **Speciale Orecchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,25 **Sembra ieri,** attualità
20 — **Panorama Internazionale,** documenti
FILM 20,30 **Treno popolare,** di Raffaello Matarazzo, [illegible] Lina Gennari, Marcello Spadaro. Italia commedia [illegible] — *Tre giovani amici; Lina, Giovanni e Carlo, partono per* [illegible] *gita a Orvieto in bicicletta. Il dramma scoppia quando Lina rischia* [illegible] *annegare a causa di un piccolo incidente*
21,35 [illegible] documenti
23,05 **Tg3**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Uomo tigre,** cartoni animati
— **Sport Billy,** cartoni animati
14 — **Pagine della vita,** telenovela
15 — **Gli emigranti,** telenovela
16 — [illegible] **buona tavola,** documenti
16,30 **Cartoni animati non stop**
19,30 [illegible] **e Mindy,** telefilm
FILM 20,30 **Aiutami a sognare,** di Pupi Avati, con Mariangela Melato, Paola Pitagora, Anthony Francioso. Italia film per la tv — [illegible] **parte** — *E' il 1944. Francesca, bolognese, lascia la sua città e sfolla in campagna. Dal cielo un giorno arriva un paracadutista americano appassionato di musica...*
FILM [illegible] **Roma,** di Federico Fellini, con Anna Magnani, Marcello Mastroianni, Alberto Sordi. [illegible] commedia 1972 — *La Roma dell'antichità, rivista* [illegible] *la ricostruzione di una modesta rappresentazione teatrale e di un film del muto; quella del fascismo e quella dei giorni nostri. Capolavoro del regista e colossale flasco commerciale*
FILM 0,30 **Italian Boys,** di Umberto Smaila, con Rosa Fumetto, Umberto Smaila, Franco Oppini. Italia commedia [illegible] — *Film degli ex Gatti di Vicolo Miracoli e dell'ex* [illegible] [illegible] *Crazy Horse. Ardua battaglia* [illegible] *un* [illegible] *tra animatori di radio locali. In palio un mucchio di soldi e una splendida automobile*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **T. J. Hooker,** telefilm
14,15 **Dee Jay Television,** musicale
15 — [illegible] **Driver,** telefilm
16 — [illegible] **Bum Bum,** per i [illegible] zi, [illegible] corso del programma:
— **Lovely Sara,** cartoni animati
— **Il tulipano nero,** cartoni animati
— [illegible] **di gatto,** cartoni animati
18 — **La casa nella prateria,** telefilm
19 — **Arnold,** telefilm
19,30 **Happy Days,** [illegible]
20 — **Magi**[illegible] **magica Emi,** cartoni animati
20,30 **OK il prezzo è giusto!,** gioco a premi presentato da Gigi Sabani con Raffaella Bregazzi, Monica Cabona, [illegible] Fornari, Ivana Gianfredi
22,30 **La banda del sette,** telefilm
23,30 **Serpico,** telefilm
0,30 **Madigan,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13 — **Speciale** [illegible] **Bang,** documenti
13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,20 [illegible] **valle del gigli,** sceneggiato
15,10 **Così gira il mondo,** sceneggiato
16 — **Il mondo intorno a noi,** documenti
16,30 **Tarzan,** telefilm
17,30 **Doppio Slalom,** gioco a premi
18 — **Supervicky,** [illegible]
18,30 **Kojak,** telefilm
19,30 [illegible] **[illegible]i,** telefilm
20,30 **Speciale Canale 5: «Assolto** [illegible] **Tortora»,** con **Giorgio Bocca**
FILM 22,15 [illegible] **parola ai giurati,** di Sidney Lumet, con Henry Fonda, Lee J. Cobb, Martin Balsam. Usa drammatico 1957 — *Giudici e giurati esaminano il* [illegible] [illegible] *un* [illegible] *pezzo accusato di omicidio durante una rapina. Tutti sono certi della sua colpevolezza, [illegible] uno* [illegible] *lentamente, smontando ogni accusa, convince tutti della* [illegible]
0,15 **Gavilan,** telefilm
1,15 **Ironside,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao,** per i ragazzi. Nel corso del programma:
— **L'incantevole Creamy,** [illegible] toni animati
— **Le avventure** [illegible] **dolce Kathy,** cartoni animati
— **She-Ra la principessa del potere,** cartoni animati
14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
FILM 15,30 **Cronaca familiare,** [illegible] Valerio [illegible], con Marcello Mastroianni, Jacques Perrin. Italia drammatico 1962 — [illegible] [illegible] *di Pratolini:* [illegible] *giornalista riceve* [illegible] *telefonata che gli annuncia la morte del fratello minore. Sconvolto dal dolore rievoca in* [illegible] *episodi le vicende che lo avevano legato profondissimamente a lui*
17,30 [illegible] **d'amore,** telenovela
18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
18,45 **Il gioco** [illegible] **coppia,** gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
20,30 **Colombo,** telefilm
22 — **Matt Houston,** telefilm
FILM 22,50 **Lo specchio scuro,** [illegible] Robert Siodmak, con Olivia De Havilland, Lew Ayers. Usa poliziesco [illegible] — *La polizia indaga su un omicidio* [illegible]. *Si sospetta una donna,* [illegible] *quando questa viene rintracciata si scopre che* [illegible] *una sorella gemella. Chi delle due è l'assassina?*
0,30 **Vegas,** telefilm
1,20 **Switch,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 **Anteprima Stereobig**
14 — **...** Con Luigi Arienzo, Stefi... Romagnoli, Elisa... Merisi
15,03 Radiouno per ... - ...: Eureka
16 — **Il Pagliono** - ... a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '86** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,00 **Musica sera: Bavinaida**
19,25 **Audiobox.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Operazione Radio: Casa di bambola** di Henrik Ibsen
21 — **Bamboo music**
21,30 **Musica notte. Musicisti di oggi**
22 — **Din Don Dawn.** Un quasi quotidiano di moda, sport, spettacolo e cultura

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
16 — **Stereobig**
19,20 **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovestate?** Interur... ...ti con ri... ...ben pagate. ... o quiz di Corbetta e Morelli
15 — **E...stasiami bene!** Un invito a ripercorrere insieme itinerari comuni dell'ascolto radiofonico
15,45 **Giuseppina Stroppa** ... un'autobiografia ...la «Signora Verdi». Originale radiofonico
17,40 ... Originale ... di Ivano Baldini
18,35 ... **perfetto.** Canzoni, rime, ... melodie ancora dolci nella memoria
19 — ... ... jazz ... di Paolo Padula
19,50 **Spiagge musicali e mezza sera**
21 — Selezione ... Hetzapoppin ... - Edizione '84
... Scende ... ... giardini ...
... Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ... alta qualità
... I magnifici ... in cerca ... Hit Parade
... **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

11,50 **Pomeriggio musicale** ... di Paolo Donati
16,30 Un ... discorso serale ... cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentato da Franco...
21,10 ... ... nostro ... - ... ... combi musicali
22,30 **America oggi in corso.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAITERENOTTE

... e ... per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,45 **Silenzio, si ...** del cinema muto
FILM 14,45 ... si ..., di ... Skelton, ... Esther Williams, Basil Rathbone. Usa musicale 1944 — *Un autore di commedie musicali s'innamora di un'insegnante di nuoto e la sposa. I due allestiscono una commedia musicale in piscina*
15,30 **Snack**, cartoni animati
— **L'amico G...**, telefilm
17,30 ... ...ria, novela. Con Elizabeth Savalla, Claudio Marzo
18,20 **Forno e fornelli**, ...
18,30 **Happy End**, telenovela. Con José Wilker, Natalia Do Valle
19,15 **Silenzio, si ride**, comiche ... cinema ...
19,30 ... ...
FILM 19,45 **L'amante ...**, di Del... Daves, con James Stewart, Debra Paget, Jeff Chandler, ...
21,30 **Un ... in trappola**, sceneggiato. Con Ugo Pagliai, Corallina Viviani
22,30 **Il brivido dell'improvviso**
23 — **Sport news**
24 — ..., ...film

Svizzera R1 tv

15 — **Telegiornale**
15,05 **Rue Carnot**, telefilm
15,30 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Temi, tesi, testimonianze: La sfida mondiale**
21,30 **Foxfire**, telefilm
22,25 **Varietà**
23,30 **Marcoledì sport - Coppe europee di sci**
— **Telegiornale**

Capodistria

14 — **Tg notizie**
14,05 **Programma per i ragazzi**
18 — **Tra l'amore e il potere**, novela
19 — **Oggi la città**
19,30 **Punto d'incontro**
20 — **Lucy**, telefilm
20,25 **Tg notizie**
20,30 **Noi con le ali**, varietà
21,40 **Lasciamoci così**, rubrica
22,20 **Tuttoggi**
22,30 **Calcio: coppe europee**

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Doppio gioco a ... Francisco**, telefilm
13,30 **Cartoni a...**
14 — **California...** telefilm
15 — ... ... novela
16 — ... per ragazzi
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
18 — **Charlie**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Selvaggio mondo degli animali**, documentario
19,30 **Gazzettino di Telecupole**
20 — **Senorita Andrea**, novela
21 — **Cantapiemonte e Torino**, festival della canzone piemontese
23,30 **Telegiornale**
FILM 0,30 **Film**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 ... ... telefilm
14,30 **I detectives**, telefilm
FILM 15 — **Anno 2000**
16,30 ...
17,30 **Disegni animati**
18,10 **GRP monitor**
20 — **L'osservatorio** ...
FILM 20,30 ... **spietata colt del gringo**, di Joseph L. ...d, co Martha Donovan, Pat Granhill. Italia western ... — *Un cowboy inglese ... un delitto ... i lavori forzati, diventa sceriffo, individua i veri colpevoli e li elimina*
22,10 **The bold ones**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
FILM 0,30 **La strada del carcere**
FILM 2 — **Minorenni bruciate**, di Walter Kapps, con Heniàna Chanel, Frank Villard
FILM 3,30 **Io, l'amore**, di Serge Bourguignon, con Brigitte Bardot, Jean Rochefort
FILM 5 — **Il passo dell'assassino**, di Sidney Hayers, con Joan Collins, James Booth. Gran Bretagna drammatico 1937
FILM 6,30 **La fuggitiva**, di Piero Ballerini, con Jole Voleri, Anna Magnani. Italia commedia 1941

Primantenna Canali 21, 37

15 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Suspense**, telefilm
18 — **In viaggio con...**
... **Cronache del** ...
20 — ... **Cinema**
20,30 **Suspense**, telefilm
22 — ...
22,30 **Sotto** ... telefilm
23 — **Speciale** ...
FILM 24 — **Razza padrona**, ... Roland Klick, ... Knout. Germania drammatico
1,30 ... ...
2 — ... con...

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **Il marchio di sangue**, con Alan Ladd. Usa avventura
18,30 **Telefilm**
19 — **Libri da leggere**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Appello segreto al ... di madame Sin**, di David Gream, con Betty Davis, Robert Wagner. Gran Bretagna spionaggio 1972
22,30 **Rubrica**
23 — **Il regionale**
23,30 **Telefilm**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Terra nera**, di Albert S. Rogell, con John Wayne, ... Scott, Albert Dekker. Usa western 1943
17 — **Music**
17,45 **Cartoni animati**
... ...
19 — **Viaggio con l'avventura**
19,30 **Canavese oggi**
20 — **A tu'amore**, telefilm
FILM 20,30 **Film**
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **Tarantel**, sceneggiato

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — **Tg notizie**
14,05 **Programma per i ragazzi**
16 — **Tra l'amore e il potere**, novela
19 — **Oggi la città**
19,15 **Videonotizie**
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **Noi con le ali**, varietà
21,40 **Lasciamoci così**, rubrica
22,20 **Tuttoggi**
22,30 **Calcio: coppe europee**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Scotland Yard**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**
... — **Salut Champion**, ...
17 — **Ueu i cartoni!**
17,30 **Videonotizie**
17,35 **New Scotland** ..., telefilm
18,30 **Mary Hartman**, telefilm
19 — **Telegiornale**
19,30 **Trentaminuti**
20 — **Luiana mia**, telenovela
FILM ... **Safari 5000**, di K. Kurahara, con Toshiro Mifune, Emmanuelle Riva. Giappone — avventuroso 1951 — *Semidocumentario sui rischi connessi allo sport dell'automobilismo messi in evidenza dalla storia dell'affettuosa rivalità tra due piloti. La passione per i bolidi allontana la loro temporaneamente anche i mogli*
22 — **Le brigate ... Tigre**, telefilm
23 — **Le auto** ...
23,30 **Videonotizie**
FILM 24 — **Ercole al centro della Terra**, con Christopher Lee, Eleonora Rufio. ... avventuroso 1961

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Il coltello di ghiaccio**, con Carroll Baker, Alan Scott. Giallo
16,10 **Boy and Girls**, telefilm
17 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
17,30 **Hanna** ..., cartoni
18,40 **Le api**, telefilm
19,30 **La principessa Zaffiro**, car...
20 — ... ... sceneggiato
FILM 21 — **La dottoressa ci ... col colonnello**, ... Nadia Cassini, Lino Banfi, ... Vi... Italia commedia 1980 — *Il colonnello medico Ansoleto Punzone e differenza ...lla recluta Arturo Mazzancolle è ... virilmente. Quando ... la bellissima medichessa americana Eva Russell, esperta in trapianti ha un...i. Commedia sm...boccaccesca con la dottoressa protagonista, già interpretata in passato dalla Fenech. Qui al suo posto c'è simpatica Nadia Cassini*
... L'oro di ... telefilm
23 — **Side street**, ...
FILM 0,30 ... convegni
2 — **Medusa**, telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

12,35 **L'oggetto misterioso**
13,45 **Speciali 68**
15,10 **Telemarket**
FILM 15 — **Film**
18 — **Le auto della settimana**
18,40 **Documentario**
19 — **Automotor**
20,15 ... ...
22 — **Le auto della settimana**
22,40 ... con Venere
FILM 23,45 ...

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

... **Nemico alla porta**, telefilm
15 — **Skippy il canguro**, ...
15,30 **Cartoni animati** ... stop
17,30 **Wanted**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
20,30 **Il prigioniero**, telefilm
21,30 **RetePiemonte informa**
21,50 **Another day**, telefilm
22,25 **Famiglia Holvak**, telefilm
23,30 **Un'età difficile**, telefilm
1,15 **Il nemico alla porta**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Lamù**, cartoni ...
13,30 ..., cartoni animati
14 — ... **nudista**, telenovela
14,30 **Laura**, telenovela
15,45 **Chopper squad**, telefilm
17 — ..., per i ragazzi. Varietà e ... animati
18,30 ... **le Celeste**, ...
19,30 **Figli miei, vita mia**, novela
FILM 20,30 **Toccarlo porta to...**, di Christopher Miles, con Ro... Moore, Susannah York, Shelley Winters, Lee J. Cobb, Rat Vallone, Sydne Rome, Jean-Pierre Cassel. Gran Bretagna commedia 1975 — *Un ... ditore ... e una giornalista pacifista ... incontrano a Bruxelles, durante una assemblea della Nato. Lui vuole piazzare un mici... ...imprenditore, lei ... le impedirglielo e alla fine ... riesce. Ma i due si innamorano*
22,30 **West side medica**, telefilm
FILM 23,30 **Un dollaro bucato**, di ... vin Jackson Padget (Giorgio Ferroni). ... Montgomery ... (Giuliano Gemma). Italia western ...

Quartarete Canali 22, 35, 27

14,30 **Le ... ... settimana**
15 — **Il ... amico Felce rosso**, telefilm
16,30 **Il ranch del piccolo giallo**, telefilm
17,30 ... **Baseball**, cartoni animati
18 — **Povera** ..., telenovela
19 — **Le auto ... settimana**
20 — **Telefilm**
20,30 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
21,30 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
22,30 ... ...
23,30 **Telefilm**
FILM 1 — **Sesso in testa**, ... Sergio Ammirata, con Pilar Velasquez, ... Perego. ... 1971 — *Il comportamento ... maschio italiano e ... plage della prostituzione danno spunto al film*
3 — **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
... 4,15 **Film**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Ai confini della notte**, sceneggiato
14 — **Il prigioniero**, ...
... — **Miliadee**
16,30 **Una** ... **l'amorevole**, telefilm
17 — ...vano i nostri, ...
17,30 **I fantastici 4**, cartoni animati
18 — **Cartoni animati**
19 — **Westgate**, telefilm
20 — **Ghostbusters**, telefilm
FILM 20,30 **Io non ...**, fuggo!, ... Franco Prosperi, con Alighiero Noschese, Enrico Montesano, Stefano Satta Flores, Mariangela Melato. ...a commedia 1970 — *Tre poveracci durante la seconda gu... mondiale vengono accomunati ... un destino inclemente: uno vede ... de ... gli altri due scappano travestiti ... tedeschi ma vengono catturati dagli Alleati che li inviano in pri... ...fines*
22,30 **Ghostbusters**, telefilm
FILM 23,30 **Colpo ... al jumbo jet**, ... Ed Forsyth, ... Joyce ...
2 — **Inv...**, telefilm
... 3 — Film non stop

Hartland

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Ostacoli in mattinata e possibile discussione con rischi di parlare dannno o oggetti cari. Maggiore senso della responsabilità nel pomeriggio, con ... lucidità di giudizio ... le ... vincente. Euforia ... sera

TORO (21 aprile - 21 maggio) Cercate di accantonare i dispiaceri sentimentali ... volete avere la mente lucida, i nervi saldi e l'immaginazione necessarie per affrontare fino in fondo un'ottima e favorevole opportunità professionale e/o sociale offerta dalle Stelle.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) ..., sbaglamenti disconfinati e debolezze di carattere non aiutano certo a risolvere i problemi. Appoggi... ... un amico nato in Bilancia e provate a seguirne i consigli: va ne troverete b... e ... perderete l'equilibrio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La fortuna in campo sentimentale sarà a bada i vostri sbalzi di umore inopportuni per tutta la mattinata. Ma nel pomeriggio e in serata la tensione emotiva e nervosa avrà il sopravvento e forse vi lascerete ... ... trasportare.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Al risveglio, un po' di malinconia per una storia d'amore che sta finendo in maniera un po' squallida, senza che voi prendiate una ... drastica. ... pomeriggio accantonerete i sentimenti per lasciarvi gratificare da un successo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Perderete una opportunità in mattinata a causa dei vostri dubbi personali e della vostra esitazione. ... pomeriggio, supplirete con la fantasia e con la sensibilità a riuscirete a vivere felicemente, nonostante l'occasione sfumata.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Durante la prima ... della giornata alloggerete equilibrio e ... gherete una buona occasione agendo con correttezza. Ma nel pomeriggio perderete l'ultima armonia, vi dimostrerete permalosi e irritabili. Pessima umore in... rata.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Giovedì positivo su tutta la linea con possibilità di azzeccati colpi di fortuna in ogni campo, facilitati da fantasia unita a sangue ... Ma è ancora l'amore ad assorbire tutti i vostri pensieri e ad accendere le vostre passioni...

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Risveglio ... agitato, con pensieri improvvisi che creano ... Evitate di coinvolgere tutti quelli che avvicinate nei vostri problemi e fidatevi soltanto degli amici di provata lealtà. Una Bilancia vi offrirà un ... suo equilibrio.

... (22 dic. - 20 genn.) E' importante un amore corrisposto, sono importanti le relazioni sociali e professionali. Evitate perciò di dare eccessiva importanza al comportamento scorretto di una persona povera e alle sue ostentazioni maligne.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Sentirete l'amore come una fatalità e accenderete con filosofia anche una eventuale rottura di rapporti. Per voi avrà molto più peso la possibilità di vivere nuove esperienze in campo sociale e di allargare la fortuna professionale senza impegnarvi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Come sempre, la sensibilità e l'intuito infallibili vi permetteranno di gestire al meglio una storia d'amore magica e importante, molto più importante degli eventuali contrattacchi nella routine o degli ostacoli ... incontrerete sul lavoro.

Temperatura a Torino ore 7 + 18

TEMPO PREVISTO cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità discreta. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni.

Regioni ore 8

Aosta	+18
Alessandria	+17
Asti	+18
Cuneo	+19
Novara	+19
Vercelli	+20
Genova	+23
Imperia	+23
Savona	+23

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18

Verona	+25
Milano	+25
Bologna	+30
Ancona	+25
Roma	+29
Napoli	+28
Bari	+26
Reggio C.	np
Palermo	+29
Cagliari	+28

All'estero ieri

Atene	+24	+36
Berlino	+ 9	+16
Bruxelles	+ 4	+18
Buenos Aires	+ 7	+15
Ginevra	+14	+28
Lisbona	+10	+25
Londra	+ 8	+13
Mosca	+ 9	+14
New York	+12	+25
Parigi	+ 9	+22
Tokyo	+19	+21

CARIGNANO / Abbonamenti da 189 a 333 mila lire

11 NOVEMBRE: TUTTI A TEATRO!

NOVE SPETTACOLI, SENZA GROSSI AUMENTI REALI

Il presidente Giorgio Mondino e il direttore Ugo Gregoretti hanno presentato a una [illegible] di giornalisti i ritocchi [illegible] annunciata nello scorso mese di luglio a — [illegible] intero — la stagione del Carignano, conosciuta dagli appassionati di prosa come il «posto fisso».

[illegible] tratta di nove spettacoli offerti con un abbonamento da [illegible] mila lire per la poltrona e 333 mila il palco (con un sovrapp[illegible] [illegible] mila lire per ogni persona).

Quanto [illegible] singoli biglietti [illegible] di 22 [illegible] per la poltrona, 41 mila per il palco, [illegible] mila [illegible] la galleria e [illegible] l'ingresso nel palco. In termini reali, considerata la svalutazione [illegible] moneta, l'abbonamento verrebbe offerto senza aumenti.

Come al solito [illegible] spettacoli saranno in cartellone [illegible] una settimana. Unica eccezione, con quindici giorni di repliche, la ripresa [illegible] *Misfatto* di e [illegible] Paolo Poli dalle opere [illegible] di Fogazzaro. Tuttavia lo spettacolo verrà offerto [illegible] abbonamento, considerando che [illegible] in un cartellone precedente e che in ogni modo riveste i caratteri satirici e sofisticati per giungere facilmente da solo all'esaurito anche in questa stagione.

L'apertura è fissata per l'11 novembre, in scena *Il seduttore* di Diego Fabbri con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Valeria Ciangottini, regia di [illegible] Monterosso. Insolito [illegible] per [illegible] prima volta [illegible] Luchino Visconti si [illegible] d'un testo per certi [illegible] scandaloso poiché [illegible] alla possibilità reale di amare insieme più donne, con piena soddisfazione di queste e senza che la cosa significhi egoismo da non prendere in considerazione la possibile versione cinematografica affidata ad Alberto Sordi, che molto circola nelle tv private.

Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri a Torino [illegible] novembre

In *Non si può mai sapere* George Bernard Shaw mette a [illegible] una [illegible] educatrice moderna [illegible] vecchio che [illegible] una tardiva arrabbiata paternità. Secondo la regia di Lamberto Puggelli recitano Ernesto Calindri, Olga Villi e Gigi Pistilli.

Se la stagione scorsa abbiamo fatto conoscenza [illegible] un *Enrico IV* cinematografico diretto da Bellocchio e interpretato da [illegible] anni, non dimentichiamo che la versione classica appartiene al teatro e alla comunicativa di Salvo Randone. Randone si ripresenta in [illegible] dei suoi personaggi più pirandelliani, se [illegible] si può dire. Firma la [illegible].

Franco Branciaroli [illegible] Compagnia degl'Incamminati ripropone la massacrante e lirica fatica del *Peer Gynt* di Henrik Ibsen, un personaggio [illegible] gli si addice singolarmente. Non interessa soltanto [illegible] gli studiosi [illegible] storia del teatro il fatto che la prima italiana dell'opera ibseniana avvenne nel '38 a Torino, in questo stesso Carignano, che allora applaudì la compagnia di Corrado Racca diretta da Sem Benelli.

Sul mondo artistico diede uno sguardo [illegible] intenti teatrali il James Joyce di *Esuli*. A questa commedia poco rappresentata hanno pensato Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, in [illegible]la con Mino Bellei che aveva appena annunciato il ritiro [illegible] scene.

Una novità italiana — *I cinque sensi* di Luigi Squarzina — c'introduce [illegible] segreti del Grande Palazzo [illegible] magari all'interno [illegible] qualche lottizzato teatro stabile). Sergio Fantoni, Benedetta Buccellato e Piero Di Iorio [illegible] antagonisti.

Enrico [illegible] Salerno cita il grande Jouvet riproponendone il famoso successo *Knock* [illegible] *Il trionfo della medicina*, satira beffarda e ovviamente attuale del mondo [illegible] della medicina, [illegible] te anche per i pazienti che imitano sent'ombra [illegible] grandezza i malati immaginari di Molière. [illegible] fianco di Salerno, che è pure regista, Gian Franco Barra.

A *La locandiera* doveva prima o poi arrivare Adriana Asti. Il personaggio goldoniano [illegible] di Mirandolina, uno [illegible] più impegnativi della commedia moderna, è stato studiato d'intesa con il regista Giuseppe Patroni Griffi. D'umor nero l'antagonista classico Lino Capolicchio.

Appuntamento numero nove con la risata [illegible] di Peppino De Filippo. In *Come finì Don Ferdinando Ruoppolo* il copione frizzante [illegible] stempera nella consapevolezza del dissolvimento della famiglia. Rielaborazione e interpretazione di Luigi De Filippo, il [illegible] femminile [illegible] è affidato ad [illegible] Ciangottini

Ackermann.

Quanto al cartellone principale, [illegible] novità [illegible] Giulio [illegible] in luogo di Giorgio Albertazzi, il quale non abbandonerà [illegible] nella [illegible] prossima stagione. Bosetti darà pertanto *Morte di [illegible] commesso viaggiatore* [illegible] Arthur Miller, [illegible] Marina Bonfigli e la regia [illegible] Marco Sciaccaluga. Di grammatica e d'impegno notevole, i paragoni con Paolo Stoppa e Tino Buazzelli. Ricordiamo ancora, per rimanere [illegible] calendario principale, che quest'anno le produzioni autonome del Teatro Stabile di Torino riguardano il Settecento.

In ottobre avremo infatti *La Finzelis* di Carlo Goldoni [illegible] Carlo Simoni [illegible] Laura Lattuada affiancati da Cesare Gelli, Cristina Noci, Barbara Valmorin e Claudio [illegible] con la regia [illegible] Beppe Navello; in gennaio *Il [illegible] avventurato le [illegible]* [illegible] una *tragedia* [illegible] Richard B. B. Sheridan con Walter Chiari e la regia [illegible] Ugo Gregoretti; in maggio *Il matrimonio* [illegible] *Figaro* di Pierre A. C. de Beaumarchais, interpreti da definire e messinscena [illegible] Giancarlo Cobelli.

Gli abbonamenti del TST contemplano un posto unico. Una particolare [illegible] riferisce a [illegible] prime a scelta e costa 180 [illegible]. Gli abbonamenti usuali (7 tagliandi a scelta su 10 spettacoli) costano 115.500 lire, con i ridotti a 84 mila lire e i giovani a 58.100 lire.

Nessuna obiezione ai due compositi cartelloni durante la conferenza-stampa di ieri all'assessorato per la Cultura. Qualche giustificato mu[illegible] [illegible] attori e tecnici torinesi o comunque attivi sulla nostra [illegible] da tempo trasumati dallo Stabile. Nessuna notizia sul programma del Settore Ragazzi: rimaniamo in attesa.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA		ECCEZIONALE		PUBBLICO
	★★★★	SUCCESSO	●●●●	
	★★★	CONSENSI	●●●	
	★★	DISCORDI	●●	
	★	SCARSO	●	

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

A 60 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a [illegible] velocità e senza controllo. Non visti. Drammatico
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Scuola di polizia 3, tutto da ridere, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. [illegible]
15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,25 ★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 537.100

Grosso guaio a Chinatown, di John Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non visti Avventuroso
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Domenico 24 — Tel. 540.405

L'esecutore, di John Mackenzie, con Charles Bronson, Elen Burstyn, Willard Brinkley (Usa-Color) — Da un fatto realmente accaduto la storia di un sindacalista dei minatori della Virginia, ucciso dai sicari del potere. Non visti. Drammatico
15,15; 17,10; 19,55; 20,40; 22,30 ★★/●●

CENTRALE
via G. Alberto 27 — Tel. 546.119

Batuta di caccia, di Alan Bridges, con J. Mason, E. Fox, J. Gielgud (G.B. - Col.) — La fine di un'epoca dipinta attraverso una numerosa dell'alta società accorsa alla vigilia della Prima [illegible] Mondiale. Non visti. Commedia
16,40; 18,40; 20,40; 22,30 Alaska 3500 Prima visione

[illegible] CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/II — Tel. 545.211

Nostalgia di un amore, di Jack Fisk, con S. Spacek, K. Kline (Usa-Col.) — Direttore di un giornale e noto fotoreporter, protagonisti di un amore, si ritrovano e scoprono di amarsi ancora. N.V. Solo per oggi: ultimo spett. ore 0,20. Drammatico
15; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Prima visione

[illegible] CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/II — Tel. 545.346

[illegible], di Stephen King, con E. Estevez, P. Hingle (Usa-Color) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori, scatenando una spietata caccia all'uomo. Non visti. Solo per oggi: ultimo spett. 0,20 Fantascienza
15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

CRISTALLO
via Cotta 9 — Tel. 650.71.06

Brivido, di Stephen King, con Emilio Estevez, Pat Hingle (Usa-Color) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori, scatenando una spietata caccia all'uomo. Non visti. Fantascienza
15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30 Prima visione

DORIA
via Cavour 9 — Tel. 542.428

Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri: la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Vist. 18 Commedia erotica
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino — Tel. 547.5241

Absolute beginners, di Julian Temple, con David Bowie, Slade, Patsy Kensit (Gran Bretagna-Colori) — Londra [illegible]. Le notti[illegible] [illegible] sono [illegible] ad esplode la voglia di musica e divertimento. Un fotografo fuse la realtà. Non visti Musicale
18; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 547.5241

Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non visti. Avventuroso
15; 16,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — Tel. 547.5241

Folle d'amore, di Robert Altman, con Sam Shepard, Kim Basinger, Harry Dean Stanton (Usa-Colori) — Il gioco al massacro con risvolti ucceliuosi di una coppia in un motel nel deserto ai confini tra Messico e California. Vist. 14. [illegible]
18,30; 19,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 — Tel. 972.097

Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive creando l'immagine pubblica dei politici. Per questo non disdegna ricatti e... avventure galanti. Non visti. Commedia
15,15; 18,20; 20,30; 22,40 Prima visione

GIOIELLO
via G. Colombo 31 — Tel. 566.760

Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D'Obici (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri: la storia della passione del timido Emilio per la conturbante Giulia. Vist. 18 Commedia erotica
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Svizzera 9 — Tel. 531.43.18

Codice Magnum, di John Irvin, con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold (Usa-Colori) — Agente dell'FBI espulso dal servizio accetta di infiltrarsi in pericolosissima gang per essere reintegrato [illegible] polizia federale. Non visti. Avventuroso
18,25; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.71.02

Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne (Usa-Col.) — Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazza appena conosciuta. Inizia una serata «nera». Qual o non finirà ad imperdonabili avventure. Non visti. Commedia
19, 20,45; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie Christie, Gene Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive creando l'immagine pubblica dei politici. Per questo non disdegna ricatti e... avventure galanti. Non visti. Commedia
18; 19,10; 20,20; 22,30 Prima visione

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.293

Scuola di polizia 5, tutto da ridere, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare adepti per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non visti. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 516.890

Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph Macchio, Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non visti. Avventuroso
Ap. 15,45; ridn: 18; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.644

Bella in rosa, di Howard Deutch, con Molly Ringwald, Harry Dean Stanton (Usa-Colori) — Bella ma povera è amata da un compagno di scuola ricchissimo. Vist. 14 Commedia
15,10; 17; 18,50 ★★/●●●
Ore 21 Anteprima a inviti

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 332.644

Miracles, di Jim Kouf, con Tom Conti, Teri Garr, Paul Rodriguez (Usa-Colori) — Incredibili avventure di due poveretti coinvolti in raggiri, diseredamenti, naufragi. Solo dei poteri miracoli potranno salvarli. Non visti Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 561.400

Poltergeist II l'altra dimensione, di Brian Gibson, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Julian Beck (Usa-Colori) — Le forze paranormali che avevano costretto la famiglia Freeling alla fuga sono tornate per ambientarsi in un giocattolo. Il 14. Fanta-horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

Lunedì [illegible] 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 210.149

Lui portava i tacchi e spillo (Tenue de soirée), di Bernard Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo brutino e pelato. Depardieu ha ottenuto la Palma d'Oro. Vist. 14 Commedia
15; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 3 — Tel. 539.921

Storia d'amore, di Francesco Maselli, con Valeria Golino, Bisa Roca-Rey, Livio Pahieri (Italia-Colori) — Mariage a tre fra una ventenne, un pediatra divorziato e candido e un uomo. Due premi alla Mostra di Venezia 1988. Vist. 14 Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

VITTORIA
via Nizza 306 — Tel. 511.788

Psycho III, di Anthony Perkins, con Anthony Perkins, Diana Scarwid, Jeff Fahey (Usa-Col.) — Norman Bates, lo psicopatico creato da Hitchcock, non è per niente guarito. Un'altra allucinante serie di delitti al Bates Motel. Giallo
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 Prima visione

[illegible] D'ESSAI
via Cagliero 11 — Tel. 749.2907

Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farr[illegible] [illegible]. Caine (Usa-Colori) — Hannah, moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non visti. Commedia
20,25; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbo 77 — Tel. 287.167

Tre uomini e una culla, di Colline Serreau, con Roland Giraud, Michel Boujenah, André Dussollier, Philippine Leroy-Beaulieu (Francia-Colori) — Tre scapoli minacciati da un trafficante di droga si ritrovano in casa una bimba da allevare Commedia
20,30; 22,30 ★★/●●

FARO
via Po 30 — Tel. 885.214

Chiuso per riposo

FORTINO
via Cigna 47

Rocky III, di Sylvester [illegible]ne, con Sylvester Stallone, Talia [illegible], Burgess Meredith (Usa-Colori) — Rocky la sfiducia col suo ex avversario Apollo e viene sfidato un ossessionato e traccotante pugile di colore Drammatico
20,30; 22,20 [illegible]2

MASSAUA
piazza Statuto 8 — Tel. 788.803

Chiuso per riposo. Domani: **La sola Africa**

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 — Tel. 748.2363

Doppio taglio, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Colori) — L'avvocatessa d'insuccesso del fascinoso cliente accusato di omicidio. Chi la spunterà alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non visti. Giallo
Ap. 20. ult. 22,20 ★★/●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — Tel. 674.171

Spettano che sia femmina, [illegible], Monicelli, con L. Ullmann, C. [illegible], G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret [illegible]-Col.) — Complesso giro di [illegible] femminili in un podere della Toscana, retto da [illegible] di ferro. [illegible] Commedia
20; 22,30 ★★★/●●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

ROMELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.150)
Chiusura estiva

CUORE* (via Thesa 38, tel. 587.668)
1 film da ridere: Tuono blu, con Roy Schneider, Warren Oates. Ore 19,30; 22,15
Avventuroso

FALCHIERA (via Tarvisio 30, tel. 767.16.65)
Chiuso

VALDOCCO (via Balbino 12)
Chiuso.

S. RITA (via Vernazza 38, tel. 385.981)
Chiuso.

LANTERN (c. G. Cesare 80, tel. 295.134)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

[illegible] Stacchi 18, tel. 811.293)
Fox [illegible] pornostar, con Samantha Fox. Vasco Del Rio. Ore 14,05; 15,25; 16,[illegible]; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ABCD PASSION [illegible]
(c. P. Colonna 31, tel. [illegible])
Voluttà infame di ragni insaziabili, con Nadine Dubner, Cindy Royer; Jolie-chine paradiso erotico. Ap. 14,30 ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Pr. Cellamare 13, t. 831.582)
Anni Rosette. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 1[illegible] t. 521.8440)
Big Banana e le modelle supersex, con John Holmes; **Un caldo corpo di femmina**. Tutti i giorni festivi no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

[illegible] (via P. Tommaso 3 tel. 655.324)
Orgia di voglia, con Gina Valentina. Ap. 14,30. ultimo 22,30. Col.

MANON (largo G. Cesare 105, t. 857.874)
Cruella violenza di mia moglie. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650-54-70)
Marina perversa, con Vanna Lenzi, Dom 3 fm. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO BOY DU SEXE
(via Milano 8, tel. 320.235)
Il sesso sulle labbra. No stop dalle 10 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, fid 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.5857)
Teenager sex school e **Malizia trasgressiva** (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 530.855)
Sex Motion, con Linda Haris, **Sesso gaiaxa**, con Laura Lixy. Ap: [illegible] ult 22,30, continuato L. 4500, rid. 3000-2500.

[illegible] **BLUE** (v. S. Donato 40, t. [illegible] 782)
Johnny superpigiato a Parigi, con John Holmes (American picture hard core). Ap. ore 15; [illegible]. Ingresso [illegible]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617)
Femmine eccitanti in calore e Notti inquiete e proibite. Novità. Ap. ore 15; ult 22,30 L. 3500

TORINO (via Bucchi 8, tel. [illegible])
Sexy lovers, con Rhonda Gallard, Betty Verghi, Col. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871 643)
Calde notti svedesi e Lorna bocca in calore. No stop dalle 14 alle 24. L. 4000 - 3000 - 2000.

TEATRO NUOVO
LA DANZA CONTEMPORANEA A TORINO
con
CARLA PEROTTI
Seminario di settembre
Iscrizioni C. d'Azeglio 47 - tel. 359.593

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Via Madama Cristina 71/A
PRESENTA
BEPPE GRILLO
ospite orchestra
JAMBALYA SIX
JAZZ TRADIZIONALE
Sabato 20 settembre
Ore 21
Prevendita casa teatro ore 15-19
Telefono 651.034

[illegible] Stagione Lirica 1988/87
L'ORO DEL RENO
di Richard Wagner
ULISSE
di Luigi Dallapiccola
IL GATTO CON GLI STIVALI
Balletto di Roland Petit
AIDA
di Giuseppe Verdi
BALLETTO
Ballet du Nord - Compagnia di Balletto del Teatro Regio
TOSCA
di Giacomo Puccini
[illegible]
di Richard Wagner
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
di Gioachino Rossini
Nuovi abbonamenti:
NABUCCO
di Giuseppe Verdi
• Nuovo abbonamento alle 4 stagioni esclusivamente presso le Agenzie della Cassa di Risparmio di Torino
• Vendita nuovi abbonamenti dal 19 ottobre presso la Biglietteria del Teatro Regio

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Michele Torre

Inserto redazionale del n° 249
di Stampa Sera
dell'17 settembre 1988

Ingrid Bergman nel 1943 con Gary Cooper sul set di «Per chi suona la campana», il celebre film tratto dall'omonimo romanzo di Hemingway

5 / Cinquant'anni fa la guerra civile spagnola

LE TIGRI DI CARTA

di STRANIERO

Alcuni esperti sostengono che sulla sola Guerra Civile di Spagna si sia scritto più che non sull'intera seconda guerra mondiale. Probabilmente non è vero: ma quel che è certo è l'impatto emotivo universalmente destato dal crudele conflitto e l'accanimento documentario col quale i diversi protagonisti — tutti a loro modo eccellenti e degni di essere ascoltati — riversarono fin dai primi mesi sul mercato librario internazionale una valanga di titoli destinata ad aumentare via via raggiungendo le diverse migliaia, e ancora ben lungi dall'esaurirsi.

In una rassegna della bibliografia più recente pubblicata nell'anniversario dell'*alzamiento* il quotidiano madrileno «El Pais» di giovedì 17 luglio 1986 conferma che *«la selezione di questi titoli avrebbe potuto occupare diversi numeri completi del giornale»*.

Per orientare il lettore, occorrerà citare subito due [illegible] bibliografici fondamentali, uno di parte repubblicana e l'altro di parte franchista: il primo s'intitola *Fuentes* («fonti») *de la guerra civil española y bibliografía*, e ne è autore J. García Durán, un veterano del movimento [illegible] più volte [illegible] nel periodo della dittatura. Il libro è stato pubblicato a Barcellona nel 1985 e rappresenta il frutto delle ricerche compiute [illegible] Durán in oltre un centinaio di archivi (448 pagine).

Ad [illegible] si contrappone il celebre saggio bibliografico pubblicato nel 1962 dall'intellettuale franchista Rafael Calvo Serer e intitolato *La literatura universal sobre la guerra de España* (Madrid, Ateneo). Se ne occupa ampiamente il già citato Herbert Rutledge [illegible] nel suo *Mito de la cruzada de Franco* (Parigi, Ruedo Ibérico, 1963), informatissimo saggio di critica [illegible] grafica. L'opera [illegible] Calvo Serer scrive Southworth, *«mette in vivido luce i difetti già riscontrati in tanti altri lavori sulla guerra civile spagnola donati a scrittori franchisti. Evitano ad affrontare essi medesimi il tema e al tempo [illegible] paventano che altri si possano cimentare nell'impresa. Scoprono un timido orgoglio davanti a tanto interesse per i problemi spagnoli manifestato da numerosi scrittori di altri paesi e di altre lingue, ma non possono nascondere il disappunto che provano di fronte al fatto che quegli scrittori non si schierino al loro fianco. Vorrebbero dimenticarsi completamente della guerra civile e vorrebbero che anche gli altri la dimenticassero, ma sanno che [illegible] può dimenticarla. Si riparano dietro una censura che non può impedire a chi sta all'estero di esaminare le loro opere, ma che articola una visione corretta di quanto si produce all'estero»*.

Prosegue Southworth: *«Nella vita intellettuale spagnola si manifesta un nuovo malessere; la storia della guerra civile; questa storia non turba invece coloro che si batterono per la Repubblica, i quali, se commisero degli errori, già lo hanno confessato, spesso pubblicamente. La propaganda franchista, a parte il suo aspetto negativo — l'affermazione che il massacro di Badajoz non ebbe luogo, [illegible] Guernica [illegible] fu bombardata, che i franchisti non assassinarono Garcia Lorca, eccetera [illegible] tera — ha come base due miti positivi:*

1) che Franco [illegible] ribellò per evitare una rivolta comunista e di sinistra;

2) che gli assedian dell'Alcàzar [illegible] Toledo scrissero una pagina di gloria nella storia di Spagna».

«Questo libro reca le prove — concludeva Southworth — che entrambi i miti si fondano esclusivamente sulla menzogna».

La questione della propaganda si era posta in primissimo piano sin dai giorni [illegible] dell'*alzamiento*. Abbiamo già visto come la guerra dei comunicati incrociati e contraddittori [illegible] Radio Madrid (in mano ai governativi) e Radio Siviglia (in [illegible] ai ribelli di Queipo de Llano) punteggiano [illegible] le prime [illegible] rivolte. Con il passare del tempo, e la divisione in due del [illegible] nazionale prodotta dal radicalizzarsi del conflitto, questa [illegible] di propaganda [illegible] ma e mario[illegible] [illegible] una delle più moderne caratteristiche, e servì anch'essa di modello per la successiva seconda guerra mondiale, combattuta dalle stazioni radio e dalla stampa non meno che dai cannoni e dalle corazzate.

Un passo più avanti, e la famosa «guerra fredda» degli Anni Cinquanta sarebbe [illegible] combattuta quasi esclusivamente con i nuovi mezzi della propaganda, ormai onnipresente.

Scriveva il critico inglese John Lehmann nel 1940: *«La guerra di Spagna ha ricevuto l'appoggio degli intellettuali e degli artisti di [illegible] le tendenze nei Paesi dove sussiste la democrazia... Scrittori della classe media, scrittori proletari e scrittori senza classe, spagnoli, francesi, inglesi, emigrati tedeschi e italiani, tutti hanno scoperto che le loro speranze, ideali e teorie trovano oggi una sola drammatica manifestazione là dove le truppe della Repubblica si scontrarono con i generali ribelli, nel paese degli olivi... Fu impressione constatare la [illegible] numero di nomi noti della nostra generazione che non si sono identificati o almeno non hanno provato una grandissima simpatia per i repubblicani, anche partendo da punti differenti di opinione»*.

Il romanzo più letto [illegible] mondo sulla guerra civile spagnola è stato senz'altro *Per chi suona la campana* [illegible] Ernest Hemingway. Pubblicato a New York [illegible] nel 1940, il libro arrivò in Italia solo nel 1945, insieme [illegible] con lo stesso titolo che la Paramount ne ricavò due anni più tardi con Gary Cooper e Ingrid Bergman nei ruoli principali.

La Bergman compare anche in un altro celebre film del 1943, che è diventato un *cult movie* per via della presenza di Humphrey Bogart nella parte [illegible] soldato di ventura [illegible] nista che ha fatto [illegible] guerra [illegible] Spagna: *Casablanca*.

Hemingway, che aveva partecipato personalmente agli eventi come corrispondente di guerra, dedicò all'argomento, che gli stava a [illegible] quasi quanto la mitologia della corrida, diverse altre opere, come il dramma intitolato *La quinta colonna* (forse il suo unico testo teatrale), che venne messo in [illegible] l'8 aprile dello stesso 1940 [illegible] Teatro Guild, [illegible] Franchot Tone, Katherine Locke, Lenore Ulric e Lee J. Cobb nei suoi principali, ma non ebbe un successo neppure lontanamente paragonabile a quello mondiale del libro e del film.

Le sue cronache [illegible] guerra comparvero raccolte [illegible] volume nel 1938, in Inghilterra, col titolo *The Spanish War* («La guerra di Spagna»), mentre a Chicago [illegible] [illegible] «Esquire» pubblicò i suoi migliori [illegible] conti sull'argomento: *La denuncia* nel novembre del [illegible], *La farfalla e il carro armato* nel dicembre dello [illegible] e *Notte prima della battaglia* nel febbraio 1939.

Un altro articolo [illegible] Hemingway sulla guerra di Spagna venne incluso nel 1942 nel volume *Men at War* («Uomo in guerra»): era dedicato al [illegible] di Madrid». Lo scrittore compose anche diverse prefazioni per opere altrui sulla guerra, in particolare [illegible] pamphlet di Joseph North del «New York Daily Worker» intitolato *Uomini in armi: la storia [illegible] dodici americani in Spagna*.

«L'attività dei battaglioni Lincoln e Lincoln-Washington in Spagna — scrisse in quella occasione Hemingway — *[illegible] ormai parte della [illegible] d'America. E' una pagina gloriosa e tutti quelli che vi parteciparono potranno essere orgogliosi finché vivranno»*.

L'altro grande [illegible] che dedicò alla propria esperienza diretta [illegible] guerra di Spagna un [illegible] immortale fu il francese André Malraux. Il [illegible] romanzo — intitolato *L'espoir*, «La speranza» — apparve in Francia nel 1938 e riscosse unanimi elogi. Lo [illegible] Malraux ne trasse un film con il medesimo titolo, che circola [illegible] nei cineclub e offre una ricostruzione di prima [illegible] [illegible] ambienti e atmosfere del conflitto.

Lo scrittore s'impegnò anche in un largo giro di conferenze per sostenere la causa della Repubblica, specie negli Stati Uniti. Ancora nel 1939, vent'anni dopo la fine [illegible] guerra civile, dichiarava, nel libro-intervista di Gaëtan [illegible] intitolato *Malraux par lui-même*: *«Battendoci al fianco dei repubblicani e dei comunisti spagnoli, difendemmo dei valori che consideravamo (e che io continuo a considerare) universali»*.

Hemingway e Malraux non si [illegible] dunque pentiti di [illegible] sposato immediatamente [illegible] entusiasmo e senza riserve la causa della Repubblica spagnola assalita [illegible] Franco e dai suoi. Se ne pentì, o quantomeno si ripensò criticamente, invece, l'americano John Dos Passos che [illegible] alcuni articoli sulla vicenda spagnola per la rivista «Esquire», raccogliendoli [illegible] in volume nel 1938 [illegible] titolo *Tierra de España*. Il libro venne pubblicato in spagnolo a Buenos [illegible] sotto gli auspici della Cnt, la potente confederazione sindacale anarchica. Il [illegible] traduttore, Antonio Gallo, scriverà nella prefazione al volume: *«A differenza di Malraux, di Sender, di Renn, di tanti altri antifascisti che posero la loro magnifica penna al servizio della controrivoluzione diretta dal riformismo e dallo stalinismo, Dos Passos ci racconta tutta la verità»*.

Può una popolazione intera all'improvviso cedere al caos e alla follia?

I sindacati organizzarono in [illegible] repubblicana bar e ristoranti comunitari nei quali erano distribuiti i viveri provenienti dal Levante. Si serviva un piatto unico: patate con (poca) carne. Scarseggiava il pane perché le pianure della Castiglia, coltivate a grano, erano nelle mani dei ribelli. [illegible] posto si usavano i buoni emessi dai sindacati. Si fece strada l'abitudine di pagare anche gli stipendi con questi buoni. La moneta cominciò a farsi rara [illegible] i generi [illegible] quality sempre [illegible] a causa della [illegible] domanda e della [illegible] di pagamento

Nello stesso anno [illegible] altro libro di Dos Passos dedicato [illegible] esperienza spagnola uscì negli Stati Uniti col titolo *Journeys between Wars* («Viaggi tra le guerre»). Sempre [illegible] '38 [illegible]: questa volta si tratta [illegible] un'opera [illegible] *Le avventure* [illegible] *un giovane*, che sarebbe andata a costituire la [illegible] parte [illegible] una trilogia intitolata *Washington, D.C.*

In questa opera, attraverso il personaggio del protagonista Glenn Spotswood, l'autore [illegible] le sue crescenti e successive delusioni, che hanno inizio appunto con [illegible] rottura politica del giovane Glenn, il quale — prima di andare a morire in Spagna — ha abbandonato il partito comunista per gravi dissensi sulla sua linea. Nel secondo volume della trilogia il fratello di Glenn, Tyler Spotswood, [illegible] dedicato a una volta politica [illegible] e regionale degli Stati Uniti, mentre nel [illegible] volume è la volta del padre dei due, Herbert Spotswood, il quale è deluso dalla politica nazionale americana: «*E quello che un tempo era* il *radicale* [illegible] *Passos* — commenta a questo punto Herbert Southworth — *delude come tutta la famiglia Spotswood, passa alla destra, allontanandosi da Roosevelt e dal suo New* [illegible].

Southworth passa poi a parlare [illegible] in *A* [illegible] un giovane [illegible] il [illegible] nazionalista francese Pierre Drieu La [illegible] (1893-1945) intitolato [illegible]. Pubblicato a Parigi nel 1939, *Gilles* [illegible] la storia di un'analoga peregrinazione ideologica verso la destra estrema; nelle ultime pagine, l'azione si sposta in Spagna, dove però Gilles affronta [illegible] illusioni dalla [illegible] nelle sorti del fascismo spagnolo e internazionale. In questo riflettendo fedelmente l'ideologia [illegible] suo autore, il quale, [illegible] si sa, dopo [illegible] collaborato con l'occupazione nazista del suo Paese morì suicida subito [illegible] dopo la Liberazione.

Più [illegible]nte, scrivendo la prefazione a un libro di Julian Gorkin pubblicato in Argentina nel 1956 (un libro antifranchista), John Dos Passos assunse una posizione equilibrata e liberale rispetto alle due parti coinvolte nel conflitto, posizione che ricorda [illegible] vicina a quella della scrittrice radicale Clara Campoamor: «*Madrid era* [illegible] *dalle truppe* [illegible] *Franco* — [illegible] Dos [illegible] — e [illegible] [illegible] università [illegible] *diventata terra di nessuno. I morsi* [illegible] *prendevano la loro rivincita sulla Spagna cristiana, mentre la* [illegible] *pubblica degli uomini di buona volontà boccheggiava. La Spagna si vide doppiamente incisa dalla crudeltà del XX secolo, che si presentava da un lato sotto* [illegible] *forma* [illegible] *fascismo fascista e della sua tecnologia, e dall'altro sotto quella del fanatismo più* [illegible] *puntuale, generalizzato e tecnologico del partito* [illegible] *unico. E i liberali morivano sotto questo fuoco incrociato*».

Nei grandi e celebri [illegible] di Malraux e [illegible] Hemingway i protagonisti — Robert Jordan in *Per chi suona la campana*, Scali e Pangini in *L'espoir* — stabiliscono i prototipi di [illegible] personaggio che diventerà comune nella narrativistica occidentale dopo il 1936: quello del combattente che «*ha fatto la guerra di Spagna*».

E' un tipo di [illegible] radicato profondamente nell'immaginario collettivo e nella memoria storica dell'Occidente, come dimostra il suo riapparire a mezzo secolo di distanza, nel 1985, in uno degli ultimi romanzi di [illegible] Potok, abile e assai apprezzato autore di storie ambientate tra gli E[illegible] americani (Potok è un rabbino che ha diretto dal 1965 al 1974 la Jewish Publication Society of America).

Nel suo romanzo intitolato *Davita's Harp* («L'arpa di Davita», inteso come femminile del nome David), l'autore rievoca [illegible] [illegible] l'incalzare [illegible] notizie [illegible] civile, nel cui incendio [illegible] coinvolti [illegible] principali personaggi [illegible] libro: il padre e la zia della protagonista, [illegible] un celebre scrittore antifascista che nella finzione romanzesca [illegible] chiama Jakob Daw.

Michael Chandal, il padre [illegible] Davita, è un giornalista comunista e lavora nella Spagna [illegible] come corrispondente di guerra [illegible] un giornale [illegible] sinistra edito a Manhattan; morirà sul fronte, durante il bombardamento di Guernica, vittima del suo altruismo che generosamente lo farà attardare sulla [illegible] salvezza per [illegible] a una suora in pericolo.

Ed [illegible] come Jakob [illegible], l'altro personaggio coinvolto nella [illegible] in una lettera [illegible] della protagonista la situazione a Madrid: «*E scritto per dirti che ho rinesso del tutto di scrivere* [illegible]. *Qui accadono ogni giorno* [illegible] *per* [illegible] *quali* [illegible] *esistono parole. Si sentono suoni che la lingua non può nominare; suoni provenienti da fanciulli e animali mentre i proiettili esplodono, altri suoni che si levano più* [illegible] *quando il mitragliamento è finito. Michael si è* [illegible] *con la Passionaria al Ponte di Segovia. Se* [illegible] *sta più attento finirà* [illegible] *farsi male. Io gli ricordo che deve riguardarsi per* [illegible] *della moglie e per quell'amore di figlia bruna e intelligente che lo aspettano a casa. Lui mi risponde che tutto il* [illegible]*do è in pericolo, ormai, e che se vincono i fascisti siamo* [illegible] *condannati.* [illegible] *E così* [illegible] *faccia alla meglio* [illegible] *l'acqua* [illegible] *catino sbrecciato nel no-*

albergo sopravvissuto [illegible] *bombardamenti, mangio qualcosa e torno a* [illegible] *al fronte*».

«*E il fronte* — prosegue [illegible] lettera — *è dovunque, tutto intorno a Madrid. (...) Qui è* [illegible] *inferno, superiore* [illegible]*he alle descrizioni dantesche; non ci sono parole per* [illegible] *verlo, non nomi per definirlo. Kazantzakis raccontava l'altro sera che* [illegible] *ufficiale gli ha detto che uno spagnolo ha molte anime dentro di* [illegible] *ed è come imbottito di impulsi inconciliabili e contraddittori.* [illegible] [illegible] *molte* [illegible] *se non ancora cristallizzate. Ama* [illegible] *vita, ma qualcosa dentro di lui grida: tutto questo è vano! E allora* [illegible] *a desiderare la morte. Va* [illegible] *un estremo all'altro, pieno di nostalgia e di sofferenza. E ha troppo sangue nelle vene: per cui bisogna cavargliene un po'. E ha un'espressione di esplodere in modo violento*».

«*In questa guerra* — [illegible] *clude la lettera — ci* [illegible] *gioie e passioni inumane, e alla* [illegible] *di tali passioni c'è la disperazione e la possibilità che tutto sia finzione. Kazan*[illegible] *dice che è una forma di pazzia. Gli spagnoli parlano* [illegible] *morte come* [illegible] *si trattasse* [illegible] *una zona vicina a* [illegible] *nella quale tutti devono andare* [illegible] *visita un giorno o l'altro. Pazzia, convulsioni dell'odio; anarchia. Un tempo di apocalisse*».

Si chiede Jacob Daw a questo punto: «[illegible] un'intera popolazione diventare pazza? Può l'impazzire l'intera umanità? *Il caos regna in Ispagna: bambini di pochi* [illegible] *trascinano armi e bandiere; preti giocano ad ammazzare. Tutta l'aria è come intrisa del canto di un uccello morente. Giornalisti assistono* [illegible] *bombardamenti con le lacrime arricciate in un sogghigno sarcastico; altri rimangono totalmente freddi, indifferenti. Tutto questo è il prologo* [illegible] *una grande catastrofe. Come potrei scrivere racconti? (...) In che secolo crudele ci è toccato vivere!*».

[illegible] inattesa, ma non incongrua, anche il protagonista di uno [illegible] più fortunati romanzi italiani del dopoguerra, *Il prete bello*, pubblicato [illegible] Goffredo Parise nel [illegible] è un reduce dalla grande carneficina. Lo ricorr[illegible] nel [illegible] capitolo [illegible] Cantone [illegible] allorché, [illegible] bel [illegible] [illegible] una festa, [illegible] portare [illegible] palcoscenico una [illegible] [illegible] annuncia [illegible] presenti [illegible] casa [illegible] «un piccolo regalo» per tutti loro.

«*Il Nicio* [illegible] [illegible] era *Spagna, farina di Fede e di Ardi-*

[illegible] *E don Gaetano lo disse, dispensandolo, con la* [illegible] *en voce con cui avrebbe pronunciato dietro il banco dei comunicandi "Corpus Domini nostri Jesu Christi...". "Il ro*[illegible] *della mia* [illegible] *in guerra di Spagna... I miei appunti* [illegible] *cappellano combattente*». All'annuncio solenne del prete bello, le patronesse gli si affollano intorno per congratularsi: «*Tutte volevano il libro con l'autografo, chi scritto in margine a* [illegible] *delle fotografie che corredavano il testo e dove appariva sempre lui, altre addirittura sulla copertina,* [illegible] *nello sfondo della bandiera spagnola una grande croce irradiata luce*». Inutile chiedere da che parte [illegible] guerra civile [illegible] don Gaetano avesse militato.

Uno dei primi libri in cui [illegible] la [illegible] apparizione il personaggio [illegible] combattente nella guerra civile di Spagna fu la novella intitolata [illegible] *pezzanti*, pubblicata dal prolifico romanziere socialista nordamericano Upton Sinclair (1878-1968) nel [illegible] in California. Il [illegible] protagonista, Rudy Messer, [illegible] [illegible] componente delle Brigate Internazionali.

Fra i tedeschi va segnalato il romanzo di [illegible] Kasten intitolato *Die Kinder* [illegible] *Gernika* («I ragazzi di Guernica»), pubblicato in Olanda nel 1939; è la storia di un giovane basco rifugiato a Parigi, che [illegible] la distruzione della sua [illegible] e [illegible] perdita della famiglia sotto l'incalzare [illegible] franchista. Dopo la fine [illegible] seconda guerra mondiale, [illegible] [illegible] ripubblicato con una prefazione di Thomas Mann. Il grande scrittore [illegible] Lubecca, a [illegible] volta, [illegible] a dichiarare inequivocabilmente, nel c[illegible] [illegible] conflitto: «*Ciò che sta accadendo in questo Paese (la Spagna) da qualche mese costituisce il più immondo scandalo della storia (...). Sarò* [illegible] *di bolscevismo,* [illegible] *non posso* [illegible] *dichiararmi a favore del diritto in questo conflitto che oppone il diritto* [illegible] *forza*».

Questa era la preoccupazione corrente negli anni della guerra e anche dopo: chi si sentiva schierato [illegible] parte della Repubblica temeva [illegible] vedersi [illegible] filocomunismo, nell'atmosfera avvelenata ed isterica [illegible] tempo, nella quale [illegible] ambienti franchisti e [illegible] genere [illegible] i reazionari non esitavano a bollare come vittima della propaganda rossa e giudeo-[illegible] ogni spirito libero che non [illegible] piegasse alla visione [illegible] [illegible] frustrante [illegible] «crociata».

Scritti degli italiani

[illegible] nel '37 a Parigi

Quasi tutti i responsabili politici che [illegible] [illegible] guerra di Spagna [illegible] [illegible] seguito pubblicato libri [illegible] [illegible] a memoria, o saggi [illegible] veri e propri. Ne [illegible] [illegible] conto in gran parte Aldo Garosci, nel suo libro [illegible] dedicato appunto a [illegible] *Intellettuali e la guerra di Spagna* (Torino [illegible]. [illegible] debbono segnalare soprattutto, in questo settore, la [illegible] [illegible] [illegible], *Spagna* (Milano 1956). [illegible] scoperta in francese a Parigi, durante l'esilio del capo socialista Rendolfo Pacciardi futuro segretario [illegible] partito re[illegible] italiano, pubblicò prima a Lugano (1938) [illegible] poi a Roma (1945) il suo memoriale intitolato *Il battaglione Garibaldi: Volontari italiani nella Spagna* [illegible] pubblicato. Luigi Longo (Gallo), futuro segretario del pci, pubblicò a Roma nel 1956 il suo contributo fondamentale su *Le brigate internazionali in Spagna*, mentre sull'argomento [illegible] scrisse [illegible] l'altro grande capo comunista presente a Madrid, Togliatti (Ercoli). Vittorio [illegible] (comandante Carlos) [illegible] curato e pubblicare le sue memorie, che uscirono nel 1979 a Roma col titolo *La caduta della Repubblica*, in precedenza, nel 1973, [illegible] già [illegible]icato a Mosca il suo importante libro sul [illegible] Reggimento. Questo per [illegible] [illegible], diretti protagonisti di [illegible] repubblicana [illegible] furono artefici memoriali e saggi di parte fascista, per [illegible] *Venti mesi di guerra in Spagna*, Firenze 1939, del generale Emilio Faldella; [illegible] *mesi nel Tercio* (Roma 1940), di F[illegible] Obietti; e *Duelli aerei*, di Valentino Tocci (Roma 1938). [illegible] [illegible] citare anche la memorialistica diplomatica, che annovera tra l'altro [illegible] [illegible] Roberto [illegible]po, [illegible] [illegible] a Mosca (*Ambasciata in Spagna*, 1951, tradotto in Sp[illegible] col titolo *Fu* [illegible] *Spagna*, Milano 1948), e naturalmente il *Diario* [illegible] Galeazzo Ciano, allora ministro degli Esteri di Mussolini (Milano, 1950). Si possono ricordare ancora, tra gl'interventi minori, ma non meno interessanti, i [illegible] [illegible] Curio Mortari (*Con gli insorti in Marocco e Spagna*, Milano 1937) e di Sandro Vosta (*Spagna a ferro e fuoco*, Firenze 1937). Un posto a parte occupano le memorie [illegible] Carlo Rosselli (*Oggi in Spagna domani in Italia*, edite per la prima volta a Parigi nel '38) e il [illegible] di Leo Valiani (*Dall'antifascismo alla resistenza*, Milano 1960). Le esperienze e le riflessioni [illegible] Togliatti si possono [illegible] [illegible] libro-intervista di Marcella e Maurizio Ferrara (*Conversando con Togliatti* (Roma 1954). E [illegible] [illegible], [illegible] ovviamente: alla guerra presero parte, nelle file repubblicane, il giovane piemontese Davide Lajolo, futuro dirigente comunista, partigiano e giornalista (fu direttore dell'*Unità* di Milano) con lo pseudonimo di [illegible]. Sulla [illegible] partecipazione scrisse un improbabile [illegible] intitolato *Bocche di donne, bocche di fuoco*, del [illegible] Giovannino Guareschi, quando [illegible] [illegible] del «Candido». Aveva fatto un tormentato Lajolo ritornò poi [illegible] maturità [illegible] quella esperienza [illegible] [illegible] libro autobiografico, intitolato il [illegible].

Quel «milione di morti» tutti insieme nella Valle de los Caídos

Non si ricorda [illegible] alcuna opera narrativa di [illegible] certa importanza tra la produzione della Spagna franchista. Il Southworth cita [illegible] «la più notevole» quella intitolata *Un* [illegible] *di* [illegible] *das* («Un [illegible] di morti»), pubblicata nel [illegible] a Barcellona [illegible] da [illegible] Maria Gironella e volenterosamente [illegible] «a tutti i *morti della guerra di Spagna 1936-1939*», come lo fu del resto il monumentale [illegible] [illegible] Caídos, lo smisurato [illegible] con cripta e ossario voluto [illegible] Franco nei dintorni dell'Escorial, nel quale tuttavia i combattenti della Repubblica non si [illegible] pienamente riconosciuti.

Nella prefazione al suo volume di ottocento pagine, il Gironella [illegible] [illegible] aver voluto [illegible] [illegible] *risposta ordinata e metodica*» alle opere [illegible] [illegible] guerra di Spagna avevano [illegible]tto Hemingway, Malraux, [illegible] e [illegible]stler, opere che, a giudizio dell'autore, [illegible] «a parte il valore *letterario che possono* [illegible] *avere, non rispondono a un'esigenza approfondita*» [illegible] carattere storico-politico, evidente[illegible].

Ciò nonostante la [illegible] franchista più ortodossa non riservò al romanzo di Gironella una b[illegible] accoglienza. Il figlio [illegible] [illegible] Calvo Sotelo (lo statista assassinato a Madrid il 13 luglio del 1936) scrisse sul quotidiano «Ya» che Gironella non aveva diritto all'approvazione del regime, perché si era dimostrato tiepido e anzi critico sul concetto di «crociata» così caro al franchismo e alla Falange.

«*Crociata, quella che morse e nastri combattono al fianco di Franco?*», «*Crociata! e gli assassinii nella Canaria?*», queste erano le espressioni adoperate da Gironella che Luis Emilio Calvo Sotelo gli rimproverava acerbamente, aggiungendo che questo autore non era stato capace di celebrare un solo episodio eroico nel campo nazionalista, mentre aveva esaltato la difesa repubblicana di Madrid. Gli imputava inoltre il suo pacifismo, la descrizione sgradevole del soldato spagnolo, il racconto [illegible] morte di un sacerdote cattolico basco ucciso [illegible] franchisti, e soprattutto una [illegible] pro[illegible] dal personaggio principale del romanzo, Ignacio Alvear (che rappresenta l'autore e [illegible] sue personali esperienze): «*Questa guerra la perderemo* [illegible] — [illegible] Ignacio — *se* [illegible] [illegible] *l'abbiamo perd*[illegible], e confessa che preferirebbe sparare in [illegible] per non ammazzare nessuno.

Questi sentimenti [illegible] [illegible]sto rifiuto dell'esaltazione nazionalista e cattolica fanno dire a Calvo [illegible] junior, che [illegible] tratta dell'opera «*più triste e desolata pubblicata in Ispagna nel dopoguerra, un contributo negativo e desolante che sparge* [illegible] [illegible] *pena di storia senza vantaggio di nessuno, tentando* [illegible] *applicare un rimedio inutile e irricevibile per* [illegible] *falsità che contiene*». E così anche il povero Gironella è sistemato. Ma se si può comprendere il dolore del figlio [illegible] una delle più illustri vittime della guerra civile, meno accettabile risulta l'accecamento ideologico e ottusamente [illegible] [illegible] «critico» letterario.

Del resto, come [illegible] giustamente Herbert Southworth [illegible] riportare l'episodio, il titolo stesso [illegible] romanzo di Gironella costituiva un problema e una provocazione per i franchisti ortodossi.

Quel «milione di morti», infatti — una cifra gonfiata [illegible] propaganda e assai lontana dal vero — avrebbe finito per pesare in maniera imbarazzante sulla coscienza dei vincitori, una volta svaniti i fumi e le illusioni del trionfo militare e raffreddate almeno in una certa misura le feroci passioni che lo avevano alimentato. Quella cifra era stata forsennatamente propagandata e ripresa da innumerevoli fonti, come il libro del falangista Tomás Borrás intitolato *Las checas de Madrid* («La CEKA a Madrid», intesa come polizia politica sovietica, poi divenuta Ghepeù, uscito nel 1940 e dedicato dall'autore «*alla memoria dei centomila martirizzati di Madrid e dei novecentomila martiri di tutta la Spagna*».

A proposito di questo uso e abuso della parola «martirio» nell'ambito del doloroso conflitto spagnolo, è circolata poche settimane or sono la notizia che la causa di beatificazione di alcune migliaia di preti e monache morti durante la guerra di [illegible] (naturalmente tutti [illegible] [illegible] caduti dal «rossi»), causa che il papa Paolo VI nella sua [illegible] [illegible] saggezza aveva «congelato», riprenderà il suo itinerario, non si capisce bene con quale utilità per lo spirito cristiano di pacificazione: forse, per utilità (più profana che mistica, a quanto pare) dell'Opus Dei, una discutibile organizzazione che nacque e prosperò in piena [illegible] e oggi pare aver trovato nelle alte sfere romane un'attenzione degna di altri tempi.

Sarà interessante vedere come ci si vorrà regolare riguardo ai religiosi cattolici massacrati dai nazionalisti della «Crusada»: quelli che fecero fremere di sdegno impotente scrittori come [illegible] nande, a [illegible] perfino a [illegible] abile manipolatore [illegible] rativa brillante e afondo [illegible] logetico come il convertito in[illegible] E[illegible] Maraball ispirerà [illegible] qualche cristiano dubbio [illegible] coscienza.

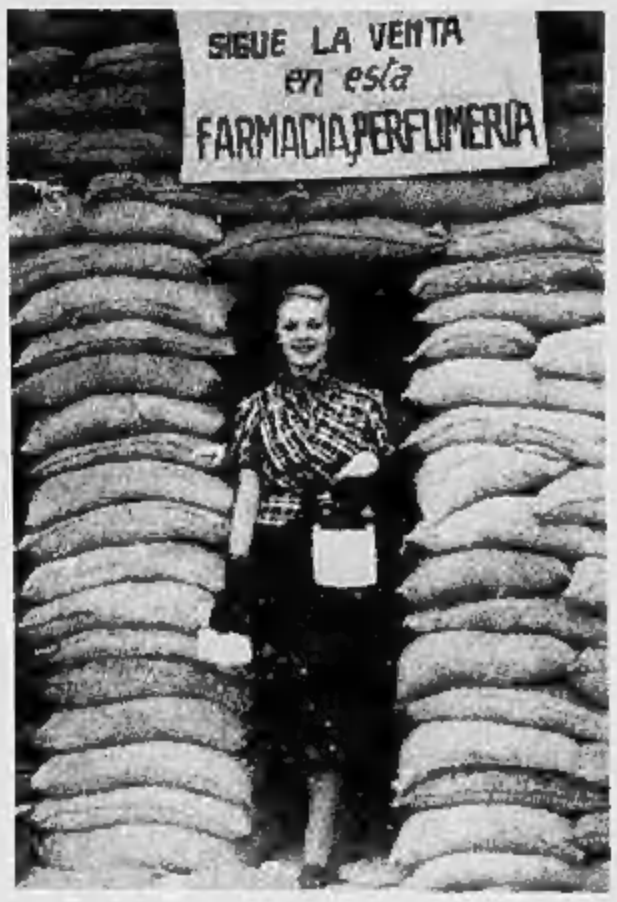
A causa [illegible] drammatico [illegible] delle incursioni [illegible] delle truppe ribelli, aiutate dalla [illegible] Legione Condor, [illegible] con particolare durezza le zone a nord [illegible] Paese, [illegible] [illegible] subito i [illegible] all'eventualità in caso di attacco. La foto è [illegible] [illegible] un'esercitazione: la gente, [illegible] di maschere antigas, fugge verso i rifugi. Purtroppo tanta efficienza era destinata a restare in molti casi soltanto un buon proposito

I media 50 anni più tardi

Madrid, luglio. La radio del taxi che corre verso il centro le [illegible] [illegible] di luglio rim[illegible] di un programma [illegible] sera dell'Alzamiento, né il conducente si cura di moderarne il tono, sono memorie, ricordi, n[illegible] e (poche) censure oltre agli accoltellati [illegible] (non sono neanche le [illegible] da [illegible] dalle [illegible] giovane e disinvolta, gioviale, secco, sicuro di sé e di quel che dice, [illegible] speaker «alla Gonzalez», si potrebbe dire [illegible] [illegible] della sera, davanti al cinema Callao, in pieno centro (tra la Gran Via e la Puerta del Sol), c'è [illegible] coda raccolta e ordinata che aspetta un [illegible] [illegible] [illegible] preciso) per [illegible] il film sull'Alzamiento; è un [illegible] mediocre, prodotto in stretta [illegible] [illegible] spagnola [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] di [illegible] italiana (ma perché mai?), [illegible] [illegible] intitolato *Dragon Rapide*, [illegible] tipo [illegible] apparecchio noleggiato mezzo [illegible] colo [illegible] [illegible] sostenitori di Franco in Inghilterra e fatto arrivare a Tetuan per prelevare l'indeciso generale e portarlo in continente [illegible] [illegible] delle truppe Fascista con modi affettati e stranianti [illegible] [illegible] convinti, che aerobbero dubbi imbarazzanti della [illegible] dell'ora «storica» che stanno vivendo. Il film si [illegible] quasi unicamente una straordinaria somiglianza [illegible] [illegible] i suoi [illegible] [illegible] generali [illegible] [illegible], Mola, e soprattutto Franco, [illegible] [illegible] [illegible]

Verso la primavera del '37 la scarsità di alimenti si estese a tutto il territorio repubblicano. La razione di pane divenne di 100 gr al giorno, praticamente sparirono latte, uova e carne. Qui accanto una famiglia e una mensa pubblica

Nonostante la penuria di tutto Madrid repubblicana tentava di vivere «nella normalità» ostentando il sorriso e sperando che presto i sacrifici sarebbero stati premiati dalla vittoria



L'unica ragione per vincere è una vita migliore in Spagna rispetto ad altri Paesi

Nel suo romanzo dedicato alla guerra di Spagna, intitolato *La sposa bella* (non certo uno dei suoi migliori), scritto a Londra nel 1963, Marshall fa onestamente riconoscere ai suoi franchisti i massacri di Badajoz, e mette in scena un cappellano spagnolo che giustifica: «*Non dimentichiamo che Hitler è nostro alleato!*». Quando un altro personaggio gli obietta: «*Non è il caso di affidarci a Hitler e a Mussolini, se non vogliamo comportarci meglio della nostra pollaia. L'unico scopo che dobbiamo avere nel vincere la guerra è quello di far vivere la gente di Valencia e Bilbao meglio di quanto non viva quella di Bordeaux e di Glasgow. Se questo non dovesse accadere, sarebbe meglio che avessimo perso la guerra*», questo cappellano non trova di meglio che replicare stizzosamente: «*Credo che lei abbia vissuto troppo tempo fra i russi*». L'equilibrio e il cristiano riserbo di Marshall ne risaltano sì di là di ogni dubbio; e così pure quella che dovette essere tragicamente la cattiva coscienza dei vincitori dopo l'inutile, spietato bagno di sangue che vollero imporre al loro sfortunato Paese.

Nel 1969 apparve a Barcellona un libro intitolato *Legionario en España*: ne era autore il giornalista inglese Peter Kemp, un giovane conservatore che aveva avuto molte relazioni con gli ambienti aristocratici spagnoli e si era battuto durante la guerra civile al fianco dei *requetés* carlisti e quindi nei ranghi della Legione Straniera. Il libro era la traduzione spagnola autorizzata dell'originale inglese edito due anni prima a Londra col titolo di *Mine were of trouble* («I miei furono di tormento»).

Ebbene, la censura franchista, nell'autorizzare l'edizione spagnola di questo libro di ricordi, aveva operato alcune significative omissioni e molte vere e proprie falsificazione del testo, che il solito Southworth smaschera puntualmente. Ad esempio, il giornalista inglese — privo di timori reverenziali nei confronti della gerarchia cattolica — si induceva a descrivere con imparziale realismo la tragica figura di un religioso combattente, il padre Vicente, cappellano navarrese della Legione.

Questo prete franchista, secondo la testimonianza di Kemp, «*parlava sempre di ammazzare*», ed era «*l'individuo più sfegatato e sanguinario che mi capitò di incontrare in tutta la Spagna*». L'accorta e occhiuta censura si preoccupò di sostituire l'aggettivo «*sanguinario*» con «*audace*». Quando Kemp descrive una discussione tra un gruppo di ufficiali della Legione e il religioso, celebrata che in lui «*il ruolo sacerdotale e quello militare erano inseparabili*» e che questo padre Vicente era l'unico degli interlocutori a sostenere a spada tratta che tutti i «rossi» erano traditori e dovevano essere «sterminati».

Anche qui, il censore franchista interviene con accortezza: lascia intatta la maggior parte della scena, ma in compenso elimina il seguito, dove Kemp racconta della battaglia nel corso della quale venne a trovarsi proprio a fianco del sacerdote e lo descrive come un individuo che pareva ignorare ogni forma di paura fisica e non lasciava che un solo nemico sfuggisse alla morte. Durante tutto il combattimento continua a indicare al giovane Kemp i bersagli più sicuri, «*sollecitandomi con le sue grida perché gli sparassi*». E anche dopo conclusasi l'azione, Kemp poteva ancora udirlo esortare a voce alta: «*Non lasciatevelo scappare! Non lasciatevelo scappare! Spara, hombre, spara! bravo, l'hai beccato, finalmente!*», mentre la vittima si contorceva al suolo.

Il censore, infine, ha soppresso intere pagine del libro di Kemp (un libro, ricordiamolo, di parte franchista), laddove egli descrive come venne costretto dal suo diretto superiore nella Legione a sopprimere un altro inglese, disertore dalle Brigate Internazionali.

«*Ma se anche Kemp cerca di essere imparziale nel riferire le sue esperienze dirette* — annota a questo punto il Southworth con risentita ironia — *lo è poi assai meno quando affronta la storia di Spagna. Egli non ha condotto nessuna seria ricerca su questo Paese, le sue stesse idee riguardanti la guerra civile — nella quale non si sentiva impiegato personalmente — si limitano a qualche curiosità e a qualche aneddoto. Si batté dalla parte di Franco unicamente per ragioni di classe, ma era di sentimenti antifalangisti e ammirava la gente bene, aristocratici e monarchici. La sua indifferenza per la realtà storica appare manifesta in una conversazione che ebbe con un ufficiale della Legione: "Guarda, Peter, per te è assai facile parlare di leggi internazionali e di diritti dei prigionieri... Tu non hai visto il tuo Paese devastato, la tua famiglia e i tuoi amici morti in una guerra civile che sarebbe finita da diciotto mesi se non fosse stato per l'intervento di questi stranieri. Sì bene che adesso ci aiutano l'Italia e la Germania, ma tu sai altrettanto bene che questa guerra si sarebbe già risolta alla fine del '36, quando eravamo alle porte di Madrid, se non fossero intervenute le Brigate Internazionali. A quell'epoca noi non avevamo nessun appoggio dall'estero. Non avremmo mai voluto che il nostro Paese si trasformasse in un campo di battaglia di potenze straniere».*

«*Kemp* — riprende Southworth con forza — *non riferisce la sua risposta poiché considera sufficiente l'arringa dell'amico. Il quale era o un pazzo o una canaglia, come Kemp è un cattivo giornalista e un pessimo storico. La verità, tanto incontrovertibile che persino i generali franchisti oggi l'ammettono pubblicamente* (ricordiamo che Southworth scrive nei primi Anni Settanta - n.d.r.), *è che poco più di una settimana dopo l'Alzamiento Franco si rese conto che il pronunciamento era fallito e chiese immediatamente aiuto ai tre governi che sapeva ben disposti a prestargliele: quelli della Germania nazista, del Portogallo corporativo e dell'Italia fascista. Grazie all'aiuto di Italia e Germania gli fu possibile trasferire in Spagna i mori e la Legione Straniera, conquistare tutta l'Andalusia con un bagno di sangue, unirsi alle forze di Mola e marciare su Madrid (la versione ufficiale di questi eventi a Cuba è che la Vergine Maria protesse i ribelli in quella occasione)».*

Continua Southworth: «*Il libro di Kemp, scritto nel 1957, dimostra una completa ignoranza di tutto ciò che già allora si sapeva circa l'aiuto nazifascista prestato a Franco nell'agosto del 1936. C'è appena un riferimento all'operazione di trasferimento delle truppe, ma Kemp, invece di utilizzare come fonti d'informazione quelle che avrebbe facilmente potuto reperire in Germania, dice che Sua Altezza Reale l'Infante Don Alfonso di Borbone-Orléans gli comunicò che un comandante spagnolo "aveva preso in prestito" sei "Junkers 52" dai tedeschi, come uno che si fa dare uno zolletto di zucchero dal vicino».*

«*Se non fosse stato per questo aiuto,* — aggiunge l'autore — *probabilmente la ribellione sarebbe stata soffocata nell'agosto del 1936 e Franco sarebbe rimasto isolato a Tetuán. Questo aiuto straniero rappresentò, secondo l'opinione di Colodny, la decisiva vittoria strategica delle forze ribelli. Se quell'aiuto non fosse arrivato, l'Alzamiento non si sarebbe mai trasformato in un'interminabile guerra civile».*

«*Questo importante dettaglio* — conclude il Southworth al termine della sua indignata arringa — *infastidisce gli amici di Franco, che preferiscono ometterlo, pretendendo, come fa il Kemp, che l'intervento straniero abbia avuto inizio solamente in novembre con l'assedio di Madrid*».

I matrimoni venivano celebrati con estrema facilità presso i comandi della milizia e con altrettanta facilità gli sposi potevano dividersi. Il governo finì con il considerare validi tutti i matrimoni celebrati dopo il 18 luglio davanti a un comitato di guerra. Fu introdotto anche il «matrimonio per consumazione» concesso dopo una convivenza di dieci mesi o per un periodo minore nel caso la coppia fosse in attesa d'un figlio. Ottenere il divorzio era abbastanza semplice. Nella foto due militari vengono festeggiati dai compagni d'arme dopo il matrimonio celebrato sul fronte dell'Estremadura

«Esistono anche tirannidi ben peggiori di quella imposta da Hitler»

Un altro personaggio ambiguo che con la sua opera letteraria si schierò decisamente a favore della «crociata» fu il poeta sudafricano di lingua inglese Roy Campbell, autore del poema intitolato *Flowering Rifle: A poem from the Battlefield of Spain* («Fucile fiorito: un poema dai campi di battaglia spagnoli»), edito per la prima volta a Londra nel 1936, poi ristampato quasi vent'anni dopo nei suoi *Collected Poems* (Londra 1957) con alcune significative varianti che l'attento e caustico Southworth non manca di sottolineare.

Chi era questo Campbell, ignorato dalla maggior parte delle nostre enciclopedie e storie letterarie? Nato e cresciuto nelle pampagne sudafricane, si era trasferito in Inghilterra per studiare e, a 33 anni, vi pubblicò il suo primo libro di poesie.

Nel 1933 si stabilì in Spagna con la moglie, convertendosi al cattolicesimo. Allo scoppio della guerra si trovava a Toledo. Aderì subito all'*Alzamiento*, passando ai ribelli e battendosi tra le file dei *requetés* e quindi nell'esercito franchista.

La partecipazione alla guerra civile segnò la sua esistenza umana ed artistica, ispirandogli questo lungo poema — circa cinquemila versi — nel quale esalta la «crociata» in termini che ne testimoniano l'ideologia profondamente colonialista e razzista, antisemita ed «eroica».

L'evacuazione delle donne e dei bambini con la fuga di quanti in nessun caso intendevano cadere in mano nemica segna l'inizio di una costante nella vita della Spagna repubblicana: l'esodo. Alla fuga da Madrid seguì quella da Malaga: migliaia di persone, fuggirono verso Granada e il Levante sotto il fuoco dei cannoni delle navi nazionaliste. Più tardi cominciarono le fughe dalla Biscaglia, da Santander e le Asturie, per mare e in circostanze disastrose. Intere famiglie si videro divise e strappate dalla propria terra. Qui, alcuni rifugiati su un rimorchiatore a Marsiglia dove sono giunti su una nave britannica

Fin dal prologo, il poeta si dichiara avversario dell'«umanitarismo»: «*Un surrogato artificioso della carità che (...) prende partito automaticamente per il cane contro l'uomo, per l'Ebreo contro il Cristiano, per il negro contro il bianco, per il servo contro il padrone, per il criminale contro il giudice*».

Con quella bella premessa non ci stupirà il seguito del poema, nel quale si arriva a esaltare Hitler come un «bianco agnello» contrapposto alla «feccia rabbiosa» di «*liberi pensatori, razionalisti, riformatori e assaltori di cattedrali operanti in nome della fraternità*».

«*Esiste una tirannide* — è il parere di Campbell — *molto peggiore di quella che viene imputata a Hitler*», ed è quella «*dell'intellettuale pervertito e del Giudeo*».

Campbell, che doveva avere grossi problemi personali, non mancò di effettuare più tardi un'attenta epurazione delle sue peggiori tirate e delle sue selvagge vituperazioni. E là dove aveva scritto — nel 1939 — del «*vittorioso Mussolini*», stampò invece, nel 1957, «*vanagloriosi*», mentre la oscena invocazione di un capo (per l'Inghilterra!) che sia «*disposto a sollevarsi contro il logoro inferno democratico unendo il nostro popolo sotto una fulgida stella, un Franco, un Mussolini, un Salazar*» si trasforma in una più prudente e meno pericolosa invettiva contro l'inferno «socialista»...

Inutile aggiungere che egli nega sistematicamente la realtà di Badajoz e di Guernica, con la stessa imperturbabilità con la quale ancora oggi (il più recente, squallido episodio è di poche settimane fa in una scuola svizzera!) alcune sprovvedute canaglie pretendono di negare Auschwitz e Mauthausen.

E' evidente che un tipo come Roy Campbell non poteva trascurare di occuparsi da par suo dell'infelice morte di Federico Garcia Lorca, al quale il sudafricano dedicò anche uno studio intitolato *Lorca, an Apreciation of his Poetry* («Lorca. Un giudizio sulla sua poesia). Nel citato poema *Il fucile fiorito*, alla morte del poeta granadino è dedicato questo rapido, malevolo commento: «*Che c'è di strano se Lorca morì per questo, sorpreso nell'atto di affacciarsi all'abisso abbandonando per qualche mefitico capriccio la sua anima, che un giorno si era vantato di aver congiunto con quella dell'Anticristo?*». Il rilievo è debitore di un certo tipo di approccio alla poesia lorchiana che ne mette volentieri in risalto anche l'aspetto «luciferino» (a questo tipo di lettura ha contribuito il saggio di Francisco Umbral intitolato *Lorca poeta maldito*, «Lorca poeta maledetto», nel senso di Rimbaud, per intenderci).

Si tratta di una lettura non illegittima, alla quale paiono tendere, in certo qual modo, anche le recenti osservazioni di Carmelo Samonà (su *La Repubblica* di martedì 12 agosto), nonché quelle di Cesco Vian (nel *Corriere/Cultura* del 20 agosto) sulle lettere inedite ai familiari che Federico spedì da New York tra il giugno del 1929 e il marzo del 1930: «*Ci riesce impossibile dimanticare, mentre le rileggiamo* — scrive Vian — *l'atroce pessimismo esistenziale e metafisico che arde come un fuoco infernale nei salmi neri di Poeta en Nueva York*».

E' dunque chiaro che Lorca non va santificato come un'immaginetta oleografica del folclore gitano e andaluso, che era un uomo complesso e tragico, un artista completo e fin troppo consapevole del «lato oscuro» che il fulgore mediterraneo e solare del suo verso poteva nascondere, non precludere. Ma questa consapevolezza critica più approfondita e matura della realtà lorchiana ha davvero poco a che spartire con la sprezzante, miserabile prosa di una nota che il Campbell appose al luogo del suo poema in cui accennava al poeta granadino, per dichiarare quanto segue: «*La sorprendente quantità di carta sperperata per questa presunta unica macchia delle armi nazionali è tipica della stampa anglosassone. Quando i nazionali entrarono a Granada, gli incredibili eccessi perpetrati dai rossi li spinsero a scatenarsi nel fucilare tutti i corruttori di bambini, pervertiti notori e maniaci sessuali. Fu una reazione naturale, se si tien conto che la settimana precedente i rossi avevano assassinato ogni persona sospetta di qualsiasi specie di decenza: Maetzu, Calvo Sotelo, Muñoz Seca, il padre Eusebio (sul punto di essere canonizzato), e Antonio Primo de Rivera furono ammazzati non per i loro vizi ma per le loro virtù, ed erano intellettuali di qualità assai più alta, che morirono in maniera molto migliore del rodomonte Lorca*».

«*Certamente nessun poeta ha mai scritto un omaggio meno generoso per un collega più sfortunato*», commenta il Southworth con amarezza.

Sempre nel '37, di fronte alla recrudescenza dei bombardamenti, si pose la necessità di inviare il maggior numero possibile di bambini all'estero. L'urgenza del provvedimento era determinata anche dalla mancanza di viveri. Migliaia di bimbi furono mandati in Francia, Belgio, Regno Unito, Olanda, Belgio, Messico, Unione Sovietica. Qui, l'evacuazione dei ragazzi da Bilbao

Sopra: alcune donne lavorano con i ferri. Preparano maglioni, calze, mutande per i soldati repubblicani al fronte.
Sotto: ancora donne in una fabbrica di munizioni a Barcellona

Uno dei fatti più importanti per un profondo mutamento sociale nella Spagna repubblicana fu rappresentato dalla partecipazione attiva delle donne nello sforzo bellico che provocò una «riabilitazione» della condizione femminile nei confronti della società. Nella completa uguaglianza di diritti e di doveri, la donna si considerò per la prima volta davvero compagna dell'uomo giungendo a combattere con lui, a fianco a fianco, sulle barricate e al fronte

Anche in una guerra civile si può dare la vita per ciò che si crede vero

Abbiamo già visto (nella seconda puntata, pubblicata il 6 agosto) come gli eccessi e la crudeltà dei nazionalisti di Franco suscitarono la protesta della migliore intellettualità cattolica dell'Europa di allora: quella francese, impersonata da Jacques Maritain, Georges Bernanos e François Mauriac, un filosofo e due romanzieri di chiarissima fama e di straordinaria autorità morale nella gioventù del tempo, ieri ascoltato già allora in tutto il mondo, non soltanto cattolico.

Tranne che in Spagna, naturalmente, dove i tre venivano considerati come fumo negli occhi, poco meno che pubblici pecatori (vi fu chi parlò — ancora nel 1961 — di «eresia maritainiana»: vedremo tra poco chi, e perché). Occorre notare, anzitutto, che nessuno dei tre intellettuali, né Maritain né Bernanos né Mauriac, era per principio contrario all'*Alzamiento* allorché questo ebbe inizio. Anzi, Mauriac, che nel luglio del 1936 stava passando le acque a Vichy, telegrafò un articolo al suo giornale, *Le Figaro* (che il quotidiano conservatore pubblicò il 25 luglio col titolo: «L'Internazionale dell'odio»), nel quale esprimeva una netta approvazione dell'insurrezione.

Meno di un mese più tardi, in data 18 agosto, però, nello stesso giornale François Mauriac scriveva sdegnato: «*Anche nell'orrore di una guerra civile, l'uomo sa di poter dare la vita per ciò ch'egli crede essere la verità e di poter difendere questa verità — la sua verità — con le armi. Ma sa anche che l'esecuzione in massa dei vinti, lo sterminio dell'avversario — che costituiva la norma prima della venuta di Cristo — rappresentano il trionfo più abominevole che la potenza delle tenebre possa ottenere su questa terra*».

La frenetica propaganda nazionalista occultò finché le fu possibile il fatto che anche i ribelli uccidevano sacerdoti, ma la questione fu sollevata con forza dal presidente basco Aguirre nel suo discorso del 21 dicembre 1936: «*Il mondo intero deve sapere* — denunciò Aguirre — *che la guerra scoppiata in Spagna non è assolutamente una guerra di religione, come si è voluto far credere, bensì un conflitto di tipo economico, e di tipo economico arcaico, a contenuto sociale [...] Affermo come fatto notorio che i ribelli hanno assassinato numerosi sacerdoti e religiosi benemeriti per l'unica ragione del loro attaccamento al popolo basco*».

A questa denuncia rispose il cardinale primate di Spagna, Isidro Gomá y Tomás, indirizzando al presidente Aguirre una lettera aperta in forma di pastorale in data 10 gennaio 1937. In essa si specificava che la gerarchia cattolica spagnola aveva già protestato nei confronti dell'esercito ribelle a causa della fucilazione di sacerdoti, pur non facendo sentire la propria voce attraverso la stampa e i mezzi di comunicazione di massa, poiché tale metodo «*sarebbe risultato meno efficace*»: non esitava tuttavia a deplorare altresì «*l'atteggiamento aberrante che aveva condotto alcuni di questi sacerdoti davanti al plotone di esecuzione*», poiché i preti di quegli elementi del clero regolare o secolare che si lasciassero coinvolgere troppo direttamente nei conflitti sociali, ma dalla parte degli oppressi e dei diseredati, come accadrà successivamente in America Latina per i «teologi della rivoluzione» e come era già accaduto in Francia per i cosiddetti «preti operai».

Proprio qui stava infatti la discriminante che differenziava l'atteggiamento del clero basco rispetto a quello delle altre province spagnole, con la conseguente differenza di trattamento che i contendenti riservavano ai rappresentanti della Chiesa cattolica nelle diverse situazioni. E' un fatto che «*il clero basco possedeva maggiore sensibilità sociale che non quello castigliano, e per conseguenza in quella regione esisteva un minore anticlericalismo che nel resto di Spagna*» (Southworth). E' chiaro che questo atteggiamento socialmente impegnato dei sacerdoti baschi irritava e preoccupava profondamente i propagandisti di Franco, ai quali premeva sostenere, come fecero, che le fucilazioni di preti nella Spagna nazionalista erano dovute non all'abnegazione del clero basco filorepubblicano, bensì alla sua riprovevole attività *separatista*.

Tale posizione venne riassunta con incredibile durezza nel 1961 da uno dei religiosi più cari al regime franchista, Justo Pérez de Urbel, abate reale del mausoleo voluto da Franco al Valle de los Caidos: «*Sono ancora molti* — disse l'abate — *coloro che continuano a vomitare il veleno delle loro calunnie, cercando di infangare la splendida vittoria che salvò la Spagna dalla loro influenza. Così, parlano di sacerdoti uccisi anche nel loro campo, quello repubblicano. E' vero, vi fu tra loro un pugno di sacerdoti che la giustizia dovette sacrificare: furono pochissimi, appena undici preti, di fronte ai settemila che vennero sacrificati dai loro amici comunisti e sindacalisti... E furono sacerdoti che si erano valsi della propria autorità per ingannare i loro fedeli, per mandarli alla morte, per lottare uniti ai nemici della Fede, traditori della Patria e, quel che più conta, traditori del loro Dio. Per questo dovettero rispondere davanti alla giustizia umana, non in quanto sacerdoti, bensì come fomentatori di violenza in una forma indegna del loro carattere sacerdotale... E morirono non perché erano dei sacerdoti, ma perché furono messi dalla parte dei nemici di ogni religione*».

L'autore di questa forsennata predicazione, Fray Justo Pérez de Urbel (un nome da non dimenticare!), pubblicò anche un opuscolo intitolato *La Guerra come crociata religiosa*, nel quale appunto osò accusare Jacques Maritain di «eresia», definendolo «*il sofista per antonomasia della Crociata*», la cui ombra infausta «*grava ancora oggi (nel 1961) su molti di coloro che si occupano della nostra guerra*».

Naturalmente, a Roma nessuno si sognò di scomunicare costui; solo Maritain commentò amaramente: «*La guerra santa odia, più ardentemente che non l'infedele, i credenti che non accettano di servirla*». Seguiamo ancora l'attenta ricostruzione di Herbert Southworth: «*L'attività organizzata degli intellettuali cattolici francesi cominciò all'inizio del 1937*».

La battaglia dei marxisti e dei volontari fu attiva su entrambi i fronti. Qui accanto, un manifesto del «Soccorso rosso» che incita la popolazione ad accogliere gli sfollati. Del volontariaggio si servirono invece più massicciamente i militari nazionalisti. Dopo la presa di Bilbao, Santander fu letteralmente sepolta da foglietti che irreggiavano alla resa: «Bilbao vi serve da esempio. Che aspettate? Credete di continuare a resistere come fino ad ora? Siete facendo un grave errore e la Storia vi giudicherà come stupidi pupazzi che i marxisti maneggiarono per i loro fini malvagi, per trascinarli nella miseria, nella morte e nella esasperazione»

«Il nostro onore di cristiani ci obbliga ad una protesta indignata»

Nel febbraio di quell'anno comparve un appello per farla finita con la guerra civile: «Contro tutti i crimini inescusabili, da qualunque parte procedano, il nostro onore di cristiani ci obbliga ad elevare una protesta indignata». Ma proprio a causa della sua imparzialità, questo appello non poteva andare a genio ai franchisti. Sottolineava la responsabilità dei generali che avevano scatenato il conflitto: «E noi domandiamo anche: a coloro che si fanno iniziatori di una guerra, civile o internazionale che sia, non si assumono in ogni caso, quali che siano le ulteriori colpe, una terribile responsabilità per tutti i mali e i disordini che il conflitto genera?».

Il manifesto proseguiva condannando Franco per il bombardamento di Madrid: «Nel momento in cui scriviamo queste righe, la città di Madrid viene sistematicamente distrutta, la sua popolazione consegnata a un'angoscia di morte», e respingeva la tesi della guerra santa: «Non si copra con la maschera di guerra santa di sterminio!».

L'appello fu firmato da Madame Maisterre-Sellier, Etienne Borne, Francisque Gay, Georges Hoog, Jacques Madaule, Jacques Maritain, Louis Martin-Chauffier, Emmanuel Mounier, Marc Sangnier, Yves Simon, Paul Vignaux e altri, ma non da François Mauriac. La veloce offensiva militare lanciata contro i Madrid da Franco e dai suoi alleati italo-tedeschi costrinse i firmatari liberali francesi a intervenire di nuovo. Nei primi giorni del maggio 1937 apparve un altro manifesto, a favore dei Baschi: «La guerra civile spagnola sta assumendo nel Paese Basco un aspetto particolarmente atroce». Dopo aver menzionato i bombardamenti di Durango e di Guernica, e l'amarezza dei profughi che andavano ammassandosi a Bilbao, il manifesto insisteva: «E' ora di segnalare che il popolo basco è un popolo cattolico, che il culto pubblico non è mai interrotto nel Paese Basco», e concludeva: «Tocca ai cattolici, senza distinzione di partito, levare la voce, prima che a nessun altro, per far conoscere al mondo il massacro spietato di un popolo cristiano. Niente giustifica, niente scusa i bombardamenti di città aperte come era Guernica». Questa volta, la prima firma era quella di François Mauriac, che appariva — tra le altre — accanto a quelle di Hoog, Madaule, Gabriel Marcel, Maritain, Mounier, Merleu-Ponty, Claude Bourdet, Gay e Georges Bidault. La caduta di Bilbao nel mese di giugno provocò l'intervento di numerose personalità cattoliche francesi, tra le quali Mauriac, presso il cardinale Pacelli, segretario di Stato del Vaticano, il quale, secondo una nota di stampa ufficiale della Santa Sede in data 24 giugno 1937, telegrafò al primate di Spagna e arcivescovo di Toledo che facesse sapere al governo di Burgos (cioè al governo nazionalista, ndr) l'interessamento della stessa Santa Sede per le sorti del popolo cattolico basco, e per incaricare il primate di «intervenire presso il generale Franco raccomandandogli la massima moderazione nelle operazioni militari nel settore basco...». Se pure il primate trasmise il messaggio del Vaticano — conclude Southworth — non abbiamo alcuna prova che questi ne tenesse conto. Peraltro, il cardinale Gomá si trovava invischiato a quell'epoca nella redazione della «Lettera collettiva» che i vescovi spagnoli stavano per indirizzare all'episcopato di tutto il mondo per chiedere comprensione e aiuto per i ribelli. Essa venne pubblicata il 1° luglio del 1937. Le sue origini si possono ricercare nella crescente irritazione che i franchisti avvertivano di fronte alla mancanza di entusiasmo con cui gli ambienti cattolici non spagnoli accoglievano la Crociata. Il 15 maggio il cardinale primate scrisse ai membri della gerarchia spagnola per informarli che il generale Franco aveva sollecitato la preparazione di un documento probatorio dell'adesione dell'episcopato di Spagna al movimento ribelle. Tale documento venne redatto dallo stesso cardinale Gomá ed inviato agli altri vescovi sotto forma di bozza di stampa affinché lo sottoscrivessero, il giorno 7 giugno. Nella lettera che accompagnava le bozze, il primate diceva che il documento era stato scritto specialmente per «reprimere e contrastare le opinioni e la propaganda avversaria che, perfino in vasti settori della stampa cattolica, hanno contribuito a formare all'estero un'atmosfera totalmente ostile al *Movimiento*. La lettera del 7 giugno affermava altresì: «Grazie a numerose informazioni che mi pervengono dall'estero, posso assicurare loro che, specialmente in Inghilterra, in Francia e in Belgio predomina, perfino tra i cattolici, un criterio avverso al Movimento Nazionale, e che anche negli ambienti a noi più favorevoli si crede necessario porre termine alla guerra mediante un accordo fra le parti belligeranti». Il testo della lettera del cardinale dimostra chiaramente che le forze che avevano ispirato la redazione del documento «collettivo» tendevano soprattutto che gli sforzi dei cattolici intellettuali dei Paesi europei non fascisti potessero produrre un effetto contro-cristiano come la internazionalizzazione della guerra civile senza la resa incondizionata della Repubblica, è l'amaro commento di Southworth.

Il famoso documento «collettivo» non venne firmato da tutti i vescovi di Spagna: mancavano le sottoscrizioni del cardinale arcivescovo di Tarragona e quelle dei vescovi di Orihuela e Vitoria, e anche quella dell'abate di Montserrat. Comunque esso ottenne il suo scopo. La voce dei cattolici democratici fu soffocata e dispersa, la guerra franchista non si fermò, la Crociata continuò a seminare il dolore e la morte anche in nome di Cristo e della sua Chiesa costituita in Spagna. Dopo la conquista franchista del Nord la Spagna è definitivamente divisa in due: due Stati, la Repubblica che resiste e il nuovo Stato nazionale vittorioso si riorganizzano militarmente e burocraticamente in vista dell'offensiva finale. Il governo provvisorio di Franco si stabilisce dapprima a Burgos, quindi a Salamanca, mentre quello repubblicano ha abbandonato Madrid, difesa con sempre maggiore difficoltà, per trasferirsi prima a Valenza e poi a Barcellona. «Durante il 1937, nei due campi avversi si verifica un'evoluzione parallela. A Valenza come a Burgos, il potere forte prevale sugli elementi di dispersione, e l'autorità regolare sui seguaci del «movimento». L'evoluzione pare non debba più subire capovolgimenti (...). La guerra sembra aderire al tipo tradizionale. Sul piano militare, restano degli avvenimenti rivelatori una svolgimento sfavorevole al governo di Valenza. La situazione, alla fine del '37, è molto preoccupante per i repubblicani. Dopo la caduta del nord, l'impressione dominante è quella di una totale impotenza. Tutti i tentativi per limitare la portata dei successi nazionalisti sono falliti» (Broué e Témime). La propaganda, la stampa, la radio, il cinema, l'opinione pubblica internazionale, han fatto quelo che potevano. Ora un sinistro silenzio pare incombere, come sospeso, su tutta la terra di Spagna. Tra poco, la parola tornerà alle armi, alla loro tragica violenza, ai nuovi rapporti di forza creatisi e consolidatisi nei primi mesi del conflitto. E sarà una parola di morte, che porterà inesorabilmente la fine per la Repubblica.

(5 - fine)

C'è proprio tutto, in questa placca metallica, della ideologia nazionalista: un caudillo accattivante che rappresenta insieme «una patria, uno Stato», il grido delle truppe ribelli «Arriba España» che precedeva l'attacco. E, infine, una lode a quello che sarà per quarant'anni un pilastro del regime di Franco: l'esercito

«Una patria, la Spagna. Un caudillo, Franco. Uno Stato nazionale-sindacalista». Questa scritta compare su tutti i muri del Paese occupato dalle truppe nazionaliste

La guerra è appena terminata. Così si presentava nel '39 la vita in un campo di concentramento organizzato dai francesi al confine con la Spagna

ISLANDESI A TORINO. A NANTES DILUVIA

TORINO — Torna in scena la Juventus per affrontare la squadra del Valur, campione d'Islanda. Un impegno sicuramente facile per i bianconeri che questa sera scenderanno in campo con uno schieramento modificato rispetto alla vittoriosa partita di Udine.

Nelle file dei campioni d'Italia mancherà l'infortunato Bonini, il quale sarà sostituito da Manfredonia mentre Mauro espleterà funzioni di raccordo solitamente demandate all'ex laziale. L'attacco, infine, sarà a tre punte: comprenderà, infatti, Briaschi alla sua seconda esperienza a livello europeo e Laudrup. Considerata la scarsa validità tecnica degli avversari, Marchesi, insomma, può permettersi anche esperimenti di questo tipo nel tentativo di realizzare la «goleada» che è nelle aspettative dei tifosi.

Gli islandesi saranno modesti ma sicuramente non mancano di determinazione: al punto che questa mattina si sono ripresentati al campo «Combi» per sostenere un'ultima seduta di allenamento. Giocheranno non del tutto inedito quello adottato dai nordici ma sconosciuto alla stragrande maggioranza delle squadre europee che, nel giorno della partita, sono solito osservare riposo fino al momento di scendere in campo.

NANTES — Alle 14 di oggi, Nantes era ancora sotto il diluvio. Una pioggia eccezionale, cominciata a mezzogiorno di ieri e che ha sconvolto la città francese riducendo il terreno del modernissimo stadio nel quale stasera Nantes e Torino si affronteranno per la prima volta nell'ambito del turno eliminatorio di Coppa Uefa, a un vero acquitrino.

Anche nel caso la pioggia cessasse nelle prossime ore, non si sono speranze che il campo possa assorbire per tempo la massa d'acqua che lo ricopre da oltre 24 ore.

La situazione è indubbiamente difficile, al punto che non è neppure da escludere — qualora le avversità atmosferiche continuassero a imperversare con tanta violenza — un rinvio dell'incontro.

Il contrattempo meteorologico preoccupa molto Radice, il quale ha preparato con cura la sua squadra al difficile impegno contro i francesi e ora teme che la partita si riduca a una specie di lotta nell'acqua.

Dopo nel frattempo cadute le residue speranze di poter utilizzare Zaccarelli: il «capitano», sempre dolorante a un tendine, verrà sostituito da Cravero e andrà in panchina.

Torino. Gli islandesi vanno allo stadio

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 249

BORSA
A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 17 Settembre 1986

NUCLEARE IN SOFFITTA? TUTTO DA RIVEDERE PER I SOCIALISTI

Intervista di Pizzinato (Cgil) a Stampa Sera: «Chiediamo il fermo concordato di tutte le centrali europee»

ROMA — Ormai è certo: il nucleare sta diventando una bomba, e un suo scoppio potrebbe far saltare in aria il governo.

Ieri il partito socialista ha confermato a voce alta il suo «no». Un «no» che unisce i socialisti a pci, radicali, Verdi e democrazia proletaria nella lotta alle centrali e può avere conseguenze imprevedibili per la stabilità politica. L'altro ieri infatti De Mita era stato chiaro: «*Un partito di governo* — ha detto riferendosi esplicitamente al psi — *più che indire referendum dovrebbe cercare di risolvere i problemi del Paese*». Una battuta che ai socialisti non è piaciuta. E la risposta non si è fatta attendere.

Ieri, al convegno sul nucleare organizzato a Roma dalla direzione del partito, «*Nucleare, ancora, perché?*», il psi ha ribadito con forza la sua scelta antinucleare, ha rilanciato il dialogo con tutti i partiti democratici, ma ha giudicato «*inaccettabile*» la polemica aperta da esponenti della maggioranza, (De Mita in particolare), ritenendo «*molto utile la recente convergenza del pci su questo tema*». Il convegno, che avrebbe dovuto concludersi intorno alle 14, è stato prolungato a tutto il pomeriggio di ieri e alla mattinata di oggi, per consentire ad più di cento iscritti di prendere la

■ SEGUE A PAGINA 11

Antonio Pizzinato

TORINO — Pizzinato, che cosa direbbe se si trovasse faccia a faccia con i potenziali lavoratori che potrebbero essere impegnati nella costruzione della seconda centrale di Trino Vercellese?

«*Le stesse cose che ho detto 8 mesi fa a Moltalto di Cuneo: sarebbe sbagliato andare al raddoppio della centrale, ma sarebbe un errore anche sospendere i lavori per il completamento di quella esistente. A Trino, prima verifichiamo la sicurezza di quella in funzione, poi discutiamo se è il caso di partire con l'altra*».

Antonio Pizzinato, segretario nazionale della Cgil, è alla Camera del Lavoro di Torino, dove ha partecipato al consiglio regionale piemontese («*Un cambiamento importante di metodo: sino a poco tempo fa, sentivamo gli iscritti dopo aver tenuto il Consiglio generale; adesso arriviamo al Consiglio generale dopo aver consultato circa 10 mila militanti*») parla con i giornalisti a ruota libera: rinnovo dei contratti, finanziaria '87, politica economica...

«*Sul nucleare, la nostra posizione è la stessa del congresso di maggio* — sostiene —

Mario Tortello

■ SEGUE A PAGINA 11

Addio centrale in Piemonte? Con una proposta di delibera in Regione i comunisti chiedono di annullare il sì (dato con i socialisti e i socialdemocratici). Il Consiglio comunale di Trino deciderà la sospensione della licenza all'Enel?

TORINO — Il pci chiede alla giunta regionale un «dietrofront» sul nucleare. Lo fa con un atto ufficiale: una «proposta di deliberazione» che sicuramente riaccenderà le polemiche e che, di fatto, se approvata dal Consiglio, bloccherà i lavori a Trino. Dopo due pagine di «premesse» e di «distinguo», i comunisti propongono alla maggioranza di pentapartito di un anno alla guida del Piemonte di ritirare l'ok (dato a suo tempo proprio da pci, psi e psdi) alla nuova centrale di Trino. E il nucleare torna così prepotentemente

Se n'è discusso nel normale incontro del martedì mattina degli assessori regionali, se n'è parlato nella «commissione» del parlamentino in via Alfieri 15 e se ne sussurra soprattutto nei corridoi.

Alla mossa a sorpresa del pci vanno aggiunte infatti le voci, non ancora confermate, dell'intenzione della giunta di Trino Vercellese di proporre al Consiglio comunale la sospensione della licenza. Quest'altro «colpo di scena» dovrebbe verificarsi domani.

Insomma, dopo la richiesta del sindaco di Torino Giorgio Cardetti di «chiudere i cantieri», la lettera dell'Enel, gli inviti a «bloccare tutto» di pci, dp, verdi, verdi civici, «l'alt» suggerito con forza anche dal psi, il nervosismo è destinato a crescere anche nel pentapartito in Regione. Al psi schierato per lo «stop», s'affiancano pli e pri convinti che debba essere la Conferenza nazionale di dicembre a pronunciare la parola definitiva, mentre anche la dc (che oggi riunisce il gruppo in via San Francesco d'Assisi sotto la presidenza di Gian Paolo Brizio) è piuttosto prudente.

Si farà o no la centrale a Trino Vercellese? I lavori verranno bloccati o no? Nessuno lo sa. E, in questo mare d'incertezza, s'inserisce il pci. Furono proprio i comunisti e i socialisti il 4 gennaio dell'83 ad indicare il sito sul quale si sarebbe potuta insediare la centrale nucleare. «Ma da allora — spiega Rinaldo Bontempi, capogruppo a Palazzo Lascaris — troppe cose sono cambiate. I fatti di Chernobil, altri gravissimi incidenti in centrali nucleari, il mutato panorama energetico internazionale, lo sviluppo di fonti alternative, le commesse e gli appalti distribuiti dall'Enel prima ancora di aver ottenuto il noc, il nulla osta alla costruzione, le mutate richieste della gente consigliano la massima prudenza. Di qui il nostro ripensamento e, ora, la richiesta alla Regione di sospendere il sì a suo tempo concesso. D'altra parte il governo piemontese deve pronunciarsi e non può delegare nulla a nessuno». Ma per ora la giunta regionale non risponde. Lo farà, probabilmente nel Consiglio di martedì. Almeno così pare.

Gian Mario Ricciardi

POPPER COLTO DA MALORE A VENEZIA

Il filosofo trasferito in aereo a Vienna

VENEZIA — Il filosofo Karl Popper di 84 anni, docente a Londra, è stato colto da malore mentre partecipava a uno dei colloqui internazionali promossi da «Europa Centri». Il grande epistemologo viennese, da anni sofferente ai reni, è stato trasportato di urgenza dappima all'ospedale civile di Venezia e di qui con un aereo a Vienna dove sarà assistito dal medico personale.

Il nome di Popper è legato soprattutto alle teorie sulla conoscenza e sulla filosofia della scienza, con grande influsso sulle scienze sociali e la filosofia politica. Nella sua concezione la conoscenza è «falsificazionista» e «razionalista» allo stesso tempo. L'opera che lo «lanciò» nel mondo culturale è stata la «Logica della scoperta scientifica»

TRA ENI E SAN PAOLO «MATCH DI MILIARDI» PER IL VENERDI' NERO DELLA LIRA DEL LUGLIO '85

ROMA — La magistratura romana ha chiesto al ministro del Tesoro Giovanni Goria una copia della relazione con la quale gli ispettori del dicastero conclusero i loro accertamenti sul cosiddetto «venerdì nero» della lira provocato, il 19 luglio 1985, da un'improvvisa alterazione dal rapporto di cambio con il dollaro. L'iniziativa è del presidente della prima sezione del tribunale civile di Roma, Filippo Verde, che da tempo sta esaminando la vertenza insorta, proprio in seguito alla vicenda, tra l'Eni e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Il magistrato, che ha accolto una richiesta presentata dai professori Fabrizio Lemme e Rosario Nicolò, che assistono l'ente petrolifero, ritiene che l'esame del documento sia indispensabile prima di decidere l'eventuale convocazione di testimoni o l'acquisizione di altri documenti richiesti dalle parti.

Tra l'altro, al giudice è stata sollecitata la citazione di alcuni alti funzionari del San Paolo che si occuparono dell'acquisto, per conto dell'Eni, di 125 milioni di dollari necessari all'ente per far fronte a debiti contratti con la «Mellon Bank» di New York. Fu proprio questa ingente e insolita operazione finanziaria a far lievitare la moneta americana fino ad un massimo di 2.200 lire.

Una volta passata la «bufera» monetaria, l'Eni citò in giudizio l'istituto di credito torinese affermando di essere stato danneggiato dal comportamento dei dirigenti della banca che, a suo avviso, avrebbero gestito scorrettamente il mandato ricevuto dall'ente petrolifero. Infatti, sempre secondo la versione dell'Eni, la banca avrebbe dovuto attendere un momento più favorevole e, quindi, condizioni migliori del mercato valutario, prima di procedere all'acquisto della somma richiesta. L'Eni sostiene di aver subito un danno patrimoniale calcolato in 36 miliardi e 463 milioni di lire.

La prossima udienza davanti al dottor Verde è stata fissata per il 22 ottobre prossimo e in quell'occasione il giudice e i legali delle parti potranno esaminare la relazione degli ispettori ministeriali. Nel documento dei «saggi» non furono rilevate particolari responsabilità.

Da Torino, intanto, il San Paolo fa sapere che — a rettifica di quanto diramato dall'Ansa — «il tribunale di Roma ha disposto l'acquisizione della relazione del Tesoro in accoglimento di una precisa istanza in tal senso formulata dall'Istituto S. Paolo medesimo e non dall'Eni. L'attività istruttoria è ancora tutta da espletare e pertanto inopportuna e impropria appare ogni previsione». Al S. Paolo vi è «legittimo ottimismo e l'auspicio che la magistratura romana possa avere a disposizione tutti gli elementi conoscitivi necessari per maturare un convincimento che è atteso senza timore alcuno, certi della correttezza dell'operato dell'istituto e della conclamata obiettività della Corte».

BORSA MENO 1 DOLLARO A 1406

MILANO — Dollaro in discesa: è stato fissato a 1406,10 lire contro 1414,75 di ieri.

BORSA — Ultima seduta del mese operativo molto equilibrata e resistente. Le azioni Fiat e (il si sono rafforzate. In seguito i titoli si sono leggermente assestati; alle 11,30 l'indice generale di Borsa è sceso a —0,2 per cento sul 27 per cento del listino.

Alle ore 12 l'indice generale è sceso ancora a —0,5 per cento sul 43 per cento del listino; alle ore 13 è passato a —1,1 per cento.

170 MORTI E 235 FERITI NELLA MINIERA SUDAFRICANA

JOHANNESBURG — Centosettanta minatori sono morti intrappolati sotto terra in una galleria di una miniera d'oro, altri quattordici risultano ancora dispersi e 235 sono stati ricoverati in vari ospedali della zona, in seguito allo scoppio di un incendio sotterraneo che ha fatto sprigionare gas tossici.

Il direttore generale della miniera d'oro di Kinross, vicino a Evander, cento chilometri ad Est di Johannesburg, ha precisato oggi che le squadre di soccorso sono riuscite a far evacuare e riportare alla superficie moltissimi di minatori che si trovavano nella zona dell'incendio.

Kobus Olivier ha affermato che l'incendio è scoppiato ieri mattina alle 9,30 (ora locale ed italiana) allorché una lampada ad acetilene si è rovesciata, appiccando il fuoco a vari fili e tubazioni. Anche una speciale sostanza isolante anticorrosiva ha preso fuoco contribuendo a sviluppare gas tossici che hanno invaso le gallerie.

Dodici squadre di soccorso hanno lavorato per tutta la notte per raggiungere i minatori rimasti intrappolati nelle gallerie dove era scoppiato l'incendio, che è stato domato poco prima delle 17 di ieri.

Centottanta dei feriti sono minatori neri, ha detto il direttore della miniera, il quale ha elogiato i vari ospedali della zona per la prontezza con la quale hanno fornito aiuto.

Il disastro minerario di ieri è uno dei più gravi nella storia sudafricana. Il più grave incidente si verificò nel 1960 in una miniera di carbone di Bassolburg allorché 437 minatori persero la vita in seguito ad un crollo. L'ultimo grave incidente minerario si ebbe nel 1983 quando l'esplosione di gas metano in una miniera di carbone a Hlobane provocò la morte di sessantotto lavoratori.

Centosessantacinque dei minatori morti erano neri e provenivano da zone molto lontane dalla miniera o da Paesi vicini come il Lesotho o il Botswana. Gli altri cinque erano bianchi.

«La direzione della miniera di Kinross, appartenente alla società mineraria aurifera «Gencor», Kobus Olivier, ha detto oggi che tutti i minatori deceduti sono stati uccisi da gas tossici.

L'incendio si è sviluppato a millesettecento metri sotto terra e si è esteso per un'area sotterranea di cinquanta chilometri, ha detto un altro portavoce della miniera. Oltre duemila minatori sono stati tratti in salvo da squadre di soccorso, che hanno lavorato tutta la notte per cercare di giungere alle gallerie dove si trovavano gli altri lavoratori intrappolati.

«Abbiamo trovato l'ultima persona viva alle otto di ieri sera, ma non siamo molto ottimisti per gli altri quattordici dispersi», ha detto il direttore Olivier.

Egli ha anche affermato che la maggior parte di quelli che si sono salvati devono quasi sicuramente la vita a sacche di ossigeno che si trovavano nelle gallerie.

I dirigenti della miniera hanno reso noti i nomi dei cinque bianchi deceduti, mentre per gli altri si dovrà attendere che i parenti siano avvertiti. «Molte famiglie ancora non sanno nulla dell'incidente e molte famiglie nell'Africa Australe stanno disperatamente in ansia per sapere se i loro uomini siano tra le vittime», ha detto un dirigente.

Un caposquadra ha dichiarato di aver fatto immediatamente risalire i suoi uomini non appena ha sentito l'acre odore del fumo. *(Ansa)*

PRESTITI
SENZA TANTE STORIE
Da 1 a 400 milioni
(con rimborsi da 1 a 10 anni)
a: DIPENDENTI • ARTIGIANI • COMMERCIANTI • AZIENDE • PROFESSIONISTI • CASALINGHE
Esempio: 10 milioni sono rimborsabili:

12	L. [illegible]	L. 11.640.000
24	L. 560.000	L. 13.032.000
36	L. 400.000	L. [illegible]
48	L. 330.000	L. [illegible]

fino a 10 anni

MULTIFIN S.p.A.
TORINO - Via Tripoli, 186 - Tel. (011) 353679-3290310
CARMAGNOLA
CUNEO

Aprono le elementari, inizi scaglionati per gli altri

DOMANI TUTTI SUI LIBRI, O QUASI...

RELIGIONE: 320 PRESIDI CHIEDONO UN INCONTRO AL PROVVEDITORE

Molti dei 320 presidi tornati si sono riuniti nei giorni scorsi in assemblea per discutere il problema «*più scottante*» di questo inizio d'anno scolastico: l'organizzazione dell'ora alternativa a quella di religione, a sua volta suddivisibile in momenti di studio individualizzato, indicati dagli stessi studenti.

I capi istituti delle scuole medie inferiori e superiori sono disorientati. A giugno, in alcuni documenti, avevano reso esplicito il loro «scoramento» ponendo quasi dubbi e manifestando perplessità «*cui non abbiamo avuto risposta*», ribadisce la prof. Laura Rotta Vercelli, della segreteria dell'Associazione professionale dei presidi (l'altro polo di aggregazione è la Conferenza). Adesso si chiede un incontro con il provveditore Sciaipi.

Il primo giorno di scuola, domani, avrà il significato ricorrente del rito, soprattutto per i settemila alunni di prima elementare che si presenteranno a scuola a Torino (altri diecimila faranno altrettanto in provincia).

Il calo demografico si traduce in una riduzione ancora vistosa delle iscrizioni: scompaiono 392 classi, quasi ottomila scolari. Ma nello stesso tempo nascono progetti speciali, si creano gli spazi per applicare con maggiore efficacia i nuovi programmi.

Negli altri ordini di scuola il primo giorno di lezione verrà quasi ovunque scaglionato per anni di corso, com'è sempre avvenuto: sono 320 mila gli studenti che torneranno sui banchi di scuola nei prossimi giorni, con problemi disparatissimi davanti, dalle scuole materne a quelle legalmente riconosciute (di cui non si parla mai).

Il primo, e tutto sommato il più facilmente risolvibile, è quello della formazione delle classi, della scelta della lingua straniera nelle medie inferiori (e qui, anche per accordi internazionali, c'è chi è costretto, spesso dal sorteggio, ad «accettare» il francese a scapito dell'opzionatissimo inglese) e quello delle «sacche passive» di ripetenti «che fanno gruppo a sé» nelle prime classi degli istituti tecnici.

Poi, nelle prossime settimane, mentre le fluttuazioni di insegnanti da una scuola all'altra dovrebbero stabilizzarsi più rapidamente che in passato, c'è da sfrondare che scoppi il già annunciato problema dell'ora alternativa per gli studenti che hanno scelto di «*non avvalersi dell'insegnamento religioso cattolico*».

Interpretando uno stato d'animo assai comune tra i suoi colleghi, la prof. Rotta Vercelli lamenta che «*noi presidi, con i collegi dei docenti, siamo stati lasciati soli, pur con una grande responsabilità sulle spalle, a cercare di far quadrare una soluzione che non è quadrabile*».

Mancano gli spazi. Le indicazioni ministeriali di attività nell'ambito della storia della filosofia, dell'educazione civica comportano, per gli insegnanti, professionalità che un docente di matematica, ad esempio, non crede di poter assicurare.

Per questo c'è aria di rivolta contro la prospettiva dei professori-parcheggiatori. Il Sism-Cisl, il sindacato tradizionalmente più legato ai cattolici, ha discusso a lungo al suo interno.

E sta maturando un'indicazione significativa per i suoi aderenti: quella di impegnare le ore residuali per completare l'orario di cattedra con lezioni individualizzate e di compresenza, finalizzate al recupero del ritardo scolastico e ad una gestione «*dignitosa*» della problematicità.

I presidi sono stati autorizzati, senza altri insegnanti disponibili, a ricorrere a dei supplenti.

Nel frattempo, nelle scuole medie superiori, i collegi dei docenti si dividono sulla programmazione delle attività alternative o trovano un accordo, come all'Itis Cassia, su «*cose minime*», tipo il questionario da sottoporre agli studenti che «*non si avvalgono*».

E dopo, una volta deciso, quale collocazione potranno avere queste attività nell'orario? Con quanti allievi per ciascuna? Si fisserà un numero minimo?

Trascorreranno settimane nell'incertezza e nella speranza, non tanto segreta, di qualche capo istituto, che «*alla fine gli studenti decideranno di non più non avvalersi*».

a. g.

Ha sette anni, vive con la mamma in albergo. Chiedono aiuto

MA PER VALERIA NON CI SARA' SCUOLA

Il padre ha sparato alla donna e poi si è ucciso

Non può avere un banco, dei compagni, una maestra come tutti gli altri. La madre, da quando è uscita dall'ospedale, dove è stata ricoverata a lungo per le ferite riportate, vive assistita dal Comune. «Chiedo solo una stanza per noi, per non trovarci più in strada»

La piccola Valeria, con la madre Evelyn, è venuta a raccontarci la sua tristissima storia

Valeria non andrà a scuola domani perché non ha una casa e non può avere un banco di scuola, dei compagni, una maestra. Valeria ha sette anni e vive con la mamma in albergo, assistita dal Comune, da quando la donna è uscita dall'ospedale. Un'operazione a un polmone, le sorelle sinistra del corpo paralizzata, 22 giorni di sala di rianimazione alle Molinette. 6 mesi di una lunga convalescenza e i segni sul suo viso, sul suo corpo di quel giorno di sangue e terrore in via Thonon, dietro il mercato di corso Spezia, quattro giorni prima dello scorso Natale. Il marito, separato, le scaricò addosso tre colpi di revolver e subito dopo si uccise, lì, sulla strada. L'uomo, Antonio Tarantino, disoccupato, parzialmente handicappato, era stato di parola nel minacciarla.

«*Parlate di noi: non abbiamo altro che questa nostra storia per chiedere il diritto ad una casa e ad una scuola per la bambina* — dice Evelina Mantia, presentandosi al cronista — *L'anno scorso ha frequentato la prima elementare alla "Parini" di corso Giulio Cesare, ma stavamo da una mia sorella. Dopo quel giorno Valeria è rimasta da lei, in corso Brescia. Quando sono uscita dall'ospedale abbiamo dovuto lasciare la sua casa. Quella mia sorella era stata l'unica ad averci aiutato. Ho altri tre fratelli qui, ma tutti hanno grandi problemi. Avrei dovuto sostenerli io, lavorando, ma è già fatico a far bastare i soldi per noi due. Chiedo solo una casetta per noi, per non trovarci più in strada, ogni giorno, a mangiare panini. Perché Valeria abbia un futuro, una vita almeno simile a quella di tutti*».

Valeria, accanto alla mamma, ha occhi teneri che si perdono nel vuoto della sua piccola vita popolata da grandi paure di bambina costretta a crescere in fretta. Ma lo sguardo è quello dei suoi sette anni, con i loro segni ingenui, per cui oggi non c'è proprio spazio camminando per una città che ai suoi occhi sembra ingolarla. «*E' lei che mi consola, che mi dà forza. Mi dice: "mammina, cosa ci vuoi fare se siamo nate sfortunate". E' per lei che mi sono decisa a chiedere qualcosa. Prima avevo un lavoro...*».

Evelyn, alla francese, è l'unico vezzo di questa donna esaurita. Se l'è portato in dote dalla Francia, dove, con i suoi, una famiglia sarda numerosissima, era emigrata ancora in fasce. Ora ha 26 anni. E' a Torino dal '72, perché qui, negli scorsi decenni, portavano le strade della povertà e della speranza. E lei, la speranza, l'aveva proprio accarezzata quando, a 17 anni, conobbe Antonio: la speranza di una vita non più stentata. Niente grandi sogni, solo quell'unica piccola grande speranza. Due anni dopo le nozze e Valeria in arrivo. Poi anche un lavoro in fabbrica, «*alla Fiat Lingotto, sino a quando non chiusero lo stabilimento e finii anch'io in cassa integrazione. Avevamo anche un nostro appartamentino in affitto, in via Genova. Mio marito sempre disoccupato e al bar. Mi ha condotta, costretta a licenziarmi e con quei 2 milioni di liquidazione siamo vissuti per un bel po'. Ma lui era sempre più esigente, voleva soldi per giocarseli. Quando me ne sono rimasti tre, di milioni, di amore neanche a parlarne, ho preso la bambina e sono andata via.*

«*Lui non si è mai rassegnato. Veniva sempre a cercarmi. Aveva perso la casa, ci ha portato per un po' in una di via Galluppi, che aveva occupato abusivamente. Non avevamo proprio più vita insieme e sono scappata ancora via, con la bambina. Da un mio fratello e poi da quella mia sorella. Era il maggio di un anno e mezzo fa. A poco a poco mi ha trovato anche un avvocato di mezzo. Non avevo più niente. Lavoravo: facevo le pulizie delle scale, aiutavo una mia amica con un banco al mercato. E lì che quel sabato mi venne a cercare, dopo che aveva accettato la separazione*».

Alberto Gaino

Il sottosegretario all'Interno

«PERICOLO DROGA PIU' VIVO CHE MAI»

Il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa ha preparato un «messaggio» che verrà diffuso domani, primo giorno di scuola. In esso affronta il problema della droga e sottolinea l'impegno perché questo flagello venga tenuto lontano dai banchi di scuola.

«L'anno scolastico inizia in un momento difficile per chi è sante impegnato a contrastare la diffusione degli stupefacenti.

«Dopo un decennio di espansione il fenomeno aveva subito un arresto, nel corso del 1985, che aveva fatto sperare, anche, in un suo declino all'inizio di quest'anno.

«L'estate '86 ha attenuato molte speranze, evidenziando — per i suoi canali — nuove insidie, più morti, nuovi traffici.

«La risposta ai nuovi pericoli non può che venire dalla società nel suo complesso che deve saper contrastare, prima di tutto, ogni cedimento della rassegnazione. Gli insegnanti e le famiglie possono ottenere di più operando insieme e collaborando con gli amministratori, con la chiesa, i partiti, i sindacati, i volontari, i mezzi di informazione, le forze dell'ordine.

«Senza questo impegno collettivo l'attività di Parlamento e governo — che debbono risultare più operativi — risulterà sterile.

«La prima difesa consisterà nella prevenzione che potrà svilupparsi, giorno dopo giorno, attraverso quell'opera fondamentale di educazione ed informazione che la scuola, tutta, deve potenziare.

«Non si dimentichi però l'azione di denuncia da parte degli insegnanti e degli studenti: nessuna omertà, nessun particolare rispetto, nessuna indulgenza dovrà indirettamente proteggere i circa 100 mila spacciatori, consumatori e no di droga che offrono i loro letali prodotti e che hanno troppo spesso trovato presso le scuole un fertile campo per il loro triste lavoro».

Nel '74, all'aeroporto, colpo da mezzo miliardo

PRESI DOPO 12 ANNI

Processo ai ricettatori dei diamanti

E' arrivata stamane davanti ai giudici della prima sezione penale una curiosa, e contorta, vicenda nata ben nel 1974 con una clamorosa rapina da mezzo miliardo (adesso sarebbero cinque miliardi) all'aeroporto di Caselle.

Allora due rapinatori, Giuseppe Richieri, 41 anni, e Claudio Olette, 45 anni, quest'ultimo impiegato della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto, la notte del 4 marzo '74 si impadronirono di diamanti industriali depositati presso i forzieri dell'aeroporto perché «in tranuito», provenienti cioè da Amsterdam.

Le indagini portarono dopo un paio di mesi all'arresto, ed alla condanna, dei due (sette anni il Richieri e otto l'Olette) che hanno già persino scontata la pena. E allora chi c'era stamattina davanti ai giudici? I presunti ricettatori dei diamanti industriali.

Come la polizia li abbia individuati ed accusati è una storia tutta da raccontare. Riccardo Russo, 40 anni, via Galluppi 12, Torino, Gaetano Falco, 48 anni, via Patetta 15, Torino, e i fratelli Rosario e Aldo Ienna, 41 e 40 anni, strada San Felice 98, Torino, sono imputati di ricettazione perché la moglie di Richieri, Cecilia Camedda, 32 anni, aveva denunciarli spontaneamente ai giudici dopo l'arresto del marito.

Giuseppe Richieri

Cecilia Camedda però non fu presa da uno scrupolo di coscienza: semplicemente aveva deciso di vendicarsi perché i ricettatori (visto che i rapinatori ormai erano finiti in galera) non avevano mantenuto le promesse e si erano presi chili di diamanti industriali per poche decine di milioni.

In particolare Rosario e Aldo Ienna avrebbero approfittato della situazione perché titolari di un'industria che si serviva di diamanti industriali.

Questa mattina davanti al presidente Cirillo il processo è appena giunto alle prime fasi: per un disguido non era stata citata, e quindi non era presente, Cecilia Camedda. C'era invece il marito, Giuseppe Richieri nuovamente finito in carcere per l'ennesima disavventura giudiziaria. Nessuno sapeva come mai mancasse la donna sinché non l'ha spiegato il Richieri: «*E' in prigione anche lei, per altra cosa, credo sia alla Nuove*».

Non è rimasto che sospendere l'udienza per poter accertare come mai non fosse stata disposta la comparsa in aula della donna.

Discussioni su un «parere»

SUI COLOMBI SEMPRE POLEMICA

Non accenna a smorzarsi la battaglia per i colombi «torraioli» che vivono, amati e odiati, nella nostra città. Nei giorni scorsi il Tribunale amministrativo regionale aveva deciso la sospensione dell'ordinanza con la quale il sindaco Cardetti aveva vietato ai cittadini di nutrire i volatili.

Il Comune non si è dato per vinto e ha segnalato il caso al ministero dell'Agricoltura per avere lumi al riguardo.

La questione sarà dibattuta dal Comitato tecnico venatorio nazionale, ma, nel frattempo, è giunta la risposta da Roma, corredata con due pareri dell'Istituto nazionale di Biologia.

Gli esperti sostengono che l'unico modo per contenere «il proliferare dei colombi è quello di vietare la distribuzione di alimenti». Altri strumenti, affermano, sarebbero crudeli e antieconomici.

Tra gli altri strumenti, com'è noto, c'è quello proposto dall'Ente protezione animali: distribuire mangime contenente un antifecondativo, esperimento già realizzato in altri paesi europei e, sembra, con buoni risultati. Il ministero dell'Agricoltura dà ragione al sindaco?

Di diverso parere è Silvano Trulsci, presidente dell'Enpa, che ribalta, completamente, la questione: «Quei pareri risalgono al 1984 e lo stesso ministero aveva successivamente invitato l'Istituto a modificarli. Queste cose il sindaco le sa bene. Perché, allora, vengono diffuse notizie che creano soltanto confusione nei cittadini?».

Quale sarà la prossima mossa e, soprattutto, a chi spetterà? Quando Cardetti aveva deciso il suo divieto, in città si era scatenata la tempesta. Qualcuno aveva gridato contro la soppressione delle libertà civili.

Di certo, oltre al problema dei colombi e della loro inevitabile morte per fame, c'era un altro aspetto della vicenda che era stato messo in luce dal democristiano Galotti. Per molte persone anziane, aveva osservato il consigliere comunale, il momento del «pasto dei piccioni» era quello più significativo della giornata, un po' di tempo dedicato a «qualcuno» che avesse ancora bisogno di loro.

STAMPA SERA

Michele Tecce direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 988 DEL 12-12-1985

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 85 961
TORINO, c. so d'Azeglio, 60; via Roma 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 65 311
Filiali: ALBA, c. so M. Coppino, 9 - Tel. 35.117 • ALESSANDRIA, v. Cavour, 6 - Tel. 442.543 • AOSTA, v. E. de Maistre, 16 - Tel. 45.951 • AROSIA, v. le Bracca, 40/a - Tel. 41.700 • ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 78 - Tel. 32.223 • BIELLA, v. F. Lacca, 8 - Tel. 30.788; v. Repubblica, 25 - Tel. 355.230 • BOLOGNA, via Independenza, 24 - Tel. 228.429 • CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 533.027 • CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44.028 • COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 399.023 • CUNEO, v. S. Grancia, 11 - Tel. 50.822 • FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 37.42 • FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 561.102 • GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.566 • IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 273.371 • MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.828 • MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Lipari) - Tel. 20.30.850 • MODENA, via Romanzini, 3 - Tel. 218.845 • NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 • PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 3 - Tel. 778.724 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 324.928 • PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 38.642 • REGGIO CALABRIA, Ten. Pensela, 15 - Tel. 20.516 • REGGIO EMILIA, v. Dell'Aeronautica, 2 - Tel. 41.648 • ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.85.504 • SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 824.648 • SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275.439 • SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 38.219 • VERCELLI, v. Foà, 33 - Tel. 60.436

Arrestato un tossicodipendente, «stakanovista» sfortunato

SEI RAPINE IN UN GIORNO, BOTTINO 2 MILIONI

Tutte a danno di negozianti in zona Madonna di Campagna-Lucento

Giuseppe La Rosa

Sei rapine in un giorno sono tante. Una sola è fallita per l'intervento del marito della proprietaria. Tutte sono state compiute da un bandito solitario ai danni di negozianti, con un bottino complessivo che non raggiunge i due milioni interamente dissipati nell'acquisto di droga.

Proprio l'assoluta necessità di pagarsi l'eroina ha spinto Giuseppe La Rosa, 24 anni, via Enrico Giachino 36, ad assalire i negozianti. Lo faceva in modo rabbioso perché, conoscendo bene la determinazione degli spacciatori, capiva che la sua vita poteva essere in pericolo se non avesse pagato i debiti accumulati per procurarsi dosi sempre più massicce. Aveva già alle spalle una lunga serie di denunce e arresti per furti su e di auto.

La moglie l'aveva abbandonato, e lui non trovava altra soluzione per procurarsi il denaro per l'eroina se non quella di rubare. Poi il salto a un reato più grave, come è la rapina. La speciale squadra della mobile già lo sospettava da qualche tempo. Alcune rapine a negozianti nelle zone di Lucento e Madonna di Campagna denunciate in questi mesi ostivi potrebbero portare la sua firma.

A portarlo in carcere sono state per ora le sei rapine denunciate nella sola giornata di sabato, tutte dalle parti della sua abitazione. In tutte dopo il «colpo» è riuscito a far perdere le tracce ma a tradirlo è stata l'auto, una «500» blu con cui alcuni testimoni l'avevano visto fuggire.

L'auto era stata trovata posteggiata nella notte da una «volante» in via Stradella.

Rintracciato il proprietario, appunto Giuseppe La Rosa, il dottor Di Gulda ha trovato le prove per attribuirgli le rapine compiute fra le 11,40 e le 13 alle tabaccherie di Giuseppina Biancamano, 39 anni, via Ormea 1 e quella di Maria Luisa Cavanna, 58 anni, via Boccaviane 10; alla lavanderia di Maria Lavagno, 51 anni, corso Venezia 7 e alla panetteria di Rita Ciravegna, 43 anni, corso Toscana 4, in cui il La Rosa è stato costretto a desistere per l'arrivo del retro del marito.

La serie di colpi era continuata nel pomeriggio alle 16 dalla libreria di via Stradella 196, Liliana Ginepero, 55 anni e alle 19,20 nella latteria di Giuseppina Biancamano, 39 anni, in piazza Mattirolo 8. La tecnica era sempre la stessa: si presentava a viso scoperto, brandendo un coltello da cucina.

TORINESE PREMIATA PER POESIA

Una studentessa torinese, Tullia Giacobbe, ha avuto la soddisfazione di vedere una sua lirica segnalata alla nona edizione del premio di poesia «Ciro Coppola» per studenti, che si è tenuta a Casamicciola Terme, presso Napoli.

Il vincitore è invece lo studente Pier Francesco La Mura, 18 anni, del Liceo statale di Molfetta (Bari), che si è aggiudicato un premio in denaro di 500 mila lire e una medaglia d'argento del Presidente della Repubblica, che ha fatto pervenire agli organizzatori della «Pro Casamicciola Terme». Il suo apprezzamento per l'iniziativa.

La giuria ha ritenuto meritevoli di segnalazione, oltre a «Lignano», la poesia di Tullia Giacobbe, anche altri componimenti fra cui «Ferragosto» di Stefano Fernando (Acqui Terme).